RADIOCORRIERE TV

anno XLVI n. 39 28 settembre/4 ottobre 1969 100 lire

I VINCITORI DEL PREMIO ITALIA

ALICE ED ELLEN KESSLER SUL VIDEO PER «CANZONISSIMA»

circondata di freschezza '25 ore al giorno'

Respond con Didoril

il nuovo sapone deodorante

Oggi, per la tua giornata
così intensa,
per la tua giornata di '25 ore'
c'è la freschissima protezione
di Respond con Didoril,
il nuovo sapone deodorante.

...e PUNTIQUALITÀ

D.M. 2/92130 25.3.68

R 1 69

LETTERE APERTE
al direttore

Wilhelm Backhaus

« Che Luigi Fait abbia intessuto un elogio funebre al pianista W. Backhaus (Radiocorriere TV *del 20-26 luglio u.s.), nulla da eccepire: un così famoso artista che dedicò tutta la sua vita all'arte ben meritava di essere commemorato e celebrato anche dal* Radiocorriere TV *nella funesta circostanza della sua scomparsa. Però l'articolista ci sembra che abbia alquanto trasceso i vasti limiti di panegirista ufficiale della RAI avanzando il timore che la* Patetica, *il* Chiaro di luna *e l'*Appassionata, *a giudizio suo e dei " critici dai rigorosi costumi accademici, nonché delle anziane dame di venerabili istituzioni ", prendano ora la via del museo. Che Dio ci scampi da tanta iattura! Ma il peggio è che, per voler elogiare Backhaus, il Fait non esita a trinciare giudizi su eminenti pianisti, anch'essi degni della massima stima, benché vivi, ed ora — a giudizio del Fait — rei di non concepire Beethoven " così come lo vuole Backhaus ", " il nume tutelare del mondo pianistico beethoveniano " »* (lettera firmata).

Non credo che Luigi Fait, nostro redattore e non « panegirista ufficiale della RAI », abbia « alquanto trasceso i vasti limiti » scrivendo: « Qualcuno teme perfino che la *Patetica*, il *Chiaro di luna* e l'*Appassionata* prendano ora la via del museo ». Se lei legge attentamente, capirà che non è questo il pensiero dell'articolista, il quale precisa « qualcuno teme » e non « io temo ». I giudizi « trinciati » dal Fait mi sembrano poi limitati al ricordo di un Pollini e di un Watts biasimati da certa critica e non dallo stesso Fait. Le recensioni ai loro ultimi concerti a Roma e a Milano ne sono la prova. Era infine liberissimo il giornalista di rammentare « l'estrosità » di Richter e « gli eroici impasti » di Rubinstein, nonché di citare il compianto Giorgio Graziosi, che osò definire Backhaus « il nume tutelare del mondo pianistico beethoveniano ».

Copertine

« Egregio direttore, lei m'invita a nozze... E' parecchio, sa, che la penso anche io come la signorina Morbioli: ora, incoraggiata dal suo benestare, chiaramente espresso nella sua rubrica del Radiocorriere TV *sul dibattito circa la copertina, le dirò anche la mia opinione. Le belle ragazze fanno bella mostra in edicola, si sa, ma ci sono anche degli uomini ai quali non si può suggerire di andarsi a nascondere!... E poi, lasciamo ai vari* Men *questo sciorinare di beltà: il* Radiocorriere TV *sarebbe stato sminuito forse da una foto di Totò in prima pagina? Mi sono anche chiesta, a proposito della trasmissione* La corrida, *perché non viene mai pubblicata una foto dei partecipanti o vincenti al gioco. Di personaggi noti sono piene le pagine, perché non dare posto alla curiosità per gli ignoti? Per concludere, largo agli uomini e non soltanto a loro! Una bella foto, un qualsiasi soggetto, impreziosisce ogni copertina e la rende gradita al lettore. Il mio parere è tutto qui, e nel ringraziarla per la sua attenzione, la saluto con i migliori auguri per il suo giornale »* (Adriana Giampietro - Napoli).

« Egregio direttore, rispondendo alla sig.na Morbioli, lei ha aperto un dibattito perché le indicazioni ricevute saranno utili. Per questo motivo io le dico: in copertina niente fotografie di belle o bei ragazzi. Non alimentiamo il già pericoloso e ripetuto innalzamento sul podio della storia di giovani che hanno il pregio di avere un bel sorriso. In copertina metterei Napoleone (ricorre il bicentenario della nascita), Marconi, Pasteur, Jenner, Fleming, Sabin, ai quali molto deve l'umanità; Gigli, Caruso, Dal Monte, Schipa, che con la loro voce commossero il mondo intero. Vi sono inoltre angoli di paradiso da fare conoscere agli italiani. Fotografie di Taormina, di Sirmione, di Amalfi, di Riccione saranno sempre gradite e avranno funzione educativa. A giornale serio fotografie serie » (D. A. Romano - Palermo).

Edgardo a cavallo!

« Come la signora Lucrezia Campi di Torino e il lettore B. Silva di Monza, mi associo al sig. Scognamiglio di Napoli circa quanto hanno detto per lo scempio che si fa dell'opera lirica per televisione. Forse loro hanno dimenticato una Lucia *di molti anni fa per televisione, al primo atto si fece venir fuori Edgardo a cavallo; si pensi un poco all'incongruenza con le parole di Alisa, confidente di Lucia, quando, sentendo i passi di Edgardo, e non lo scalpitare del cavallo, dice: " egli s'avanza "; s'avanza l'amante di Lucia non il cavallo, mai questo sarebbe arrivato fin nelle stanze di Lucia in compagnia di un quadrupede tanto mastodontico. Ancora uomini a cavallo in un* Trovatore *sempre televisivo: al secondo atto ecco presentarsi il conte di Luna e Ferrando a cavallo. E il* Barbiere di Siviglia? *Dal 20 febbraio 1816, anno in cui vide la luce quest'autentico miracolo di musica, in nessun teatro del mondo si è visto mai che al primo atto Figaro si fa la barba nella sua bottega, ma la fa a don Bartolo in casa di quest'ultimo solo a metà dell'ultimo atto, cioè al terzo, perché quando canta la famosa e grandiosa cavatina si trova ancora per strada e non ha aperto ancora la sua bottega; tanto vero che, alla fine del recitativo che segue, la cavatina dice testualmente: " Orsù presto a bottega ", poi si imbatte nel conte di Almaviva e rimane a parlare fino alla fine del primo atto, e la bottega è ancora chiusa. Come si fa a non capire queste cose e far sbarbare e cantare Figaro nella sua bottega già aperta, sapendo che poi dovrà dire: " Orsù presto a bottega "? E poi chi è quello screanzato di barbiere che si fa la barba nella sua bottega proprio all'orario che al mattino arrivano i primi clienti? Tutt'al più o aspetta l'orario di chiusura o esce di casa già rasato. E che dire della casa di don Bartolo, che fra l'altro non si è mai vista in nessun teatro, bensì solamente il portone di casa e le finestre con gelosie, attraverso le quali Rosina guarda furtivamente il conte in strada? Una stanza zeppa di provette, serpentine, vaschette, imbuti, bacinelle, densimetri, filtri, ecc., insomma un laboratorio di analisi; don Bartolo è, come vuole Beaumarchais, un dottore in medicina, è un medico, non è un analista, per la stessa ragione che l'oculista non è cardiologo, a parte il fatto che la casa di don Bartolo non si deve vedere. Insomma l'opera lirica per televisione va bene solamente in ripresa diretta da un teatro lirico, oppure non si può fare a meno di tre cose importantissime: 1) Per ogni atto le scene devono essere le stesse che in teatro, e rimanere tali fino alla fine dell'atto, salvo che questo non sia in due quadri, allora si farà come in teatro; 2) Per tutta la durata dell'opera si deve vedere l'orchestra e il suo direttore; 3) Una opera che dura tre ore può durare anche tre ore e un minuto, questo minuto in più all'inizio, il tempo per fare apparire sul video il titolo dell'opera, gli interpreti, il maestro concertatore e direttore, il maestro del coro, e altri eventuali collaboratori, ma, alla prima battuta, deve tutto scomparire, e inquadrare subito l'orchestra, senza il fatto di quella inutilissima e odiosissima filastrocca di nomi, durante la quale un gioiello di preludio o sinfonia diventa come il commento della colonna sonora di un film »* (Oreste D'Albero - Torino).

Ancora « Traviata »

« Egregio direttore, leggo su Lettere aperte *che due lettori amanti dell'Opera hanno scritto sulla* Traviata *recentemente trasmessa dalla TV e mi permetto di scriverle per esprimere il mio dissenso al riguardo. Sono un operaio ventenne ed amo la musica lirica; vorrei che l'opera avesse in Italia sempre maggiore diffusione ma, mentre la radio per l'opera di divulgazione che svolge merita tutto il mio plauso, non così è per la televisione che trasmette " molto " di " tutto " e pochissima musica. Ma ecco che, quando la TV trasmette una* Traviata, *certi signori amanti dell'opera nient'altro sanno fare che criticare, dissentire, contestare, preoccupandosi di quelli che sono i valori esteriori e infischiandosi invece dei valori musicali dell'opera e della bravura dei cantanti! Ma cosa si vuol diffondere, dico io, i costumi, le scene o la musica? Che si critichino, se ce n'è il motivo, la Moffo, Bonisolli o Gobbi per il loro modo di cantare, passi, ma che si critichi tutto il resto e con tanta animosità quando in Italia c'è tanto bisogno di vera musica non lo sopporto! »* (Giuseppe Mazzola - Varese).

« Egregio direttore, inglese residente a Roma, e appassionato di musica lirica, ho seguito con molto interesse la corrispondenza pubblicata al riguardo della teletrasmissione della Traviata: *avendo visto molte produzioni liriche alla televisione inglese, mi permetta dunque di fare qualche osservazione. Sono d'accordo sul fastidio che dà il " play-back ". Non possono essere di natura tecnica le ragioni per avere ricorso a questo espediente, giacché in Inghilterra quasi tutte le opere liriche presentate alla televisione sono cantate " dal vivo ", senza notevole deteriorazione nella qualità del suono. Un'intelligente regia televisiva può aumentare l'effetto drammatico di una opera lirica. Gli ambienti divengono più naturali, un bosco sembra un bosco e non qualche povera foglia di carta, le battaglie e gli inseguimenti fanno crescere la tensione invece di ispirare le risate, e a mio parere, ciò che è il più importante, i cantanti sono costretti dalle esigenze dei primi piani a diventare dei veri attori. Il lettore Silva dimentica che uno spettacolo lirico non dovrebbe essere una sfilata di cantanti vestiti di fantasia che lanciano ogni nota verso il souffleur, il direttore d'orchestra, il pubblico, verso tutti insomma, salvo quei personaggi sul palcoscenico a cui sono proprio indirizzate. Con veri cantanti-attori, con registi sensibili alle possibilità drammatiche che offre il piccolo schermo, l'opera televisiva può raggiungere un alto livello artistico »* (A. F. Cochlin - Roma).

una domanda a
TONY DEL MONACO

« Ho rivisto in TV il 21 agosto il cantante Tony Del Monaco. Ho notato che non aveva più le sue caratteristiche, inconfondibili borse sotto gli occhi. Possibile che alla sua età ormai matura e riflessiva tenga tanto all'aspetto esteriore da sottoporsi a un'operazione di chirurgia plastica? Spero che Tony Del Monaco mi risponda, anche con sincerità » (Lia Tarquili - Mantova).

Lei mi vuole sincero, e lo sarò fino in fondo a costo di deluderla. Io le mie borse sotto gli occhi le ho sempre avute, sin dalla nascita: e le assicuro che non ho mai fatto nulla per mandarle via, perché le considero un segno distintivo della fisionomia al pari degli occhi verdi o del naso aquilino. Prendiamo, ad esempio, i nasi cosiddetti rifatti: non ha notato come sono tutti uguali? Certo, a meno di deformità eccessive che giustifichino una simile operazione, negli altri casi è sempre meglio lasciarsi così come si è: la propria personalità ha tutto da guadagnare. Le confesserò, per di più, che quel poco che ritengo di piacere al pubblico lo devo proprio a queste borse, note in fondo (sono state parecchie a vederle, a sottolinearle) come il ciuffo di Bobby Solo o il molleggiamento di Adriano Celentano. Per cui l'idea di togliermele o di simularle non mi ha mai neppure sfiorato. Per esempio, quando si tratta di fare riprese tipo quella che lei ha visto da Pesaro, io non passo neanche al trucco. Se lei, quella sera, mi ha visto senza le mie famose borse, ciò probabilmente era dovuto soltanto a benevoli giochi di luce, ma ancor più al fatto che, caso raro in una tournée estiva di un cantante, la notte prima avevo riposato per dodici ore. Ma la sua lettera mi offre lo spunto per chiarire un'altra cosa: non è detto che, se un cantante è sulla breccia da qualche anno, debba per forza considerarsi « in età matura ». Io, anche se canto da dieci anni, non ho alcuna esitazione a dirle che ho « solo » trentun anni. Vero è che dopo il mio esordio, dieci anni fa, sono passati cinque anni senza che trovassi nessuno che scrivesse canzoni per me o che a me le facesse eseguire. Tuttavia, dopo la mia ripresa di cinque anni fa, ritengo oggi di essere, se non proprio un arrivato, almeno sull'onda di un certo successo. Tra l'altro, è anche grazie a questo successo che ritengo di non dovermi sottoporre a trasformazioni per andare di più incontro ai gusti del pubblico, come fanno tanti altri idoletti che si prefabbricano per la società del consumo. Le cifre mi confortano: *Una spina, una rosa*, la mia ultima canzone, dopo un mese di anticamera, negli ultimi venti giorni si è venduta ad un ritmo triplo: segno che piace.

Tony Del Monaco

Indirizzate le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV
c. Bramante, 20 - (10134) Torino, indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portino il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente. Data l'enorme quantità di corrispondenza che ci arriva settimanalmente, e la limitatezza dello spazio, solo alcuni quesiti, scelti tra quelli di interesse più generale, potranno essere presi in considerazione. Ci scusino quanti, nostro malgrado, non riceveranno risposta.

I NOSTRI GIORNI

EREDITARE UN NOME

Forse fra pochi giorni, e forse mai, sapremo la verità su quello che accadde a Chappaquiddick, sul ponte Dike, fra le verdi isole dei miliardari del Massachusetts, la stessa notte di luglio in cui i tre astronauti americani conquistavano la Luna. L'inchiesta, aperta e poi rinviata, dovrebbe finalmente dirci come cadde nelle acque la nera « Oldsmobile » di Ted Kennedy, perché il senatore e la sua sventurata compagna Mary Jo Kopechne si trovavano a quell'ora sulla strada che portava verso il ponte anziché su quella che conduceva al ferry; e anche cosa accadde dopo, nelle ore dello smarrimento e del timore, delle telefonate ansiose, dei silenzi, delle nuotate attraverso il canale di Edgartown, dei frenetici consulti, delle dichiarazioni pubbliche. La carriera politica dell'ultimo dei Kennedy dipende in gran parte dal risultato di questa inchiesta, dal dramma giudiziario che si svolgerà a Edgartown. Il destino politico d'una famiglia, il futuro d'un possibile presidente degli Stati Uniti passano attraverso il collo di bottiglia di questo mistero giudiziario.

Ted e la folla

Ricordo alcune immagini di Ted Kennedy: stretto fra una folla esultante, nella sala dei ricevimenti d'un albergo di Indianapolis, mentre intratteneva gli impazienti sostenitori democratici che attendevano l'arrivo del fratello Bob. Sul Wilshire Boulevard di Los Angeles, all'uscita dall'ospedale in cui lo stesso Bob stava combattendo la sua disperata battaglia con la morte. Nella cattedrale di San Patrizio, a New York, quando con voce ferma lesse l'elogio funebre del secondo dei suoi fratelli ucciso dall'odio politico. E infine nel Senato, sulla piccola ferrovia sotterranea che perfora la collina del Campidoglio di Washington, e poi nel suo ufficio, luminoso, circondato da una efficienza tanto alacre quanto silenziosa. Fu sul punto d'essere acclamato candidato democratico durante la battaglia interna del suo partito a Chicago; e i commentatori politici sono d'accordo nel dire che sarebbe stato certamente l'avversario di Nixon nel 1972, e che forse lo avrebbe battuto. Senza quella notte di luglio, senza il tuffo tragico della « Oldsmobile » nelle acque di Poucha Pond.

E' una storia che ha mille volti. C'è la pietà per Mary Jo, prima di tutto. C'è il « giallo » di quelle ore notturne, delle testimonianze reticenti, della difficile ricostruzione degli avvenimenti. C'è la reazione dell'opinione pubblica e della stampa americana, che hanno denudato il dramma di Chappaquiddick con severo rigore e con professionale intransigenza. C'è la storia di una famiglia bersagliata da un destino quasi incredibile e che ora, come ha scritto una rivista americana, si trova a vivere non più una tragedia greca ma un dramma esistenziale. C'è la vicenda personale di un uomo, Ted, avviato dalle circostanze ad un avvenire politico inarrestabile e prestigioso, e dalle circostanze poi costretto a difendersi, forse a ritirarsi per sempre dalla carriera pubblica. C'è infine il dilemma del partito democratico, sconfitto alle elezioni, e che sperava in Ted per ritrovare la figura d'un leader capace di riconquistare la Casa Bianca. Drammi pubblici e drammi privati ancora una volta s'intrecciano intorno al nome dei Kennedy. Ted, dicono i cronisti che lo seguono in questi giorni d'attesa, non è più l'uomo sereno, il padre allegro dei suoi molti figli e dei molti figli dei suoi fratelli assassinati. E' esitante, angosciato, sconvolto. Dubita di se stesso, dopo aver attraversato tante prove. Pensa d'aver perduto il magico richiamo del suo nome. Non si consola all'idea che l'America, che ha un così grande debito verso i Kennedy, vittime della violenza politica, potrebbe pagarlo in parte dimenticando le incertezze e le riluttanze del più giovane dei fratelli. Nel fondo del suo cuore è, forse, egli stesso convinto d'aver dimostrato almeno — colpevole o innocente che sia — scarsa padronanza dei nervi. Più che il risultato della prossima inchiesta, sarà forse l'esito dell'esame che Ted sta facendo di se stesso a decidere della sua carriera.

Certo è che, a distanza di due mesi, chi sperava in un progressivo oblio è stato smentito. L'America è più che mai divisa fra difensori e accusatori, più che mai avida di verità. Non è improbabile che la vita dei tre Kennedy rimanga per molto tempo legata a tre interrogativi: chi armò la mano di Oswald a Dallas? Cosa spinse Sirhan a sparare a Los Angeles? Come è morta Mary Jo Kopechne? Ma, quale che sia il risultato dell'inchiesta, i fatti avvenuti in quegli isolotti del Massachusetts suggeriscono alcune considerazioni. Prima di tutto, la fragilità d'un edificio politico costruito più sul fascino d'un nome che sulla qualità del lavoro pubblico. John era un grande statista, Bob un uomo di straordinarie qualità umane: Ted è, per ora, soltanto un Kennedy. Forse risalirà la corrente, ma nei prossimi sette anni non dovrà solo dimostrare d'essere degno di perdono per la morte di Mary Jo, ma soprattutto d'essere in grado di raccogliere una eredità politica che gli anni e gli eventi non lasciano intatta. Ted affondava nelle acque del Massachusetts mentre Armstrong poggiava i piedi sulla superficie della Luna.

Tempi nuovi

I tempi cambiano, la politica si trasforma. L'epoca del carisma famigliare, cioè della luce di potere e di prestigio irradiata dal solo nome dei Kennedy, è tramontata per sempre. I giovani vogliono riconoscersi in leader che parlino il loro linguaggio, mentre l'America adulta chiede ai suoi governanti efficienza e discrezione. Il kennedismo fu, per gli Stati Uniti, una grande stagione, per almeno cinquecento dei « mille giorni » di Kennedy. Ma il fascino non è ereditario, il potere non si trasmette, le epoche non si somigliano. I tempi del capo tollerante e illuminato, che si circonda di intelletti ben scelti, che affronta i problemi alla luce di un'analisi razionale, e che sceglie e decide in virtù d'un mandato e d'una fiducia personali, sono alle nostre spalle. Forse Bob Kennedy li avrebbe fatti rivivere, ma egli stesso sapeva che avrebbe dovuto essere un presidente diverso dal fratello maggiore. Sempre meno una grande democrazia è governabile attraverso la forza aristocratica d'una élite, sia pure prestigiosa.

Per questo, il momento storico di Ted Kennedy era forse già consumato prima ancora della notte di luglio a Chappaquiddick. Forse l'America avrà ancora bisogno di lui, in un lontano futuro, e se le ombre verranno diradate dall'inchiesta. Ma quel giorno Ted Kennedy dovrà aver dimostrato di possedere molto di più d'un cognome tragico e magico insieme.

Andrea Barbato

I lettori che lo desiderano potranno scrivere, sui temi trattati nella rubrica, ad Andrea Barbato, il quale, di tanto in tanto, risponderà loro in questa stessa sede.

taci...e assaggia

è formidabile!!!

DISCHI CLASSICI

Zingari a 4 mani

I pianisti Bracha Eden e Alexander Tamir nelle *Danze ungheresi* (nn. 1-10) di Brahms, e nelle *Danze slave* op. 46 di Dvorak: l'apoteosi del pianoforte a quattro mani. L'incisione, buona sotto ogni aspetto, è della «Decca» (stereo SXL 6389). Brahms aveva offerto le proprie *Danze* all'editore Simrock come «figlie genuine del mondo zingaresco»; ed è proprio il carattere tzigano dei vari brani che il duo Eden-Tamir coglie con sorprendente bravura, senza lasciarsi tuttavia andare a facili e gratuiti sentimentalismi; nello stesso modo essi ripropongono le *Danze slave* di Dvorak, ricche dei loro originali colori folklorici. Non è casuale, nel disco della

ANTON DVORAK

«Decca», l'accostamento Brahms - Dvorak. Infatti, Simrock stesso, agli inizi del 1878, aveva suggerito a Dvorak di comporre un gruppo di danze slave nello stile di quelle ungheresi di Brahms. Al maestro ceco piacque l'idea; «ma», osserverà più tardi Sourek, «mentre Brahms si valse di temi zingareschi, Dvorak usò melodie e armonie sue proprie, prendendo a prestito dalla musica popolare soltanto i ritmi. Solo un uomo del popolo poteva creare danze del genere». E Dvorak era uomo del popolo, nato in Moldavia da un oste-macellaio.

Cataclismi

Un concerto di marimba e crotali, di campane e tamtam, di vibrafoni e gong, più ogni specie e sottospecie di percussione: questa la novità della «Philips» nel disco *Prospective 21e siècle* (Gravure universelle - 836/992 DSY), protagonisti i formidabili sei percussionisti di Strasburgo (Jean-Paul Batigne, Gabriel Bouchet, Claude Ricon, Jean-Paul Finkbeiner, Georges van Gucht e Detlef Henri Kieffer) che, per il loro virtuosismo, per la loro ammirevole tecnica strumentale, per quel loro inserirsi in un cosmo tanto «rumoroso» in modo del tutto nuovo e perfino poetico, hanno favorito e favoriranno, senza meno, in futuro la nascita d'un gran numero di opere moderne, e — come ha detto il famoso compositore francese Messiaen — si sono resi addirittura responsabili del rinnovamento della strumentazione contemporanea. Attivi fin dal '66 e tutti usciti dal Conservatorio di Parigi, affiatatisi in un primo momento semplicemente come orchestrali della Radiotelevisione Francese, legati l'uno all'altro da grande amicizia, essi vogliono dare agli strumenti a percussione ogni più aperto significato moderno; e così, non contenti degli strumenti tradizionali (timpani, tamburi, piatti, ecc.) e di quelli orientali (come il tam-tam o il mokubi giapponese), ne hanno aggiunti di loro invenzione, quali i giuochi cromatici di crotali.

Sono davvero unici al mondo: in sei riescono a far vibrare, da soli o sotto la direzione (se in orchestra) di un maestro, fino a 140 strumenti diversi. L'incisione della «Philips» si apre con il *Continuum* di Kazimierz Serocki (nato a Torun nel 1922), uno dei musicisti più in vista della giovane scuola polacca, allievo anche di Nadia Boulanger a Parigi. Con il *Continuum* (scritto tra il '65 e il '66) egli sembra dar fuoco a ben 123 strumenti a percussione, ripartiti in sei gruppi. Un marasma vero e proprio, un vulcano sonoro che trova, comunque, nella mente del compositore un certo ordine, dato, ad esempio, dalle 36 parti in cui si divide il *Continuum* (ciascuna tanto breve da non superare mai i 45 secondi, talvolta della durata di 4 secondi appena); ma ciò che preme al musicista è, forse, il colorito, cioè una dinamica inquieta ed un'agogica travolgente, passare da «pianissimi» quasi impercettibili ad autentici cataclismi, pieni di violenza. Nelle note critiche al disco Maurice Fleuret afferma che questo lavoro è «il più riuscito di quelli del repertorio de "Les percussions de Strasbourg"».

Mystères di Valentin Silvestrov (nato a Kiev nel '37) sono al centro del 33 giri e contrappongono alla potenza della percussione la dolcezza e la poesia di un flauto solista: scritti nel '64 su richiesta di Severino Gazzelloni, sempre presente là dove si tratti di stimolare la fantasia dei contemporanei, pronto ad ispirare con la sua tecnica e con il suo stile un'opera di avanguardia. Nel disco non c'è, purtroppo, il flauto d'oro di Gazzelloni, ma lo sostituisce egregiamente quello di François Hébral, in frasi misteriose, sensuali che rivelano una generazione sovietica non più ligia ai canoni imposti dal partito.

Il terzo lavoro, firmato Michel Puig (quarantenne), si intitola *Provisoires agglomérats*. Si tratta di un'opera teatrale su testo di Georges Malte e scritta, oltre che per la nutrita percussione, per voce recitante (Claude Petitpierre), contralto (Karen Fenn), coro e nastro magnetico. Il soggetto si presta al singolare organico strumentale-vocale: Puig vi rievoca gli orrori che seguono ad una esplosione atomica: grida, urla, pianti disperati che non assomigliano davvero alla realtà odierna, ma che potrebbero annunciare quella di domani.

vice

DISCHI LEGGERI

Dalla Val d'Ossola

Nulla di straordinario che la Val d'Ossola abbia tenuto a battesimo un nuovo coro. Ma è senza precedenti il fatto che questa formazione vocale non ha in repertorio, come vuole la tradizione, canti alpini, ma soltanto jazz e canzonette. I Domodossola sono infatti quattro ragazzi e due ragazze appassionati di musica leggera i quali, affascinati dalla perizia dei cori americani, hanno dedicato tutto il loro tempo libero ad esercitarsi per fondere le loro voci in un tutto armonico. Lavorando con metodo e tenacia, sono riusciti a trovare un perfetto accordo, tanto che si sono presentati molto ben preparati alla loro prima prova, quella del Festival canoro di Venezia. Anche nel loro primo disco (45 giri « PDU ») non è facile trovare dei passaggi che possano prestare il fianco a critiche. In *Ora che c'è lei*, il sestetto lavora a pieno ritmo, con impasti che mai c'era dato ascoltare da un coro italiano; in *Sensazione 24*, le voci femminili soliste escono dal sottofondo con una decisione, una precisione ed un'autorevolezza che ricordano quelle delle grandi interpreti di colore. Se non si perderanno per la strada — e sarebbe davvero un peccato — questi Domodossola potrebbero costituire la più grossa novità canora del 1969.

Fuga nel passato

I Vanilla Fudge sono rimasti per qualche tempo quasi un simbolo della musica giovane: innovatori audaci, a loro andava il merito di aver lanciato il genere psichedelico e, nello stesso tempo, di aver saputo gettare un ponte fra la musica classica e i ragazzi d'oggi, trasfigurando celebri *Sonate* in modo tale da renderle appetibili anche ai duri d'orecchio. Tuttavia il quartetto californiano, come tanti altri, non ha resistito alla tentazione del denaro facile. Sono nati così i successi di *Bang bang* e di *Ticket to ride*, fino a giungere ora (45 giri « Atlantic ») alle sdolcinature di *Some velvet morning*. Carmine Appicci, Tim Bogert, Vince Martell e Mark Stein ci sembra si siano avviati su una strada sbagliata, anche se la loro popolarità crescerà ancora. Francamente non credevamo che, grattato lo psichedelico, li dovessimo trovare sotto il finto romantico.

Il delicato Bobby

Di Bobby Vinton si parlò molto al tempo di *Roses are red*, la canzone che lo rivelò al mondo, ma che, nonostante tutto, non ebbe alcun successo in Italia. Cesellatore all'italiana, secondo le auree regole dello stile che fu caro a Carlo Buti, a Luciano Virgili ed a Tajoli, Bobby s'è riaffacciato recentemente nelle classifiche di vendita USA con *I love how you love me*, una canzone che, nonostante il titolo dalla metrica un po' zoppicante, gli ha fruttato qualche milioncino (di dollari, naturalmente). A beneficio degli italiani (e crediamo soprattutto per quelli d'America), Bobby ha ora presentato (45 giri « Epic ») la traduzione del pezzo, con il titolo *Io sento d'amarti*. Della versione originale è rimasta naturalmente la « base » orchestrale; quanto ai « filati » ed all'onesta ma vecchiotta interpretazione, nulla di sostanzialmente diverso. Tuttavia neppure questa volta il ragazzo della Pennsylvania sembra destinato a raccogliere particolari soddisfazioni nella patria dei suoi avi.

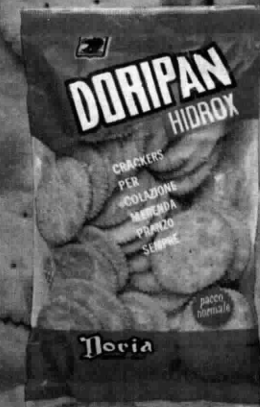
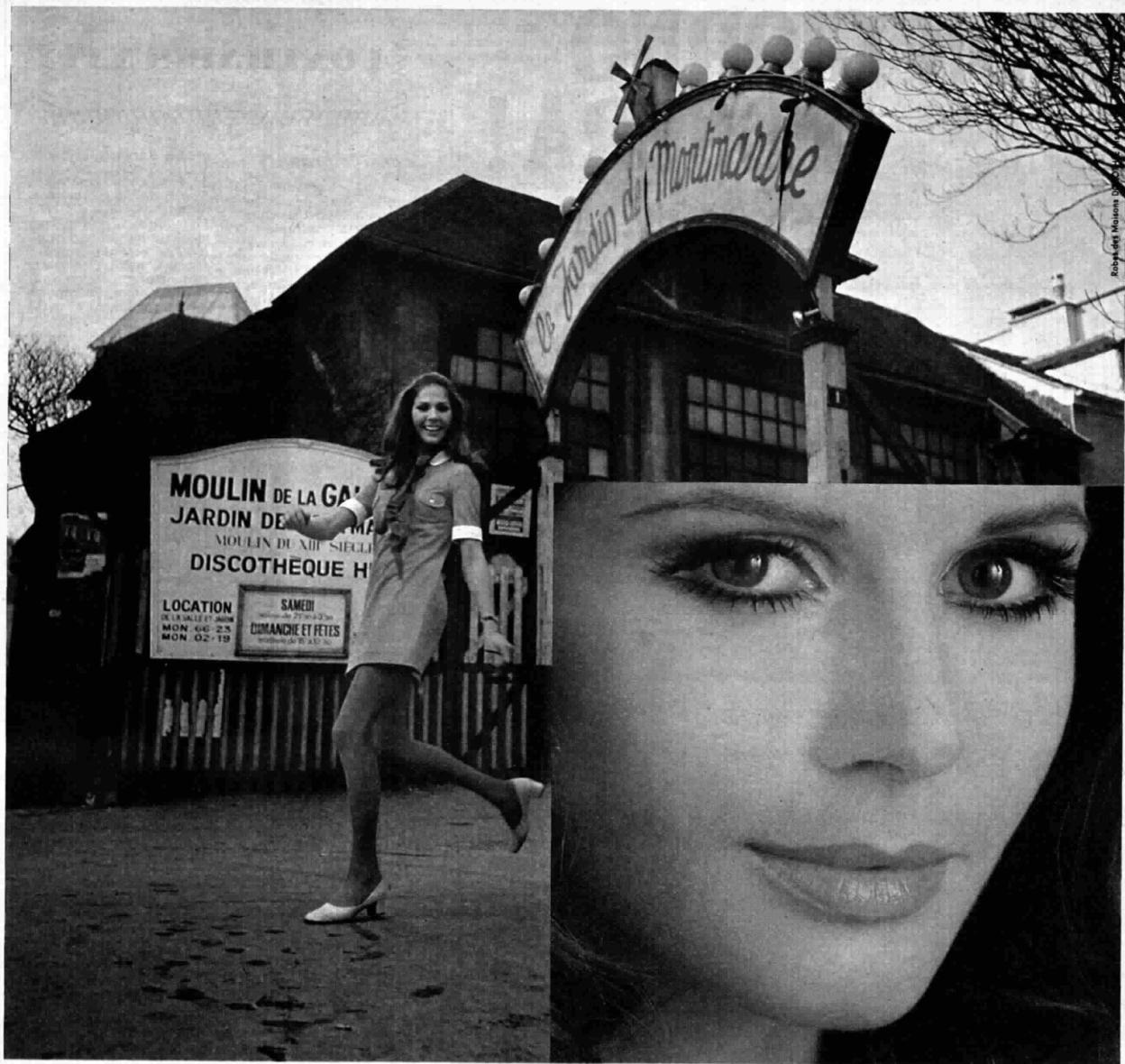
Un cantautore

Marco Romano

Si chiama Marco Romano, ha 25 anni, è laureato in legge, ma alle aule dei tribunali ha preferito la chitarra ed il microfono, continuando così a coltivare con maggior impegno quello che sembrava soltanto l'hobby di uno studente. Al suo attivo ha già una trasmissione alla TV di Lugano e due dischi a 45 giri, il secondo dei quali, edito dalla « Rusty », è apparso in questi giorni. Vi sono incise due canzoni: *Un'estate che muore* e *Quel ragazzo*, delle quali Marco Romano è l'autore e l'interprete con l'accompagnamento dell'orchestra diretta da Angelo Giacomazzi. E' forse ancor presto per formulare giudizi precisi: tuttavia ci sembra che il nuovo cantautore sia dotato di una « carica » che dovrebbe fargli superare le difficoltà che lo attendono quando tenterà di raggiungere traguardi più consistenti.

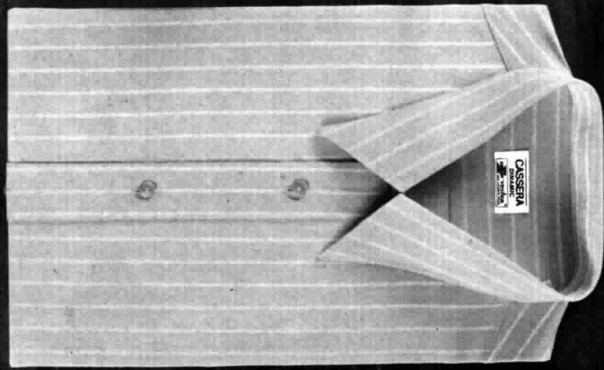
b. l.

Sono usciti

- RIKI MAIOCCHI: *Io sono qui* e *Tu vedi mai cerchi bianchi e neri?* (45 giri « Carosello » - C1 20231). Lire 750.
- CARLO LIND: *L'amore non si compra* e *Mr. James* (45 giri « Polydor » - NH 59820). Lire 750.
- GLORIA CHRISTIAN: *Quando l'amore viene* e *Ho tanta voglia di te* (45 giri « Philips » - PH 363740). Lire 750.
- GIANNI FARANO: *Occhi caldi* e *Clandestino* (45 giri « Philips » - PF 363741). Lire 750.
- NITA ROSSI: *Canta cuore mio* e *Non ti lascierò* (45 giri « Philips » - PF 363742). Lire 750.
- BOOKER T. JONES: *Time is tight* e *Johnny I love you*, dalla colonna sonora del film *Tradimento* (45 giri « Stax » - 45x-015). Lire 750.
- ERIC BURDON & THE ANIMALS: *River deep, mountain high* e *Ring of fire* (45 giri « Metro Goldwyn Mayer » - MG 70039). Lire 750.
- JEFFERSON: *The colour of my love* e *Look no further* (45 giri « PYE » - P67010). Lire 750.

Parigi incanta anche per il suo viso

Un viso limpido, puro, affascinante, come "si porta" a Parigi, come lo sogna ogni donna... e tu puoi averlo con i fondi tinta e le ciprie compatte di Gemey, armonizzati tra loro per il "PERFETTO INSIEME GEMEY". "Fluid Make-Up" e "Dernière Touche": fondo tinta idratante e cipria compatta nelle medesime tinte. E per un trucco particolare e sofisticato il nuovo Fluid Make-Up special mat, il fondo tinta morbido e velato.

Gemey

come si trucca una parigina.

CONTRAPPUNTI

Vera (e brava)

E' Vera Colombo, da quindici anni prima ballerina della Scala, meno soddisfatta tuttavia di quanto si potrebbe supporre, stando almeno ad alcune sue recenti dichiarazioni, poiché le manca « la possibilità di ballare ogni volta che ne ha voglia ». L'orgoglio tipicamente femminile non le ha però impedito di affermare (con evidente allusione polemica): « Ho avuto molte soddisfazioni morali, pochi riconoscimenti ufficiali e nessun tambureggiamento pubblicitario. Io mi sono creata da sola, e questo per me vale più di ogni altra cosa ».
Lo stesso crediamo possa dire di sé il torinese Alberto Testa, un altro « trascurato » del balletto italiano, il quale, dopo essere emigrato dalla sua città in cerca di « più spirabil aere », sembra l'abbia finalmente trovato in quel di Roma, dove alterna l'attività didattica (all'Accademia Nazionale di Danza) e pubblicistica (sono infatti in procinto di uscire due suoi saggi, rispettivamente su Aurelio Milloss e sul concetto di danza) a quella di coreografo (recente è il successo ottenuto al Festival dei Due Mondi dal suo « Teatrino delle Sei » con gli applauditi *Concerti di danza*).

Terza versione

Viene annunciata per la prossima stagione di Montecarlo, una novità di Jean-Michel Damase, *Madame de...*: si tratta infatti della trasposizione musicale (la terza, dopo le versioni teatrale e cinematografica) del fortunato romanzo di Louise de Vilmorin, che potrà vantare, come librettista, l'autorevole firma del commediografo Jean Anouilh.

Caballé o. k.

Nell'ambito del teatro lirico — e però settore « belcanto » — capitolo a parte per Montserrat Caballé, reduce da un eccellente *Don Carlos* alla Arena di Verona e, soprattutto, da un trionfale « recital » nella stessa città, destinato a passare alla storia come uno degli eventi *albo signando lapillo* degli anni Sessanta. Ricca di prestigiosi appuntamenti, stando alle voci, si preannuncia poi l'attività della celebre cantante catalana nell'immediato futuro: *Lucrezia Borgia* alla Scala, *Maria Stuarda* all'Opera di Roma, la rossiniana *Donna del lago* e la spontiniana *Agnese di Hohenstaufen* alla RAI (per la quale ha già registrato *Ernani* e *Ballo in maschera*), mentre si parla addirittura di *Virginia*, l'ultima opera composta da Mercadante, e persino del *Lorenzino de' Medici* di Pacini, da eseguire a New York (pensiamo in forma di concerto).

Per 40 mila

Hanno allestito all'aperto il *Rigoletto*, protagonista Cornell McNeil affiancato da Richard Tucker e Colette Boky. Naturalmente un fatto del genere non poteva che accadere negli Stati Uniti, per l'esattezza al Crocheron Park di New York, grazie all'organizzazione di cui dispone il Metropolitan.

Presidenziale

Lo è stata la serata inaugurale del quasi centenario Festival di Bayreuth (93 per la precisione), per la prima volta nel dopoguerra onorata dalla partecipazione del capo dello Stato tedesco, il neoeletto Gustav Heinemann, il quale avrà forse voluto, con la sua presenza, dimostrare che la musica di Wagner non necessariamente è legata all'evocazione dei miti del pangermanesimo e del nazismo.
Meglio ancora di Heinemann ha fatto Franz Jonas, presidente della vicina Repubblica Austriaca, recandosi a inaugurare l'uno dopo l'altro i due Festival residenti nel suo Paese. Innanzitutto a Salisburgo dove Jonas ha giustamente colto l'occasione per auspicare che il Festival rimanga una manifestazione esclusivamente artistica senza trasformarsi in « qualcosa di commerciale ». Preoccupazione più che legittima, che per ora non sembra invece turbare i sonni dell'olimpico professor Bär, sovrintendente del più « casalingo » Festival di Bregenz, alla cui 24ª edizione Jonas ha puntualmente dato il via assistendo a un'eccellente edizione dell'*Elisir d'amore* diretta da Bruno Amaducci e realizzata secondo lo stile « primo '800 » (i bozzetti adottati da Filippo Crivelli riproducevano infatti quelli stessi creati dal grande scenografo Alessandro Sanquirico per la « prima » della Canobbiana nel maggio 1832).

gual.

Come salvare un'amicizia.

1. Il traspirodor può rompere un'amicizia.

2. Ora potete evitarlo con Safeguard il nuovo sapone deodorante.

3. Guardate che differenza: i normali saponi eliminano solo parzialmente il traspirodor.

4. Safeguard elimina totalmente il traspirodor, perché contiene PG-1 la nuova sostanza deodorante.

5. Safeguard non permette che si rompa un'amicizia.

Safeguard elimina totalmente il traspirodor*.

Nuovo sapone deodorante.

* ODORE DELLA TRASPIRAZIONE, marchio depositato dalla Procter & Gamble

È sulla cresta dell'onda Peroni Nastro Azzurro!

BIRRA SPECIALE AD ALTA GRADAZIONE

di Luigi Fait

LA MUSICA DELLA SETTIMANA

«La dannazione di Faust»: dirige Markevitch

COME NACQUE UN'OPERA DI BERLIOZ

Per comporre, Hector Berlioz non esigeva la quiete, non aveva bisogno di momenti d'estasi bucolica o di rinchiudersi a meditare in ville montane. Aveva, ad esempio, scritto nel 1845 *La dannazione di Faust* nei modi più impensati. Racconta lui stesso nelle *Memorie* che durante una tournée attraverso l'Austria, l'Ungheria, la Slesia e la Boemia gli capitò di fissare sul pentagramma tale leggenda drammatica, trovandosi ora su una traballante e vecchia diligenza, ora in ferrovia, oppure su qualche battello a vapore, nelle bettole, in squallide stanze d'albergo.

« A Pest », ricorderà il musicista, « alla luce del becco a gas d'una bottega, una sera che m'ero sperduto per la città, scrissi il ritornello corale della *Ronda dei contadini*. A Praga, mi alzai nel cuore della notte per scrivere un canto che temevo di dimenticare, il *Coro d'angeli* dell'apoteosi di Margherita. A Breslavia inventai parole e musica della canzone latina degli studenti: *Jam nox stellata velamina pandit*. Di ritorno in Francia, recatomi a trascorrere qualche giorno in campagna dal barone di Montville, composi il grande trio: *Angelo adorato*. Il resto fu scritto a Parigi, ma sempre improvvisandolo, a casa, al caffè, nei giardini delle Tuileries e perfino seduto su di un paracarro del boulevard du Temple. Non cercavo le idee, le lasciavo venire, ed esse si presentavano nell'ordine più imprevisto. Quando infine l'intero schizzo della partitura fu tracciato, mi misi a rilavorare il tutto, a limarne le diverse parti, ad unirle, a fonderle insieme, con tutto l'accanimento e con tutta la pazienza di cui sono capace, e a terminare la strumentazione che non era accennata se non qua e là ».

La preoccupazione di Berlioz fu poi di fare eseguire al più presto il nuovo lavoro. Ma le cose andarono male, anche se il maestro, per un esito dignitoso, aveva dato fondo a tutti i propri averi: costosissimo fu copiare le parti d'orchestra, pagare le prove e l'affitto del Teatro dell'Opéra-Comique (solamente per questo, la spesa fu esorbitante: 1600 franchi). Quel giorno di fine novembre 1846, fissato per la « prima », tutto andò alla rovescia: nevicava, faceva un freddo cane, i cantanti erano scadenti, il pubblico si mostrò indifferente. Il musicista si sentiva rovinato, debitore di una somma notevole. E si cavò d'impaccio con un viaggio di concerti in Russia.

Dedicata a Franz Liszt, *La dannazione di Faust* è in quattro parti su testi dello stesso Berlioz, di Gérard de Nerval e di Almire Gandonnière. Il soggetto si discosta da quello goethiano. Precisa Berlioz nella prefazione alla partitura: « Il titolo stesso della composizione dice che essa non è basata sull'idea centrale del *Faust* di Goethe, perché in quel poema Faust si salva. Il compositore tolse a prestito all'opera di Goethe solo alcune scene che si confacevano al disegno da lui concepito ». L'opera, ricca di brani vocali e strumentali assai affascinanti, colmi di pathos romantico, si inizia con la scena in cui Faust assiste alla sfilata dell'esercito ungherese attraverso una pianura sterminata: ambiente, questo, creato dal maestro solo per potervi introdurre una brillante versione della popolare *Marcia Rákóczy*. La seconda parte, più fedele all'originale di Goethe, vuole Faust nel suo studio, poi in una cantina di Auerbach e infine sulle rive dell'Elba, accontentato in ogni suo desiderio di piacere, che sogna poi cori di gnomi e balletti di incantevoli silfidi. Segue, nella terza parte, l'incontro amoroso con Margherita. Infine, nell'ultimo episodio, Margherita, imprigionata per aver ucciso il suo bambino, sarà liberata non appena Faust avrà firmato il patto di arrendersi completamente alle potenze infernali. Mentre Faust precipiterà con Mefistofele negli abissi e mentre scheletri e fantasmi si esibiranno in macabre danze, Margherita salirà al cielo accompagnata da un coro angelico.

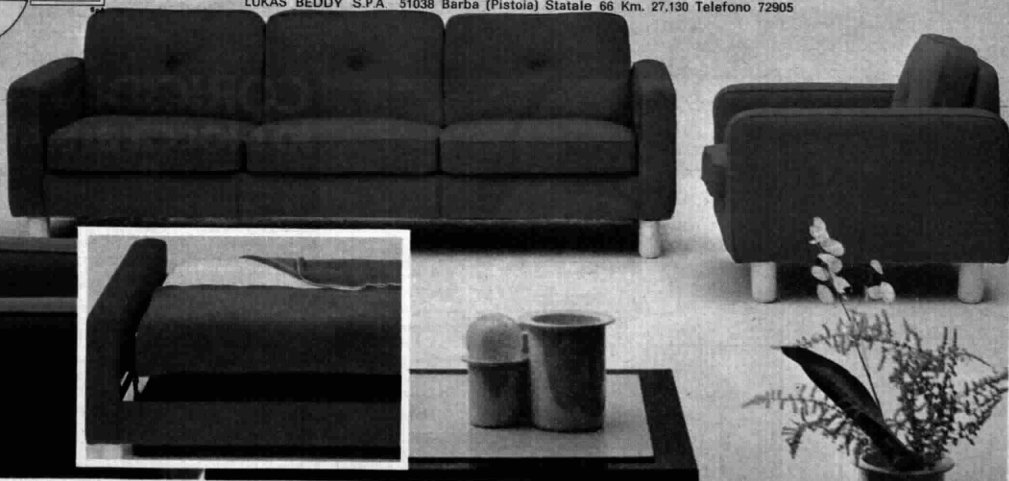
Il maestro direttore e concertatore Igor Markevitch

La dannazione di Faust *viene trasmessa sabato 4 ottobre alle 19,55 sul Terzo radiofonico.*

LA MUSICA DELLA SETTIMANA

Una satira del vecchio mondo Biedermeier

«IL GIOVANE LORD» DI HANS WERNER HENZE

di Edoardo Guglielmi

L'opera comica in due atti e sei quadri *Il giovane Lord* venne composta da Hans Werner Henze fra il gennaio e l'agosto del 1964, su testo di Ingeborg Bachmann tratto da una novella di Wilhelm Hauff, esponente del romanticismo Biedermeier, morto in giovanissima età. In un primo tempo Henze aveva pensato a *Pene d'amor perdute* di Shakespeare, ma la Bachmann — già collaboratrice di Henze per il balletto-pantomima *L'idiota* e per l'opera *Il principe di Homburg*, dal dramma di Kleist — gli propose poi l'edificante racconto di Hauff, compreso nel ciclo *Der Scheik von Alessandria und seine Sklaven*.

Nell'evoluzione linguistica di Henze, che ha pure conosciuto il momento neoviennese di *Boulevard Solitude*, l'opera *Il giovane Lord* si pone fra l'*Elegia per giovani amanti*, dedicata alla memoria di Hofmannsthal (Festival di Schwetzingen, 1961), e i *Bassaridi* (Festival di Salisburgo, 1966). E' facile avvertire che l'opera si muove nell'ambito di una doppia diffidenza: diffidenza verso le avanguardie postseriali di Darmstadt, diffidenza verso un pieno ossequio alla tradizione (come nella vocalità « napoletana » del *Re Cervo*, uno dei lavori più cari ad Henze). La musica appare incerta fra l'abbandono della tonalità e il ritorno ad essa; si tratta, secondo una dichiarazione dell'autore, di « una tensione dell'orecchio, simile al tendersi di un arco ». Molto importanti sono gli interludi. L'orchestra prevede un organico « classico »; Henze, in un'intervista concessa ad Hans Geitel, dichiarò di aver tenuto presente il grande modello del *Ratto dal serraglio*. Ma nell'interludio fra il primo e il secondo quadro del secondo atto si afferma piuttosto un gusto strumentale alla Hindemith (pensiamo al *Cardillac*), in un linguaggio che si fa sempre più frantumato e drammatico. Significativa, come ha rilevato Heinz Joachim, è poi la caratterizzazione puramente musicale dei personaggi e delle situazioni.

Il genere comico, anche più del tragico, ha i suoi connotati nazionali — secondo Ingeborg Bachmann — e per *Il giovane Lord* non si può che parlare di « opera comica tedesca ». La satira della provincia tedesca, del vecchio mondo Biedermeier, esclude ogni forzatura parodistica. Alcune notazioni — come l'ingresso nel salotto della signore nel salotto della vanitosa baronessa Grünwiesel e in genere tutte le scene del borgomastro e dei notabili, nell'immaginaria città di Hülsdorf-Gotha — sono ai margini del divertimento caricaturale, ma l'opera non è priva di un'allusiva malinconia che a volte riesce a mettere in ombra l'occasione satirica. Henze ha pensato al teatro di Mozart, come al *Rosenkavalier*, mentre nella scena del circo la presenza di Strawinsky è innegabile. Quanto alla scrittura vocale, Henze si è servito soprattutto di pezzi d'insieme; l'opera contiene infatti una sola aria, quella di Luise, e un solo duetto. Un grazioso coretto di voci bianche supera i limiti consueti del divertimento stilistico, più o meno prevedibile.

L'opera andò in scena a Berlino, alla « Deutsche Oper », il 7 aprile 1965, con la direzione di Christoph von Dohnányi, la regìa di Gustav Rudolf Sellner e i bozzetti di Filippo Sanjust. Accolto da grande successo, il lavoro di Henze fu subito ripreso a Kassel, Hannover e Colonia; successivamente apparve a Roma (diretto dallo stesso Henze, con una straordinaria regìa di Virginio Puecher) e quindi a Ginevra.

Il compositore tedesco Henze, autore dell'opera comica « Il giovane Lord »

Il giovane Lord *va in onda sabato 4 ottobre alle 14,30 sul Terzo Programma radiofonico.*

ATTENTI AL NUMERO

I VINCITORI DELLA 10ª ESTRAZIONE

In seguito alla pubblicazione dei cinquanta numeri estratti relativi alla serie BE del concorso « Gran Premio Nugget », considerate tutte le testate regolarmente inviateci entro il 29 agosto 1969, i premi sono risultati così attribuiti:

1° premio/NUGGET da 1 MILIONE a:

Eva Stopponi - Orvieto (Terni)

Gli altri premi sono stati assegnati a:

Licia Camerada - Cagliari; Delfina Delfino - Savona; Maria Bruno - Torino; Antonio De Giorgio - Torino; Eugenio Sanguineti - Chiavari (Genova); Enza Azzolio - Portici (Napoli); Giacinto Saitta - Cervia (Ravenna); Natale Missaglia - Cesano Maderno (Milano); Santa Sabbadini - Genova Rivarolo.

---

bando di concorso per posti presso l'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per i seguenti posti:

ALTRO 1° FLAUTO CON OBBLIGO DEL 2° E 3° (1 posto)
ALTRO 1° CORNO CON OBBLIGO DEL 3° E 5° (1 posto)
VIOLINO DI FILA (2 posti)
presso l'Orchestra Sinfonica di Milano.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:
data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1930
cittadinanza italiana
diploma di licenza superiore in:
flauto per i concorrenti al posto di altro 1° flauto con obbligo del 2° e 3°;
corno per i concorrenti al posto di altro 1° corno con obbligo del 3° e 5°;
violino per i concorrenti ai posti di violino di fila
rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Le domande dovranno essere inoltrate entro e non oltre il 17 ottobre 1969 al seguente indirizzo: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

Le persone interessate potranno ritirare copia del bando presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente all'indirizzo suindicato.

---

bando di concorso per artista del coro presso il coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

TENORE

presso il Coro di Milano.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:
data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1930
cittadinanza italiana

Le domande dovranno essere inoltrate entro e non oltre il 17 ottobre 1969 al seguente indirizzo: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

Le persone interessate potranno ritirare copia del bando presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente all'indirizzo suindicato.

E' STATO UN SAMIA DI GRANDE SUCCESSO

Ottimi risultati di quattro giornate molto intense

Il 29° Samia si è chiuso dopo quattro giornate molto intense. Fino all'ultimo negli stands si è lavorato; gli ordini, le contrattazioni nelle ore di conclusione hanno assunto un ritmo più serrato. Molti affari delineati nei giorni scorsi hanno trovato felice esito proprio nel pomeriggio di lunedì dopo un accurato esame dei diversi campionari esposti alla competente attenzione degli acquirenti, esami che hanno richiesto tempo per i necessari e stimolanti confronti.

Il lavoro portato a termine è stato ingente come quantità di impegni assunti e firmati; inoltre molte trattative iniziate avranno sviluppo nei prossimi mesi nelle rispettive sedi di produzione delle diverse Case. Questi risultati differiti nel tempo, ma ugualmente sicuri, costituiscono una delle caratteristiche del Salone Mercato ed uno dei motivi per cui gli espositori sanno di poter far conto su un aumento della loro produzione dopo ogni partecipazione alle giornate torinesi.

Con sicura coscienza di non esagerare possiamo usare il superlativo e dire che il Samia è stato ottimo sotto ogni aspetto. E' stato anche il motivo di un fortunato incontro tra una produzione di migliorata qualità ed un pubblico di compratori seri, competenti, intenzionati a rapidi e conclusivi affari.

Si sono determinate in tal modo le condizioni migliori per mettere in moto la dinamica economica di mercato e per realizzare gli obiettivi che, dalle due parti, espositori ed acquirenti si proponevano.

Il giudizio unanime dei tecnici del campo dell'abbigliamento è stato espresso in termini più che confortanti. Ogni settore di produzione, dall'abito confezionato ai costumi da bagno, dalla maglieria agli articoli di « bigiotteria », dalla biancheria intima alla pellicceria, a tutte le specializzazioni nella pur vasta gamma in cui si articolano, ha presentato capi, oggetti, modelli di classe, veramente il meglio che si può trovare oggi, ai prezzi più invitanti ed accessibili. Alla loro volta i compratori sono stati dinamici e pronti, hanno avuto quell'intuito, del fatto commerciale che ha inizio con l'acquisto tempestivo ed alla migliore condizione di prodotti sicuri, di pronta collocazione perché destinati ad incontrare il gusto del pubblico.

Nei Saloni in cui si articola il Samia si sono viste le migliori firme della distribuzione, da quelle dei dirigenti di grandi negozi e di negozi con vasta clientela di qualità ai commercianti di provincia, alle gentili signore che, nelle grandi città o nei centri turistici, conducono le boutiques attraverso le quali passa tanta parte della moda.

Da questo complesso di motivi è derivato il successo del 29° Samia che non si riassume soltanto in cifre e numeri, ma anche in un vivace spirito di impulso e di vitalizzazione di tutto il settore dell'abbigliamento.

Eccezionale aumento dei compratori stranieri

Nella giornata di domenica, malgrado il cattivo tempo e la pioggia sferzante, il numero dei frequentatori del Samia è salito in modo rilevante. Sia dall'accesso del padiglione A destinato alla maglieria ed ai settori affini, sia da quello del padiglione B che immette nel corpo centrale di Torino Esposizioni, per tutta la giornata il movimento degli acquirenti e dei tecnici è stato incessante. Alla fine gli Uffici addetti alle statistiche ed al controllo degli inviti hanno segnato i seguenti dati della giornata: compratori italiani 10.484; compratori stranieri 530; totale 11.014. In aumento gli operatori economici anche nella giornata di lunedì, ultima e conclusiva, ed ancora è stato rilevato l'afflusso degli acquirenti stranieri provenienti nei quattro giorni da oltre 50 Paesi. Domenica i francesi sono stati 136, 105 gli svizzeri, 66 i tedeschi della Repubblica Federale, 33 i greci, 21 gli austriaci, 36 gli spagnoli, 14 i libanesi, 17 gli olandesi, 11 gli jugoslavi, mentre anche da terre lontane come il Kuwait od il Venezuela sono giunti acquirenti insieme ai maltesi, ai norvegesi, ai canadesi, ai giapponesi, ecc.

Non senza compiaciuta soddisfazione possiamo far rilevare che il numero degli acquirenti stranieri è cresciuto in modo veramente sensibile; si può parlare in particolari casi financo di un raddoppio, certamente di un 45 % in più rispetto alle precedenti edizioni del Samia. Il numero dei compratori italiani è a sua volta salito seppur non in modo così rilevante. Va notato però che molti compratori italiani, più che gli stranieri per i quali vale maggiormente la specializzazione, portano a termine affari in vari campi dell'abbigliamento, essenzialmente quando si tratta di commercianti di centri minori che tengono in negozio un vasto arco di articoli per accontentare esigenze e richieste diverse dei loro clienti.

ACCADDE DOMANI

BONN: DECIDONO LE DONNE

I tedeschi dell'Ovest vanno alle urne per rinnovare il Bundestag, che corrisponde alla nostra Camera dei Deputati. Le donne che hanno diritto di voto (avendo compiuto il ventunesimo anno di età) sono 21 milioni e 100 mila. Gli elettori di sesso maschile sono 17 milioni e mezzo. Si tratta, in pratica, di un « distacco » del 20 per cento a favore del sesso gentile. Una differenza così elevata, 3 milioni e 600 mila, non si era mai verificata nel dopoguerra elettorale tedesco. In passato, già quattro volte, dal 1953 in poi, le donne hanno deciso il responso delle urne. Nel 1953 l'Unione Cristiano-Democratica (CDU) con la consorella Cristiano-Sociale bavarese (CSU) insieme ebbe più del 47 per cento dell'elettorato femminile e vinse. Le donne diedero ai due partiti di ispirazione cristiana più voti, rispetto all'opposizione socialdemocratica, nella misura del 20 per cento. La differenza percentuale fra votanti democristiani e socialdemocratici di sesso maschile fu minore: il 6 per cento. Nel 1957 l'impegno delle tedesche per i partiti consorziati di Adenauer e di Strauss fu ancora maggiore. Il « distacco » fu del 25 per cento dell'elettorato femminile a favore della CDU e CSU. Forte del 53 ½ per cento di tutti i voti delle donne l'alleanza CDU-CSU conquistò la maggioranza assoluta del Bundestag. Nel 1961 l'elettorato maschile si ingrossò. Gli elettori democristiani furono il 40,3 per cento e quelli socialdemocratici il 39,7 dell'elettorato del proprio sesso. Avendo però il 49,6 dell'elettorato femminile votato per CDU e CSU, la situazione restò sostanzialmente invariata. Nel 1965, se il diritto di voto fosse toccato soltanto ai pronipoti di Sigfrido, CDU e CSU avrebbero perduto la maggioranza. Il 44 per cento degli elettori del sesso forte votarono per la socialdemocrazia ed il 42 per cento per i due partiti cristiani. Poco meno del 52 per cento delle elettrici, però, votò CDU o CSU assicurando la vittoria ai rispettivi partiti. Stavolta i socialdemocratici, guidati dal vice cancelliere in carica Willy Brandt, giurano di aver « fatto breccia » nell'elettorato femminile. Il leader della CDU, il cancelliere Kurt Georg Kiesinger, e quello della CSU, il ministro delle Finanze Franz Josef Strauss, ribattono che Brandt si illude. Staremo a vedere.

IL NUOVO PRESIDENTE CINESE

La carica è vacante, in pratica, da oltre due anni, essendo stato Liu Sciao-ci esautorato durante la Rivoluzione Culturale Proletaria. Liu Sciao-ci, condannato da Mao Tse-tung, accusato di essere il capo del gruppo « antipartito », univa nella propria persona le cariche di capo dello Stato e di vice presidente del Partito Comunista Cinese. Nell'ottobre 1968 il Comitato Centrale del PCC annunciò la perdita di ogni incarico da parte di Liu Sciao-ci ed elesse Lin Piao unico vice presidente del Partito e successore designato di Mao. Secondo la costituzione vigente in Cina tocca all'Assemblea Nazionale del Popolo, cioè al Parlamento, eleggere il capo dello Stato. Fino a questo momento l'Assemblea Nazionale del Popolo non si è ancora riunita. La riunione urge perché il primo ottobre si festeggia in Cina il ventennale della fondazione della Repubblica Popolare e quindi dell'avvento di Mao al potere. Chi sarà il successore di Liu Sciao-ci alla presndenza della Repubblica Popolare di Cina? Negli ambienti diplomatici di Pechino si parla dello stesso Mao, ma non vengono esclusi né Ciu En-lai né Kang Sceng. Alla nomina del nuovo capo dello Stato seguirà inevitabilmente quella del nuovo capo del Governo che, a sua volta, dovrà procedere ad un rimaneggiamento della compagine ministeriale. Uno dei dicasteri destinati a cambiare di titolare è quello degli Esteri. L'attuale titolare, il maresciallo Cen Yi, è ammalato. Criticato più volte dalle Guardie Rosse durante la fase acuta della Rivoluzione Culturale Proletaria, Cen Yi assiste ormai al proprio tramonto politico. Il Nono Congresso del PCC lo ha rieletto al Comitato Centrale, ma lo ha escluso dal vertice del PCC. I nomi che ricorrono con maggiore frequenza per la successione di Cen Yi sono quelli di Kang Sceng (se non fosse destinato alla carica di capo dello Stato o di capo del Governo), e di Li Hsien-nien uno dei vice primi ministri e dei più stretti collaboratori di Ciu En-lai. Chiunque venga eletto alla presidenza della Repubblica, le decisioni di fondo verranno prese nell'ambito del « Comitato Permanente » (Mao, LinPiao, Ciu En-lai, Cen Po-tà e Kang Sceng).

Sandro Paternostro

PADRE MARIANO

Predicare non è facile

« Il mio parroco è un sacerdote giovane e molto stimato, ma quando predica — durante la Messa — è (Dio mi perdoni!) un disastro e una sofferenza per tutti... Non si afferra quello che dice perché parla troppo in fretta e non si capisce quanto va dicendo perché parla troppo difficile e stanca tutti perché non finisce mai... Che possiamo fare? » (S. T. - Milano).

Che fare? Dirglielo! rispettosamente, ma dirglielo, perché sappia che vi interessa quello che può dirvi, che lo stimate, gli volete bene e col suo aiuto volete diventare migliori, per fargli sapere che cosa vi attendete da lui. Che cosa si deve attendere un fedele in chiesa dal predicatore? Una cosa sola: che sappia farsi sentire: dall'orecchio, dalla mente, dal cuore.

a) Udire! Percepire le parole di un oratore è fondamentale. Se non si fa sentire, a chi parla? Un oratore famoso stava parlando in un teatro con molta enfasi: « Vorrei che queste mie parole giungessero sino agli estremi limiti della terra: dall'Alpi alle Piramidi, dal Manzanarre al Reno... ». Dal loggione un tizio gli grida: « Per favore alzi la voce, ché qui non si sente niente! ». Se non si percepiscono i suoni e le parole, un discorso è perduto. E mi sia lecito un consiglio a proposito di microfoni. Ci sono ormai in tutte le chiese, ma non sempre funzionano bene, non sempre si sa parlare al microfono e cioè non troppo in fretta e non troppo forte!

b) Capire! Un sacerdote che parla in Italia deve tenere presente che se i gusti sono cambiati, se le esigenze sono cresciute, la cultura (profana e religiosa) degli italiani è sempre molto modesta. Su cento persone 85 hanno frequentato soltanto (e come?) le elementari. La cultura dell'85 % degli ascoltatori è solo elementare: termini tecnici, familiari al filosofo, al teologo, sono ai più incomprensibili, rendono fastidioso e inutile l'ascolto. La prima carità da usarsi è mettersi nei panni degli ascoltatori e cercare di rendere facile ciò che per sua natura è difficile a comprendersi. Chi non ricorda la parola piana, familiare di Papa Giovanni? Questo santo pontefice sapeva benissimo che basta poco per essere fraintesi, e anche da Papa parlava come un buon parroco di campagna ai suoi parrocchiani. Chi non ha sentito ricordare le esemplari umiltà di don Bosco santo, che cancellava inesorabilmente dalla sua predica ogni parola che non fosse capita da mamma Margherita, modesta contadina, ma tanto saggia consigliera?

c) Sentire col cuore! La dote massima di un oratore sacro — oltre ogni cultura umanistica e teologica — è la convinzione del cuore, che scaturisce dal praticare prima personalmente quello che dice e raccomanda agli altri, e che solo porta realmente all'imitazione. E' la santità della vita dell'oratore che toglie ogni dubbio e convince. Non tutti i predicatori potranno emulare la santità del curato di Ars, ma tutti devono tendervi affinché molti ascoltatori possano dire di loro quello che Lacordaire diceva del santo curato di Ars: « Quando lo si sente parlare, si deve cambiare vita ». Dal predicatore non si attende cultura profana, cultura teologica (specialmente quando sia impoverita da false « novità » che disorientano) non una parola dotta, ma santa: parola decisiva che incida in un'anima e le faccia cambiare vita. Questo è l'optimum di ogni predicazione. Se poi è lecito aggiungere un consiglio modestissimo, direi a tutti i predicatori: siate brevi! E' il segreto più prezioso: se fate bene, diranno « che peccato: ha già finito! ». Se fate meno bene, diranno « meno male, è breve! ».

Gesù non ha fatto lunghi discorsi se non raramente: ed è Lui il modello insuperabile, ma pur imitabile da ogni predicatore: seppe farsi sentire fisicamente da folle innumerevoli, seppe farsi capire da ascoltatori di cultura meno che elementare, ma soprattutto seppe toccare i cuori e le volontà: quanti ascoltandolo cambiarono vita, anzi dettero la vita per Lui!

Critici della Bibbia

« Sono, se non mi illudo, credente; anzi, leggo spesso con interesse e amore la Sacra Scrittura (Antico e Nuovo Testamento). Per me, credente, la Scrittura contiene il messaggio della salvezza. E' parola di Dio ed è per me indiscutibile. Non mi so quindi spiegare come ci siano tra i credenti degli studiosi critici della Bibbia, che cioè sottopongono il libro di Dio ad una critica come se non fosse un libro diverso da tutti gli altri libri umani. In che modo si possono conciliare nella loro coscienza il rispetto e la critica, talvolta spietata e corrosiva, della Bibbia? » (U. N. - Empoli).

Il problema non è nuovo e lo sento anch'io e lo vivo, credo, come lei. La soluzione c'è, ed è questa. Come credente ritengo che la Scrittura, l'Antico e il Nuovo Testamento, ossia la Bibbia, non solo contenga, ma sia la parola di Dio agli uomini. E' verità di Dio, quindi indiscutibile. Come uomo, come studioso della Scrittura posso mettermi — per così dire — nei panni di quelli per i quali questo libro è un monumento di sapienza, di elevazione, di luce somma per l'umanità, ma è un libro solo umano, scritto da uomini e soltanto umano. Se prescindo infatti dalla mia fede, che mi assicura essere quel libro di origine divina (di ispirazione divina), questo stesso libro mi si presenta come tutti gli altri libri, scritti soltanto da mano umana. Per me credente è un mistero di fede, per uno studioso è un problema di storia. Non per nulla alla mia rubrica televisiva *Chi è Gesù?* (che ha superato il 10° ciclo) ho sempre aggiunto il sottotitolo *L'uomo moderno alla ricerca di Cristo*. E cioè l'uomo moderno ancora in uno stadio di ricerca (onesta e obiettiva, serena, se pur appassionata) che va consultando i libri della Bibbia come testimonianze storiche, umane, relative al Cristo. E' chiaro che in questo stadio considero i libri della Bibbia soltanto come libri umani, come la *Storia della guerra del Peloponneso* di Tucidide o il *De bello gallico* di Giulio Cesare. Ecco perché posso sottoporli a una critica equilibrata, ragionevole e, spero, convincente.

832/69-C

mantenere tutta la potenza del motore è questione nostra

a voi basta scegliere

Mobil antiusura 42

la nuova benzina

"riduce fino al 42% l'usura del motore„

Nel carburatore inizia quel processo che permette alla vostra macchina di camminare. Ma è anche nel carburatore che cominciano a prendere forma i maggiori pericoli per il vostro motore.
Forse non sapete che per ogni litro di benzina vengono aspirati 9.000 litri di aria. Attraverso il processo di combustione, per una serie di reazioni interne, quest'aria produce un litro di acqua acida che in buona parte viene espulsa dal tubo di scarico; un'altra parte viene neutralizzata dal lubrificante, ma quella che rimane è ancora in quantità notevole ed attacca violentemente il metallo del motore.

Ciò avviene nell'avviamento a freddo, nella marcia parti-e-frena e specialmente quando la macchina è ferma, di giorno e di notte, sulla strada o nel garage.
Prima nel mondo, la nuova benzina Mobil « antiusura 42 » appronta le opportune difese riducendo fino al 42 % l'usura del motore.
Grazie a Mobil « antiusura 42 » il vostro motore sarà protetto e manterrà più a lungo, inalterata, tutta la sua potenza. Per una maggiore economia, per un superiore rendimento per uno scatto in avanti in più.

chi Mobil e chi meno

FUMO E SALUTE

IL MEDICO

Molti sono gli organi, i tessuti, gli apparati sui quali il fumo può esercitare la sua azione dannosa, immediatamente o a distanza di tempo. Polmoni, cuore e vasi, stomaco, sono gli organi più colpiti. I dati forniti dall'ormai famoso rapporto Terry, capo dei servizi sanitari degli USA, dimostrano che rispetto a un non fumatore, un fumatore medio (venti sigarette al giorno) va 10,8 volte più facilmente incontro al tumore del polmone. Il rapporto Terry collega il fumo di tabacco con numerose altre malattie del genere umano, fra le quali il cancro della bocca, della laringe, dell'esofago, della vescica; esso parla inoltre di interdipendenza tra fumo e affezioni coronariche, ed informa che negli USA i morti per malattie cardiache, soprattutto coronariche, fra i fumatori superano di gran lunga quelle per cancro del polmone, che viene così al secondo posto tra le cause di morte, rispetto al fumo di tabacco.
Purtroppo il rapporto Terry ha avuto un certo effetto sui fumatori, ma solo di breve durata; durante i sei mesi successivi alla sua pubblicazione (1963) la vendita delle sigarette era diminuita del 5,74 per cento, ma nel giugno 1964 essa era già superiore dell'8,64 per cento a quello del giugno 1963.
Il fumo di tabacco comporta nei fumatori abituali di sigarette un tasso di nicotina nel sangue compreso tra i mg. 0,02 e i mg. 0,35 per litro, ancora presente dopo l'ultima fumata di sigaretta. Una parte della nicotina, mentre si fuma, si elimina nell'aria, una piccola parte resta fissata nel mozzicone non fumato, una certa quantità (dal quindici al trenta per cento), viene assorbita dal soggetto che fuma.

Veleni

La nicotina è uno dei tossici più violenti (il tossicologo Mouquin affermava che due gocce sulla lingua di un cane lo uccidono in qualche minuto). La nicotina è il velenosissimo alcaloide del tabacco; essa ha una struttura chimica molto semplice, è straordinariamente volatile e viene assorbita dalla mucosa della bocca e delle vie respiratorie con grande facilità ed in grande quantità. Quasi esclusivamente ad essa si debbono le malattie cardiovascolari che affliggono i fumatori, i quali muoiono per angina pectoris o per infarto in misura molto maggiore che per cancro polmonare. Fra i fumatori, aggiunge il rapporto Terry, i morti per infarto furono 273 mila nel 1940, salirono a 396 mila nel 1950 ed a 578 mila nel 1962; questo enorme aumento è in rapporto con l'indiscriminato spaventoso aumento del fumo delle sigarette.
La nicotina agisce infatti a livello dei vasi, provocando un alternarsi di vasocostrizioni e vasodilatazioni delle arterie con conseguente perdita dell'elasticità di esse.
Anche l'endoarterite obliterante giovanile o morbo di Buerger con quadro di gangrena degli arti inferiori (specie dei piedi) e conseguente amputazione di questi, è stata riconosciuta come « malattia da fumo di tabacco »; tale gravissima malattia infatti può ridursi se il paziente non si espone più, in modo assoluto, alla inalazione di fumo di tabacco; la ricaduta è costante se il soggetto riprende a fumare o solo si espone alla inalazione di fumo in ambienti particolarmente impregnati di questo.

Mali fastidiosi

Ma non è solo sull'apparato respiratorio e su quello cardiocircolatorio che il fumo esercita la sua azione nociva per la salute dell'uomo. Ad esempio, va ricordato l'effetto tossico del fumo sull'apparato gastro-enterico. Si incontrano infatti forti fumatori, i quali soffrono di bruciori allo stomaco molto fastidiosi. Tali bruciori scompaiono appena si smette di fumare. Se invece si continua a fumare con lo stesso ritmo e con la stessa intensità, il ripetuto accumulo di secrezioni acide può favorire l'insorgenza di un'ulcera gastro-duodenale.
E' da considerare inoltre che il fumo è uno dei fattori maggiormente responsabili dell'insorgenza del carcinoma del labbro, della bocca e dell'esofago. Se una persona che non fuma ha la probabilità di vivere settantacinque anni, un fumatore di dieci sigarette può viverne sessantanove, un fumatore di venti sigarette sessantasette, di quaranta sigarette sessantadue.
Chi fuma più di 150 mila sigarette è candidato al cancro polmonare. Su tremila persone che non fumano, una sola ha la probabilità di avere un cancro polmonare, mentre su quaranta persone che fumano molto, una soggiace al cancro del polmone.
L'Organizzazione Mondiale della Sanità raccomanda, contro il fumo indiscriminato di sigarette: 1) educazione della popolazione con l'avvertimento dei pericoli ormai noti del tabacco; 2) ordinare con regolamento la proibizione di fumare in tutte le sale di spettacolo e nei trasporti pubblici; 3) restrizione della pubblicità al fumo.
Bisogna infine ricordare che la sigaretta è più nociva della pipa, che, per un uguale numero di sigarette fumate, l'individuo che lascia un mozzicone più lungo incorre in un rischio minore di quello che ne lascia uno più corto, che il rischio diminuisce se il soggetto cessa di fumare tanto maggiormente quanto più presto inizia lo svezzamento.

Mario Giacovazzo

LINEA DIRETTA

Cambia sede

Dopo le nove puntate del primo ciclo, trasmesse da Milano, *Speciale per voi*, il programma per i giovani coordinato da Renzo Arbore, tornerà sul video nei prossimi mesi. La caratteristica innovatrice della « ripresa » sarà rappresentata dal pubblico e dall'ambientazione che cambieranno ogni settimana poiché i realizzatori sono orientati a mutare di volta in volta città.

Indietro di venti

Appena finito il « rodaggio » teatrale, Gino Bramieri e Milva, la coppia protagonista della commedia musicale di Garinei e Giovannini — *Angeli in bandiera* — che a metà ottobre debutterà a Roma, si dedicheranno alla televisione. Una rentrée attesa perché avverrà sotto il « patrocinio » degli stessi Garinei e Giovannini. Si tratta di *Indietro di venti*, una cavalcata rievocativa, in quattro puntate, di quello che è accaduto negli ultimi decenni. La trasmissione, destinata al sabato sera, apparirà sul video appena finito il ciclo di *Canzonissima*. La regìa di *Indietro di venti* sarà di Vito Molinari che già collaborò con « G e G » per il *Delia Scala show*.

Milva e Gino Bramieri, protagonisti di « Indietro di venti »

Attore-cavaliere

Smessa la toga di presidente di tribunale, indossata per *Delitto d'amore*, un « processo a porte aperte » diretto da Lyda C. Ripandelli, Michele Malaspina ha raggiunto Napoli dov'è impegnato nella realizzazione di *Ciuffettino*, un teleromanzo per ragazzi. Recentemente, per i suoi 35 anni di attività radiofonica e televisiva, l'attore ha avuto la soddisfazione di vedersi conferire dal presidente della Repubblica la onorificenza di cavaliere. Nella prossima stagione teatrale Malaspina tornerà, probabilmente, allo Stabile di Genova per la « ripresa » di *Tango* di Slawomir Mrozek.

Da Salina a Dosciu

Dopo aver impersonato il principe di Salina, nell'adattamento radiofonico del *Gattopardo*, Turi Ferro — reduce da una tournée teatrale nel Sud America — darà vita a don Cola Dosciu ne *L'aria del continente* di Nino Martoglio, un classico del teatro siciliano che la televisione realizzerà prossimamente per la regìa di Carlo Di Stefano. L'adattamento, in tre atti, della versione televisiva è del commediografo Lucio Romeo, anch'egli siciliano. *L'aria del continente* è una commedia tutta giocata sulla recitazione, ricca di risvolti comici e caratterizzata da una satira pungente: è stata in passato un « cavallo di battaglia » di Angelo Musco.

Luttazzi a sorpresa

Lino Procacci e Leone Mancini, realizzatori di *Ieri e oggi*, promettono per la nuova serie della loro trasmissione sorprese che non verranno rivelate per poter cogliere sinceramente, con le telecamere, le reazioni degli ospiti di fronte ad immagini di un passato quasi dimenticato. Domenica 5 ottobre, alla prima puntata del nuovo ciclo, che avrà ancora Luttazzi conduttore, interverranno Mina, che rivedremo in una selezione di canzoni napoletane tratta da un vecchio *Studio uno*; Delia Scala, per la quale è stato rispolverato un brano di *Rinaldo in campo*, e Gianpiero Boniperti.

Musica per pranzo

Una nuova trasmissione televisiva di musica leggera andrà in onda alle 12,30 dal 12 ottobre e durerà per tutto il 1969 (poi a gennaio 1970 riprenderà *Settevoci*): si chiamerà *Ma perché? Perché sì!* e sarà una specie di rotocalco settimanale. Sarà scritto da Testa e Puliti con la supervisione di Marcello Marchesi. Presenterà, quasi certamente, Tony Renis.

Lilla narratrice

E' probabile che Lilla Brignone accetti il ruolo di voce narratrice di *Notte e giorno* di Virginia Woolf che la radio realizzerà negli studi di Torino per gli sceneggiati del sabato pomeriggio. La riduzione radiofonica è stata affidata a Paolo Levi, mentre la regìa sarà di Sandro Sequi che per la stagione teatrale si accinge a curare la messa in scena di *Danza macabra* di Strindberg che avrà, appunto, protagonisti Lilla Brignone, Achille Millo e Gianni Santuccio.

L'Italia unita

Nei primi mesi del 1970 è prevista una serie di trasmissioni che illustreranno i molteplici aspetti e significati che ebbe nella storia d'Italia il compimento dell'Unità. Con la rievocazione de *Le cinque giornate di Milano*, che trarrà ispirazione dalle pagine di Carlo Cattaneo, si renderà omaggio al movimento unitario e popolare che costituì il cemento nel quale si fusero le particolarità regionali fino a costituire l'Unità. Una serie di telefilm, dal titolo (provvisorio) *Una strada che parte da Roma*, offrirà un ripensamento globale dei punti più importanti del faticoso e travagliato cammino dell'Italia unita nei primi cento anni della sua esistenza. Infine *La libertà*, tratta da una novella di Verga e articolata in tre puntate, puntualizzerà a distanza di cento anni un marginale, ma significativo episodio dell'impresa dei Mille, e consentirà un discorso sulla situazione meridionale, sulla scorta di una secolare serie di incomprensioni.

(a cura di Ernesto Baldo)

Niente lama niente motore eppure rade.

Techmatic® Gillette®

regolabile sulla vostra barba
ora in offerta a L. 1.900

Torna in attività la Casa editrice Guida

NAPOLI E LA CULTURA

Napoli, fra le tante cose che la caratterizzano, ha anche la particolarità di avere una industria editoriale fra le migliori d'Italia. Si dice che la cultura va di pari passo col benessere, ma non se ne ha prova in una città il cui livello di vita resta ancora insoddisfacente e che pure possiede un numero di librerie e di lettori che forse non ha l'eguale in nessun altro centro italiano. Per avere un confronto in questo campo bisogna solo pensare a Parigi. Non aveva quindi torto Benedetto Croce quando affermava che la cultura a Napoli è di casa e che la sua gente quasi per natura ha mente speculativa.

L'osservazione giunge a proposito riferendosi alla ripresa editoriale di una vecchia Casa editrice napoletana, la « Guida », che si onorò nei tempi passati della collaborazione di maestri insigni, fra i quali occorre appena citare lo stesso Croce, Francesco d'Ovidio, Fausto Nicolini.

Ora Guida riappare con una serie di volumetti dedicati a saggi di gran successo: *Nani sulle spalle di giganti* di Eduard Jeauneau (pagg. 74, lire 1000); *L'etica e i problemi della cultura moderna* di George Simmel (pagg. 90, lire 1000); *Il verum-factum prima di Vico* di Rodolfo Mondolfo (pagg. 83, lire 1000); *Emilio Praga poeta di una crisi* (pagg. 119, lire 1600).

Sono altrettante piccole monografie su di un argomento specifico, visto sotto un angolo di visuale nuovo, e perciò interessante. Nelle due prime vi sono anche ottime prefazioni dovute rispettivamente a Francesco Lazzari e Gaetano Calabrò.

Prendiamo, ad esempio, quel che si legge in *Nani sulle spalle di giganti*: « Giovanni di Salisbury, nel suo *Metalogicon* (scritto intorno al 1159) ci riferisce un paragone che Bernardo di Chartres amava utilizzare e al quale doveva arridere un lungo successo: *Dicebat Bernardus Cartonensis nos esse...* E qui procediamo noi con la traduzione italiana: " Diceva Bernardo di Chartres che noi siamo quasi dei nani che stiamo a cavalcioni sulle spalle di giganti, affinché possiamo vedere più cose di loro e più remote; non usando dei nostri propri occhi o dell'altezza del corpo, ma perché siamo stati collocati più in alto e siamo innalzati per l'altezza dei giganti ".

In questo paragone, i nani rappresentano i moderni, i giganti gli antichi. Sarebbe interessante — ma il compito è quasi infinito — seguire la fortuna di questo paragone attraverso i secoli. Bisognerebbe, evidentemente, distinguere i diversi contesti storici e culturali, perché tutti coloro che utilizzano l'immagine dei nani e dei giganti, non la intendono certo alla stessa maniera. D'altro canto molti di essi ignorano di essere, da questo punto di vista, gli eredi di uno scolastico del secolo XII. Gli storici moderni, invece, non lo ignorano; e hanno reso a Bernardo di Chartres ciò che è di Bernardo di Chartres.

In verità, anzi, essi sarebbero tentati di riconoscergli più di quanto non gli sia dovuto; e interpreterebbero volentieri il paragone dei nani e dei giganti come una professione di fede nel progresso delle scienze e della cultura, il che, verosimilmente, non era nel pensiero di Bernardo di Chartres ».

Sin qui la citazione di Eduard Jeauneau. Ma a noi sembra che questo paragone sia particolarmente valido nei tempi attuali, quando stoltamente si vuol rinnegare il contributo che le generazioni passate — i giganti — hanno arrecato al progresso del sapere e quasi fare « tabula rasa » di tutta l'esperienza di secoli.

E' una ricerca erudita, compiuta da uno specialista, quella di Jeauneau, e tuttavia gli eruditi, con la loro meticolosità e precisione, e persino con una certa loro curiosità, hanno molto contribuito a formare la mentalità scientifica che è la condizione prima del progresso anche nel campo delle scienze naturali.

L'Italia, per questa ricerca accurata del vero, non fu, all'inizio di questo secolo, seconda a nessun altro Paese.

Abbiamo scorso proprio in questi giorni, per recare una esemplificazione, i due bellissimi volumi editi dal Sansoni *Albori della nuova Italia*, dalle opere complete di Giovanni Gentile (a cura di Vito A. Rollezza, pagg. 276 e pagg. 254, lire 6500), pieni di tanti aneddoti, riflessioni e annotazioni che gettano viva luce su episodi particolari e personaggi del nostro Risorgimento.

Gentile, che pure era ossequiente ai criteri della migliore filologia, aveva l'arte di scrivere senza il sussiego e le oscurità del cattedratico, e se ne ha la prova in queste spigolature che si potrebbero quasi chiamare storico-letterarie, più che di minuta e gradevole erudizione.

Purtroppo, conviene ripeterlo, oggi siamo molto lontani da questi esempi e i giovani si avviluppano spesso di oscurità, pur professando ideologie popolari e magari proletarie: dimentichi, come sono, che il primo dovere di uno scrittore che ama il popolo è di rispettare gli altri, osservando il vero e facendosi capire.

Italo de Feo

Kant era il più allegro e colto fra gli amici

Non ebbe davvero fortuna nel cognome, Immanuel Kant: lui destinato a farsi conoscere e studiare e ricordare da generazioni d'alunni, se lo ritrovò secco come un ordine, arcigno, teutonico e insomma tale da prestarsi bene alla sua fama di tiranno delle nostre notti liceali, causa prima e aborrita di tante interrogazioni da incubo e di tante epiche bocciature. E le sparute notizie biografiche dei manuali scolastici han fatto poi la parte loro nell'edificare il mito d'un uomo scontroso, pedante, troppo dedito alle proprie solitarie meditazioni per accorgersi della realtà che gli stava intorno: un Kant senza sorriso, mai sorpreso in un gesto o in un tratto di semplice umanità, senz'altri compagni o amici che non fossero le sue idee e le grandi ombre dei pensatori del passato.

Ed è invece un uomo assai diverso quello che ritroviamo nelle pagine di La vita di Immanuel Kant, *un volumetto edito da Laterza nella sua « Universale », e che raccoglie, con una bella prefazione di Eugenio Garin, gli scritti biografici dedicati, alla figura del grande filosofo, da tre personaggi che gli furon vicini e famigliari in diversi momenti della sua esistenza: Ludwig Ernst Borowski, Reinhold Bernhard Jachmann e Andreas Christoph Wasianski.*

Delle tre biografie, è certo quella del Borowski la più importante e ricca di interesse. Uditore tra i primi di Kant, poi a lui legato da viva amicizia, la scrisse nel 1792, e non la pubblicò per espresso e fermo desiderio dello stesso filosofo; il quale poi la corresse, tagliò e integrò per una eventuale pubblicazione dopo la sua morte. Dal ritratto di Borowski si ricavano preziose notizie sulla prima educazione di Kant, sul suo formarsi alla scuola del severo moralismo materno; e insieme si ritrovano in quelle pagine i tratti d'una umanità, dicevamo prima, insospettata, sì da convalidare ciò che di lui scrisse Herder: « ... egli aveva nel fiore dei suoi anni la lieta vivacità di un adolescente... La sua fronte aperta, costruita per il pensiero, era sede di una serenità e di una giocondità imperturbabili... ».

La seconda biografia, quella di Jachmann, è scritta in forma epistolare. Anche qui, insieme con una rapida rievocazione delle vicende del filosofo e di alcuni aspetti del suo pensiero e della sua attività d'insegnante, s'incontrano passi che contribuiscono a illuminare il carattere dell'uomo, la sua vita d'ogni giorno, i rapporti con chi gli era famigliare: un ritratto sereno, dal quale Kant esce come « il più allegro e colto dei compagni ».

Infine le pagine del Wasianski: quasi un rapporto, disadorno e cupo, sugli ultimi anni del maestro, sul progressivo ottenebrarsi della sua mente. Un declino doloroso che suscita, attorno a Kant umiliato nel corpo e incapace ormai d'una qualsiasi attività di pensiero, preda di incubi angosciosi, un sentimento di commossa pietà.

P. Giorgio Martellini

Nel disegno: il filosofo Immanuel Kant cui sono dedicati gli scritti biografici

in vetrina

Biografia di uno statista

Corrado Pizzinelli: « Moro ». *Nella collana « Gente famosa » dopo la biografia di Fanfani, ecco quella di un altro uomo politico, Aldo Moro. Nato in Puglia, è professore universitario a 25 anni, deputato a 30, ministro a 38, segretario della Democrazia Cristiana a 43, presidente del Consiglio a 46. Attualmente ministro degli Esteri nel governo monocolore presieduto dall'on. Rumor. Pizzinelli non limita la sua analisi alla personalità politica, ma parla anche dell'uomo nel rapporto familiare e sociale. La sua passione per i film western, la sua idiosincrasia per i viaggi in treno, la sua avversione per i pranzi in ristorante. Questi citati sono soltanto alcuni esempi marginali, utili comunque per penetrare la complessa personalità di Moro, il cui nome resta legato all'inizio di una importante esperienza politica italiana, quella di centro-sinistra. Come parlamentare o esponente di governo, è rispettato da tutti per la grande serietà, preparazione ed onestà. Come professore, Pizzinelli ne dà questo ritratto: « Non ama coloro che fanno sfoggio dei loro sentimenti. Non è teatrale come tanti suoi conterranei. Non ama la toga e il parlare fiorito. Il suo discorso è scabro e disadorno. E' un ragionatore. Un razionale e un logico. Odia la retorica e quindi le manifestazioni esteriori, tutti gli eccessi sentimentali gli danno una profonda noia ».* (Ed. Longanesi, 196 pagine, 1000 lire).

Uno studio su Hanoi

Gérard Chaliand: « I contadini del Nord-Vietnam e la guerra ». *Il libro si apre con un compendio della storia del Paese e con un richiamo generale alla struttura della Repubblica Democratica del Vietnam: quindi vengono esposti i risultati di un viaggio inchiesta nel corso del quale Chaliand ha visitato cooperative, scuole, ospedali ed industrie di diverse provincie del delta del Fiume Rosso, parlando tanto con dirigenti quanto con comuni lavoratori. Dal materiale raccolto (dai programmi del liceo nordvietnamita alla lista delle spese di una famiglia di contadini) e dalle testimonianze personali di vecchi rivoluzionari come di giovani studenti, balza un quadro realistico del popolo nordvietnamita.* (Ed. Jaca Book, 268 pagine, 1800 lire).

Il dramma nigeriano

Hosea Jaffe: « Tribalismo e colonialismo: La Nigeria ». *Questo è il quarto volume del sudafricano Jaffe, uno dei maggiori esperti dei problemi del Terzo Mondo e profondo conoscitore di tutte le implicazioni economico-sociali sottese alle guerre e guerriglie che devastano oggi l'Africa. L'autore esamina la storia della Nigeria con particolare attenzione al sommovimento della struttura sociale e politica causata dalla colonializzazione inglese, e attraverso una analisi degli interessi economici e politici delle varie nazioni, occidentali e orientali, collegate ai pozzi petroliferi biafrani, cerca di vedere quali — a lungo e breve termine — possano essere le condizioni per una cessazione definitiva delle ostilità. La prospettiva non è certo rosea, specie se si considera la storia della Nigeria da sempre legata a divisioni e lotte di differenti gruppi razziali e tribali.* (Ed. Jaca Book, 120 pagine, 1000 lire).

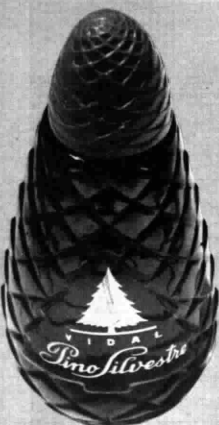
LENZI PUBBLICITÀ - A CURA DELL'UFFICIO PROPAGANDA PERMAFLEX

...sSSSSSs...

riposa
sul famoso
permaflex

il famoso materasso a molle Permaflex

... con Permaflex è sempre « primavera »
perché Permaflex è climatizzato:
c'è del fresco cotone nel lato estate,
c'è tanta calda lana nel lato inverno.
... Chiedete di lui, dell'omino in pigiama,
lo conoscono tutti — è famoso! —
e si trova solo sul « vero » Permaflex

venduto dai Rivenditori Autorizzati
negozi di assoluta fiducia e serietà.
Come riconoscerli?
Hanno tutti questa insegna.
Nel vostro elenco telefonico c'è un catalogo
Permaflex e sulle « Pagine Gialle » gli indirizzi
di tutti i Rivenditori Autorizzati Permaflex.

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 46 - n. 39 - dal 28 settembre al 4 ottobre 1969
Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

sommario

Carlo Maria Pensa	28	I vincitori del Premio Italia
Giorgio Albani	30	Rinasce in via Asiago il caffè-concerto
Paolo Gonnelli	32	Gli italiani parlano la lingua della TV
Fabio Tiferno	34	Come si gioca al nuovo telequiz
Marcello Giannini	35	Un Gattopardo a sessanta voci
Fernaldo Di Giammatteo	36	Per gli occhi di una donna
Ernesto Baldo	40	Canzonissima in anteprima a Venezia
Marcello Marchesi	42	Lettera agli altri due
Antonio Lubrano	43	I segreti della danza dei milioni
Luciano Codignola	44	Le grandi tappe della parola
Ruggero Jacobbi	47	Il grido di un'innocenza ferita
Mario Vardi	48	La madre di Beppe Fenoglio a « Tuttilibri »
Nato Martinori	50	Più problemi meno canzoni
Pino Lo Voi	52	Una maestrina per lo shopping
Giuseppe Rossini	56	A colloquio con la storia
Serena Vitale	60	Condanna a scrivere
	62	Gran finale per le « Voci Nuove »
Pietro Pintus	65	Ore 21 lezione di giallo

	70/102	PROGRAMMI TV E RADIO

	3	LETTERE APERTE
Andrea Barbato	4	I NOSTRI GIORNI Ereditare un nome
	6	DISCHI CLASSICI
	8	DISCHI LEGGERI
	10	CONTRAPPUNTI
	13	LA MUSICA DELLA SETTIMANA
Sandro Paternostro	16	ACCADDE DOMANI
	18	PADRE MARIANO
	20	IL MEDICO
	22	LINEA DIRETTA
Italo de Feo P. Giorgio Martellini	24	LEGGIAMO INSIEME Napoli e la cultura Kant era il più allegro e colto fra gli amici
Raniero La Valle	27	PRIMO PIANO La lezione di Gandhi
	58	MODA Noi due a Parigi
	100	MONDONOTIZIE IL NATURALISTA
	103	BANDIERA GIALLA LE NOSTRE PRATICHE
	106	AUDIO E VIDEO
	108	LA POSTA DEI RAGAZZI
	110	DIMMI COME SCRIVI
	112	L'OROSCOPO PIANTE E FIORI
	114	IN POLTRONA

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire 100 / arretrato: lire 150

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 4.200; semestrali (26 numeri) L. 2.300 / estero: annuali L. 7.000; semestrali L. 3.800.

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola 34 / 10122 Torino / tel. 57 53

sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82
sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 31 04 41

distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / Via Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

Prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 1,80; Germania D.M. 1,80; Grecia Dr. 15; Jugoslavia Din. 4,50; Libia Pts. 12,50; Malta Sh. 2/1; Monaco Principato Fr. 1,80; Svizzera Sfr. 1,25; Canton Ticino Sfr. 1; U.S.A. $ 0,55; Tunisia Mm. 150.

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino

sped. in abb. post. / II gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione

PRIMO PIANO

LA LEZIONE DI GANDHI

Esame di coscienza nel centenario della nascita del Mahatma. Se ieri non-violenza significava abbattere il dominio inglese senza ricorrere alle armi, oggi significa abbattere l'ingiustizia senza mezzi repressivi

di Raniero La Valle

L'India porta su di sé una grande responsabilità. Infatti essa è l'unico Paese che sia riuscito a fare una rivoluzione — il passaggio dallo stato coloniale all'indipendenza — attraverso un metodo non violento; sicché quando i violenti chiedono ai non-violenti un esempio che dimostri non solo la validità morale, ma anche l'efficacia storica e politica della non-violenza, la risposta non può che essere: l'India.
Per questo è importante ripensare a quella esperienza, per vedere se essa è stata un anacronismo della storia, un evento irripetibile, una eccezione che conferma la regola di un mondo che procede e si trasforma per il ministero della violenza, o se invece essa ha un valore oggettivo, e può servire di modello e di « segno ». Le celebrazioni gandhiane — il 2 ottobre cade il centenario della nascita di Gandhi — possono essere un'occasione per tale riflessione.
Anzitutto bisogna chiedersi se la non-violenza, come è stata applicata in India, e come viene intesa tuttora dal movimento gandhiano che opera la trasformazione sociale del Paese, è un prodotto tipicamente orientale, così singolare, da non aver nulla veramente da dire alla mentalità occidentale.

Il « Mahatma » Gandhi fu assassinato nel 1947 da un fanatico. Aveva insegnato che la violenza non è un metodo adatto per cambiare i rapporti fra i popoli, le razze, le classi sociali

Il genio dell'India

In questo caso l'Occidente potrebbe solo interessarsene come a una curiosità, ma non potrebbe esserne messo in questione. Nel luglio scorso, dopo la trasmissione televisiva di un mio *Incontro* con Vinoba Bhave, l'erede e il continuatore di Gandhi, che applica la non-violenza alla soluzione dei problemi sociali e della questione agraria in India, i comunisti scrissero che era stata una trasmissione interessante, ma quel « mito indiano » che pretende di sostituire la non-violenza alla lotta di classe, era talmente « metafisico », che si poteva rinunziare a darne un giudizio politico, limitandosi a prenderne atto come di una « curiosità esotica ».
In realtà, anche se si trattasse di un fatto tipicamente orientale, sarebbe bene farci i conti lo stesso, perché è gran tempo, ormai, che la nostra presunzione occidentale si interroghi sui valori dell'Oriente, e non ripeta lo scetticismo dell'antica domanda: « Può qualcosa di buono venire da Nazareth? »; perché si è visto che qualcosa di buono può venire anche da Nazareth, o da un villaggio indiano o cinese, o dalle risaie del Vietnam.
Ma, di più, si deve dire che la lezione di Gandhi non è un frutto esclusivo dell'Oriente. Certo, l'India era singolarmente adatta a riceverla e a farsene terreno di coltura. L'India, infatti, aveva generato e aveva ascoltato la predicazione di non-violenza di Budda; e il genio dell'India è sempre stato quello di essere una terra di sintesi, dove molte razze si sono fuse in un solo popolo, e molte culture si sono amalgamate in un insieme comune; perciò l'India è una terra di pace, predisposta ad accogliere il valore della non-violenza.

Dal Vangelo

Tuttavia Gandhi non è solo un prodotto dell'India; egli aveva fatto i suoi studi in Inghilterra, ed è nel Sudafrica, dove si era recato per lavoro, di fronte all'ingiustizia del rapporto tra le razze ed alle sofferenze dei suoi connazionali emigrati, che concepì il disegno di una liberazione non-violenta del suo popolo.
L'ideale di una liberazione nazionale l'aveva assorbito dalla cultura e dalla storia dell'Occidente; il metodo della non-violenza l'aveva trovato in un libro inalberato dall'Occidente, l'aveva trovato nel Vangelo: « Fu il Nuovo Testamento », ha scritto Gandhi, « che in verità aprì il mio spirito al valore e alla grandezza della resistenza passiva. Quando lessi nel discorso della montagna: " Ma io vi dico di non resistere al malvagio... " e " ... amate i vostri nemici, pregate per coloro che vi perseguitano, affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli ", provai una gioia profonda, ed ebbi conferma delle mie opinioni dove meno me l'aspettavo ».
Ma non c'è da menar vanto, nel rintracciare queste fonti non indiane del gandhismo; perché, in Occidente, questi sono ideali traditi; non è l'esempio dell'Occidente, ma la sua contraddizione con i suoi stessi valori più profondi, che ha ispirato la scelta di Gandhi, e ha fatto di Gandhi un uomo che ha vinto e ha messo in questione l'Occidente.

Fame insaziata

Egli infatti ci ha giudicato non in base ai suoi valori, ma ai nostri, e ci ha colto in peccato d'incoerenza: « L'Europa non è cristiana che di nome », ha scritto. « In realtà essa ha il culto di Mammona. La guerra ha dimostrato il carattere satanico della civiltà occidentale. Finché la pace sarà una fame insaziata, e finché non avremo sradicato dalla nostra società la violenza, il Cristo non sarà nato ». E Vinoba gli fa eco: « Alcune grandi nazioni occidentali si rifanno al cristianesimo. Cristo è uno dei più grandi araldi della non-violenza; Egli ha proclamato: chi colpisce con la spada, perirà per la spada. I cristiani ogni domenica ascoltano i suoi insegnamenti, ma questo non cambia in nulla il loro atteggiamento... ».
Ma un'altra osservazione si può fare, per verificare se la non-violenza sia un fatto specialmente orientale, che non sarebbe adattabile all'Occidente. Si dice che l'Occidente sia il regno dell'attività, e l'Oriente il regno della passività: ora la non-violenza, esprimendo, nel nome stesso, un atteggiamento negativo, una passività, un « non fare », non sarebbe congeniale all'Occidente, che segue la religione del « fare ». Ma è proprio l'Occidente che travisa la non-violenza esprimendola con una formula negativa, come se fosse una rinunzia all'azione. Per Gandhi non era così: era precisamente un fare, un agire, era la scelta di valori positivi, e dei mezzi adatti a conseguirli. Per questo non la chiamava non-violenza, ma « satyagraha », che significa la fermezza che viene dalla verità e dall'amore.
Racconta Gandhi in *The*

segue a pag. 38

di Carlo Maria Pensa

Mantova, settembre

Proclamati dai delegati di 41 organismi radiofonici e televisivi i vincitori della ventunesima edizione del Premio Italia

I MAGNIFICI DIECI DI MANTOVA

L'onda della contestazione non ha sfiorato il concorso, fedele all'impegno di lavorare alla ricerca di un linguaggio comune a tutti i popoli. La RAI si è affermata in due settori. Vivo interesse per gli incontri tra i giornalisti e gli autori

L'onda della contestazione che in questi ultimi tempi ha lambito o addirittura travolto festival e manifestazioni d'ogni genere non tocca il Premio Italia. Il più importante concorso internazionale di radiodiffusione e televisione continua ad essere, a ventun anni dalla sua fondazione, l'esempio di una organizzazione perfettamente funzionante e della sentita necessità di alimentare con sempre nuove esperienze le fonti di ispirazione per quegli insostituibili strumenti di comunicazione tra gli uomini che sono la radio e la televisione. Non c'è, e non c'è mai stato, fragore mondano attorno al Premio Italia, e le ragioni della sua vitalità, in un'epoca così inquieta e insoddisfatta, stanno proprio nell'impegno, scrupolosamente mantenuto, di lavorare alla ricerca di un linguaggio comune a tutti i popoli.
Non è senza significato che le sedi dell'istituzione, diverse di anno in anno, vengano fissate in quelle città italiane in cui sono più forti i segni della cultura e dell'ingegno, quasi per stabilire un legame diretto tra le glorie del passato e i valori del mondo moderno. La ventunesima sessione, conclusasi nei giorni scorsi, s'è svolta a Mantova, dove la munificenza dei Gonzaga e l'arte squisita di Andrea Mantegna hanno lasciato alcune tra le più meravigliose testimonianze di civiltà.
Gli organismi radiofonici e televisivi aderenti al Premio sono stati 41, con un totale di ben 130 opere così suddivise:
Radio: 23 opere musicali, 33 opere drammatiche, 13 documentari, 12 opere stereofoniche;
Televisione: 14 opere musicali, 16 opere drammatiche, 19 documentari.
Gli ascolti e le visioni per le giurie e per la stampa, distribuiti fra la Casa del Mantegna e lo stupendo Palazzo del Tè, si sono susseguiti a ritmo pieno; e, al di là dei risultati contingenti, bisogna osservare come, in sostanza, il Premio Italia sia soprattutto diventato una insostituibile occasione di incontro e di dialogo; una specie di grande assise dove il costante mutuarsi di idee precorre quelli che saranno gli sviluppi delle produzioni radiofoniche e televisive nelle prossime stagioni.
Non per vano spirito nazionalistico, ma piuttosto per prendere atto dei vantaggi derivanti dal carattere competitivo della manifestazione, vogliamo sottolineare l'affermazione della Radiotelevisione Italiana che ha vinto il Premio Italia nel settore delle opere stereofoniche con il radiodramma *Pranzo di famiglia* di Roberto Lerici, regìa di Carlo Quartucci; e il Premio Mantova nel settore dell'opera musicale televisiva con *La fine del mondo* di Gino Negri, sceneggiatura e regìa di Gianfranco Bettetini. *Pranzo di famiglia* (che, essendo in programma questa settimana, viene illustrato in altra parte del *Radiocorriere TV*) è il più recente prodotto della felice collaborazione fra due artisti che danno e hanno dato molto al rinnovamento del teatro italiano.
La fine del mondo è un'opera tipicamente italiana, nel senso che Negri ne ha articolato la vicenda come un pretesto per una rapida mini-storia della musica e Bettetini l'ha realizzata, a colori, in luoghi e su sfondi che sono tra i più belli del nostro Paese. E' il romanzo, l'eterno romanzo d'amore di un « lui » e una « lei » continuamente ostacolati da un « cattivo ». Comincia il 31 dicembre dell'anno 999, sotto l'incubo della fine del mondo, e, attraverso i secoli, musicalmente caratterizzati in chiave parodistica, si conclude nel 1970 quando finalmente, nonostante le catastrofiche previsioni d'un gruppo di fanatici sicuri dell'imminente distruzione dell'universo, « lui » e « lei » riescono a liberarsi del « cattivo » e ad andarsene, felici, verso il proprio domani. Ricordiamo che Gino Negri vinse un Premio Italia nel 1967 con l'opera *Giovanni Sebastiano*.
Tra le opere straniere premiate a Mantova troviamo particolarmente interessanti, anche e soprattutto per i loro legami, più o meno espliciti, con la condizione dell'uomo moderno, il radiodramma cecoslovacco *La fine inevitabile di un maratoneta* di Jiri Vilinek, regìa di Jiri Horcicka; il teledramma francese *La separazione* di Maurice Cazeneuve; e il documentario radiofonico olandese *Gli uccelli cantano ancora a Newe Ur* di Bob Uschi.
Nella *Fine inevitabile di un maratoneta* (come non pensare al famoso Zatopek?) la trama di fondo è tes-

OPERE E AUTORI PREMIATI

Opere musicali radiofoniche

Premio Italia (15 mila fr. sv.) a « Grida » di Maurice Ohana (Francia).
Premio della Radiotelevisione Italiana (lire 1.090.000) a « Ndesse o blues », poesie di Leopold Sedar Senghor, musica di Elias Gisterlinck (Belgio).

Opere drammatiche radiofoniche

Premio Italia (15 mila franchi svizzeri) a « La fine inevitabile di un maratoneta » di Jiri Vilinek (Cecoslovacchia).
Premio della Radiotelevisione Italiana (lire 1.090.000) a « Attentato in diretta » di Claude Ollier (Francia).

Opere stereofoniche

Premio Italia (lire 1.000.000) a « Pranzo di famiglia » di Roberto Lerici e Carlo Quartucci (Italia).

Documentari radiofonici

Premio della Federazione Nazionale Stampa Italiana (lire 1.000.000) a « Gli uccelli cantano ancora a Newe Ur » di Bob Uschi (Olanda).

Opere musicali televisive

Premio Italia (10 mila franchi svizzeri) a « Il labirinto del potere » di Lubos Fiser (Cecoslovacchia).
Premio Mantova (lire it. 1.000.000) a « La fine del mondo » di Gino Negri e Gianfranco Bettetini (Italia). A colori.

Opere drammatiche televisive

Premio Italia (10 mila franchi svizzeri) a « La separazione » di Maurice Cazeneuve (Francia).

Documentari televisivi

Premio Italia (10 mila franchi svizzeri) a « Segnali per la sopravvivenza » di Niko Tinberg e Hugh Falkus (Gran Bretagna - BBC). A colori.

In alto, da sinistra: il dott. Gian Franco Zaffrani, segretario generale del Premio Italia, con due delegati della BBC, la

Un momento della riunione plenaria delle giurie in uno degli stupendi saloni del Palazzo del Tè. Sono state esaminate in totale centotrenta opere

ignora Spicer e il signor Best, e un funzionario della RAI. Qui sopra: Giorgio Albertazzi (secondo da sinistra, nella foto) e Giampaolo Cresci (al entro) nel corso di uno degli incontri fra alcuni degli autori e i giornalisti

suta sul tema della lotta politica per la conquista del potere. Terminata vittoriosamente la guerra, tre esponenti di un movimento popolare preparano la pubblicazione del diario di prigionia di un loro compagno, un celebre maratoneta, morto in seguito alle torture del nemico; e, per impressionare maggiormente la popolazione, decidono di alterare la verità adattando i contenuti del diario alle loro esigenze propagandistiche. Ma poco prima che il volume sia dato alle stampe, il maratoneta creduto morto ritorna, e i suoi compagni, incapaci di rinunciare alla vittoria, lo uccidono. *La separazione* è una desolata, struggente esaltazione dell'amore e della fedeltà di un uomo per la sua compagna. Rimasto vedovo, il signor Vigue tenta invano di sopravvivere alla solitudine. Inutile ogni sforzo per riallacciare col mondo la propria esistenza, inutile ogni conforto. Il signor Vigue morirà sulla tomba della donna amata. Ciò che soprattutto sorprende, in questo dramma, è il sentimento autentico del suo autore, la capacità che egli ha di trasformare in una spiritualità positiva il pessimismo del protagonista, simbolo, in un certo modo, di una umanità che crede ancora nelle immutabili leggi del cuore.

Il documentario di Bob Uschi è stato realizzato all'interno di un kibbuz israeliano; è un materiale fatto di voci, di rumori, di testimonianze dirette, sullo sfondo della guerra che, nonostante la buona volontà degli uomini, continua a insanguinare il Medio Oriente.

Sappiamo che il lavoro delle giurie internazionali è stato, quest'anno, notevolmente faticoso; ciò significa che il livello medio delle 130 produzioni presentate era particolarmente alto. Ci sembra giusto, pertanto, ricordare almeno alcune delle opere che, pur non avendo ottenuto riconoscimenti ufficiali, si sono tuttavia imposte all'attenzione generale. In primo luogo, il *Jekyll*, diretto e interpretato da Giorgio Albertazzi, che gli spettatori della televisione italiana già conoscono; poi, il documentario radiofonico italiano *Apollo 11*, nel quale non soltanto si ascoltano le fasi salienti dello storico volo sulla Luna, ma soprattutto si rivivono gli stati d'animo di quattro inviati della RAI a Cape Kennedy e a Huston: Enrico Ameri, Danilo Colombo, Luca Liguori, Francesco Mattioli.

Vogliamo infine segnalare, per l'importanza dei nomi che vi sono implicati e la cui presenza conferma una volta di più il prestigio del Premio Italia, l'opera musicale radiofonica belga *Ndesse o blues* e la opera musicale televisiva danese *La fornace dal fuoco ardente* (a colori). Nella prima, Elias Gisterlinck ha messo in musica quattro poesie di Leopold Sedar Senghor che, come si sa, è il presidente della Repubblica del Senegal ed è uno dei più autorevoli rappresentanti della cultura negra. La musica della *Fornace dal fuoco ardente*, su testo di William Plomer, è di Britten, uno dei maggiori compositori viventi.

La proclamazione dei Premi Italia 1969 è avvenuta lunedì 22 settembre nella Sala dei Fiumi del Palazzo Ducale di Mantova, alla presenza di autorità del governo, dei massimi esponenti della Radiotelevisione Italiana e di tutti i delegati stranieri. Come negli anni scorsi, la cerimonia non è stata soltanto la chiusura di un proficuo ciclo di lavori, ma anche la premessa alle future fortune del Premio. Tra l'altro, si deve rilevare l'interesse suscitato, in questa ventunesima edizione, da una iniziativa del Servizio Stampa della RAI: gli incontri tra i giornalisti e gli autori di alcune delle opere concorrenti. Di queste utili e vivaci prese di contatto sono stati via via protagonisti: i realizzatori del documentario *Apollo 11*; Roberto Lerici e Carlo Quartucci; Giorgio Albertazzi; Luciano Berio, autore dell'opera musicale radiofonica *Questo vuol dire che...*; Gino Negri e Gianfranco Bettetini; Sylvano Bussotti, autore dell'opera musicale radiofonica *The rara requiem*.

Curiosità, rubriche inedite e ritorni nel cartel

RINASCE IN VIA ASIAG

di Giorgio Albani

Sul tavolo di Maurizio Riganti, il nuovo capo servizio del settore rivista e varietà della radio, c'è un fascicolo intitolato « Settanta ». Nessuno, all'infuori di lui, ne conosce il contenuto. Ma la cifra lascia chiaramente supporre che in quelle pagine « top secret » sono appuntate le idee, i progetti da cui forse nasceranno i programmi dell'anno prossimo. Romano, 37 anni, Riganti appartiene a quella équipe di giovani funzionari che, prima con Piccioni ed ora con Giuseppe Antonelli, direttore centrale, ha collaborato al rilancio della radio: oggi, al posto di Luciano Rispoli (passato alla *TV dei ragazzi*), Riganti intende continuare la rivoluzione nel settore che gli compete.
In poche parole la « linea » che si va sviluppando, da tre anni in qua, è semplice: il pubblico diventa sempre più protagonista e non soltanto destinatario dei programmi. L'esempio classico di *Chiamate Roma 3131* sarà affiancato perciò in futuro da altri esperimenti. Uno in particolare, attualmente allo studio, potrebbe sovvertire il rapporto tradizionale fra la radio e i suoi ascoltatori: invece di offrire all'utente trasmissioni già confezionate, si proverà a costruire, a realizzare una trasmissione in casa dell'abbonato, magari cominciando con un quiz divertente. Insomma nel 1970 è credibile che la radio bussi alla vostra porta.
Tuttavia, all'anno nuovo mancano tre mesi. E in questo ultimo periodo del 1969 il cartellone dei programmi presenta diverse curiosità, rubriche inedite e alcuni cordiali ritorni. Per esempio Delia Scala, Pippo Baudo, Mike Bongiorno, Raffaele Pisu.

Un'attesa rentrée

La più popolare soubrette italiana si ritirò dalle scene qualche anno fa in seguito al matrimonio; dopo una breve parentesi televisiva (*Delia Scala story*) ha accettato di condurre con Pippo Baudo la seconda edizione di *Caccia alla voce*, in onda da Firenze il giovedì alle 20 sul Secondo Programma. Una rentrée che non l'allontana molto da Viareggio dove adesso vive abitualmente. Il debutto della rubrica riservata ai nuovi talenti della musica leggera è fissato per il 20 novembre. A metà dello stesso mese gli studi di Torino trasmetteranno *Indianapolis*, un quiz dedicato allo sport automobilistico con Raffaele Pisu nel ruolo di mattatore e Paolini e Silvestri, gli stessi di *Settevoci*, in quello di autori (mercoledì dalle 20 alle 20,45); da Milano il martedì — e sempre nello spazio serale che la TV lascia abbastanza libero alla radio, ossia tra le 20 e le 21 — Mike Bongiorno riproporrà *Ferma la musica*, presumibilmente con un nuovo titolo.
Nella fascia meridiana è di scena l'attualità in chiave di paradosso. Pensate di trovarvi in un angolo di mondo, un fazzoletto di terra in mezzo agli oceani, e di ricevere qui le notizie che arrivano dalla società civile: i vostri commenti ai fatti della settimana sarebbero certamente diversi da quelli che fareste a casa vostra. Ecco, Maurizio Costanzo e Dino De Palma hanno immaginato una situazione del genere cominciando a scrivere il primo copione di *Poco abbastanza molto moltissimo* e da martedì 7 ottobre (Secondo Programma, ore 13) confineranno in una ipotetica *Isola del dopodomani* Enrico Montesano, Gabriella Ferri e Rossella Como. Nell'isola sbarcherà anche Tino Buazzelli, l'ormai popolarissimo Nero Wolfe della televisione. All'ex Felice Allegria è affidato un personaggio di spirito vagamente voltairiano, al quale tutto va male eppure si dice sicuro di vivere nel migliore dei mondi. La Ferri lo consola con il suo repertorio italiano e romanesco, accompagnata da due chitarristi, Ettore De Carolis e Pino Lalicata (un autentico posteggiatore).
Mercoledì 8 ottobre, sul Programma Nazionale alle 13, parte *Café-chantant*, un termine che ha il profumo dei séparés, dei sigari, delle ballerine, che richiama il clima di un'età romantica. Dino Verde e Bruno Broccoli hanno riesumato questa forma di spettacolo che ebbe grande successo fra la seconda metà dell'800 e i primi del '900, per tre personaggi di sicuro rendimento: Isabella Biagini, Elio Pandolfi e Antonella Steni. Lo studio A di via Asiago sta assumendo in questi giorni l'aspetto del gran salone Eden di Milano o del Moulin Rouge di Parigi, se non del Gambrinus di Napoli, con barcacce, palchetti, tavolini circondati di sedie e decorazioni floreali alle pareti. L'intero « Caffè-concerto radiofonico » viene registrato dal vivo e in presenza del pubblico. Niente di più facile che ogni settimana lo studio A riceva la visita di un ospite d'eccezione, Gina Lollobrigida per esempio, che nel 1955 visse per lo schermo la vita di Lina Cavalieri (*La donna più bella del mondo*). Fu appunto Natalina Cavalieri da Viterbo una delle regine incontrastate del café-chantant: dopo il debutto all'Esedra di Roma nel 1887, in breve tempo rivaleggiò con le più popolari sciantose d'Europa, dalla Dalty alla Bella Otero.

Monica Vitti potrebbe succedere a Virna Lisi nel ruolo di vedette della nuova edizione di « Gran varietà »

Protagonisti del programma: Isabella Biagini, Antonella Steni ed Elio Pandolfi. Per «Caccia alla voce» Delia Scala lascia il ritiro viareggino. «Indianapolis», quiz con Raffaele Pisu

5-8 milioni di ascoltatori

E' confermata la presenza di Gino Cervi ogni giovedì sul Secondo alle ore 13, nel programma *Il vostro amico*, mentre per il pomeriggio radiofonico sono certe due novità, *Radiomagia* e *13 salutano i 60*. Della prima trasmissione sono autori Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia, gli stessi che fino a ieri hanno dato vita a *Radio-ombra* e *L'altra radio* (una sorta di rubriche-pirata). « Vogliamo divertirci con i maghi e le streghe », mi hanno detto, « ne esistono ancora tanti in giro. Perché non rappresentare alcuni dei loro sortilegi fingendo di crederci? ». Della seconda, col suo titolo cifrato, sono autori invece due giovani, Carlo Betti-Berutto e Marcello Di Vittorio, che intendono far parlare tredici personaggi famosi degli anni Sessanta: il sarto Paco Rabanne, per esempio, inventore della moda metallica; il cardiologo Denton Cooley; l'astronauta Lovell; Sophia Loren se acconsentisse a rilasciare un'intervista, e così via. *Radiomagia* comincia domenica 5 ottobre e *13 salutano i 60* mercoledì 8. Se è vero che la radio diventa sempre più giovane, malgrado l'anno di nascita, è altrettanto vero che non vuole trascurare il pubblico degli anziani.
Così le coppie di una certa età troveranno il venerdì sul Secondo Programma alle 19 una rubrica tutta per loro, *Alla ricerca dei caffè perduti*, scritta da Marisa Calvino e Riccardo Tortora e presentata da Marina Malfatti: Riccardo non vanta nemmeno una lontana parentela col celebre Enzo (il quale, a sua volta, continuerà a raccogliere simpatie presentando *Il gambero*). Nella fascia mattutina le trasmissioni di punta restano anche in quest'ultimo trimestre *Gran varietà* e *Chiamate Roma 3131*. Lo spettacolo di Amurri e Jurgens — in onda ormai da quattro anni, con 5-8 milioni di ascoltatori in media, un indice di gradimento oscillante fra l'84 e l'87 — cambia nuovamente cast. Ceduto Johnny Dorelli alla televisiva *Canzonissima*, *Gran varietà* si affida a Walter Chiari e Alida Chelli, Lina Volonghi, Peppino De Filippo, Gianni Morandi e Orietta Berti; l'attrice che succederà a Virna Lisi dovrebbe essere Monica Vitti: invitata dagli organizzatori della trasmissione, la « Ragazza con la pistola » per ora si è riservata di prendere una decisione: l'idea comunque non le dispiace.
Lo sport, infine, a cui gli autori di rivista attingono volentieri: è stato confermato infatti il ritorno di *Tutto da rifare*, il programma di Faele e Castaldo che commentava in chiave ironica lo scorso anno tutte le notizie della domenica negli stadi.

one del varietà radiofonico fino a dicembre

O IL CAFFÈ-CONCERTO

In alto, a sinistra, Antonella Steni ... o Delia Scala (foto accanto) in « Caccia alla voce ». Enrico Montesano (qui sopra, a sinistra) ... Volonghi (a destra) farà parte del cast di « Gran varietà »

Il contributo degli scrittori all'opera di unificazione del linguaggio

GLI ITALIANI PARLANO LA LINGUA DELLA TV

Attraverso il video può giungere a strati più vasti del pubblico la testimonianza di una ricca tradizione letteraria, che s'è andata formando negli anni recenti. Ecco il senso dell'esperimento, a cura di Alberto Bevilacqua, che porta sui teleschermi racconti di Giovanni Arpino, Giuseppe Berto, Raffaello Brignetti e Dino Buzzati. Tre obiettivi: chiarezza, semplicità e fantasia. Parlare bene non significa mortificare l'estro e svitalizzare la forza espressiva dei dialetti

di Paolo Gonnelli

Roma, settembre

Avremmo avuto bisogno già da molti secoli di una lingua che fosse uno strumento di comunicazione quotidiana; e invece, la nostra storia, così frazionata e così suddivisa in esperienze regionali, ha impresso il suo sigillo anche alla nostra letteratura; l'unità politica, che altri popoli avevano potuto raggiungere agli inizi dell'età moderna, solo troppo di recente ci ha permesso un rimescolamento delle strutture espressive.

Pensiamo alle infinite poesie d'occasione, alle infinite variazioni sugli stessi temi che già nel Trecento Francesco Petrarca aveva elaborato facendosi maestro all'Europa intera; quella è stata, se vogliamo generalizzare, l'immagine letteraria che abbiamo dato di noi stessi al mondo. Molte esercitazioni schematiche e fredde, molti versi e rime ben torniti e ben congegnati. Ma prosa narrativa poca: c'è voluto Manzoni per farci raggiungere un livello di interessi che veramente oltrepassasse una esperienza regionale. Così, l'unità politica italiana si è fatta in mezzo a un popolo che per nove decimi aveva nella mente e nell'orecchio le cadenze e i modi espressivi dei dialetti: l'italiano era una lingua parlata in Toscana, e scritta — malamente, per lo più — soltanto dalle non molte persone di una certa cultura.

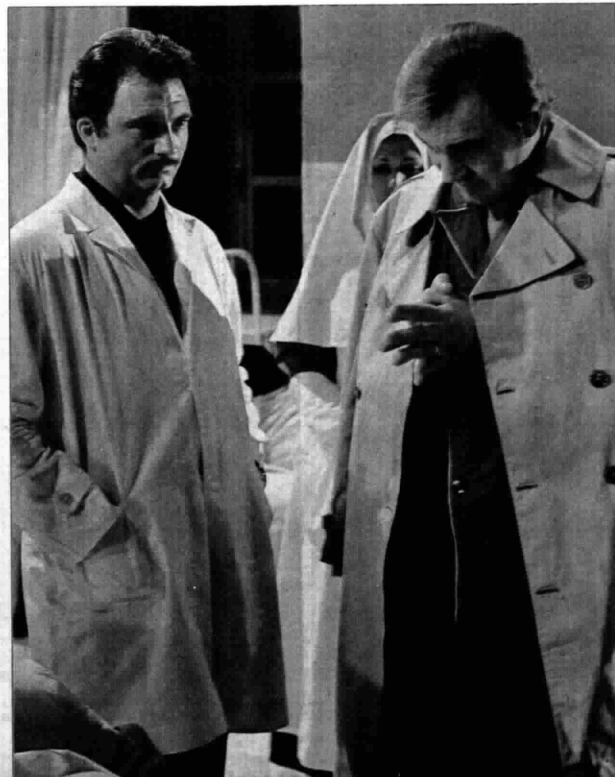
Forza di pressione

Al Parlamento piemontese si dovette decidere d'imperio l'uso dell'italiano nei discorsi dei deputati: le responsabilità politiche verso l'intero Paese che si andava faticosamente unificando erano l'unica forza di pressione verso l'uso della lingua italiana: ed è noto che a Napoli come a Venezia il dialetto della città o della regione era adoperato indistintamente da tutti i ceti. Questi « antefatti » sono molto interessanti per capire quello che oggi avviene con la televisione e la radio. Perché questi strumenti di comunicazione, che in altri Paesi hanno portato una evoluzione molto accentuata nei gusti e nel costume, da noi hanno provocato — stanno provocando — un fenomeno di importanza fondamentale: e cioè l'effettiva unificazione linguistica dell'Italia. Viviamo, cioè, con un ritardo di alcuni secoli, un'esperienza che altrove ha già profonde radici; un certo modo di parlare comune, che da noi si espande in ogni regione soltanto oggi, è, in altri Paesi già diventato tradizione e abitudine. Personalmente, rimango sempre incuriosito o commosso quando una intervista televisiva porta alla ribalta un qualunque sconosciuto: vedo svolgersi sotto i miei occhi un processo di ammodernamento rapidissimo della lingua italiana. E infatti l'appuntato dei carabinieri o la casalinga, l'operaio edile o il contadino, a qualsiasi regione appartengano, tutti si sforzano di parlare italiano. Alla televisione abbiamo perciò responsabilità immense: perché la gente comune, avendo in mente, come base espressiva di partenza, il proprio dialetto o il proprio ristretto vocabolario regionale, prende per buono tutto quello che la televisione sforna giornalmente, ora per ora: dai « Caroselli » alla notizia redatta in stile burocratico e ministeriale, dal linguaggio sciolto del giornalista al testo classico o comunque letterariamente impegnato ed elevato che si manifesta nelle opere sceneggiate, o nella prosa, o anche in certi film.

In questa situazione, che è, forse, confusa ma che rispecchia la stupefacente vitalità degli italiani, gli scrittori hanno una possibilità di intervento di grandissima importanza. Perché c'è un pericolo: e cioè che la gente, imitando la televisione, la imiti nel peggio, e non nel meglio: e se si fa un po' di attenzione, si può notare che le interviste alla gente comune testimoniano come nella maggior parte dei casi la gente creda che parlare bene, parlare italiano, significhi mortificare la fantasia, significhi svitalizzare la forza espressiva dei dialetti. E il modello ideale che viene fuori da queste operazioni è un modello di lingua burocratica, impersonale, somigliante assai da vicino al linguaggio usato negli atti giudiziari e lontano invece dai risultati di invenzione, di libertà e di proprietà linguistica che gli scrittori mettono a disposizione con le loro opere narrative, con la loro poesia.

Molte possibilità

E naturalmente, le opere più importanti da questo punto di vista sono quelle contemporanee: si sa benissimo che gli scrittori hanno sempre, anche loro, i loro problemi di stile; anche loro, il più delle volte, partono da esperienze regionali, dialettali. E quando hanno di fronte la pagina bianca devono domandarsi, proprio perché sono italiani, in che lingua potranno scrivere: dovranno riversare nei loro libri, sia pure inventandone una versione comprensibile a tutti, i loro dialetti d'origine? Dovranno creare una lingua tutta moderna, piena di espressioni tolte dalla lingua parlata, quasi una trascrizione dei discorsi che si fanno ogni giorno? O dovranno invece imporre la nobiltà del linguaggio togato che la nostra tradizione e la nostra storia letteraria possono suggerire? Le possibilità, come si vede, sono molte. E la nostra editoria, che è una editoria molto avanzata, un'editoria di primissimo ordine, come non molti Paesi hanno, mette a disposizione sul mercato librario opere di ogni tendenza e di ogni orientamento.

Ma se si deve fare un'osservazione di carattere generale sulla nostra letteratura contemporanea, si può

Franco Interlenghi e Franco Fabrizi in « Relazione di mare », lo sceneggiato televisivo tratto dal racconto di Raffaello Brignetti. L'opera di questo scrittore rispecchia la sua vitale esperienza marinara. Brignetti ha vinto fra l'altro un « Premio Viareggio »

per colmare il ritardo di alcuni secoli rispetto ad altri Paesi europei

Questa settimana rivedremo Ornella Vanoni (a fianco) come attrice in « Futili motivi » di Giovanni Arpino. Sotto: Paola Quattrini (a sinistra) e Anna Maestri con Piero Mazzarella e il piccolo Davide Silvello in una scena di « Appuntamenti a mezzanotte », dal racconto omonimo di Giuseppe Berto

dire che nel complesso essa tende a liberarsi dai limiti della retorica tradizionale e delle strutture grammaticali e sintattiche che hanno caratterizzato per secoli la prosa italiana. Si riscontra cioè una tendenza, variabile ovviamente da scrittore a scrittore, a rendere il senso starei per dire casalingo, comunque strettamente italiano, della nostra esperienza nazionale.
La televisione, in questo, opera delle scelte sintomatiche: che le sceneggiature di alcuni suoi programmi vengano tratte da opere di Giovanni Arpino, Giuseppe Berto, Raffaello Brignetti, Dino Buzzati (per limitarci solo a questo ciclo), non è casuale perché in tutti questi scrittori i temi più ricorrenti sono quelli di una esperienza tipicamente italiana. Si può dire cioè che la televisione, adoperando il così detto mercato intellettuale che ha a disposizione nella maniera più corretta e più oggettiva possibile, porta a conoscenza del grande pubblico (un pubblico ben più vasto di quello raggiungibile dall'industria editoriale) la prima realtà linguistica veramente vitale, veramente vissuta che sia stata data agli italiani di poter vivere. Attraverso l'opera degli scrittori italiani, attraverso cioè la loro collaborazione ai programmi televisivi, si crea di fatto una ricchezza fruibile da tutti, che è la ricchezza di una nuova tradizione letteraria. La stiamo creando in questi anni, proprio perché nei decenni passati la letteratura narrativa non poteva giungere fino alla gran massa del popolo.

Stile discorsivo

E' evidente quindi che lo sforzo degli scrittori, parallelo allo sforzo della televisione, si orienta verso la fondazione e l'espressione di temi coerenti con la sensibilità e la storia di tutti noi. Si può dire anzi che la televisione, per incorporare la realtà letteraria italiana e per trasmetterla al suo pubblico, ha bisogno di scegliere fra gli scrittori quelli che hanno uno stile più discorsivo e accessibile, quelli cioè nei quali la lingua italiana si presenta con la sua colorita ricchezza di immagini familiari, di strutture colloquiali, di contenuti sempre corposi ed in fondo mai troppo astratti e sfuggenti, come può essere il caso di altre letterature. Che ad esempio Brignetti sia presente in queste scelte di programmi televisivi può avere un senso proprio nella misura in cui i suoi racconti rispecchiano la sua vitale esperienza marinara, così tipicamente tirrenica e nostrana.
Gli esempi potrebbero essere moltiplicati, ma è certo proprio nella direzione della chiarezza, della semplicità, e della fantasia, che la collaborazione tra gli scrittori, l'editoria, e la televisione può raggiungere la sua più precisa e più fruttuosa prospettiva.

Futili motivi *va in onda venerdì 3 ottobre, alle 21,15 sul Secondo Programma televisivo.*

di Fabio Tiferno

Enzo Tortora torna alla TV come conduttore di «Bada come parli»

COME SI GIOCA AL NUOVO TELEQUIZ

Per partecipare a questo «passatempo» non sono richieste particolari doti di memoria: servono piuttosto lo spirito d'osservazione, la rapidità dei riflessi o anche il semplice buon senso. In ogni gara i sei concorrenti dovranno risolvere una storia-enigma

Un distinto signore entra in una pasticceria ed ordina ottanta paste; poiché, però, il negozio è pieno di clienti, il distinto signore dice alla commessa: « Siccome ho da fare una commissione, qui davanti, appena avrà servito gli altri signori mi faccia un pacchettino con le ottanta paste », ed esce. Dieci minuti dopo il distinto signore rientra nella pasticceria accompagnato da un'altra persona; rivolto alla commessa dice: « Signora, vedo che ha ancora molti clienti... senta... quelle ottanta... invece che a me le dia per favore a questo signore. Lo conosce, vero? ». La commessa risponde: « Vada, vada tranquillo, le darò a lui ». Il signore distinto esce e la commessa continua a servire i diversi clienti. Ad un certo punto, rivolta all'accompagnatore del distinto signore, dice: « Signor Rossi, mentre aspetta, perché non va nella sua oreficeria a prendermi l'anello che mi doveva allargare... io intanto le preparo le ottanta paste ». Il signor Rossi si volta di scatto. « Paste? », ed esce urlando fra lo stupore di tutti: « Al ladro, al ladro! ».
Che cosa era successo? Se ci pensiamo un po', meglio, se facciamo qualche ragionamento ad alta voce con gli amici, la verità viene subito a galla. Il distinto signore altri non era che un ladro. Ha ordinato ottanta paste, ma non le ha ritirate. E' uscito dalla pasticceria e si è recato dal gioielliere, dove ha comprato un oggetto per il valore di ottantamila lire. Ha certamente detto di aver fatto delle spese nella pasticceria e di dover ritirare un resto di ottantamila lire. Poi, entrato nella pasticceria insieme all'orefice, ha detto: « Quelle ottanta le dia al signore », giocando sull'equivoco. Solo alla parola « paste » il gioielliere ha capito l'inganno e si è messo a gridare « al ladro! ».
Il fatto è realmente accaduto in una città italiana qualche tempo fa e ha trovato posto sulle pagine della cronaca locale.
Col « passatempo a premi » condotto da Enzo Tortora c'entra perché il programma si apre appunto ogni settimana con un breve filmato, rapido e scintillante come un « carosello », nel quale viene raccontato un fatto del genere, il più delle volte inventato, oppure tratto dalle cronache. Da questo raccontino partirà poi la prima gara tra i concorrenti.
In ogni trasmissione i partecipanti alla gara, scelti tra quanti avranno scritto alla TV, saranno sei. In questa prima fase ognuno giocherà per sé. Insieme assisteranno alla proiezione, su un grande schermo, di una scenetta, che narrerà una storia (come quella della pasticceria) un po' misteriosa, con qualcosa di poco chiaro; una storia-enigma, che necessita appunto di una spiegazione. La spiegazione dell'enigma la dovranno dare i sei concorrenti, guidati da Tortora. Insieme, parlando a turno uno dopo l'altro, cercheranno di decifrare la storiella, di mettere in chiaro i lati oscuri, di trovare la soluzione del piccolo mistero che essa contiene. Ogni giocatore riceverà una carta bianca ogni volta che la sua risposta e il suo intervento saranno serviti a far capire meglio la storia; riceverà invece una carta nera quando farà un intervento sbagliato. Ecco l'importanza di badare a come si parla.

Conti in tasca

In ogni puntata le scenette saranno due, in modo da consentire a ogni giocatore una specie di « rivincita ». Alla fine dell'ultima chiacchierata, quando tutti gli aspetti della seconda storiella filmata saranno stati chiariti, si tireranno le somme, si faranno, cioè, i conti in tasca ai concorrenti. Quello che avrà in mano più carte bianche e meno carte nere riceverà 60 punti, il secondo 50, il terzo 40, il quarto 30, il quinto 20 e l'ultimo 10. I primi due, quello con 60 punti e l'altro con 50, diventeranno i due « capitani » per lo scontro a squadre della terza e ultima parte del gioco.
Prima, però, bisognerà attraversare la seconda fase, durante la quale i punti accumulati nel gioco delle « carte bianche e carte nere », si trasformeranno in gettoni d'oro; acquisteranno, cioè, un valore preciso.
Questa parte è quella, forse, che più assomiglia ai vecchi giochi di società, ma è, forse, anche la più allegra. Seduti a cerchio, i sei concorrenti dovranno prendere parte a un giochetto, che varierà di settimana in settimana, durante il quale i giocatori, uno dopo l'altro, saranno eliminati sulla base dei loro errori. Il primo eliminato vedrà moltiplicati i punti guadagnati prima con il gioco delle « carte bianche e delle carte nere » per un coefficiente molto basso, che aumenterà via via che i concorrenti verranno eliminati, al punto che l'ultimo concorrente, quello che resisterà più di tutti, potrà anche ritrovarsi nelle mani un valore di oltre un milione di lire.
A questo punto dovranno essere formate le squadre. I due capitani (già stabiliti col primo gioco), potranno scegliere, uno dopo l'altro, gli altri due compagni di squadra. Sceglierà prima il capitano con 60 punti, poi quello con 50 e così di seguito. La scelta sarà libera e potrà essere suggerita sia dalla valutazione del comportamento di un determinato giocatore nelle prime due fasi della trasmissione, sia dalla considerazione del « gruzzolo » di cui ogni giocatore dispone.
Il capitale che una squadra riuscirà a mettere insieme sarà infatti un elemento importantissimo nella terza parte del passatempo.
Nella prima parte i sei concorrenti hanno guadagnato punti; nella seconda li hanno trasformati in gettoni di oro; nella terza, raggruppati in due squadre da tre giocatori, dovranno spenderli. E chi ha più da spendere ha anche più probabilità di conseguire la vittoria finale. Le due squadre però dovranno cercare di spendere meno soldi che possono, in quanto i soldi non spesi resteranno di loro proprietà, sempre sotto forma di gettoni. Un minimo di spesa sarà comunque necessario per tutti, dato che ogni squadra dovrà cercare di indovinare uno strano disegno che si formerà su due lavagne luminose, una per squadra. Il disegno sarà composto da cinquanta lineette che si illumineranno via via che le squadre ne faranno l'acquisto. Ogni squadra potrà comperare da un minimo di tre lineette fino a un massimo di dieci alla volta. Ogni lineetta costerà diecimila lire. Ma non basterà acquistare lineette per arrivare alla identificazione del disegno. Ogni squadra, infatti, dovrà indovinare un determinato motivo musicale che sarà fatto ascoltare a un solo componente della squadra, mentre gli altri due, chiusi in una cabina di vetro e messi a conoscenza del motivo musicale, cercheranno di aiutarlo mimando le parole che ne compongono il titolo.
Se una squadra lo indovina, nel tempo di quaranta secondi, le lineette dei disegni si illumineranno a suo vantaggio; se non indovina, invece, si illumineranno sulla lavagna degli avversari. Le due squadre si alterneranno nelle cabine fino alla identificazione del disegno. Quella che indovinerà per prima sarà dichiarata « campione », riceverà un premio (oltre ai gettoni d'oro che le saranno avanzati) e tornerà a giocare la settimana successiva. Agli altri, come consolazione, resteranno i gettoni non consumati.

Facile da seguire

Malgrado la varietà dei giochi e la ricchezza delle situazioni che possono determinarsi, la struttura di *Bada come parli* è estremamente lineare e facile da seguire. Deliberatamente, questa volta, non si è voluto fare un « quiz » tradizionale per poter così ampliare la rosa dei possibili partecipanti.
Per giocare in questo « passatempo » infatti non sono richieste particolari doti di memoria o una particolare erudizione in qualche settore. Giovano, qui, piuttosto, lo spirito d'osservazione, la rapidità dei riflessi, la prontezza dell'intuizione o anche il semplice buon senso.
L'atmosfera stessa del gioco sarà diversa dal « quiz » televisivo tradizionale. Il giocatore del « quiz », con la sua ricerca disperata negli angolini della memoria, porta nella trasmissione una nota di patetica drammaticità. La implacabilità delle risposte bloccate, in alternativa netta tra loro, rende l'atmosfera un tantino fredda e aumenta la tensione per il risultato. In questo caso, invece, si va avanti per tentativi, in un clima da festa tra amici.
Bada come parli, ideato da Perani, vede il ritorno, nelle vesti di conduttore di giochi televisivi, di Tortora.
Il popolare presentatore de *La domenica sportiva* mancava dagli schermi televisivi, in questi panni, dai tempi di *Campanile sera*. Sarà un ritorno particolarmente gradito ai telespettatori perché il gioco pare costruito su misura per le doti di garbato conversatore di Enzo Tortora.

Bada come parli *va in onda giovedì 2 ottobre, alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.*

Le domande di partecipazione al nuovo gioco televisivo presentato ogni settimana da Enzo Tortora devono essere inviate a questo indirizzo: RAI - Radiotelevisione Italiana - Corso Sempione, 27 - 20145 Milano.

In sei puntate alla radio il romanzo di Tomasi di Lampedusa

Una suggestiva scena del « Gattopardo » cinematografico di Luchino Visconti: Claudia Cardinale mentre danza con Burt Lancaster

UN GATTOPARDO A SESSANTA VOCI

Una folla di personaggi ruota attorno alla figura di Fabrizio Salina, cui dà vita Turi Ferro. La registrazione a Torino in un'atmosfera di singolare fervore: gli attori si dividevano fra gli studi radiofonici e il teatro dove alla sera recitavano un altro testo siciliano, « I Vicerè »

di Marcello Giannini

Firenze, settembre

Scusatemi, Padre. Sto corteggiando la morte ». Lontanissimo un canto siciliano. Una pausa impercettibile. Di nuovo un motivo musicale e quindi il distacco. L'annunciatrice dirà che *Il Gattopardo*, per la regia di Umberto Benedetto e per la riduzione di Giuseppe D'Agata, è terminato. « ... Sto corteggiando la morte ». Turi Ferro esce dal personaggio. I radioascoltatori non potranno però scorgere il ricomporsi delle pieghe e dei muscoli sul suo mobilissimo volto. E neanche quella sfumatura persistente che potrebbe riproporre espressivamente la particolarissima filosofia della vita che, per un siciliano, è tragedia e ironia malinconica. Una sfumatura, insomma, da leggersi a prima vista. Turi Ferro, in altre parole, resta siciliano pur deponendo con signorilità la gravosa parte del principe Fabrizio Salina. Sfumata così l'ultima delle sei puntate nella cabina di regia, Umberto Benedetto smette di sudare. E *Il Gattopardo* sta per entrare nella storia della radio, dopo il successo nella narrativa e nel cinema. Il rilancio dell'interesse per il postumo capolavoro di Giuseppe Tomasi di Lampedusa è un fatto certo. Il romanzo è noto. La riduzione cinematografica di Visconti anche. Il lavoro di Umberto Benedetto comportava una paura che lo stesso regista ammette, ma della quale preferisce non parlare.

segue a pag. 36

segue da pag. 35

Bisogna sbrigare subito le note informative. Le puntate radiofoniche sono sei. Ciascuna dura 45 minuti. I personaggi sono oltre una sessantina. Più di dieci i principali, anche se uno su tutti svetta, il protagonista cioè, il principe Fabrizio.
Accanto al principe prende risalto la figura di padre Pirrone che ben esercita la funzione temperatrice del sanguigno protagonista; diluite, quasi volutamente, le altre figure, come quelle della querula consorte del principe e sottolineato appena l'amore, la freschezza dell'amore di Tancredi e Angelica.
« Dare ai personaggi il risvolto caratteristico dovuto per l'appartenenza al proprio ceto sociale è stato l'impegno più gravoso », dice Benedetto, « perché eliminata la parte descrittiva, non mi restava altro per rendere radiofonicamente l'ambiente siciliano, la particolare atmosfera di allora ».
Ora Umberto Benedetto è alle prese con il montaggio, reso più difficile proprio dalla singolarità dell'esecuzione. « Le riprese le ho fatte a Torino. Si è dovuto lavorare a pieno regime, senza pause. Si incominciava di buon mattino, presto, fino alla sera. Neanche 15 giorni. Si è lavorato contro ogni buona consuetudine perché gli attori la mattina amano dormire. Ma non c'era altra via di scelta. In quei giorni, a Torino, agiva il Teatro Stabile di Catania. Andava in scena quello splendido lavoro di De Roberto: *I Viceré*. Il clima è quello del *Gattopardo*. Gli attori smettevano dal palcoscenico, facevano appena in tempo a chiudere gli occhi e a riaprirli, e già erano sotto torchio per *Il Gattopardo* radiofonico. Ma quella che poteva sembrare una condizione pericolosa in realtà si è tramutata in una esperienza felice: non c'è stata pausa. Non c'è stata quindi interruzione per il ritmo delle varie interpretazioni e così, penso proprio, lo

penso davvero, che questa mia fatica abbia guadagnato in unità. Può sembrare una battuta, ma chi mi conosce sa bene quanto io tenga alle partite di calcio: questa regìa mi è costata l'assenza al " Comunale " di Firenze per la partita dei miei campioni d'Italia ».
Sorride. Il disappunto di Benedetto non è un'eresia e non è neanche una novità, visto che Albertazzi e Zeffirelli fanno lo stesso.
Il regista dalla perenne cravatta bianca riprende il filo sul suo *Gattopardo*.
« Stranezze del caso », dice Benedetto, « per quanto riguarda la scelta del protagonista e della sua valida spalla. Non ho avuto difficoltà nell'affidare la parte del principe a Turi Ferro. E neanche quella di padre Pirrone a Corrado Gaipa. Corrado, nel film di Visconti, presta la voce a Burt Lancaster, che ne è il protagonista. Un Gaipa sorprendente nelle vesti di padre Pirrone: ancora più maturo e con una voce adattissima nel sostenere il nuovo ruolo radiofonico. Di riscontro ha servito infine a sottolineare la stupenda prestazione di Turi Ferro. Turi Ferro... ».
E' difficile fermare Umberto Benedetto: loquacità, in questo caso, equivale a mole. Così mi sono ascoltato tutta la storia di Ferro « attore tra i più significativi del teatro italiano, venuto fuori dall'isola in ritardo », che Benedetto conosce e stima da anni e anni. Sono amici e dicono « isola » con la stessa cadenza suggestiva che quasi obbliga a scriverla con la « i » maiuscola.
« Ho faticato per fargli vincere quella sorta di pigrizia fatalistica che spinge il siciliano verso due sole scelte: a restare nell'isola o a fuggirne. Ferro era uno che restava. La sua prima rivelazione extra isolana avvenne grazie alla ripresa televisiva del *Cavalier Pidagna*, di Capuana, durante uno spettacolo da me curato a Catania. Colpì subito quella recitazione secca, quella espressione immediata, quel viso mobilissimo. Ecco Ferro: esempio di recitazione moderna, asciutta, priva di retorica, senza accenni a gigionerie. Egli sa stabilire subito un contatto col pubblico, ricco com'è di comunicativa ».
Ma per radio...
« L'effetto si riproduce anche con la sola voce: ha capacità evocative. Il fatto, poi, che fosse siciliano, ha favorito la scelta e Turi è stato un principe impeccabile ».
Visconti, nella sua riproduzione cinematografica, per quanto riguarda il linguaggio, ci ha offerto un sempio di « siciliano » dotto, ripulito e affidato quasi esclusivamente alle inflessioni.
Attraverso la radio...
« Nella riduzione radiofonica il testo è stato rispettato. Il testo originale. D'altra parte bisogna pensare che chi scrive è un nobile. Il parlare, come il gestire, tanto in Sicilia come in Toscana, si differenziano anche oggi, oggi, voglio dire... mondo moderno, proprio per l'origine della educazione. Tuttavia quando è stato possibile ho fatto di tutto per rendere il linguaggio più popolare, per sottolineare i risvolti dell'ambiente al quale ogni personaggio che si affaccia alla ribalta radiofonica, appartiene ».
D'altra parte, il regista, da buon siciliano, non correva il rischio di perdere la genuinità.
Salta fuori la storia di Umberto Benedetto, siciliano di nascita, fiorentino di adozione: un po' come la storia del « dolce stil nuovo », fiorito a Lentini e assodatosi a Firenze per virtù dantesca in lingua italiana.
Umberto Benedetto, per mole il Buazzelli della regia, ha varcato con il *Gattopardo* il muro delle duemila regìe. Un Gattopardo 2001, dunque. E, per di più, proprio quest'anno, e proprio in settembre, festeggia le nozze d'argento con la regìa incominciata nel 1944, a Radio Firenze, con l'adattamento radiofonico del lavoro *Al Pappagallo verde*.
« Sì, nozze d'argento con la regìa radiofonica. Ma che dire del teatro? Sono 40 gli anni spesi per il teatro... ».
Inutile nascondere l'età, tanto a Firenze, giovani e no, ricordano bene il primo spettacolo teatrale dopo la liberazione della città: al Teatro Verdi, nell'aprile del '45 quella *Cena delle beffe* con Amedeo Nazzari e Rossano Brazzi fece epoca da ricordarsi ancora. Fa storia nel teatro fiorentino.
« Dunque, avevo le carte in regola », sottolinea con malizia più fiorentina che siciliana, « per affrontare i rischi di questa difficilissima interpretazione radiofonica dell'opera di Giuseppe Tomasi di Lampedusa ».
Il Gattopardo radiofonico di Umberto Benedetto è già pronto. Noi abbiamo incominciato dalla battuta finale del Principe e consigliamo di far la corte a tutta quanta l'intelligente fatica di Benedetto. Fino dall'inizio.

Marcello Giannini

Umberto Benedetto ha superato con quella del « Gattopardo » la duemillesima regìa radiofonica: un bel primato

La prima puntata di Il Gattopardo *va in onda sabato 4 ottobre alle ore 20,01 sul Secondo Programma radiofonico.*

Tre ore di proiezione per raccontare una cosa sola, la storia di un amore nell'ambiente del teatro. Arletty: modesta attrice trasformata dall'arte del regista francese

di Fernaldo Di Giammatteo

Un film come questo, interminabile e superbo, vive tutto per gli occhi di una donna. Marcel Carné voleva ricostruire la vita del teatro parigino alla metà dell'Ottocento — la gloria e le miserie — in stile naturalistico, secondo le sue abitudini. Il regista, si sa, era un infaticabile pignolo. Trascorse settimane al Museo Carnavalet per documentarsi. Anche Jacques Prévert, il suo sceneggiatore, prese la strada degli archivi per scoprire il segreto di personaggi realmente esistiti (il celebre Baptiste Debureau, il mimo inventore del personaggio di Pierrot, l'attore Frédérick Lemaître, il dandy Lacenaire che aveva riempito con le sue gesta criminali le cronache del tempo). Per non dire della minuziosa perizia degli scenografi Alexandre Trauner e Léon Barsacq, della eleganza profusa dai musicisti Joseph Kosma e Maurice Thiriet nel ricreare l'armonia di un'epoca, della raffinatezza fotografica dell'operatore Robert Hubert.
Santo cielo, che abbaglio. *Les enfants du paradis* — due parti, più di tre ore di proiezione — vive per gli occhi, maliziosi tristi disperati, di Garance. Se nella storia del cinema esiste un film romantico senza residui, romantico nel senso popolare ma anche in quello culturale (un modo di concepire la vita, perfino una ideologia), eccolo. O lo prendi per la parte giusta, che è questa, o rischi di non capirlo. Garance, figlia di una lavandaia, ha un nome che in francese indica un fiore (la robbia in italiano, come ci informa il dizionario). Ha occhi fondi, una bellezza ora dolce ora canzonatoria. E' il personaggio più intenso interpretato da un'attrice (modesta nel complesso, e anche qui lo si intuisce) che fu cara al cinema francese d'anteguerra, Arletty.
Tre ore abbondanti di proiezione, e vicissitudini contorte, per raccontare una cosa sola, la storia di un amore. Di Arletty Carné sa nascondere i difetti, sostenere le debolezze d'interprete, inquadrare il volto nell'istante buono. Sa coglierla nell'espressione più significativa, la luminosità mutevole degli occhi, sempre lì, con una costanza che non è soltanto del pignolo ma anche dell'artista. Non si vorrebbe sprecare una parola grossa, fa paura parlare di arte perché è così facile parlarne a sproposito, ma per definire ciò che a Carné riesce illuminando e scrutando gli occhi di Garance non esiste altro modo.

Mania naturalistica

La ricostruzione perfetta dell'ambiente (la mania naturalistica del particolare esatto, il formicolio delle osservazioni sul costume) non colpisce più di tanto, o non colpisce per nulla. Senza questo mondo intorno, Garance non potrebbe esistere, ma il mondo esiste soltanto per lei, e come gli uomini che l'amano null'altro vedono che i suoi occhi, così lo spettatore non ha altro interesse che lei.
Per questo il film sembra, nonostante la lunghezza e l'intrico, così compatto. In apparenza, *Les enfants du paradis* (« paradiso » sta per loggione) è una storia di teatro e di attori, inquadrata esplicitamente in una cornice teatrale. Ogni episodio inizia sul sipario chiuso e i tre colpi tradizionali di mazza. Si alza il sipario e siamo introdotti nel mondo del Boulevard du Crime (Boulevard du Temple, oggi), Parigi 1840 la prima volta, Parigi 1847 la seconda. Alla fine di ciascun episodio, per due volte, il sipario si richiude, suggello di una fastosa rievocazione in cui teatro e

«Les enfants du paradis», capolavoro romantico di Marcel Carné

GLI OCCHI DI UNA DONNA

Tre protagonisti del film: da sinistra, Pierre Brasseur, Arletty e Pierre Renoir. L'attrice dà qui la sua miglior prova

vita sono mischiati. Se entra nel gioco, lo spettatore ne rimane incantato. Se pretende qualcosa di diverso, si annoia.

Gli occhi di Garance, in effetti, sono il film, e il suo tono. Tutto qui è sopra le righe e punta, romanticamente, all'assoluto: i gesti, i rancori, le eleganze, le abiezioni. Senza alcuna convulsione veristica, senza forzature (il santo protettore non è Zola e nemmeno Balzac, bensì Anatole France), ma con la fermezza un po' nevrotica d'uno che abbia deciso di autosuggestionarsi. Il regista fa proprie tutte le predilezioni del poeta Prévert. La disperazione dell'amore impossibile, il cupo desiderio di dissolvimento che muove gli esseri umani, la fragilità e la brevità delle loro conquiste, la presenza del destino, l'apparente fatuità che non è mai ironia anche se allevia il dolore, chi conosce *Paroles* ritrova nel film il loro autore tradotto in immagini. E le immagini non possono non essere, sotto la compostezza tesa della cornice, strazianti, quasi allucinate. Il capolavoro di Carné? Scegliere fra *Les enfants du paradis* e *Quai des brumes* o *Le jour se lève* rimane una questione di gusti. Però, badando a questo risultato ambiguo, alla frenesia sotterranea che si veste di panni classici secondo le aspirazioni del regista (qui espresse al grado più alto), si può anche rispondere affermativamente.

Troppi personaggi

A differenza degli altri due, *Les enfants du paradis*, ampio com'è, non ha una progressione drammatica lineare. Troppi sono i personaggi che si rincorrono. Il filo — l'amore di Garance e del mimo Baptiste (un torturatissimo Jean-Louis Barrault) — si perde e si ritrova più volte. Non importa nulla, il regista ha tanta energia da sostenere l'intreccio in vista della soluzione che deve dare a un amore infelice (infelice, naturalmente, perché il destino così vuole). Può seguire le smargiassate dell'attore Lemaître, interpretato da un Pierre Brasseur a suo pieno agio, può interessarsi alle nefandezze dell'assassino Lacenaire (con quale cura lo fa, e quanto ama questo personaggio cui si dedica divertito Marcel Herrand), può raccontarci della tranquilla devozione di Nathalie (Maria Casarès) per Baptiste, può descrivere il muoversi della gente sul boulevard dove si affacciano i teatri, può illustrare minutamente i meccanismi di una pantomima, può tratteggiare (magnificamente) il personaggio del conte (Louis Salou) che strappa Garance dall'ambiente in cui è sempre vissuta, ma l'unica cosa che davvero resiste, fra tanta orchestrata confusione, sono gli occhi della donna innamorata al centro della storia.

Contributo culturale

« E' così semplice l'amore », dice Baptiste. Il film non è che questo. Forse voleva anche essere il segno di una civiltà squisita e umana che vede crollare intorno a sé i valori in cui ha creduto e che si aggrappa al solo sentimento che giustifichi la sopravvivenza dell'uomo. Molti l'hanno detto, ed è naturale, perché *Les enfants du paradis* fu girato, in due anni, durante l'occupazione tedesca, e uscì immediatamente dopo la Liberazione, il 22 maggio 1945. Sarà anche vero, e sarà vero che opere come questa servirono a preservare lo spirito di un cinema che aveva dato un buon contributo alla cultura europea, permettendogli di saldarsi senza troppa fatica al cinema che sarebbe venuto dopo. Vero, ma poco importante,

Nel dopoguerra, i registi del fruttuoso decennio prebellico mostreranno di avere ancora idee in corpo, e sufficiente fantasia per esprimerle, da Renoir a Clair allo stesso Carné. Ma, come figli di un'epoca conclusa, non aggiungeranno quasi nulla alla propria fama. E oggi, per comprenderli, converrà isolarli nel tempo loro, evitando i confronti. Carné, e il romanticismo che lo spingeva verso la disperazione. Gli occhi di Garance, il teatro, in una rievocazione d'ambiente implacabilmente esatta. Da questo punto di vista è possibile parlare degli *Enfants du paradis* come del capolavoro di Carné.

La prima parte di Les enfants du paradis (Il boulevard del delitto) *va in onda lunedì 29 settembre alle ore 21 sul Programma Nazionale TV.*

LA LEZIONE DI GANDHI

segue da pag. 27

science of satyagraha (in italiano: *La forza della non-violenza*, Parma, 1969): « Nessuno di noi sapeva quale nome dare al nostro movimento. Allora ricorsi al termine " resistenza passiva " per darne una spiegazione. Sapevo che era nato un nuovo principio; a mano a mano che la lotta continuava, la denominazione " resistenza passiva " dette origine a confusione e non sembrò giusto che questa grande lotta fosse conosciuta solo con un nome inglese. Pertanto nel giornale *Indian opinion*, fu annunciato che sarebbe stato dato un piccolo premio al lettore che avesse coniato il termine migliore per intendere la nostra lotta... Shri Manganlal Gandhi partecipò al concorso e suggerì il termine " sadagraha " vale a dire " fermezza in una buona causa ". Mi piacque questa parola, ma non esprimeva pienamente l'idea.

Necessità e scelta

Per questo la cambiai in " satyagraha ". La verità (satya) ha in sé l'amore, e la fermezza (agraha) ne scaturisce; pertanto cominciai a chiamare " satyagraha " il movimento indiano, vale a dire la forza che nasce dalla verità e dall'amore ». Ma l'India ha veramente capito la lezione della nonviolenza? Jayaprakash Narayan, uno dei maggiori leaders politici indiani, che nel 1957 lasciò il partito socialista indiano per impegnarsi con Vinoba nel lavoro di ispirazione gandhiana per la redistribuzione volontaria della terra, confessa: « Gandhi ci aveva mostrato una alternativa al conflitto armato durante la nostra lotta per la libertà. E noi lo avevamo seguito non tanto per convinzione, quanto perché la sua ricetta aveva funzionato. Niente ha successo quanto il successo — si è soliti dire — e le campagne di " satyagraha " di Gandhi furono massimi successi nel senso che eccitarono il popolo e lo stimolarono all'azione come niente aveva potuto farlo prima. Tutti i programmi e le ideologie concorrenti dovettero accettare la sconfitta e cedere il passo ».

Ed anche Gandhi aveva ammesso che il metodo della non-violenza era stato praticato dal suo popolo più per una necessità che per una scelta. Scrive Vinoba Bhave: « Non abbiamo realizzato la nostra libertà politica con dei mezzi non violenti, ma il popolo ne ha tratto motivo di rafforzare la sua fiducia nei metodi non-violenti? no; la nostra non-violenza era quella dei deboli e senza difesa. Gandhi credeva alla non violenza col suo spirito e col suo cuore; il popolo credeva allo svaraj (indipendenza), e sentiva che vi sarebbe arrivato seguendo Gandhi, così

Gandhi a colloquio con lo scrittore francese Romain Rolland. Per il « Mahatma » la non-violenza era una scelta positiva

osservò la non violenza in una certa misura. Ma non vi applicò mai il suo spirito e il suo cuore. Noi non possiamo affermare che l'India ha veramente fede nei metodi non-violenti, perché altrimenti non ci sarebbe stata effusione di sangue, non ci sarebbe stata guerra civile tra indù e musulmani, dopo l'indipendenza. Gandhi riconobbe pubblicamente che noi non conoscevamo che la non-violenza dei deboli ».

Una conquista

Quindi anche per l'India la non-violenza non era una cosa del tutto ovvia, la più naturale; anche per l'India la non-violenza doveva essere una conquista. Lo è stata durante la lotta per l'indipendenza; e lo è oggi, nello sforzo che Vinoba e i discepoli di Gandhi fanno per applicare la non-violenza alla trasformazione delle strutture sociali. Se ieri non-violenza significava abbattere il dominio inglese senza ricorrere alla forza delle armi, oggi non-violenza significa abbattere l'ingiustizia, lo sfruttamento, la proprietà parassitaria, il predominio della burocrazia e del danaro, creando una coscienza nuova, e senza far in primo luogo ricorso agli strumenti del potere e alla coercizione statale, ma chiamando in causa il popolo, e cambiando la società, prima che lo stato. E' la negazione, cioè, dell'egemonia e del primato della politica, intesa come lotta per il potere ed esercizio del potere.

Per questo Gandhi, una volta conquistata l'indipendenza, rifiutò ogni partecipazione al potere statale, e fece una proposta rivoluzionaria: che il Partito del Congresso si ritirasse dalla lotta politica e dalla gestione del potere, e si dedicasse al « servizio a favore del popolo », cioè appunto al lavoro nella società civile; consiglio che il Partito del Congresso si guardò bene dal seguire e che fu invece raccolto dal movimento fondato da Vinoba Bhave. Quindi, nemmeno in India la lezione di Ghandi è stata pienamente ascoltata; il che basta ad escludere che la rivoluzione ghandiana fosse un fatto esclusivamente indiano. In realtà Gandhi è stato un leader ed un maestro a livello mondiale; la nostra civiltà, tutta la nostra civiltà, deve fare i conti con lui, con la sua proposta. E la sua proposta è questa: la violenza non è l'unico metodo, né il migliore, anzi non è affatto un metodo per cambiare i rapporti tra i popoli, tra gli stati, tra le razze, tra le classi; la politica non è il luogo privilegiato, e il potere non è l'unico metodo, né il migliore, per cambiare la società, riformarla, rinnovarla, farla a misura dell'uomo.
Si possono criticare e respingere queste tesi, o si possono accogliere; quello che non si può fare è celebrare Gandhi ed eludere il problema che ha posto; per questo le celebrazioni gandhiane non possono essere un'accademia, devono essere un esame di coscienza e una scelta.

Raniero La Valle

I nostri «big» hanno collaudato al Festival del Lido i motivi che eseguiranno alla TV

CANZ[ONI] IN ANTEPRIM[A]

Gli stranieri hanno fatto la parte del leone: dietro i sorprendenti vincitori della Gondola d'oro, il quartetto americano dei Vanilla Fudge, si sono piazzati Nino Ferrer e Georges Moustaki. Ornella Vanoni prima degli italiani. Rosanna Fratello si è affermata nel girone dei giovani

di Ernesto Baldo

Venezia, settembre

Nel contesto di una rassegna internazionale, come è stata quella teletrasmessa da Venezia, che ha visto il trionfo degli stranieri, i cantanti italiani si sono dovuti accontentare di collaudare l'efficacia di nuove canzoni con le quali si accingono ad affrontare, qualcuno già nel primo turno, ma la maggioranza nel secondo, *Canzonissima 1969*. La scelta di un brano per il torneo dei milioni della Lotteria di Capodanno comporta un attento esame dei singoli elementi che lo compongono se si ha l'aspirazione di arrivare in finale. *Belinda* — è un pezzo di Chris Andrews — dovrebbe essere il prossimo « cavallo di battaglia » di Gianni Morandi. Una « Belinda » che fa « l'amore con l'insalata, guarda distratta dalla finestra, scende una lacrima nella minestra... ». L'esperienza suggerisce che le canzoni da competizione devono essere facili (o banali), d'effetto (Belinda fa l'amore con l'insalata!) e di immediata presa sui telespettatori. Non per niente i divi, per non correre rischi, preferiscono in molti casi brani già affermati o per lo meno che abbiano all'attivo « passaggi » televisivi. Fausto Leali, per esempio, per il secondo turno ha pronto *Fly me to the moon* (Portami con te), un classico di Sinatra che tutti i « grandi » d'America hanno inciso. Così come Massimo Ranieri riprenderà *'O sole mio* e Betty Curtis *Un giorno ti dirò* di Kramer.

La V Mostra internazionale della musica leggera ha così offerto ai singoli interpreti la possibilità di eseguire due volte nel giro di poche ore, davanti a milioni di telespettatori, la stessa canzone. Soltanto Milva non intenderebbe riproporre a *Canzonissima* la canzone presentata a Venezia poiché spera, e si augura, che l'argomento personale che l'ha ispirata sia ormai dimenticato dalla stampa scandalistica quando apparirà sul video, dal Teatro delle Vittorie, e pertanto non vorrebbe essere proprio lei a riaccendere la curiosità scaturita attorno alla sua sfortunata vicenda coniugale. Ha eseguito *Se piangere dovrò* nella quale è condensato un rabbioso sfogo all'attuale situazione sentimentale.

Ma torniamo a *Canzonissima*. Dei sei cantanti che vedremo nella prima puntata — sabato 27 settembre — c'erano a Venezia Little Tony, Fausto Leali e Rosanna Fratello che, pur non essendo ancora una star, è riuscita egualmente ad assicurarsi la « doppietta televisiva » avendo vinto venerdì tra i giovani la sua manche e sabato sera la « Gondola d'argento » con *Non sono Maddalena*. Per il primo turno del torneo di Capodanno i tre cantanti hanno scelto, rispettivamente, *Bada bambina, Un'ora fa* e *La vita è rosa*, che corrisponde alla traduzione italiana della vecchia *La vie en rose* della Piaf. Un trio, come si vede, di pezzi orecchiabilissimi. Se Little Tony e Fausto Leali hanno già pronta per *Canzonissima* la seconda canzone, quella veneziana (*Non è una festa* e *Portami con te*), Rosanna Fratello, una ragazza con i piedi per terra, non si illude di superare il turno. Contro di lei sul palcoscenico del Teatro delle Vittorie si batteranno Little Tony (*Bada bambina*), Shirley Bassey (*Chi si vuol bene come noi*), Don Backy (*Frase d'amore*), Fausto Leali (*Un'ora fa*) e Ombretta Colli (*La mia mamma*) alla quale gioverà la notorietà che si è assicurata con *E' domenica, ma senza impegno*. Modugno (*Ricordando con tenerezza*), Nada (*Che male fa la gelosia*), Dalida (*Oh, lady Mary*) e Marisa Sannia (*Una lacrima*) hanno deciso, dal canto loro, di replicare fin dal primo turno dello show televisivo del sabato sera i brani interpretati sul palcoscenico del Palazzo del cinema. Rimasto in silenzio due anni (« non avevo niente da dire »), Domenico Modugno, nella scia dell'euforia del successo teatrale ottenuto con *Liolà*, si è ripresentato con una canzone che tratta, senza ostentazione e retorica, il supersfruttato tema della mamma. Nada, dopo la débâcle estiva, si è riaffidata per *Canzonissima* agli autori di *Ma che freddo fa* i quali le hanno fabbricato un pezzo su misura. Dalida, invece, rispettando la regola che la vuole in Italia inter-

LE CLASSIFICHE FINALI

GONDOLA D'ORO: CANTANTI, CANZONI E PUNTEGGIO

	Cantante	Canzone	Punti
1.	I VANILLA FUDGE	Some velvet morning	844
2.	NINO FERRER	Agata	834
3.	GEORGES MOUSTAKI	Lo straniero	821
4.	ORNELLA VANONI	Mi sono innamorata di te	774
5.	MARISA SANNIA	Una lacrima	740
6.	DALIDA	Oh, lady Mary	711
7.	NADA	Che male fa la gelosia	709
8.	ROBERTO CARLOS	Io dissi addio	707
9.	LITTLE TONY	Non è una festa	694
10.	JOHNNY HALLYDAY	Quanto ti amo	690
11.	IVA ZANICCHI	Che vuoi che sia	670
12.	MILVA	Se piangere dovrò	667
13.	FAUSTO LEALI	Portami con te	655
14.	DOMENICO MODUGNO	Ricordando con tenerezza	641
15.	GIGLIOLA CINQUETTI	Liverpool	601
16.	BOBBY SOLO	Aufwiedersehen Madaleine	586
17.	MICHEL POLNAREFF	Un amore fa	559
18.	CLAUDIO VILLA	Isadora	504

GONDOLA D'ARGENTO: CANTANTI, CANZONI E PUNTEGGIO

	Cantante	Canzone	Punti
1.	ROSANNA FRATELLO	Non sono Maddalena	793
2.	EMY CESARONI	Uragano	711
3.	I DOMODOSSOLA	Amori miei	708
4.	MAU CRISTIANI	Le tue lettere	700
5.	FARIDA	Vedrai vedrai	657
6.	STEFANIA	Il vento va	626

ONISSIMA
A A VENEZIA

tan (*Festa negli occhi, festa nel cuore*), per esempio, è la nuova sigla di *Gran varietà*; *Isadora*, di Claudio Villa, è il tema musicale di un film, non ancora uscito, ma che dovrebbe ottenere grande successo, avendo per interprete Vanessa Redgrave, ed essendo ispirato alla vita di Isadora Duncan, la ballerina scalza che furoreggiò negli anni Venti. Di Tenco infine, è la canzone di Ornella Vanoni, *Mi sono innamorata di te*, che, tra l'altro, consente alla cantante milanese di ottenere una sommessa e suggestiva interpretazione con il solo accompagnamento di Pino Calvi al pianoforte. Non per niente a Venezia proprio con questa canzone, degna della migliore produzione italiana, la Vanoni ha ottenuto il suo più prestigioso piazzamento in un festival: il primo posto tra gli italiani e il quarto assoluto.

Per quanto riguarda la competizione, la V Mostra internazionale di musica leggera ha registrato la sorprendente vittoria del quartetto americano dei Vanilla Fudge, uno dei complessi più moderni attualmente sulla scena della pop-music. Ne fanno parte il cantante e organista Mark Stein, il chitarrista Vince Martell, il bassista Tim Bogert e il batterista Carmine Appice, oriundo italiano insieme a Martell, il cui vero cognome è Martelli. La musica dei Vanilla, si avvale dell'aiuto delle tecniche elettroniche di amplificazione più moderne: 17 quintali di amplificatori fanno parte del corredo musicale di questi stravaganti, ma geniali ragazzi.

I Vanilla Fudge con la presentatrice Aba Cercato, dopo la consegna della « Gondola d'oro ».
Sotto, Ornella Vanoni, che s'è classificata prima degli italiani, con il figlio Cristiano

Un discorso a parte meritano altri tre rappresentanti della legione straniera, presenti a Venezia: Johnny Halliday, Georges Moustaki e Nino Ferrer. Due debuttanti e un veterano dei « Festival all'italiana ». Hallyday si è presentato con la traduzione italiana, *Quanto ti amo*, dell'attuale best-seller discografico francese: *Que je t'aime*. Un esordio, tutto sommato, positivo per il valore del brano e per la grinta interpretativa di un « divo » che, come Celentano, da anni scuote negli stadi la folla dei giovanissimi, e che per pura coincidenza con il cantante nostrano alterna l'esibizione davanti ai microfoni con le fatiche di attore cinematografico. Sinora la popolarità italiana del cantante francese era legata agli alti e bassi del suo ménage coniugale con la moglie Sylvie Vartan. A Venezia i due sono apparsi più che mai una coppia affiatata: parlavano di un secondo figlio, di una vacanza a due in Giamaica, di una casa nuova e di un Natale tranquillo nella loro residenza di Parigi.

Georges Moustaki, barba fluente da asceta, occhi elettrizzanti, modi composti e concentrati è stato per chi non lo conosceva la vera rivelazione della Mostra di Venezia. Dopo aver scritto diverse canzoni di successo (ricordiamo *Milord*) ha conquistato l'Hit Parade francese anche come interprete de *Le métèque* che nella traduzione italiana di Bruno Lauzi è diventato *Lo straniero*. Un pezzo il cui valore è tutto nel testo, discorsivo, molto incisivo e niente affatto retorico. Nino Ferrer ha rispolverato una vecchia canzone, *Agata*, classico dell'epoca del café-chantant, che ascoltò tredici anni fa a Parigi, dove la eseguiva il quartetto italiano di Marcello Bellandi. Adesso Ferrer, dopo *Donna Rosa*, ha ritenuto fosse giunto il momento di riproporla ed in fondo ha avuto ragione: il pubblico ha accettato con simpatia questo motivetto scacciapensieri eseguito senza la malizia dei « fuori programma » di Nino Taranto.

All'appuntamento del Lido è mancata Patty Pravo, un'assenza polemica dovuta ad un contrattempo organizzativo. In un primo tempo le era stata assegnata una « Gondola d'oro », poi passata a Riccardo Del Turco in quanto il successo commerciale riportato con *La bambola* è esploso prima del secondo semestre del 1968, come prescrive il regolamento. Di conseguenza, il cantautore fiorentino con *Luglio*, dal 30 giugno al 31 dicembre, ha venduto più dischi della « bambola » veneziana. Per rimediare alla gaffe si sta già preparando a Venezia per la « diva » Patty una serata « riparatrice ».

prete di motivi lanciati dagli altri, canterà *Oh, lady Mary* il cui successo in Francia e in Inghilterra è legato al nome di David Alexandre Winter. Il cantante olandese doveva scendere in gara a Venezia, ma poiché gli era stato preannunciato che non avrebbe potuto eseguire la « sua » *Oh, lady Mary* ha rinunciato alla trasferta italiana. Per Dalida, come si è detto, non esiste « proprietà riservata » e ne sanno qualcosa Fierro (*Guaglione*), Nini Rosso (*Il silenzio*), Betty Curtis (*La pioggia cadrà*), Milva (*Milord*), l'Equipe 84 (*Bang bang*), i Nomadi (*Ho difeso il mio amore*), Mireille Mathieu (*L'ultimo valzer*), Claude François (*Non è più casa mia*), Mary Hopkin (*Quelli erano giorni*) ed ora David Alexandre Winter.

Marisa Sannia, fresca signora Di Martino (il marito non c'era a Venezia perché non vuol essere un « cavalier servente »), ha pronto per l'esordio a *Canzonissima* un colorito brano di taglio sudamericano — *Una lacrima* — che nella versione originale si intitola *Lo mato*.

Sylvie Vartan, Iva Zanicchi, Ornella Vanoni, Claudio Villa e Bobby Solo riserveranno al secondo turno le loro canzoni veneziane, con la speranza che nel frattempo siano entrate nelle orecchie del grosso pubblico. Quella della Var-

CANZONISSIMA

I SEGRETI

Una cortina di silenzio protegge l'elemento sorpresa dello show

Marcello Marchesi nostro inviato speciale al Teatro delle Vittorie

LETTERA AGLI ALTRI DUE

Carissimi Terzoli e Vaime,

l'altro giorno incontro Celentano e mi fa « Marchesi, ma che t'è successo? Sei diventato verde? ». Mi sono guardato in una vetrina nel timore di un improvviso attacco di itterizia. Poi Adriano s'è messo a ridere e m'ha spiegato la sua frase. Mi ha detto che l'altr'anno *Canzonissima* era di Terzoli-Vaime e *Marchesi* mentre adesso figura di Terzoli-Vaime-*Verde*.

Era una battuta. Come rideva! Anche Del Prete rideva. Rideva tutto il Clan. Poi mi ha detto che quest'anno non va a *Canzonissima* perché non ci sono io. Questo l'ha detto serio. Anche Del Prete era serio. Tutto il Clan era serio. Che volete, io ci ho creduto. Appena ci ho creduto lui s'è messo a ridere. Del Prete s'è messo a ridere. Tutto il Clan s'è messo a ridere. Era un'altra battuta.

Non vi dico le telefonate che ho ricevuto. Tutti vogliono sapere se noi tre abbiamo litigato e per quale ragione. Non solo, mi chiedono anche come mi auguro che vada *Canzonissima*. Io voglio che vada benissimo. Pretendo che sia un successo. Esigo che sia un trionfo. Dal 5 gennaio voi due dovete tornare in squadra con me. Capito? Trio lo vuole!

Il bello è che, appena ho realizzato di non poter fare *Canzonissima* con voi, mi sono venute in mente delle idee bellissime. Altro che quelle dell'anno scorso. Idee meravigliose, battute, gags, scenette su misura per Dorelli e Vianello, perfino idee di balletti per le Kessler. E adesso non so cosa farne. Le butterò via. Peccato!

Inutile, quando uno è Autore è Autore. « Il carbone non diventa bianco nemmeno a lavarlo con il latte ». Bella questa, eh? L'ho letta in un libro di massime turche. Da un po' di tempo tendo alla saggezza, oltre che alla pinguedine, e mi permetto di darvi qualche consiglio. Non vi arrabbiate se vi criticheranno. « Si gettano sassi solo agli alberi da frutta ». Siate gentili con i collaboratori. « Se vivi sul fiume, sorridi ai coccodrilli ». E non rilasciate troppi autografi. Vi potreste montare la testa. « L'incenso è un gas pericoloso ».

Ricordate l'altro anno? Che scene! Turbe di ammiratori ci aspettavano all'uscita del Teatro delle Vittorie e ci venivano incontro urlando con i loro librettini e le loro matitine, ci assalivano, ci travolgevano, ci gettavano a terra e ci scavalcavano per arrivare da lei, da Mina. Che tempi!

Ed ora una preghiera. Non accennate a me durante la trasmissione. Potrei piangere. Quanto a voi mettetecela tutta. Fate di questa trasmissione un gioiello. Se non altro, per quel che costa. Io ne parlerò bene, benissimo. Sempre. Sorvolerò sui difetti (che non ci saranno); non citerò le battute ricuperate (che non ci infilerete); esalterò anche tutte le trovate (che vi saranno sfuggite). Insomma, fidatevi di me. Trio lo vuole!

E adesso, via. Ci siamo. Anzi, ci siete, dato che io non ci sono. Cominciate. Salutatemi tutti. A proposito: Falqui è sempre bello e magro e Sacerdote è sempre tutto il contrario?

La Danza dei Milioni inizia. Quest'anno finalmente ho potuto comperare un biglietto della lotteria. L'altro anno ci astenemmo. Sarebbe stato scorretto se l'avessimo vinta. Eravamo della famiglia.

Ecco. Mi piazzo davanti al televisore e aspetto con ansia. Auguri miei cari. Auguri per voi di vincere la prova e per me di vincere i 150 milioni. Caso mai, al vostro ritorno, divideremo. Trio lo vuole!

vostro Marcello

P.S. - *Ringrazio Dino Verde che mi ha sostituito. So quanto gli costa. Dovrà rinunciare a parecchie partite di tennis. Però vorrei chiarire che* Quelli belli come noi *riferito a lui e a voi due è un peccato di presunzione, senza di me.*

DELLA DANZA DEI MILIONI

di Antonio Lubrano

Roma, settembre

Al Teatro delle Vittorie la vigilia è finita. *Canzonissima 1969* vive ora la sua cronaca. Molti protagonisti della competizione televisiva hanno già scelto il loro cavallo di battaglia per la prima manche. Il regista Antonello Falqui ha risolto il problema della sigla d'apertura; lunedì 29 settembre vengono messi in vendita oltre dieci milioni di biglietti della Lotteria di Capodanno e, infine, il coreografo americano Jack Bunch ha definito con il maestro Bruno Canfora quasi tutti i temi che il balletto e le gemelle Kessler svilupperanno di sabato in sabato.

Il ruggito

Le coreografie suscitano, ad ogni nuova edizione, curiosità e interesse nel telespettatore, indipendentemente dalla gara canora vera e propria. Sulla carta per giunta, l'idea 1969 appare piuttosto suggestiva: le Kessler e i trentaquattro ballerini di *Canzonissima* interpretano infatti ad ogni puntata delle musiche originali ispirate a un clima particolare. Per la prima puntata, Canfora e Bunch hanno pensato al « ruggito » dell'« Apollo 11 » quando lascia la rampa di lancio di Cape Kennedy, diretto alla Luna, alle urla di protesta dei giovani, al sibilo ritmato dei cervelli elettronici, al frastuono assordante del traffico in una grande città moderna. La colonna sonora, appunto, del nostro tempo.
Nella seconda puntata le coreografie rievocano invece la atmosfera della vecchia Europa: voci romantiche come le note di un valzer viennese, le ruote delle carrozze che cigolano, il tramestìo discreto di un « pub » di Londra, i mandolini di Napoli; ma anche voci drammatiche come quelle che salgono dalle barricate della rivoluzione o dai campi di battaglia. E così per le prossime puntate: il clima di una metropoli come Parigi o come New York oppure il tentativo di sonorizzare la memoria. Tanto per citare un tema: l'infanzia. Ciascuno di noi custodisce dentro di sé le « voci » della sua infanzia, un ricordo speciale che è possibile tradurre in musica e in una serie di immagini coreografiche. Allo stesso modo in seguito Canfora e Bunch vogliono interpretare le voci, i suoni del mare, della notte, del lavoro.
Alice ed Ellen Kessler hanno affrontato l'estenuante lavoro delle prove con la loro ormai proverbiale serietà

Alice ed Ellen Kessler compaiono quattro volte in ogni puntata di « Canzonissima »: nella sigla (cantano « Quelli belli come noi »), nella coreografia centrale dello spettacolo, in un numero personale e nella chiusura della trasmissione

Le gemelle Kessler ed i 34 ballerini interpretano ad ogni puntata brani ispirati a un clima particolare: la vita di oggi, la vecchia Europa, le voci dell'infanzia, la notte. Come i rumori del traffico possono diventare musica

professionale. A questo proposito, gli aneddoti si contano a decine. Quella volta, ad esempio, che arrivarono negli studi di Milano alle nove e mezza del mattino per registrare *Pollo e champagne*, e senza conoscere una parola d'italiano riuscirono in due ore a portare a termine l'incisione, avendo poi il tempo di raggiungere un aereo alla Malpensa.

Con Jack Bunch

Oppure al tempo del loro show alla TV giapponese: per otto settimane dedicarono ogni istante del loro tempo libero allo studio del giapponese e nessuno si accorse che le gemelle prima di quel soggiorno conoscevano soltanto la parola « sayonara ».
Oppure la stupefacente puntualità che il « duo Kappa » rispetta per qualsiasi appuntamento, sia che si tratti di un'intervista o di un'esibizione teatrale o televisiva.
Le sorelle — che hanno lavorato per quattro anni con Jack Bunch nei più importanti show della TV americana — compaiono in ciascuna puntata di *Canzonissima* quattro volte: nella sigla (e cantano *Quelli belli come noi*); nella coreografia centrale dello spettacolo; in un numero personale e, quindi, in chiusura di trasmissione. Provano tutta la settimana allo Studio P1 di via Asiago, dove sono stati realizzati alcuni programmi della TV a colori. Dal P1 naturalmente le gemelle Kessler e il balletto si trasferiscono poi al Teatro delle Vittorie per la prova generale il venerdì o il sabato, mentre i cantanti compaiono in teatro il giovedì.
Sei personaggi della musica leggera, come prevede il meccanismo della gara televisiva, che dal giovedì al sabato sono a disposizione del regista. Dopo Little Tony, Rosanna Fratello, Don Backy, Fausto Leali, Ombretta Colli e Shirley Bassey, è la volta questa settimana di Milva, Dori Ghezzi, Massimo Ranieri, Jimmy Fontana, Mal e Miranda Martino. L'ex pantera di Goro è già a Roma, impegnata al Teatro Sistina nelle prove della commedia che interpreterà al fianco di Gino Bramieri.
Definito — salvo qualche variazione sempre possibile all'ultimo momento — anche il cast dei turni successivi. Nel terzo, per esempio, vedremo Patty Pravo, Dalida e Bobby Solo, Maurizio, Robertino e il napoletano Tony Astarita che a *Un disco per l'estate* nel giugno scorso ottenne una grossa affermazione con *Arrivederci mare*. Nel quarto (18 ottobre), sul palcoscenico del Teatro delle Vittorie sfileranno Iva Zanicchi, Mario Tessuto, Sylvie Vartan, Lara Saint Paul, Sergio Endrigo e Domenico Modugno. Per la quinta trasmissione si parla di Mino Reitano, Herbert Pagani, Orietta Berti, la neo-sposa Marisa Sannia e forse Gianni Morandi (con un motivo intitolato *Belinda*).
Lo spettacolo fin dalla sua puntata inaugurale vuole riservare qualche elemento di sorpresa al telespettatore. E per difenderlo, Falqui e Sacerdote hanno chiesto cordialmente e giornalisti e fotografi di non anticipare tutto quello che avrebbero visto e sentito durante le prove.

La sorpresa

Perfino una troupe televisiva che doveva realizzare un breve filmato per la rubrica *Prossimamente*, curata da Gian Piero Raveggi, è stata costretta a fare dietrofront. Se la macchina da presa avesse mostrato — sia pure per un solo momento — domenica 21 settembre com'è fatta la bomboniera di specchi che ospita *Canzonissima 1969*, il gusto della novità, dicono gli organizzatori, sarebbe finito.
La danza dei milioni è cominciata all'insegna del « top secret ».

Canzonissima *va in onda sabato 4 ottobre alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.*

Un corso radiofonico di storia del teatro in 42 serate: t

Le grandi tap

Come in tutte le storie del teatro, toccherà ad Eschilo aprire la serie delle trasmissioni con « Prometeo incatenato »

Dalla Grecia antica ad oggi, da Eschilo a Samuel Beckett, il vasto panorama sarà inquadrato da specialisti nei tempi e nei luoghi della cultura occidentale

di Luciano Codignola

Per la prima volta, la radio italiana trasmetterà un corso di storia del teatro articolato in conversazioni introduttive storico-critiche e illustrato da opere realizzate integralmente. Dal 2 ottobre 1969 al 16 luglio 1970, ogni giovedì, gli ascoltatori potranno seguire la realizzazione radiofonica di uno o due drammi, commedie o tragedie (non sono escluse neanche le farse). Si tratterà in tutto di cinquantadue autori e di cinquantatré titoli (Shakespeare comparirà infatti con una commedia e un dramma), tolti dal teatro greco, latino, francese, inglese, italiano in lingua e in dialetto, spagnolo, tedesco, russo, norvegese e svedese. L'arco di tempo è immenso: da Eschilo a Samuel Beckett. Lo scopo divulgativo dell'impresa è evidente e non occorre insistervi. Può, invece, esser utile informare il lettore su alcuni criteri a partire dai quali il ciclo è stato articolato.

Innanzitutto, basterà uno sguardo al cartellone per capire che non si tratta in alcun modo dei « cinquantatré capolavori del teatro di tutti i tempi ». La bellezza in sé e per sé, la quantità di poesia, o di non poesia, presente in ogni singola opera, non è il solo criterio di selezione. Accanto alla bellezza dell'opera, s'è tenuto conto di un altro suo carattere: che essa sia stata in qualche modo rilevante, durante un certo periodo, nel repertorio della civiltà teatrale a cui appartiene. A questo titolo, *La signora dalle camelie* può figurare accanto all'*Andromaca*, e *I due timidi*, che è peraltro un'operina deliziosa, regge il confronto col *Mercante di Venezia*.

Contestazione

Questo criterio ha permesso d'includere opere che conobbero, e in qualche caso conoscono ancora, un grandissimo successo di pubblico; e ha consigliato di tralasciarne altre, di grande valore. Vero è che contiamo di recuperarle presto, queste ultime, in altri cicli parziali, che consentano scelte più larghe.

Anche seguendo questo ciclo, come sempre con la radio, l'ascoltatore dovrà contare sulle proprie forze, perché di quello che originariamente fu uno spettacolo completo, ricco di luci, di colori, e della presenza degli attori e del pubblico, gli arriverà un solo elemento: la parola. D'altronde, da Eschilo in poi, e giù giù fino ai giorni nostri, il teatro drammatico occidentale fu soprattutto parola. Anzi potremmo dire che fu uno spettacolo totale fondato sul primato della parola. Prima di Eschilo, la parola non aveva ancora raggiunto quel primato; con Samuel Beckett — e specialmente con l'ultimo Beckett — quel primato l'ha perso, o vi ha rinunciato. La rinuncia alla parola, la messa in questione della parola, la contestazione della parola, la scommessa su altri modi di comunicazione che non la parola, e, per dir tutto, la tentata sostituzione della parola con l'immagine, sono caratteristiche del nostro tempo, e non è questo il luogo per domandarsi se ciò sia bene o male, per il teatro o addirittura per l'uomo.

Contentiamoci di dire che, giunti alla muta pantomima dell'ultimo Beckett, forse è arrivato il momento di ripensare alla storia del teatro occidentale in quanto teatro fondato sulla parola. Alla sola parola, o meglio al solo elemento sonoro, sarà dunque affidata la ripresa di tanti illustri spettacoli. Ciò significa che l'ascoltatore più ricco di fantasia, più sensibile, più pronto vedrà con gli occhi della mente lo spettacolo più bello, diventerà in qualche modo il principale collaboratore del regista, per non dire il regista di se stesso. Al distratto andrà in sorte uno spettacolo meno stimolante. Comunque, ricco di fantasia o no, l'ascoltatore, specie se non ha molta dimestichezza col teatro, farà bene a non dimenticare un altro aspetto fondamentale di ogni spettacolo, di qualunque tipo esso sia, fondato o no sulla parola. Cioè, la convenzione teatrale. Il pubblico moderno, che il cinema ha abituato a una speciale forma di convenzione, quella naturalistica, avverte talvolta con imbarazzo la presenza della convenzione, scenica e non soltanto scenica, negli spettacoli teatrali. Lo spettatore ingenuo accusa facilmente gli attori di esagerazione, la vicenda d'inverosimiglianza, le parole di retorica. Molto spesso ha ragione. Ma, quando si tratta di testi come quelli presentati in questo cartellone, il discorso è un altro. In questi casi, ci pare che lo spettatore ingenuo, che accusasse il teatro di convenzionalità, accuserebbe, in sostanza, il teatro di esser teatro. Lo sappiamo che nessuno ha mai parlato declamando versi, specie poi durante un duello all'ultimo sangue, come accade in *Amleto*.

Strumento di magia

Ma in nome di quale altra verità, vorremmo rinunciare a quella situazione drammatica, e a quei versi sublimi? Chi vuole la verità di tutti i giorni, non la cerchi a teatro: saremmo tentati di dire che il teatro vero è soltanto quello falso. Ma anche « falso » è una parola inaccettabile. Tutti sanno che un oggetto autentico risulta in scena quasi sempre artificioso; mentre risulta verissimo e credibilissimo quando è stato fabbricato apposta per la scena, cioè quando non è vero. Diremo allora che quell'oggetto è « falso »? Diciamo piuttosto che è « un'altra cosa », né vero né falso: un oggetto ricco di fascino, quasi uno strumento di magia.

Ma quel fascino e quella magia sono precisamente il modo con cui il teatro comunica la sua verità. Chi resiste a quel fascino, chi rifiuta quella magia, si nega la verità e il sottile intenso piacere che soltanto il teatro gli può dare. Di che verità si tratta? Ma delle sole verità che importino all'uomo, le verità sulla vita e sulla morte, sull'amore e sul dolore, sul destino e sulla storia. Verità che fanno piangere, e verità che fanno ridere. Per accoglierle, per commuoversi, lo spettatore deve per prima cosa accettare il linguaggio del teatro, quindi anche le convenzioni teatrali, con lo stesso animo con cui mette in sintonia la propria radio.

Ora, fra tutti i popoli della Terra, cioè da quando l'uomo è diventato uomo, il teatro ha avuto la stessa origine. E' stato un rituale religioso che ha finito per atteggiarsi in forme mimiche e

Il corso di storia del teatro consiste in 42 serate, in onda ogni giovedì alle 18,30, sul Terzo Programma, dall'ottobre 1969 al luglio 1970. Ciascuna serata comprenderà una o più opere drammatiche complete precedute da una breve notizia informativa di Luciano Codignola, presentatore dell'intero ciclo. Sono inoltre previste per ogni gruppo di opere conversazioni storico-critiche che verranno affidate di volta in volta a specialisti del periodo in questione. La prima conversazione sarà tenuta dal professor Antonino Pagliaro martedì 30 settembre, alle ore 17,15, sul Terzo Programma. Filologo di prestigio internazionale, titolare per quarant'anni della cattedra di glottologia dell'Università di Roma, orientalista insigne, teorico del linguaggio e della critica letteraria, il prof. Pagliaro è autore di fondamentali saggi sulla formazione dell'epopea omerica, sulla « Divina Commedia », e di una affascinante biografia di Alessandro Magno (Ed. ERI - 1962). All'illustre studioso è stato affidato il compito di introdurre l'ascoltatore al mondo classico, all'Atene del V e del IV secolo, in un momento decisivo per la nascita dell'intera cultura occidentale.

tutti i giovedì una tragedia, una commedia o una farsa

pe della parola

Confronti significativi fra opere «maggiori» e «minori» illuminano particolari momenti della civiltà scenica. Stimolante lavoro di fantasia per il pubblico

drammatiche, allo scopo di rievocare un archetipo sacro, le sue vicende, le sue sofferenze. Di quell'archetipo, di quell'eroe, la memoria si perde nel tempo. Però è una memoria indispensabile alla salute fisica e psichica del popolo, che in essa si riconosce e non ne può far a meno. Presso i cosiddetti primitivi questa origine del teatro si può ancora osservare. Alle origini della tragedia greca, è documentabile. Nel Medioevo si rinnovò all'interno della rivelazione cristiana. Ma un che di sacro, cioè di terribile, il teatro l'ha mantenuto fino ad oggi. Il grande dramma moderno, quello precedente l'eclissi della parola, non è meno tragico di quello classico. Al disopra del teatro borghese, Ibsen si riallaccia ad Euripide.
Purtroppo, la sua parola il teatro non la dice sempre e non la dice a tutti. La dice in alcuni momenti, in altri tace. Pensare alla storia del teatro come a un « continuum », secondo il modello di certi manuali, è un errore.

Attraverso i secoli

Non si fa la storia dei sogni, o se la si fa, è una storia del tutto particolare. Il momento del sogno espresso, nella storia dei popoli, quando capita capita. E' un miracolo, nessuno lo può preparare né prevedere.
Fra l'uno e l'altro di questi miracoli passano spesso dei secoli, e quando poi si verificano, subito si bruciano: la tragedia greca dura sessant'anni, il dramma elisabettiano una quarantina. E non si tratta tanto di singole folgorazioni poetiche, quanto di gruppi di opere di autori diversi, che operano negli stessi luoghi, negli stessi anni. Fare la storia di questi momenti, di questi gruppi, di questi ambienti, ecco il modo moderno di fare la storia del teatro.
Per questo motivo, il cartellone è stato articolato secondo una logica che raggruppa le opere a partire dai tempi e dai luoghi. Per ognuno di questi gruppi, costituiti per lo più da quattro serate ciascuno, è prevista una conversazione introduttiva, affidata a specialisti di grande autorità.

Il corso di storia del teatro si apre giovedì 2 ottobre alle 18,30 sul Terzo Programma radiofonico con la trasmissione di Prometeo incatenato *di Eschilo con la regia di Pietro Masserano Taricco.*

L'irlandese Samuel Beckett: con i suoi personaggi condannati al silenzio ha rivoluzionato il teatro contemporaneo

DA ESCHILO A BECKETT

ESCHILO — Prometeo incatenato
SOFOCLE — Edipo re
EURIPIDE — Le troiane
ARISTOFANE — Le nuvole
PLAUTO — I prigionieri
TERENZIO — La suocera
SENECA — Medea
JACOPONE — Il pianto di Maria
GREBAN — La Passione
MAESTRO DI WAKEFIELD — I pastori
ADAM DE LA HALLE — Le jeu de Robin et Marion
ANONIMO FRANCESE — La farsa di Patellino
MACHIAVELLI — La mandragola
TASSO — Aminta
RUZZANTE — El parlamento de Ruzzante che jera vegnù de campo
JONSON — Volpone
SHAKESPEARE — Il mercante di Venezia - Re Lear
LOPE DE VEGA — Il cavaliere d'Olmedo
CALDERON — La vita è sogno
CORNEILLE — Il Cid
RACINE — Andromaca
MOLIERE — La scuola delle mogli
MARIVAUX — La controversia
BEAUMARCHAIS — Il barbiere di Siviglia
METASTASIO — L'isola disabitata
ALFIERI — Saul
GOLDONI — I rusteghi
GOZZI — L'augellin Belverde
MANZONI — Adelchi
SCHILLER — Don Carlos
GOETHE — Faust
PUSKIN — Il convitato di pietra
VIGNY — Con un po' di paura
MUSSET — Un capriccio
DUMAS padre — Antony
GOLDSMITH — Ella si umilia per vincere
SCRIBE — Matilde
LABICHE — I due timidi
GOGOL — L'ispettore generale
LESSING — Emilia Galotti
DUMAS figlio — La signora dalle camelie
PINERO — La seconda moglie
GIACOSA — Tristi amori
IBSEN — Casa di bambola
SHAW — La professione della signora Warren
CECOV — Le tre sorelle
STRINDBERG — Maltempo
KAISER — Il cancelliere Krehler
D'ANNUNZIO — La figlia di Iorio
PIRANDELLO — Sei personaggi in cerca d'autore
BRECHT — L'eccezione e la regola
BECKETT — Tutti quelli che cadono

DA UN'IDEA GRANDE DELLA STAR
C'è famiglia italiana che non ha mai consumato un prodotto Star? Le statistiche dicono: no.
Questa è la grandezza della Star: un'esperienza di qualità costruita sul gusto di tutti. Ora, da questa esperienza nasce l'idea grande: dare finalmente ai cibi una "protezione naturale", non conservarli soltanto.
Anni di studi, e l'idea diventa realtà: una busta-invenzione (brevetto Star n° 785205) che protegge "in modo naturale" i cibi. Purissimi, sempre fragranti come appena cucinati, anche dopo mesi e mesi...
Nasce così Cuocomio, il capolavoro della Star. Piatti pronti di gran ricetta, che in ogni occasione potete tirar fuori dalla dispensa (non occorre frigorifero!) e portare in tavola in 10 minuti.
La praticità di Cuocomio è straordinaria. La varietà, eccezionale. E ogni giorno nasce un piatto nuovo.
CUOCOMIO
piatti di festa sempre pronti —come appena cucinati
Immergere la busta chiusa in acqua che bolle.
Dopo 10 minuti, tagliare e servire.
PRIMI PIATTI:
MINESTRA DI VERDURE
MINESTRA DI FAGIOLI
SECONDI:
BRASATO AL BAROLO
VITELLO IN UMIDO CON PISELLI
MANZO IN UMIDO CON PATATE
STUFATINO DI MANZO
GULASCH ALL'UNGHERESE
MANZO CON CIPOLLINE
BACCALÀ CON OLIVE
COTECHINO CON LENTICCHIE
SALAMELLE CON FAGIOLI
TRIPPA CON FAGIOLI
CONTORNI:
FUNGHI AL FUNGHETTO
PISELLI CON PROSCIUTTO
VINO MERLOT
STAR
SECONDI PIATTI
Cuoco mio
pronto in tavola!
VITELLO IN UMIDO
con piselli

IL GRIDO DI UN'INNOCENZA FERITA

di Ruggero Jacobbi

Sono ormai passati vent'anni da quando il giovane regista Giorgio Strehler, che aveva già avuto i suoi primi successi, se n'andò umilmente a fare l'assistente di un vecchio maestro, Renato Simoni, che nella sua Verona realizzava quella che sarebbe rimasta come la sua ultima regia: *Romeo e Giulietta* all'aperto. Nella parte di Romeo recitava il giovanissimo Giorgio De Lullo. A tanto tempo di distanza, De Lullo torna a vivere quel ruolo di protagonista al microfono, assumendosi anche la regia della tragedia di Shakespeare; ed ha accanto a sé i compagni della sua lunga avventura teatrale (la Compagnia dei Giovani), da Annamaria Guarnieri a Romolo Valli, da Rossella Falk a Elsa Albani e a Ferruccio de Ceresa. Con questa trasmissione in tre puntate (nelle quali sono divisi i cinque atti del testo originale) la radio italiana dà inizio alla divulgazione popolare di grandi opere drammatiche, con famose interpretazioni.

Sulla scia di quanto è già avvenuto per le opere liriche, anch'esse sono state frazionate in capitoli sonori, in modo da essere seguite anche da chi non può restare due ore in ascolto. Un esperimento che è riuscito molto gradito agli ascoltatori. Sarà questo un nuovo episodio della straordinaria fortuna di *Romeo e Giulietta* presso il pubblico italiano, in tutti i tempi: da quando Gustavo Modena diresse un giovane Romeo che si chiamava Tommaso Salvini, alla famosa serata in cui Eleonora Duse entrò nell'Arena di Verona con un fascio di rose in mano, come racconta D'Annunzio nel *Fuoco* e, meno fantasiosamente, Simoni nelle sue cronache; dai vari spettacoli diretti da Guido Salvini con le coppie Cervi-Maltagliati o Ricci-Adani, via via sino alla recentissima interpretazione di Zeffirelli. Per tacere, naturalmente, delle numerose e fortunate versioni cinematografiche. Fatto sta che questo *Romeo e Giulietta* non vuol proprio morire.

Lo spettatore vi decifra talvolta soltanto la storia passionale, cui versa un tributo di lacrime, oppure riesce ad intendere la vicenda degli amanti veronesi in una prospettiva etico-storica. Essa diventa così il grido di un'innocenza ferita, il cui sangue è necessario perché gli altri, gli adulti, i responsabili, aprano gli occhi e giungano alla pace.

Se quella Verona in cui si combattono Capuleti e Montecchi noi la vediamo soltanto come sfondo alla passione dei due ragazzi, finiamo per trovarla monotona e ingombrante, e restiamo in attesa della scena del balcone (« Verona » e « verone », sinonimi ormai) o delle sequenze finali; come fa l'« aficionado » dell'opera lirica, che sdegna i recitativi e aspetta l'aria famosa, il duetto, l'acuto memorabile. Ma se, invece, sentiamo la storia di Giulietta e di Romeo come un episodio nella più vasta storia della città, delle famiglie, delle lotte civili, allora ne vediamo tutta la tragica sostanza. Quei due ragazzi sono gli agnelli sacrificali di cui il mondo ha bisogno per ridestarsi nell'orrore e finalmente rinsavire. Dopo tante morti inutili e assurde (Shakespeare ci mostra a titolo d'esempio quelle di Tebaldo e di Mercuzio) ne avviene, finalmente, una piena di significato: destinata, si spera, ad essere l'ultima della serie.

Ma il senso popolare dello spettacolo trova anche altrove le sue vivaci conferme, i suoi punti d'interesse. Nel discorrere fantasioso e paradossale di Mercuzio, il « dandy » dalle mani fredde; nel pettegolezzo grosso e boccaccesco della Nutrice; nel comportamento di Frate Lorenzo, più attento alla verità dell'amore che al conformismo delle regole. Naturalmente, al disopra di tutto questo, c'è il canto: il gran canto di Giulietta e Romeo come uccellini impazziti, il loro gorgheggiare perpetuo nel giardino dei sogni e della passione. Non per nulla tendono sempre l'orecchio alle voci della natura, domandano l'uno all'altro se è l'allodola o l'usignolo a cantare: simboli della loro sorte. Questa sorte, si sa, ha un colore funebre; i due ragazzi lo sanno e vi precipitano a capofitto, con una specie di allegria. Specialmente Giulietta sente fin da principio che il rischio di quell'amore è un rischio mortale; ma non fa nulla per ritrarsi. Basta ricordare una delle sue prime battute, quando vede Romeo di lontano e mormora alla Nutrice: « Se egli è ammogliato, la tomba sarà il mio letto di nozze ». O quando lo guarda dall'alto del balcone, al momento di separarsi: « Mi pare di vederti, ora che sei lì sotto, come un morto nel fondo di un sepolcro ». La sciagura è già tutta presente, ma l'amore è più forte. Un simile amore è anche un atto di estrema contestazione, come si direbbe oggi. Giulietta e Romeo « vogliono » morire: per non tradire se stessi, per smentire radicalmente l'ordine falso e feroce in cui vivono le loro famiglie e in cui essi stessi sono nati. Questo slancio giovanile di ribellione è stato sottolineato con particolare freschezza nella traduzione di Salvatore Quasimodo, la stessa di cui si servì a suo tempo Simoni e che ora ritorna nell'edizione radiofonica.

La prima puntata di Romeo e Giulietta *va in onda lunedì 29 settembre alle ore 10,20 sul Programma Nazionale radiofonico.*

Riprendono le trasmissioni alla TV della rubrica dedicata alle letture

LA MADRE DI BEPPE FENOGLIO A «TUTTILIBRI»

Annamaria Mantovani affianca Giulio Nascimbeni nel presentare la rubrica

di Mario Vardi

Finita la guerra, finita la lotta partigiana sulle Langhe, tornato a casa, Beppe non era più come prima. Era diventato chiuso, scontroso. Era insoddisfatto. Io lo spingevo ad andare fuori da Alba, a cercarsi un buon lavoro, a Torino o Milano. Lo tormentavo, cercavo di scuoterlo, di farlo reinserire nella vita di ogni giorno ». « Adesso basta, mamma », mi disse un giorno stringendomi per le spalle. « Ricordati che il mio nome resterà. Voglio solo rimanere ad Alba, anche con un lavoro umile, e scrivere ». Chi racconta queste cose è Margherita Fenoglio, la madre settantatreenne (viso somigliantissimo a quello di donna Ida Einaudi, gentile e austero) dello scrittore Beppe Fenoglio, scomparso nel '63 e di cui è appena uscito, presso l'editore Einaudi, un altro romanzo postumo, *La paga del sabato*.

Uomo e scrittore

La rubrica *Tuttilibri* metterà in onda, lunedì 29 settembre, alle 18,45, un servizio del regista Mario Morini dedicato, appunto, a Beppe Fenoglio. Nella trasmissione, le interviste con la madre, col padre e la moglie dello scrittore scomparso, le dichiarazioni del critico Lorenzo Mondo, e le scene di Alba e delle Langhe serviranno a offrire una « immagine » dell'uomo, dello scrittore e dell'ambiente dei suoi romanzi. Immagine, s'è detto, perché questo è il compito della rubrica *Tuttilibri*: servirsi delle immagini per rimandare alle parole. Al suo terzo anno di attività la rubrica dà il suo primo appuntamento stagionale il 29 settembre. Rubrica di informazione libraria, essa si occupa delle novità librarie che gli editori riversano sui banchi e nelle vetrine dei librai. I libri sono mezzi per il raggiungimento della cultura: bisogna occuparsi quindi di libri anche in un'epoca in cui i mezzi di comunicazione di massa ci allontanano dalla parola per abituarci all'immagine.

Cinque sezioni

Di quali libri si occupa la rubrica? Operando una scelta che non vuole essere arbitraria, trascura quelli prettamente specialistici e quelli di prezzo troppo elevato. Fuori da questi limiti, si occupa di tutta la produzione di narrativa, di storia, di politica, di sociologia.
La rubrica si articola in cinque sezioni: *Libri per la famiglia*, cioè libri — molto economici — che interessano i nuclei familiari; *Libri di attualità*, vale a dire quei libri che documentano o analizzano un avvenimento politico, sociale o scientifico di rilievo; l'*Incontro con l'autore*, intervista con scrittori italiani o stranieri; la *Biblioteca in casa*, recupero di un classico che non può mancare in una biblioteca familiare; e le *Novità in libreria*, breve panorama delle novità librarie.
Redattori della rubrica sono anche quest'anno Giulio Nascimbeni e Giulio Mandelli (che cura inoltre la realizzazione televisiva). Nascimbeni sarà affiancato, nel suo lavoro di presentatore, da Annamaria Mantovani. Madre di due bambini e moglie dello scrittore Vincenzo Mantovani, la presentatrice occupa molto del suo tempo libero a rispedire al mittente i numerosi manoscritti di poesie e romanzi inediti che tanti telespettatori le spediscono personalmente, scambiandola per una reincarnazione della Musa.
« Gentile signore, le restituisco il suo manoscritto. Non mi occupo di editoria né di inediti. Si rivolga quindi a una Casa editrice. Il mio consiglio è quello di studiare e leggere molto i maggiori poeti e scrittori italiani e stranieri. Con i più cordiali saluti. Annamaria Mantovani ». Questa è la lettera-tipo che riaccompagna il manoscritto.

Tuttilibri *va in onda lunedì 29 settembre, alle ore 18,45, sul Programma Nazionale televisivo.*

Nuova edizione di «Per voi giovani»

PIÙ PROBLEMI MENO CANZONI

di Nato Martinori

Il rischio maggiore era che, alla lunga, la cosa potesse stufare. I ragazzi vanno per le spicce, è una prerogativa dell'età. Tre, quattro servizi, uno dietro l'altro, tutti per loro, per i loro piccoli e grandi problemi? Avrebbe funzionato la formula? E se, spentasi la iniziale curiosità, fosse sopravvenuta la noia? Se la faccenda avesse finito col farli sbuffare? Né bisognava dimenticare l'altra faccia della medaglia: si trattava di una specie di prova del nove. Era, del resto, la prima volta che la radio entrava nella cittadella dei ragazzi, senza fare affidamento solo e soprattutto sulle canzonette. Unica soluzione, quella di andare da loro, ma con loro. Ossia, creare una trasmissione per loro, ma chiamandoli a protagonisti, trasformandoli in corrispondenti, realizzatori, consiglieri, conduttori e presentatori. In altre parole, un vero e proprio giornale, e, tirando le somme, si è visto che la cosa ha funzionato. Oggi la popolarità di *Per voi giovani* sta proprio in questo. Arbore e Anna Maria Fusco presentano e dirigono tutta la complessa macchina, ma attenzione, perché, tra i giovani radioascoltatori di Orvieto o di Fiuggi, di Milano o di Caltanissetta, ce n'è anche uno che ha dato una mano. Si pensi all'« incontro con l'ospite », che è una delle pagine di questo « radioquotidiano » giovanile: nessun grosso nome da rotocalco, da primo piano in TV o al cinema, soltanto uno studente, o un operaio o un apprendista commerciale, scelto tra quanti hanno inviato una lettera con un quesito, un interrogativo, un suggerimento. Questo giovane amico, da un giorno all'altro, si troverà con un microfono tra le mani, e campeggerà con i due presentatori per tutto l'arco della trasmissione. Parlerà della sua vita, della sua città, dei suoi hobbies, delle sue letture preferite, della squadra che gli sta a cuore. Annuncerà le inchieste in sommario, canzoni e cantanti, e darà l'arrivederci al giorno dopo. Non c'è il pericolo che dopo un po' il ragazzo si senta un divo? Arbore, a questa precisa domanda, dice di no, che non è mai accaduto e che, comunque, non accadrà per il semplicissimo fatto che la faccenda si snoda come un gioco e che il ragazzo, afferratone il significato, ne rispetterà le regole. Si pensi ancora alle équipes. Ce ne sono tre, in funzione a Roma, Napoli e Milano. La prossima sarà quella di Trieste. Sono formate da giovani ascoltatori che, di volta in volta, realizzano inchieste, documentari in Italia e all'estero, interviste, corrispondenze. « Quando siamo in azione », diceva giorni fa uno di loro, « è come se avessimo qualche anno di più e maggiori responsabilità. Ce la mettiamo tutta perché ci sentiamo veri e propri redattori e collaboratori di un giornale con sei milioni di lettori ». Fino al 20 ottobre, *Per voi giovani* sarà articolata su questo schema: il lunedì, la rubrica della posta; il martedì, l'incontro con l'ospite; il mercoledì e il giovedì, una serie di inchieste svolte questa estate da una troupe in giro per l'Europa; il venerdì, oltre alla replica di alcuni documentari, va in onda un programma di orientamento professionale.
Dopo il 20 ottobre, questo prospetto subirà delle modifiche. Il lunedì, la rubrica della posta; il martedì, il programma di orientamento professionale; il mercoledì, l'incontro con l'ospite; il giovedì, un documentario sulla situazione giovanile e sui problemi ad essa più strettamente connessi (fra i primi, uno verte sugli esami di Stato); il venerdì, infine, verrà trasmesso un servizio sul tempo libero.
Ma, detto questo, non è ancora detto completamente tutto su *Per voi giovani*, perché manca il riferimento alle canzoni che nella prima edizione, realizzata tre anni fa, costituivano la parte essenziale della rubrica. Tra ieri e oggi, questa è la differenza: prima si trattava di una passerella, una rassegna canora contrappuntata qua e là dagli interventi dei presentatori, ora il motivo musicale è un semplice fatto di contorno, anche questo, però, non scelto a casaccio, ma secondo un preciso intendimento di carattere culturale. Ovverossia, la selezione e la scelta sono condotte in modo tale da offrire un repertorio leggero e folk che rispecchi il campo più impegnato della musica in Italia e all'estero. La durata del programma è di due ore. Un'ultima annotazione. Programma culturale, in definitiva, questo *Per voi giovani*? Non nel senso più autentico che si attribuisce alla parola, ma certo un efficace contributo alla formazione dei giovani.

Per voi giovani *va in onda tutti i giorni dal lunedì al venerdì, alle 17,05, sul Programma Nazionale radiofonico.*

mangiate snello Premium Saiwa

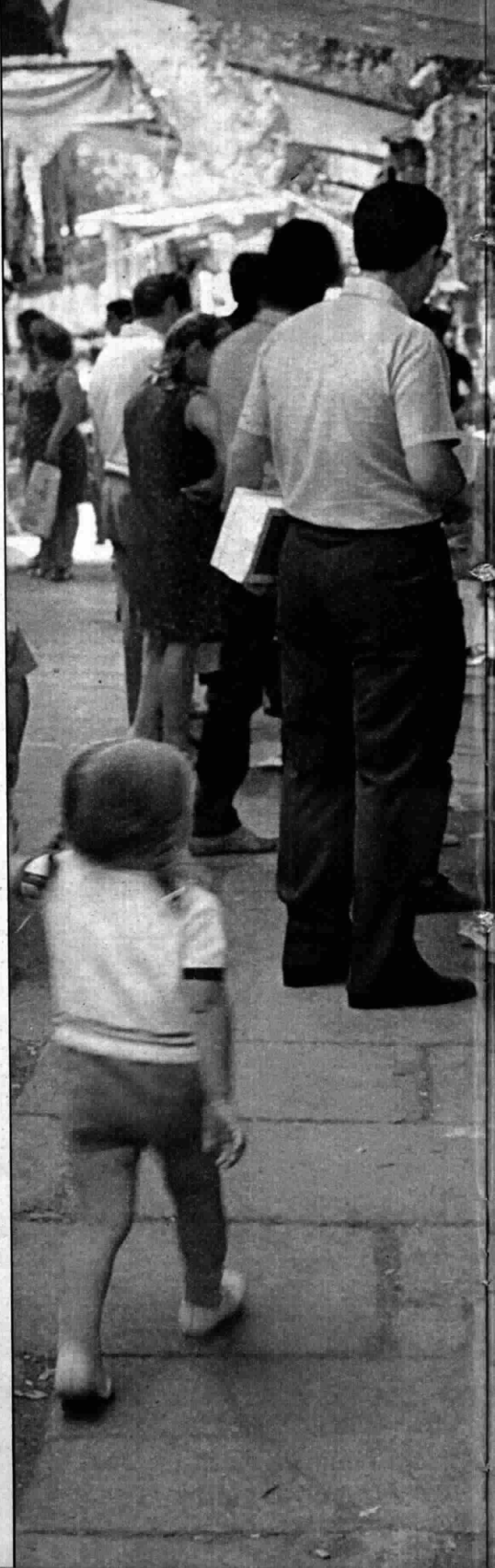
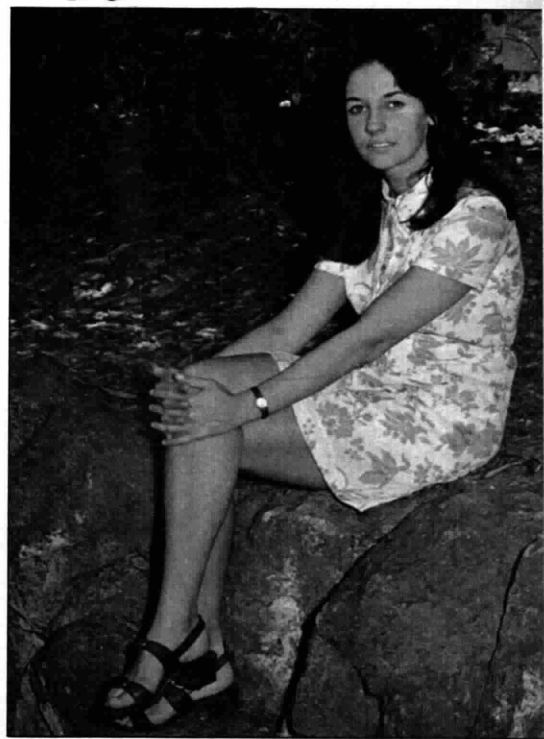
nuovo cracker da pasto

**buoni, buoni da matti...
buoni con tutti i piatti**

STUDIO TESTA/A

Ornella Caccia presenta alla tv «Io compro, tu compri»

Una maestrina per lo shopping

Ornella Caccia, la presentatrice della nuova trasmissione dedicata agli acquisti, ama esplorare i mercatini romani. Studentessa in filosofia, vuole specializzarsi in psicologia

In alto: un disegno della sigla preparata da Bruno Bozzetto per la rubrica. Cappuccetto rosso nei panni del consumatore sprovveduto è insidiata dalla civiltà dei consumi

di Pino Lo Voi

Roma, settembre

Ornella Caccia, presentatrice del nuovo settimanale televisivo, che andrà in onda ogni giovedì alle ore 13, *Io compro, tu compri*, è una graziosa studentessa universitaria, estroversa e piena di comunicativa come, del resto, generalmente accade ai nati sotto il segno dei Gemelli. Ornella studia filosofia all'Università di Roma, per specializzarsi poi in psicologia ed esercitare la professione presso Centri assistenziali. Il suo interesse per questo tipo di studi è di quelli che si tramutano in una ragione di vita. Contestataria nell'intimo, anche se rifugge dalle barricate, non ammette certa ipocrisia corrente nei rapporti sociali e nel costume, ed è sempre pronta allo scontro con la mentalità anacronistica, che non ha un'età precisa, perché si ritrova — dice Ornella — anche nei giovani della sua generazione.

La trasmissione da lei presentata, *Io compro, tu compri*, a cura di Roberto Bencivenga, si occupa di problemi concreti di ogni giorno: di acquisti, di scelte, di risparmio, forse in contrasto con la personalità della neopresentatrice che non ha la aria di una ragazza pratica e concreta.

« Non troppo », precisa. « Da bambina, a sette anni, la mamma mi mandava nei negozi sotto casa, per delle

segue a pag. 54

Una maestrina

segue da pag. 53

piccole commissioni ed ero felice se potevo dirle che avevo ottenuto uno sconto anche di cinque lire! Oggi, sì, cerco di risparmiare negli acquisti. Chiedo lo sconto per principio, ma mi vergognerei a tirare sul prezzo e insistere! ».

Non si ritiene una intellettuale, ma ha l'ambizione di diventare una brava professionista. Per questo si trova a suo agio nella redazione della rubrica televisiva e tra le telecamere, dove spesso è costretta a fare lunghe pause o a provare e riprovare secondo le istruzioni della regìa, affidata al coordinamento di Gabriele Palmieri ed alla realizzazione in studio di Maricla Boggio. Ornella, che si dichiara contro le ingiustizie sociali e soprattutto contro le sperequazioni economiche tra le classi, vede nella trasmissione uno strumento per contribuire ad alleviarne certi effetti negativi. Sul matrimonio ha idee chiare: « Oggi lavora anche la donna; quindi considero superati gli stereotipi del marito-pascià e della moglie-schiava ». I coniugi devono collaborare, su un piano di parità, allo sviluppo di una vita a due, aperta, dinamica, non più chiusa in se stessa, in una routine che mortifica lo spirito. Ad Ornella non piace il marito in pantofole che lascia la moglie sola a sguazzare in cucina: « Il marito », dice, « deve aiutare la moglie anche nelle faccende domestiche ».

La rubrica *Io compro, tu compri*, che prende il via questa settimana, è aperta a tutti, ma in particolare alle donne, che amministrano più del 60 % del denaro destinato ai consumi familiari. L'impostazione razionale del bilancio familiare, e acquisti fatti rispettando i quattro requisiti, prezzo, convenienza, qualità, utilità: questo è il risultato pratico che la rubrica si propone. Spiegherà in che modo un certo prodotto raggiunge un determinato prezzo. Oppure suggerirà come correggere certi errori, pregiudizi o cattive abitudini.

La trasmissione si avvarrà di brevi, ma accurate inchieste, e di una serie di sottorubriche intitolate *Fatelo da voi* (piccoli lavori domestici da sbrigare da sé), *Teletest* (analisi chimiche e merceologiche), *Occhio segreto* (curiosità sui difetti più singolari dei consumatori e dei dettaglianti filmate con un sistema simile a quello già impiegato da Nanni Loy in *Specchio segreto*), e *Teleflash* (notizie e suggerimenti di attualità).

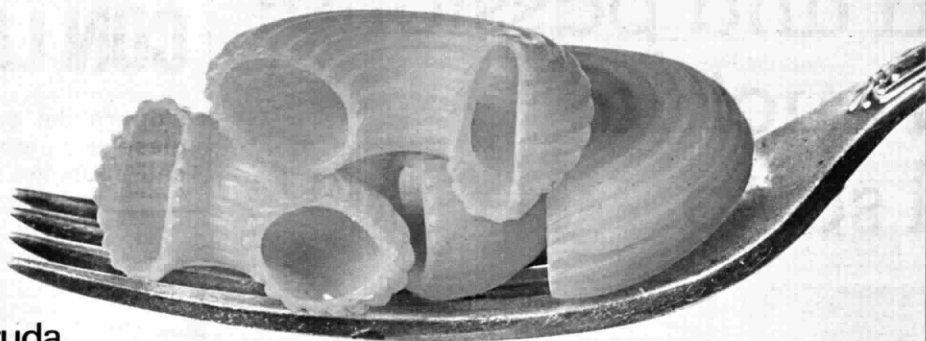
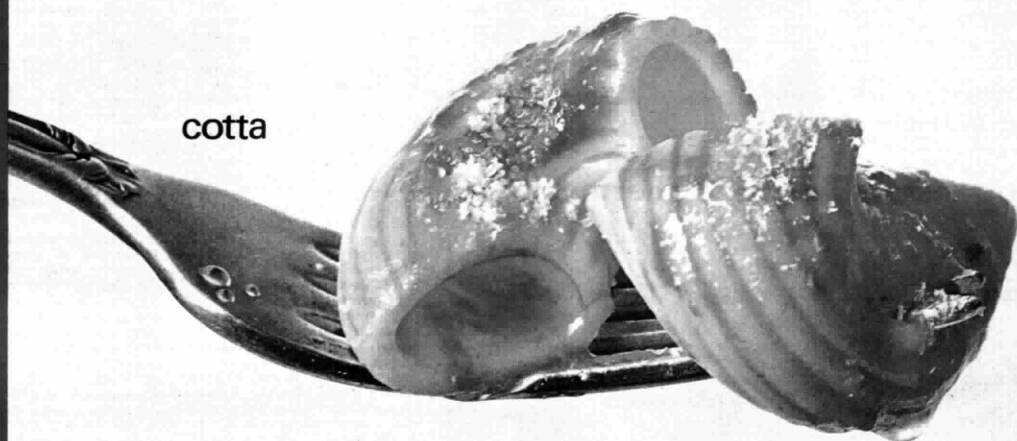
Alla trasmissione offre la propria consulenza il dottor Vincenzo Dona, segretario nazionale dell'Unione dei Consumatori, e vi collaborano decine di esperti.

Pino Lo Voi

Ornella Caccia presenta Io compro, tu compri, *in onda giovedì 2 ottobre, alle ore 13 sul Programma Nazionale televisivo.*

cruda

cotta

STUDIO TESTA 3

pasta AGNESI aumenta 3 volte in cottura

Se vi occorrevano 100 grammi di pasta al piatto, con Pasta Agnesi ne bastano 80... e alla fine di ogni scatola vi trovate un magnifico piatto in più di Pasta Agnesi. Pasta Agnesi è proprio grano duro, duro sul serio!

AGNESI, PASTA DA AMATORE!

Omaggio radiofonico a Toynbee

A COLLOQUIO CON LA STORIA

L'opera del grande pensatore inglese è carica di profondi significati filosofici. Dibattito col figlio

di Giuseppe Rossini

La fama di Arnold Joseph Toynbee è legata alla sua monumentale storia in dieci volumi, *Studies of History*. Sembra troppo facile, forse un po' convenzionale, accostare il personaggio partendo da questo approccio. Per comprendere meglio l'autore, conviene forse ripensare ad un singolare volume, apparso qualche anno fa presso un'antica ed illustre Casa editrice inglese, la Weindelfeld & Nicolson, dal titolo *Comparing notes: a dialogue across a generation*, un'opera scritta a quattro mani dallo stesso Toynbee e dal di lui figlio Philip. Libro, al di là di qualsiasi giudizio critico, quanti altri mai stimolante, per le riflessioni che provoca e per la tensione morale di cui è chiaramente pervaso. Si tratta di un dialogo tra due generazioni sui problemi del nostro tempo: crisi religiosa e crisi sociale; letteratura e società; Marx, Freud, Frazer e l'era della libertà; il problema delle due culture; una visita al Pentagono e « l'onda del futuro »; la bomba H ed un richiamo a Cecov.

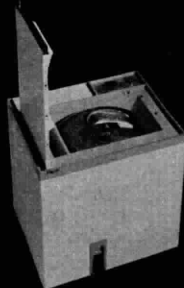
Due esperienze

Questi sono titoli scelti a caso fra i molti di questo serrato dialogo, raggruppato per argomenti, tra due personaggi che, a loro modo e sotto spinte diverse, mandano avanti un ragionamento fondato su esperienze, ricordi, annotazioni, mai superficiali o ipocrite. Un confronto diretto anche su temi di fondo (come quando il figlio preliminarmente si rivolge al padre: « Mi sembra che la principale domanda da porre a chiunque sia questa: credi in Dio? »), un confronto che lascia intendere, più di quanto non dicano eruditi volumi, la complessa personalità di Toynbee, e l'approdo spirituale verso il quale egli si è incamminato sullo scorcio della propria vita. Di fronte al figlio che gli chiedeva un'opinione sulla tesi largamente corrente secondo la quale i più influenti pensatori degli ultimi cinquant'anni (Marx, Freud, Frazer) avrebbero ciascuno a suo modo, ridotto l'area della libertà, così rispondeva: « Sono d'accordo. Come ho già detto, penso che la vita umana sia una lotta, vi è una zona di libertà ed una zona di necessità e la frontiera fra le due zone non è irremovibile: può essere mossa in avanti ed indietro ed alcuni individui ed alcune società hanno più successo nel ridurre la zona di necessità. Ma questo non può essere fatto senza un'aspra battaglia e non possiamo permetterci mai di essere deboli a questo riguardo. Tra l'uomo e le sue realizzazioni gli dei hanno messo il sudore. Ecco un buon verso greco che dice proprio quello che intendo ».

Serenità d'animo

Un uomo di questa serenità d'animo e di questa forza, educato (sono sue parole) « in una specie di chiesa anglicana, di protestantesimo cristiano », avvicinatosi al cattolicesimo negli anni '30, a mano a mano che il presentimento della seconda guerra mondiale turbava profondamente gli spiriti più pensosi della civiltà europea, ci ha dato una delle opere più ricche sul piano del pensiero storiografico contemporaneo: un'opera così vasta che accompagna lunghi decenni della vita di questo storico e che risulta in qualche misura influenzata dal lento e meditato mutarsi del suo cammino spirituale e intellettuale. Quest'uomo dunque, che ha scritto, tra l'altro, dieci volumi di studi che spaziano dalla storia provenzale, fino a ricerche comparate sulle origini e lo sviluppo delle civiltà, pare chiaramente sospinto, nel suo lavoro, dal desiderio di dimostrare una tesi relativa alla natura ed al modo dell'esperienza storica del genere umano: « Il suo atteggiamento non è tanto quello del filosofo, quanto quello dello storico speculativo. Egli comincia dai fatti della storia e poi procede, tentando di dedurre da questi fatti certe conclusioni generali circa il processo stesso. Sebbene non sia filosofia, nel senso stretto del termine, tale metodo di procedere è gravido di significati filosofici ». Così è stata sintetizzata, in breve, l'opera di Toynbee.

Arnold Toynbee a 80 anni *va in onda domenica 28 settembre alle ore 20,30 sul Terzo Programma radiofonico.*

mamma...
perché solo la nostra
lavatrice
si può
portare in salotto?
perché è una
REX
Si potrebbe anche rispondere « perché la REX P5 è una delle lavatrici più piccole del mondo (che lava però cinque chili e mezzo di biancheria come le più grandi) sta dappertutto ed è bella come un mobiletto da salotto ». Ma questo è solo un aspetto della tecnica di avanguardia con cui è costruita una lavatrice REX P5. Ci sono infiniti altri motivi per preferirla. Ogni rivenditore potrà illustrarveli.
Ma anche lui vi consiglierà una lavatrice REX P5 prima di tutto « perché è una REX ».
REX una garanzia che vale
RGM R 12

NOI A PA

La notizia è già stata riportata dai quotidiani: alla fine di luglio, durante le sfilate d'alta moda, un gruppo di belle ragazze ha bloccato il traffico in una via centrale di Parigi inalberando cartelli in difesa del diritto ormai acquisito di camminare a gambe scoperte. *Gonne lunghe = idee corte, Gonne lunghe = tradimento, Gonne lunghe = uomini frustrati* erano i loro slogan e, anche se le cronache aggiungono che si è trattato di una trovata pubblicitaria di Ted Lapidus in corrispondenza con la sua sfilata, sembra che la maggioranza delle parigine fosse idealmente schierata dietro quei cartelli. Invece i « grandi » della moda allungano le gonne. Le allunga Cardin, e senza indecisioni, fino a venti centimetri da terra, le allunga Saint-Laurent in due versioni — trenta centimetri da terra oppure appena sotto il ginocchio —, le allunga Dior, a quaranta centimetri da terra, le allunga a quarantacinque centimetri da terra, Coco Chanel che, del resto, non aveva mai nascosto la sua antipatia per le minigon-

Sostenitore del lungo, Cardin è ritornato alle linee essenziali del « mini », creando questo abito da « Miss Luna », completato con un insolito braccialetto spaziale. Per il riposo dell'astronauta ha invece creato la tuta con bordi a rilievo e vistose « zip » nell'allacciatura laterale e nel taschino

Decisamente « maxi » e perfettamente identici, dal cappello alla brigante, alla lunghissima sciarpa, fino agli stivali, gli spiritosi unisex di Laroche, che rilancia i pantaloni alla zuava abbinandoli a casacca e cappotto. La catena è il particolare che distingue il modello femminile

Fedele al suo stile, Paco Rabanne ha costruito con dischetti di plastica uno scamiciato lunare, completandolo con una trasparentissima camicetta in bri-nylon. Per contrasto, linea e colore dell'abito maschile sono quasi austeri

ne. Fedelissimi al corto rimangono Courrèges e Ungaro. I profeti del lungo, forse per non shoccare troppo bruscamente le loro clienti, sono giunti, chi più chi meno, a un compromesso: gambe coperte per le innovatrici, gambe scoperte per le conservatrici ormai affezionate alle minigonne, e tanti, tantissimi pantaloni che, al di fuori di ogni polemica, rappresentano il nuovo modo di vestire degli anni Settanta. Un altro modo di vestire che tende ad affermarsi sempre più è costituito dagli abiti « per lui e per lei », pensati, tagliati e cuciti per una coppia giovane, spiritosa e perfettamente affiatata che sceglie modelli identici oppure « complementari ». A questa attualissima coppia è dedicata la nostra breve rassegna di modelli parigini.
cl. rs.

Di linea funzionale e attualissima gli unisex presentati da Venet. I pantaloni di ampiezza moderata sono perfettamente « a piombo »; le casacche differiscono nei particolari: collo a giro, sciarpa e tagli in sbieco per lei; collo aperto, spacchi sui fianchi e cinturone per lui. Tutti i modelli pubblicati sono realizzati in jersey crimplene

La serie dedicata a Cecov in TV

CONDANNA A SCRIVERE

di Serena Vitale

E stato già detto più volte che *Il gabbiano* è il lavoro teatrale di Cecov più autobiografico, quello da cui più traspaiono fatti ed esperienze della sua vita personale. La figura di Nina Zarèčnaja, ad esempio, la storia del suo infelice amore per Trigórin, lo scrittore famoso che, dopo averle dato un figlio, la abbandona — per viltà, per debolezza — riflette da vicino (e quasi ne preannuncia la dolorosa fine) quella di due carissimi amici di Cecov, lo scrittore Potapenko e la cantante Liza Mizinova. E forse la vicenda di Nina e Trigórin allude addirittura ad un episodio della vita dello stesso Cecov, al suo amore per la signora Avilova, una scrittrice che l'autore conobbe nell'ambiente dei letterati moscoviti e con la quale intrecciò una turbolenta relazione, destinata a fallire dopo poco. Ma, al di là dei nomi, delle date, la vera « autobiografia » della pièce sta dove Cecov affronta il problema dell'arte, della creazione letteraria. Trepliöv e Trigórin: due modi opposti di scrivere, due mondi agli antipodi. Eppure in ambedue c'è un po' di Cecov: lo scrittore sembra sdoppiarsi nei suoi personaggi più cari, mettendo a confronto due aspetti della propria personalità, due ansie, due crucci.

Trigórin è ormai famoso: ha ingegno, talento, ma lo scrivere è diventato per lui « mestiere », il lavoro non riesce più a emozionarlo, ogni avvenimento si trasforma subito, nelle sue mani, in « soggetto per una novella breve ». « Giorno e notte mi opprime lo stesso assillante pensiero: debbo scrivere, debbo scrivere, debbo », racconta Trigórin a Nina in uno sfogo improvviso. Quando cioè la vita si trasforma costantemente in letteratura, in Libro, si può chiamarla ancora vita? E' ciò che si domanda Cecov-Trigórin. E lo scrittore che è costretto, « condannato » a trascrivere, a fissare sul bianco della pagina ogni piccola sensazione, ogni briciola di realtà, non si aliena in questo modo dalla condizione di uomo, entrando in una dimensione « letteraria » e per questo, il più delle volte, falsa e disumana?

Il Cecov-Trepliöv, per contro, vagheggia nuove forme artistiche, sogna di una letteratura — o meglio di un teatro — che si tramuti costantemente in vita, trasfigurando la meschina realtà quotidiana, un teatro che perda finalmente il macabro luccichio del Convenzionale. E fugge, come Maupassant davanti alla Torre Eiffel, davanti alla volgarità della condizione feriale, delle cose mille volte ripetute, delle situazioni che « odorano » di letteratura. Ma è debole, e la vita si affretta a dissipare le sue illusioni: per essere un vero scrittore non basta sognare.

L'idealista Trepliöv soccombe nello scontro con la realtà, il « pratico » Trigórin risprofonda nel grigiore della routine letteraria, ma l'autore? Lo scrittore Cecov, « condannato » a scrivere per vivere (« I soldi! I soldi. Se avessi soldi me ne andrei in Africa! »), costretto dalla sua malattia ad una perenne clausura (nel villaggio di Melichovo, o a Yalta, della quale scriveva: « Mi annoio terribilmente... Qui la natura non sa di niente, è come una poesia bella, sonora, ma fredda... »), malato — come la maggior parte dei suoi personaggi — d'accidia (« ... Sono del parere che la vera felicità non sia possibile senza l'ozio... Ecco quale è la mia gioia più grande: camminare oppure star seduto senza far niente; la mia attività preferita è raccogliere cose superflue e fare cose inutili »), affida il suo estremo sogno ad un simbolo. Il volo del gabbiano, la sua sconfinata libertà, il suo candore sono l'antitesi dell'ammorbante vita nella remota provincia russa, della squallida esistenza borghese che riesce ad uccidere anche l'arte. Soltanto Nina, il gabbiano, ha avuto il coraggio di spiccare il volo (ansia costante di tutte le afflitte eroine cecoviane: si pensi a Maša, che ne *Le tre sorelle*, guardando disperata le gru che volano al Sud, esclama: « Beate voi! Voi sì che vivete! Potete volare, volare! »), e attraverso il dolore e le delusioni è arrivata a quella verità che sfugge ai Trigórin e ai Trepliöv: « Nel nostro lavoro (recitare o scrivere è la stessa cosa) ciò che importa non è la gloria, non il brillare, non quel che io sognavo, ma la capacità di soffrire... ».

Soltanto soffrendo, dunque, l'uomo può, secondo Cecov, scoprire la vera essenza dell'arte, ma anche della vita, dell'amore. Eppure, dopo l'effimero raggio di speranza che ha illuminato la scena col monologo di Nina, tutto ritorna come prima, come sempre nel teatro di Cecov. Riprende la vita di sempre: piatta, monotona, noiosa... Si ode uno sparo, ma « deve essere una boccetta d'etere che è scoppiata ».

Il gabbiano *va in onda martedì 30 settembre, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.*

ROYALSTOCK

il prezioso
brandy
dal gusto
morbido

... è firmato **STOCK**
il nome che ha reso famoso nel mondo
il brandy italiano

Verso la conclusione il concorso Motta-Castrocaro Terme

GRAN FINALE PER LE "VOCI NUOVE"

Fra i dodici cantanti alla ribalta saranno scelti i partecipanti ai Festival di Sanremo e di Lugano

Il concorso delle « Voci Nuove » di Castrocaro è alla svolta finale. Concluse le quattro semifinali, l'11 ottobre avrà infatti luogo al Teatro delle Terme di Castrocaro l'ultimo round con dodici concorrenti alla ribalta (dieci titolari e due riserve) tra i quali verranno designate da una giuria qualificata le due « voci » per il Festival di Sanremo e quelle (terza e quarta classificata) per il Festival di Lugano.
La finalissima avrà un contorno, come negli scorsi anni, di ospiti d'onore; registi, attori, cantanti, tutta gente che occupa un posto di rilievo nel mondo dello spettacolo. Chi vincerà? E' l'interrogativo che si pongono in questi giorni coloro che hanno assistito al giro degli spettacoli « Motta - Castrocaro » in tutte le piazze italiane e alle semifinali; ma la risposta non è facile perché, considerando il gran numero di concorrenti dotati di ottime qualità canore ed interpretative, la lotta si presenta quest'anno particolarmente impegnativa. Anche per i nomi dei finalisti esiste ancora l'incertezza dell'ultimo momento. Ravera ed i suoi collaboratori (il maestro Virgilio Braconi ed il direttore artistico Piero Vitelli) non si pronunciano anche se appaiono soddisfatti del livello delle prestazioni delle aspiranti « voci nuove ». Del resto, quelli che appariranno nella finale di Castrocaro saranno effettivamente i cantanti migliori, usciti fuori da selezioni severe ed estenuanti.
L'età media dei finalisti si aggira sui diciotto anni, il che vuol dire che sono stati esclusi tutti coloro che avevano superato i vent'anni. Dice in proposito Gianni Ravera: « Castrocaro è sempre stato un concorso per voci nuove e per giovanissimi. Tra un cantante di quindici anni ed uno di ventidue con le stesse qualità abbiamo sempre scelto quello di 15. E ciò perché, considerando la struttura dell'industria discografica italiana, da un elemento di 15 anni si può sperare qualcosa di inedito, di originale; il cantante di 22 o 23 anni invece ha già una sua impostazione, per cui gli eventuali difetti non si possono più correggere. Quindi, la finale di Castrocaro sarà una specie di sagra della gioventù ».
Facciamo un passo indietro e parliamo delle ultime due semifinali. Con l'orchestra Valente Montefiori e la direzione del maestro Virgilio Braconi si sono esibiti il 16 settembre Umberto Grancagnolo, Walter Divella, Franz Franco, Gabriella Cinesi, Carmen Bruno, Dascia Stanghellino, Clara De Simone, Antonio D'Angelo, Dino Bianco, Loriana Zamperlini, Anna Maria Boscari, Emilio Insolvibile, il duo Sandra ed Antonietta Cominelli, Michele Fachimi, Iolanda Danova, Giorgio Cerizza. Tutti questi cantanti sono stati presentati da Pippo Baudo, il quale alla fine della serata ha lasciato la ribalta a Mino Reitano per un'applaudita esibizione di mezz'ora. Pippo Baudo è poi tornato a Castrocaro anche il 23 settembre per la quarta semifinale. Ospite d'onore Iva Zanicchi, altra cantante uscita dal concorso di Castrocaro. Sedici concorrenti ed un « doppio » duo vocale: Enzo Brunelli, Enzo ed Errol Brunelli, Luciano Fella, Francesco Martucci, Valeria Martelli, Giuseppe Lanzafame, Cesare Carbonari, Annamaria Vacchi, Gaetano Vaccariello, Laurette Bono, Lucia Rizzi, Rita Ghiotti, Gianni Codigoni, Liliana Negro, Roberta Mimmi, Carlo e Pino Prosperi, Gustavo Pisani, Daniela De Pol.
La serata riservata ai discografici, una consuetudine ormai in voga da anni a Castrocaro, è stata abbastanza movimentata. Data la bravura dei selezionati, i nomi più in vista dell'industria discografica italiana si sono dati battaglia per ingaggiare le « voci » più interessanti e suscettibili di un lancio. Come al solito si è ricorsi al sorteggio, ma la fine della serata ha visto molte amicizie spezzate. Anche in questa occasione i nomi sono rimasti segreti: compariranno a metà ottobre quando questi ragazzi incideranno il loro primo disco. Intanto tutto è pronto per l'attesa finalissima. Vi saranno come al solito sorrisi, abbracci, grida di gioia, ma anche le lacrime. Inevitabili in questi concorsi di « voci nuove »: sono le prime delusioni che la vita riserva ai giovani.

Il primo
trattamento di bellezza
per i vostri mobili.

avevate ragione voi!

Per poter scegliere con convinzione, volevate saperne di piú. E allora, parliamo di un grande nome, parliamo di IGLO. Seriamente. Parliamo dei suoi Bastoncini di Pesce: seriamente. È merluzzo tutta polpa, spinato appena tirato su dal mare. Dorato, fritto e subito fermato cosí, biondo-croccante, con l'improvviso "salto freddo" IGLO: seriamente. Arrivano cosí nella vostra cucina, dopo essere stati affidati a una ininterrotta catena del freddo, rigorosamente organizzata. Tutto questo fa IGLO, e lo fa seriamente: per darvi - come mai prima d'ora - la qualità in un surgelato.

prima di Iglo era difficile scegliere il meglio

IGLO

alimenti surgelati gr 300 peso netto

10 Bastoncin

IGLO

Bastoncini di pesce:
meglio con IGLO

Daniele D'Anza presenta alla TV «Giocando a golf, una mattina»

Luisella Boni e Luigi Vannucchi in una scena del « poliziesco ». Daniele D'Anza si è premunito dalla possibilità di indiscrezioni sull'epilogo aggiungendo un finale chiarificatore

ORE 21 LEZIONE DI GIALLO

Autore del «thrilling» in sei puntate è Francis Durbridge, maestro del brivido. I «suoi» assassini hanno la camicia pulita e vivono rispettabilmente

di Pietro Pintus

Il racconto poliziesco, la storia « gialla », chiamatela come volete, — ha detto recentemente uno psicologo che non ama essere citato —, ci assediano da tutte le parti. Non c'è più un « genere » isolato, dalla copertina inconfondibile, ma una confluenza di temi, di situazioni, di meccanismi « thrilling » che dovrebbero metterci in guardia. Robbe-Grillet, passando dal « nouveau roman » e da *Marienbad*, diventa regista di storie nere, Antonioni esordisce con la « cronaca » di un delitto e il suo ultimo film è ancora un assassinio, rimasto sepolto nel mistero. All'ultima Mostra di Venezia vi siete scandalizzati perché troppi film erano enigmatici e allegorici: in realtà si trattava di storie i cui fascicoli potevano finire benissimo in un dossier della polizia. Gli artisti, oggi, grandi o piccoli che siano, sentono a tutti i livelli la suggestione del racconto a suspense: involontariamente riflettono l'instabilità, la doppiezza, l'indecifrabilità di tanta vita di oggi. E, in particolare, mai si era assistito come in questi ultimi anni a un rifiorire tanto rigoglioso della vecchia letteratura poliziesca, anche se incanalata su prospettive nuove. E, naturalmente, i maggiori successi alla radio e alla televisione sono avventure misteriose, sfingee, che « non si sa come vanno a finire »: metteteci pure dentro la Luna e Nero Wolfe, l'Apollo 11 e Maigret...
Come in tutti gli schemi paradossali, anche in questo c'è una buona dose di verità. E per tornare al genere poliziesco vero e proprio, dalla Francia all'Inghilterra, dalla Germania agli Stati Uniti, all'Italia (mentre nell'Unione Sovietica si notano sintomatiche avvisaglie in questo campo) si registra un frenetico risveglio di attività, con un parallelo crescente interesse da parte del pubblico. Francis Durbridge, autore del « giallo » *Giocando a golf, una mattina*, la cui prima puntata (saranno sei) va in onda questa settimana alla televisione, è stato definito « l'autore inglese che vuota le strade d'Europa »; e del resto è già noto ai telespettatori italiani: *La sciarpa*, *Paura per Janet* e *Melissa* sono state tre punte

segue a pag. 66

LEZIONE DI GIALLO

segue da pag. 65

nel « boom » poliziesco del piccolo schermo in questi ultimi anni. Regista di *Giocando a golf, una mattina* è Daniele D'Anza (che ne ha curato l'adattamento con Franca Cancogni), il quale aveva già diretto gli ultimi due testi di Durbridge e che in questi giorni sta girando, nella foschia autunnale del lago di Albano, l'ultimo successo di Durbridge, *Coralba*. Lo so che cosa succede quando registi di talento (D'Anza ha diretto, tra l'altro, per la TV *La coscienza di Zeno* e *Il grande coltello*, *Svegliati e canta* e *La moglie ideale*) sono alle prese con un genere cosiddetto minore quale il racconto poliziesco: allargano le braccia rassegnati, in fondo è un'esperienza utile, è giusto dare al pubblico ciò che il pubblico chiede, eccetera eccetera. Nel suo caso (anche se continua a ripetere che, in fondo, dirigere un giallo è sempre un incidente, diciamolo pure alla latina, qualcosa che accade; e che ha una gran paura di essere etichettato come uno specialista del poliziesco) nel suo caso dunque, le cose stanno ben diversamente: « Bisogna togliersi di dosso il complesso che si tratti di un genere inferiore lavorando con lo stesso rigore che si impiega con Odets, con Pavese e con Svevo, per intenderci; rigore nei particolari, raffinatezza nel gioco degli attori e soprattutto ricostruzione di un clima, di un ambiente. In più, se ci divertiamo noi per primi e divertiamo e interessiamo lo spettatore, meglio ancora ».
Costruire un racconto poliziesco a puntate costituisce una impresa che porta già in sé, costituzionalmente, qualcosa di sfuggente e di enigmatico. Anche chi scrive adesso, che cosa può dirvi se non genericamente che *Giocando a golf, una mattina* è la storia di un certo Bob Kirby, ex campione di tennis, membro della squadra inglese di Davis e vecchia gloria dello sport britannico, trovato ucciso sul campo, pare incidentalmente, da una palla da golf lanciata da un altro giocatore? E che cosa aggiungere se non che l'involontario omicidio mette in moto il senso critico e le facoltà intuitive di un fratello del morto, detective di Scotland Yard, che porterà il racconto a svilupparsi in direzioni impensabili? Punto e basta, ovviamente non si può andare oltre. Così come il regista ha dovuto premunirsi dalla possibilità di indiscrezioni non girando tre finali, come è stato detto (che sarebbe stato come confessarsi sconfitto di fronte alla meccanicità e artificiosità del genere), ma aggiungendo in studio un finale « chiarificatore », nel quale — identificandosi l'assassino o gli assassini — sono state impiegate

segue a pag. 68

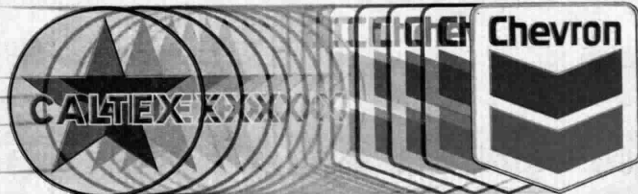
E' stato il primo a chiamarsi Chevron. Lo conoscete bene.

E' l'olio superprotezione Chevron

È un olio multi-grade. E il più moderno olio multi-grade che possiate trovare per la vostra auto.

Leggero alla mattina come un 10W, per una partenza immediata, scattante. Compatto nel caldo come un 40 per proteggere meglio il vostro motore. Ed ha il più alto potere antiruggine, anticorrosivo e riduce la formazione dei depositi. Evita il formarsi nel motore di quella morchia che le condizioni del traffico d'oggi rendono così frequente.

E grazie al suo indice di viscosità, il consumo di Chevron 10W-40 è ridotto del 15% rispetto agli oli normali. Provatelo subito.

Al prossimo pieno di Boron, cambiate l'olio con Chevron 10W-40, l'olio superprotezione.

da oggi chiamateci Chevron

LEZIONE DI GIALLO

segue da pag. 66

tre fotografie diverse. Un altro punto da chiarire è questo: vien fatto di pensare che nella trasposizione italiana di un racconto giallo straniero si ribalti o si modifichi il finale affinché sia impossibile un ricorso identificatore alla fonte originaria. D'Anza e la Cancogni sono stati estremamente rispettosi del testo di Durbridge e naturalmente anche delle sue conclusioni: si sono semplicemente limitati, per confondere le idee, a cambiare nomi e professioni dei personaggi. E poiché gli attori italiani (Aroldo Tieri, Luigi Vannucchi, Luisella Boni, Giuliana Lojodice, Andrea Checchi, Mario Carotenuto, Sergio Graziani, Pina Cei, Gastone Bartolucci, Alberto Farnese, Marina Berti e Luigi Montini) non hanno assistito alla proiezione dell'edizione televisiva inglese e le loro parti sono state dosate in modo tale da lasciare un largo margine di ambiguità anche nella stretta finale: 5 o 6 di essi sono convinti di essere l'assassino. Salvaguardia del segreto professionale che sta alla base di un giallo a puntate, rivolto a decine di milioni di spettatori, che si svolgerà entro l'arco di tre settimane, ma nello stesso tempo riflesso di quella « intercambiabilità nella professione di uccidere » che va molto al di là degli schemi, delle regole e dei segreti di un prodotto poliziesco di largo consumo. Gli appassionati di Simenon ricorderanno forse quella pagina dell'aureo e gustoso libretto che si intitola *Le memorie di Maigret* in cui l'autore, attraverso il suo personaggio prediletto, ci restituisce anche, con aria sorniona, un'immagine della rispettabilità borghese posta di fronte alla perentorietà del delitto: « Una strada qualsiasi, pulita, perbene, a Parigi o in un'altra città. Gente che ha una casa confortevole, una vita familiare, una professione onorevole... Ora qualcuno è morto di morte violenta. E ci troviamo a suonare alla porta, ci troviamo davanti alcuni visi chiusi, una famiglia in cui ogni membro sembra possedere un proprio segreto. Qui l'esperienza per anni acquisita in strada, nelle stazioni, nelle camere d'albergo, non funziona più. Non funziona neanche quella specie di rispetto istintivo dei deboli di fronte all'autorità... Quelli che abbiamo di fronte sono gli stessi benpensanti che in diverse circostanze ci avrebbero chiesto: Ma lei non si scoraggia mai? ». Quasi sempre anche gli assassini di Durbridge « hanno la camicia pulita », vivono in ambienti confortevoli e rispettabili, si muovono sullo sfondo di un apparentemente ineccepibile perbenismo. Questi temi di fondo hanno fornito a D'Anza la possibilità di raccontare e sondare per immagini — più di quanto abbia fatto l'edizione inglese — gli ambienti e il clima psicologico che sono alla base di *Giocando a golf, una mattina*: smontando un po' le macchinette « a sensazione » di Durbridge, umanizzare al massimo i personaggi, sottolineare i passaggi ironici ed eleganti, evitare — così come era nel testo — ogni truculenza, e calcando i pedali di un giallo psicologico d'azione far venire anche in primo piano, a differenza della Londra vittoriana di *Melissa*, quella più credibile e complessa che ormai per consuetudine chiamiamo Swinging London (anche se è al tramonto): la Londra inaugurata visivamente da *Blow-up*, quella di Kings Road e di Carnaby Street, delle fotomodelle e degli hippies, e soprattutto quella così inedita di Scotland Yard in vetrocemento, cristallizzata e asettica, inverosimilmente lontana dal tetro edificio sul Tamigi.

Che cosa direbbe Durbridge della versione italiana del suo testo? D'Anza non si sbilancia. Il Simenon inglese, che ha 56 anni e vive nel Surrey nei dintorni di Londra, sforna ormai i suoi meccanismi a orologeria con l'implacabilità del computer, seguendo la cadenza della mezz'ora televisiva, senza curarsi troppo della psicologia e della verosimiglianza dei personaggi. « Per ciò che mi riguarda, ho introdotto una certa modernità di racconto, alla quale ormai anche il pubblico televisivo italiano è assuefatto, come i " ritorni all'indietro " di situazioni in cui si mescolano realtà presente e ricordi; le musiche di Cicchellero che contrappuntano in modo allusivo e non enfatico ciò che accade o i risvolti psicologici; e soprattutto una certa lealtà nei confronti dello spettatore. Cioè ho voluto mettergli sotto gli occhi, di volta in volta, tutti quei particolari che poi concorreranno allo scioglimento del " caso ": lo chiamo, insomma, lo stimolo a collaborare, a non rimanere passivo, in attesa di una soluzione che, per la maggior parte dei " gialli ", giunge non solo inaspettata ma incomprensibile. E' sciocco trattare il pubblico da bambino: mi sembra più onesto farlo partecipare al " gioco ", se di gioco si tratta, — ma vorrei fosse qualcosa di più —, ad armi quasi pari. Se è attento, se acuisce il proprio spirito di osservazione, finisce col trovarsi nella stessa posizione privilegiata dell'investigatore ». In ogni caso, per contribuire a questo tipo di investigazione che avviene nell'immensa platea al di qua del video, giustamente si sono raccorciati i tempi che hanno come piattaforma comune la memoria: due puntate alla settimana, alla domenica e al giovedì, anziché una sola. Anche per i gialli è finita l'epoca dei « tempi lunghi ».

Pietro Pintus

Le prime due puntate di Giocando a golf, una mattina, *vanno in onda domenica 28 settembre e giovedì 2 ottobre alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.*

Provatemi a metà prezzo

con i buoni sconto

Nuovo per bucato a mano

Ondaviva in poche ore di Ammollo Vivo
annienta tutto lo sporco e persino le macchie piú resistenti
(frutta, erba, salsa, grasso, uova, ecc...)

Ondaviva lava ad 'Acqua Arrabbiata'

domenica

NAZIONALE

11 — Dalla Cappella di S. Chiara al Clodio in Roma

SANTA MESSA

Ripresa televisiva di Carlo Baima

11,45 **TEMPO LIBERO: UN ESPERIMENTO AD OSTIA**

Realizzazione di Dante Fasciolo

12,15-13 **LA TV DEGLI AGRICOLTORI**

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura

a cura di Renato Vertunni

Notiziario agricolo TV

pomeriggio sportivo

16-17 **MERANO: IPPICA**

Gran Premio della lotteria

Telecronista Alberto Giubilo

18 — **GIROTONDO**

(Harbert Italiana S.a.s. - Galak Nestlé - JIF Waterman - Patatine San Carlo)

la TV dei ragazzi

DOMENICA IN TRE

con Carlo Croccolo, Marina Bassi e Gino Pagnani

Guazzabuglio per un giorno di festa

presentato da Adler Gray

con musiche di Stefano Torossi

Realizzato da Sergio Ricci

GONG

(Lacca Cadonett - Vitrexa)

19 — **CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO**

Cronaca registrata di un tempo di una partita

ribalta accesa

19,50 **TELEGIORNALE SPORT**

TIC-TAC

(Doria S.p.A. - Pepsodent - Acqua minerale Ferrarelle - Camicia Ingram - Crema Bel Paese Galbani - Siera Radio TV)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO

(Kaloderma Bianca - Olio di semi di arachide Oio - ...ecco - Magnesia Bisurata Aromatic - Apparecchiature per riscaldamento Olmar - Sole Piatti)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Lacca Adorn - (2) Amaretto di Saronno - (3) Castor Elettrodomestici - (4) Penna Bic - (5) Motta

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) C.E.P. - 2) BL Vision - 3) Bruno Bozzetto - 4) Slogan Film - 5) Guicar Film

21 —

GIOCANDO A GOLF, UNA MATTINA

di Francis Durbridge

Traduzione di Franca Cancogni

Adattamento di Daniele D'Anza

Prima puntata

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Ed Royce — *Aroldo Tieri*
Un agente — *Filippo Perrone*
Jack Kirby — *Luigi Vannucchi*
Douglas Croft — *Aldo Massasso*
Liz — *Mariolina Bovo*
Mary Mason — *Pina Cei*
Bob Kirby — *Alberto Farnese*
Tony Stewart — *Luigi Montini*
Il caddie — *Stefano Bertini*
Un inserviente — *Evar Maran*
Il barman — *Franco Sabani*
Dottor Percy — *Vasco Santoni*
Il segretario del golf — *Ruggero De Daninos*
Bromford — *Gastone Bartolucci*
Mabel Scott — *Marina Berti*
David Scott — *Andrea Checchi*
Kay — *Luisella Boni*
Il postino — *Vittorio Soncini*

Musiche di Gigi Cichellero

Scene di Sergio Palmieri

Costumi di Ezio Altieri

Delegato alla produzione Giuseppe Ardolino

Regia di Daniele D'Anza

DOREMI'

(Linetti Profumi - Simmenthal - Officine Meccaniche Sant'Andrea)

22 — **PROSSIMAMENTE**

Programmi per sette sere

a cura di Gian Piero Raveggi

22,10 **LA DOMENICA SPORTIVA**

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

19-20,30 **NAPOLI: PALLACANESTRO**

Campionato europeo maschile

Telecronista Aldo Giordani

Regista Enzo De Pasquale

21 — **SEGNALE ORARIO**

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Lectric Shave Williams - Scatto Perugina - Olà - Gaslini olio di semi alimentari - Amaro Ramazzotti - Stiratrice Girmi)

21,15 Dal Teatro S. Carlo in Napoli

INCONTRO CON IL CINEMA CECOSLOVACCO

Serata di chiusura

con la partecipazione del balletto folcloristico Lučniča e la proiezione in anteprima assoluta di un documentario sulla conquista della Luna dal titolo: « A jant leap for the mankind »

Presenta Lello Bersani

Regia di Lelio Golletti

DOREMI'

(Termoshellplan - Charms Alemagna)

22,50 **PROSSIMAMENTE**

Programmi per sette sere

a cura di Gian Piero Raveggi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — **Tagesschau**

20,15 **Skandinavienreise mit Musik**

Musikalische Unterhaltungssendung

Regie: Vladimir Sis

Verleih: TELEPOOL

20,40-21 **Segeln - Fliegen ohne Motor**

Filmbericht von Alberto Mondini

Lello Bersani presenta l'« Incontro con il cinema cecoslovacco » che va in onda alle 21,15 sul Secondo Programma

28 settembre

ore 16-17 nazionale

MERANO: IPPICA

Il Gran Premio della lotteria di Merano costituisce il vertice indiscusso, il clou della stagione per l'ostacolismo italiano. Cinquemila metri, con 25 impegnativi ostacoli, garantiscono una selezione severa portando al traguardo un cavallo sempre meritevole. Caratteristica costante della corsa abbinata ai milioni è l'internazionalità della prova. Anche quest'anno sui pennoni dell'ippodromo di Maia Bassa dovrebbero sventolare, oltre a quella italiana, le bandiere di Francia, Germania, Svizzera e, forse, della Cecoslovacchia.

ore 19-20,30 secondo

NAPOLI: PALLACANESTRO Campionato europeo maschile

Napoli ospita il campionato europeo di basket: un'occasione per vedere in azione alcune delle migliori formazioni in senso assoluto. La nazionale italiana non può avere ambizioni di primato data la presenza di équipes di eccezionale valore come quelle sovietiche, cecoslovacche, jugoslave e bulgare. Tuttavia gli azzurri si batteranno per ottenere un piazzamento di prestigio. Profonde trasformazioni sono in atto nella pallacanestro italiana e le prove di Napoli dovranno dimostrare se il cambio della guardia fra « vecchi » e « giovani » ha dato buoni risultati.

ore 21 nazionale

GIOCANDO A GOLF, UNA MATTINA

Aroldo Tieri è fra gli interpreti del giallo inglese

Inizia questa sera il nuovo romanzo sceneggiato dell'autore della Sciarpa, Francis Durbridge. Per non togliere nulla della suspense che accompagna tutti i romanzi gialli, ci limiteremo ad accennare soltanto all'avvio delle sei puntate che verranno trasmesse due alla settimana. (Vedere un servizio a pag. 65). *Jack Kirby, agente di Scotland Yard, raggiunge a Londra il fratello Bob, ex campione di tennis e di golf. Ma una mattina, sul campo da golf, Bob viene ucciso da una palla lanciata da un certo Tony Stewart. L'istruttoria conclude che si tratta di un incidente, ma Jack trova tra le carte del fratello la conferma che egli conosceva bene Stewart. Poco dopo Stewart viene trovato riverso in una macchina, ucciso da una revolverata. In un plico, inviato a Jack e contenente un collare per cani, si trova una traccia. Sembra che i due delitti siano collegati da un fatto apparentemente insignificante: il furto di un cagnolino che apparteneva alla signora Mason, governante di Bob.*

ore 21,15 secondo

INCONTRO CON IL CINEMA CECOSLOVACCO

E' la serata conclusiva degli « Incontri Internazionali del Cinema » di Sorrento. La manifestazione, curata e diretta da Gian Luigi Rondi, è dedicata quest'anno al cinema cecoslovacco. Questa sera saranno consegnati i « Premi di selezione » agli autori dei film proiettati durante gli « Incontri » ed alle più note personalità della cinematografia cecoslovacca. A Jiri Trnka andrà la « Sirena d'Oro » per il valido contributo dato all'affermazione nel mondo del cinema del suo Paese. Il premio gli sarà consegnato da Sophia Loren. Altri riconoscimenti andranno anche alla migliore attrice e al migliore attore del cinema cecoslovacco che ha inviato agli « Incontri » i suoi nomi più celebri: Otakar Vavra, Juro Jakubisko, Jana Brejchova, Jan Werich, Magda Vasaryova.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Salomone martire a Córdoba.

Altri santi: S. Venceslao, duca dei Boemi, martire; S. Privato martire; S. Silvino vescovo a Brescia; S. Lioba vergine presso Magonza.

Il sole a Milano sorge alle 6,17 e tramonta alle 18,10; a Roma sorge alle 6,04 e tramonta alle 17,58; a Palermo sorge alle 6,00 e tramonta alle 17,55.

RICORRENZE: Nel 1934, in questo giorno, nasce a Parigi l'attrice Brigitte Bardot. Film: *La parigina, Et Dieu créa la femme, La verità, Mademoiselle Pigalle.*

PENSIERO DEL GIORNO: L'educazione è il pane dell'anima. Come la vita fisica, organica, non può crescere e svolgersi senza alimenti, così la vita morale, intellettuale, ha bisogno, per ampliarsi e manifestarsi, delle influenze esterne e d'assimilarsi parte almeno delle idee, degli affetti, della altrui tendenza. (Mazzini).

per voi ragazzi

Il numero odierno dello spettacolo *Domenica in tre* comprende, tra l'altro, una scenetta comica, d'ambiente rurale, interpretata da Carlo Croccolo e Gino Pagnani. Don Telemetrio fotoamatore presenterà un documentario di particolare interesse per i ragazzi il quale ha per titolo *Cucina da campo* e dimostra come si possa, in campeggio, preparare un ottimo pasto senza far uso di marmitte, tegami o padelle.
Marina Bassi illustrerà la nuova avventura del coccodrillo Wally Gator, e Adler Gray introdurrà il prestigiatore Manolesta che eseguirà una serie di giochi di abilità. Infine, andrà in onda il telefilm *Il rifugio segreto* della serie *Furia*. In un angolo del bosco i ragazzi di Green River hanno costruito una capanna a cui hanno dato il nome di « rifugio segreto ». Qui viene a nascondersi la piccola Sally Hawkins, compagna di scuola di Joey. Che cosa è accaduto? Lo sceriffo ha arrestato il babbo di Sally accusandolo di furto di bestiame ai danni di una fattoria vicina. La bimba, addolorata e sconvolta, non vuol più andare a scuola e corre a nascondersi nel « rifugio segreto ». Joey e Furia la ritroveranno e, inoltre, aiuteranno lo sceriffo a scoprire il vero colpevole.

TV SVIZZERA

15,15 In Eurovisione da Tours (Francia): CICLISMO: PARIGI-TOURS. Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo
16,30 In Eurovisione da Venezia: V MOSTRA INTERNAZIONALE DI MUSICA LEGGERA. Presentano Aba Cercato e Mike Bongiorno. Ripresa differita della serata finale
17,55 TELEGIORNALE. 1ª edizione
18 DOMENICA SPORT. Cronaca registrata parziale di un incontro di calcio di divisione nazionale - Primi risultati
19,10 Piaceri della musica: FRANZ LISZT. Concerto in la maggiore per pianoforte e orchestra. Solista: Gyula Kiss - Orchestra Filarmonica di Budapest diretta da Andras Korody
19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir
19,50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 LE ELEZIONI IN GERMANIA. Primi risultati
20,45 NEMICI DI IERI. Lungometraggio interpretato da Stanley Baker e Guy Rolfe. Regia di Val Guest
22,10 LA DOMENICA SPORTIVA
22,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione
22,55 LE ELEZIONI IN GERMANIA. Risultati e commenti

28 settembre domenica

NAZIONALE

6 Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE
'30 **Musiche della domenica**

7 '24 Pari e dispari
'35 **Culto evangelico**

8 GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti
'30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori

9 Musica per archi
'10 **MONDO CATTOLICO** - Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina)
'30 **Santa Messa in rito romano**
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Mons. Salvatore Garofalo

10 '15 **Le ore della musica**
Can't take my eyes off you, Papà Dupont, Sophia, In fondo al viale, Mas que nada, Tomatoes, Balla ancora insieme a me, La notte del sì, Rain in my heart, Il cuore brucia, Sette lune, La marcetta, Comme toi, Chewey chewey, Ma che domenica, Lei non sa, Traces, Senza te, Qualcuno mi ama, Mary Ann, Albatross, Jackson, Una spina e una rosa, La première étoile, Sogno sogno sogno, Un bacio sulla fronte, Apri la porta, Eravamo bambini, My way of life

11 '40 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**, a cura di Luciana Della Seta: Far scuola in ospedale

12 Contrappunto (Vedi Locandina)
'32 Sì o no
'37 Uno spiritaccio veneziano del Settecento. Conversazione di Gino Nogara
'47 Punto e virgola

13 GIORNALE RADIO
— *Oro Pilla Brandy*
'15 **Aldo Fabrizi** e **Isabella Biagini** presentano:
Auditorio C
Un programma di **Castaldo** e **Faele**
Regia di **Riccardo Mantoni**

14 **COUNT DOWN**, un programma di **Anna Carini** e **Giancarlo Guardabassi**
'30 **Zibaldone italiano** - Prima parte

15 **Giornale radio**
'10 **ZIBALDONE ITALIANO** - Seconda parte
'30 **ANTOLOGIA OPERISTICA** (Vedi Locandina)

16 **Tutto il calcio minuto per minuto**
Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B di **Roberto Bortoluzzi** — *Stock*

17 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina**, a cura di **Giorgio Calabrese** — *Chinamartini*

18 '20 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da **Rafael Kubelik**
Orchestra Sinfonica di Roma della RAI
Note illustrative di Guido Piamonte
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19 '30 Interludio musicale

20 GIORNALE RADIO
— *Industria Dolciaria Ferrero*
'20 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Françoise Hardy** - Regia di **Pino Gilioli** (Replica dal II Progr.)

21 '10 **LA GIORNATA SPORTIVA** - Ultima edizione sugli avvenimenti della domenica, a cura di Alberto Bicchielli, Claudio Ferretti ed Ezio Luzzi
'25 **CONCERTO DEL PIANISTA JACQUES ROUVIER** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

22 '15 **Taccuino di viaggio**
'20 CORI DA TUTTO IL MONDO, a cura di **Enzo Bonagura**
'45 **PROSSIMAMENTE** - Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di **Giorgio Perini**

23 **GIORNALE RADIO - Questo campionato di calcio**, commento di **Eugenio Danese** - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **BUONGIORNO DOMENICA**, musiche del mattino presentate da **Claudio Tallino**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti

7,30 **Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica (Vedi Locandina)

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Lei**
Settimanale al femminile plurale, presentato e realizzato da **Dina Luce** — *Omo*

9,30 **Giornale radio**
— *Manetti & Roberts*
9,35 **Amurri** e **Jurgens** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Carlo Dapporto, Virna Lisi, Giuliana Lojodice, Renato Rascel, Aroldo Tieri e Sylvie Vartan**
Regia di **Federico Sanguigni**
Nell'intervallo (ore 10,30): **Giornale radio**

11 — **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta** e **Gianni Boncompagni**
Realizzazione di **Cesare Gigli** — *Milkana Oro*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,15 **ANTEPRIMA SPORT** - Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Arnaldo Verri**
12,30 **Lelio Luttazzi** presenta: **VETRINA DI HIT PARADE**
Testi di **Sergio Valentini** — *Coca-Cola*
12,45 **Orchestra diretta da Frank Pourcel** — *Pronto Spray*

13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Enzo Tortora** - Regia di **Mario Morelli**
— *Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.*
13,30 **Giornale radio**
13,35 Juke-box (Vedi Locandina)

14 — **IL VOSTRO AMICO RAIMONDO VIANELLO**
Un programma di **Mario Salinelli**
14,30 **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado** - Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale) — *Soc. Grey*

15,15 Il personaggio del pomeriggio: **Mario Landi**
15,18 **POMERIDIANA**

16,25 **L'ALTRA RADIO**
diretta da **Corrado Martucci** e **Riccardo Pazzaglia**
16,55 **Giornale radio**

17 — **Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di G. Moretti con la collaboraz. di E. Ameri e G. Evangelisti — *Castor S.p.A./Elettrodomestici*

18 — **Musica per pianoforte e orchestra**
18,30 **Giornale radio**
18,35 Bollettino per i naviganti
18,40 Buon viaggio
18,45 **APERITIVO IN MUSICA**

19,23 Sì o no
19,30 **RADIOSERA**
19,50 Punto e virgola

20,01 **CIAO DOMENICA**
Fantasia musicale di fine settimana
20,40 **Albo d'oro della lirica**
Soprano **GWYNETH JONES** - Tenore **PLACIDO DOMINGO** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

21,25 **TRE GRANDI VIE DI COMUNICAZIONE**
III. Railroad Trascontinental
a cura di **Giuseppe Lazzari**
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **Cerimonia di chiusura della VI Edizione degli Incontri Internazionali del Cinema di Sorrento**
Radiocronista **Luciano Lombardi**
22,30 **IL TRAM PER CINECITTA'** - Canzoni e cinema in un programma di **Adriana Parrella** e **Roberto Villa**

23 — **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli - Regia di **Manfredo Matteoli**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)
9,25 *Medici scrittori. Conversazione di Nora Rosanigo Marini*
9,30 *Corriere dall'America, risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani*
9,45 *L. Boccherini: Trio in re magg. op. 35 n. 4 per 2 vl.i e vc.*

10 — **CONCERTO DI APERTURA**
F. Schubert: Sinfonia n. 3 in re magg. (Orch. Filarmonica di Vienna dir. K. Münchinger) • R. Schumann: Quattro Lieder a doppio coro op. 141 (Coro di Torino della RAI dir. R. Maghini) • J. Brahms: Doppio Concerto in la min. op. 102, per vl. e vc. (A. Grumiaux, vl.; A. Janigro, vc. - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. P. Monteux)

11,15 **Presenza religiosa nella musica**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12,10 Karl Korsch, biografo di Marx. Conversazione di Vanni Nisticò
12,20 **L'opera pianistica di Robert Schumann**
Tema e Variazioni in fa magg. op. 1, sul nome «Abegg» (pf. S. Richter); Fantasia in do magg. op. 17 (pf. W. Horowitz)

13 — **INTERMEZZO**
L. Mozart: Sinfonia in sol magg. (Orch. «Camerata Academica» di Salisburgo dir. B. Paumgartner) • L. Spohr: Concerto in do min. op. 26 per cl. e orch. (sol. W. Smith - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. M. Pradella) • L. van Beethoven: Dal balletto «Le Creature di Prometeo»: Ouverture, Adagio e Finale (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. R. Zeller)

14 — **Folk-music**
Tre Canti folkloristici bergamaschi (Coro I.D.I.C.A. dir. K. Dubiensky)
14,05 **Le orchestre sinfoniche: ORCHESTRA DELL'OPERA DI STATO DI VIENNA** (Vedi Locandina)

15,30 **Ruota**
Prologo, monologo ed epilogo di **C. V. Lodovici**
Maria: Rina Morelli; Francesco: Arnoldo Foà; Tramontana: Camillo Pilotto; La Vincenzina: Giusi Raspani Dandolo; Il bifolco: Manlio Busoni; Lo straniero: Ubaldo Lay; L'uomo del sogno: Aroldo Tieri; Il principe Ippolito: Renato Cominetti; L'ispettore: Gino Pestelli; Lo spagnolo: Corrado Annicelli; Lo studente: Warner Bentivegna; Le ragazze: Edmonda Aldini, Isa Di Marzio, Vittorina Febbi; Un contadino: Angelo Calabrese
Regia di **Alberto Casella** (Registrazione)

17,10 **Orchestra diretta da Bert Kaempfert**
17,30 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia
17,45 **DISCOGRAFIA**, a cura di **Carlo Marinelli**

18,30 **Musica leggera**
18,45 **Pagina aperta**
Settimanale di attualità culturale
Scuola dell'obbligo e società. Interventi di Aldo Visalberghi - Bertrand Russell racconta la sua vita, a cura di Nino Dazzi - Tempo ritrovato: uomini, fatti, idee - Francesco Saverio Nitti a cent'anni dalla nascita. Servizio di Giampiero Carocci
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA** (Vedi Locandina)

20,30 **Passato e presente**
Arnold Toynbee a 80 anni
a cura di **Luigi Grosso**
(In collaborazione con la Sezione Italiana della BBC)
Quarta trasmissione

21 — **Club d'ascolto**
PRANZO DI FAMIGLIA
Radiodramma di **Roberto Lerici**
Premio Italia Radiostereofonico 1969
Regia di **Carlo Quartucci** (Vedi Nota)
21,45 **Orchestra diretta da Quincy Jones**

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **LE SONATE PER CLARINETTO E PIANOFORTE DI MAX REGER**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23,15 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

9,10/Mondo cattolico

Editoriale di Don Costante Berselli • Corrispondenza con gli ascoltatori a cura di Mario Puccinelli • Notizie e servizi di attualità • *Meditazione* di Don Giovanni Ricci.

12/Contrappunto

Popp: *Les lavandieres du Portugal* (Dizzy Gillespie) • Halloway: *Afrika melody* (Rock Around The World) • Greenaway: *I was Kaiser's Bill Batman* (Los Milionarios) • Putman: *Green green grass of home* (Sir Alec and His Boys) • Mingardi-Molinari: *Struzzi e vecchi merluzzi* (Andrea Mingardi) • Morese: *Ricordo* (Alessandro Alessandroni) • Manzo: *Moliendo cafè* (Sam Blok) • Bindi: *Il mio mondo* (Maxim Saury) • Gershwin: *Ohò Lady be Good* (Jack Stern) • C.A. Rossi: *A chi darai i tuoi baci* (Nino Impallomeni) • Anonimo: *Down by the riverside* (Ramsey Lewis) • Loewe: *On the street where you live* (Sam Butera) • Bishop: *Blues in fa* (The Spencer Davis Group).

15,30/Antologia operistica

Daniel Auber: *Fra' Diavolo*: Ouverture (Orchestra dell'Opera di Vienna diretta da Hermann Scherchen) • Giuseppe Verdi: *Don Carlo*: « Son io dinanzi al re? » (*bassi* Nicola Rossi Lemeni e Giulio Neri - Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Fernando Previtali) • Jules Massenet: *Manon*: « A Parigi n'andrem » (Margherita Carosio, *soprano*; Carlo Zampighi, *tenore* - Orchestra Sinfonica diretta da Nino Sanzogno).

18,20/Concerto Kubelik

Wolfgang Amadeus Mozart: *Sinfonia in do maggiore K. 338*: Allegro vivace - Andante molto - Finale (Allegro vivace) • Johannes Brahms: *Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98*: Allegro non troppo - Andante moderato - Allegro giocoso - Allegro energico e appassionato.

21,25/Concerto del pianista Jacques Rouvier

Félix Mendelssohn-Bartholdy: *Variations Sérieuses op. 54* • Robert Schumann: *Sonata n. 2 in sol minore op. 22*: Il più presto possibile - Andantino - Scherzo - Rondò • Maurice Ravel: *Gaspard de la nuit*: Ondine - Le gibet - Scarbo.

SECONDO

20,40/Albo d'oro della lirica: soprano Gwyneth Jones tenore Placido Domingo

Georg Friedrich Haendel: *Giulio Cesare*: « Svegliatevi nel core » (P. Domingo - Orchestra Royal Philharmonic diretta da Edward Downes) • Luigi Cherubini: *Medea*: « Dei tuoi figli la madre » (G. Jones - Orchestra del Teatro dell'Opera di Vienna diretta da Argeo Quadri) • Gaetano Donizetti: *Il duca d'Alba*: « Angelo casto e bel » (P. Domingo - Orchestra Royal Philharmonic diretta da Edward Downes) • Ludwig van Beethoven: *Ah! perfido!*, scena e aria op. 65 per soprano e orchestra (G. Jones - Orchestra dell'Opera di Vienna diretta da Argeo Quadri) • Richard Wagner: *Lohengrin*: « Da voi lontan » (P. Domingo - Orchestra Royal Philharmonic diretta da Edward Downes) • Giuseppe Verdi: *Il Trovatore*: « D'amor sull'ali rosee » (G. Jones - Orchestra dell'Opera di Vienna diretta da Argeo Quadri).

TERZO

11,15/Presenza religiosa nella musica

Emanuele D'Astorga: *Stabat Mater*, per soli, coro e archi (Dora Carral, *soprano*; Bianca Bortoluzzi, *mezzosoprano*; Carlo Franzini, *tenore*; Sergio Pezzetti, *basso*; Angelo Guerrino, *organo* - Orchesra Sinfonica Siciliana e Coro da Camera della RAI diretti da Nino Antonellini) • Johann Sebastian Bach: *Cantata n. 26 « Ach wie flüchtig, ach wie nichtig »*, per la 24ª Domenica dopo la Trinità (Ursula Buckel, *soprano*; Hertha Topper, *contralto*; Ernst Haefliger, *tenore*; Theo Adam, *basso* - Orchestra « Münchener Bach » e « Münchener Bach Chor » diretti da Karl Richter).

14,05/Le orchestre sinfoniche: Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna

Franz Joseph Haydn: *Sinfonia n. 7 in do maggiore « Il Mezzogiorno »*: Adagio, Allegro - Recitativo (Adagio) - Minuetto - Finale (Allegro) (Dirige Max Gobermann) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Concerto in mi bemolle maggiore K. 365* per due pianoforti e orchestra: Allegro - Andante - Rondò (Allegro) (*solisti* Paul Badura-Skoda e Reine Gianoli - Dirige Hermann Scherchen) • Franz Liszt: *Les Préludes*, poema sinfonico (Dirige Hermann Scherchen) • Nikolai Rimski-Korsakov: *Capriccio spagnolo op. 34*: Alborada - Variazioni - Alborada - Scena e canti gitani - Fandango asturiano (Dirige Mario Rossi).

19,15/Concerto di ogni sera

Hector Berlioz: *Nuits d'été*, per voce e orchestra: Villanella - Lo spettro della rosa - Sulla laguna - Assenza - Al cimitero - L'isola sconosciuta (Magda Laszlo, *soprano* - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Massimo Freccia) • Jacques Ibert: *Concerto per flauto e orchestra*: Allegro - Andante - Allegro scherzando (Bruno Martinotti, *solista* - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Franco Caracciolo) • Claude Debussy: *Jeux*, poema danzato (New Philharmonia Orchestra diretta da Pierre Boulez).

22,30/Le Sonate per clarinetto e pianoforte di Max Reger

Sonata in la bemolle maggiore op. 49 n. 1: Allegro affannato - Vivace - Larghetto - Prestissimo assai (Giuseppe Garbarino, *clarinettista*; Eliana Marzeddu, *pianista*); *Sonata in fa diesis minore op. 49 n. 2*: Allegro dolente - Vivacissimo - sostenuto - vivacissimo - Larghetto - Allegro affabile (Giuseppe Garbarino, *clarinettista*; Eliana Marzeddu, *pianista*).

* PER I GIOVANI

SEC./7,40/Biliardino a tempo di musica

Rossi: *Springtime* (Augusto Martelli) • Kramer: *Il basco rosso* (New Callaghan Band) • Rodez: *Giro di Francia* (Konig) • Del Pino: *Only rhythm* (Natale Romano) • Carson: *Something stupid* (King Richard's) • Zauli: *Replica* (Elvio Monti) • Moesser: *Jolly Joker* (Peter Moesser) • Tucci: *Capricciosetta* (Luigi Bonzagni) • Reitano: *Una chitarra cento illusioni* (Massimo Salerno) • Reed: *Imogene* (Tony Osborne) • Levang: *Holiday for guitar* (Buddy Merrill) • Valle: *Batucada* (Walter Wanderley) • Eric: *Sur le pont* (Delle Haensch).

SEC./13,35/Juke-box

Arrighini-Vannucchi: *Cerco un amore per l'estate* (Bruno Martino) • Bardotti-Casa: *Le promesse d'amore* (Dalida) • Sharade-Sonago: *Sette ottobre* (Franco IV e Franco I) • De Gemini: *Buongiorno* (*armonica* Franco De Gemini) • Pieretti-Gianco: *Celeste* (Gian Pieretti) • Buonassisi-Bertero-Valleroni-Marini: *L'estate si è nascosta* (Angela Bi) • Novello-Gatti: *Grido al mondo* (I Bisonti) • Oliviero: *All* (*pf.* Les Mc Cann).

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica lirica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 Canzoni senza tramonto - 1,36 Antologia operistica - 2,06 Musica per sognare - 2,36 I « Big » della canzone - 3,06 Sinfonie e balletti da opere - 3,36 Voci alla ribalta - 4,06 Sinfonia d'archi - 4,36 Canzoni di moda - 5,06 I « Bis » del concertista - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

kHz 1529 = m. 196
kHz 6190 = m. 48,47
kHz 7250 = m. 41,38

9,30 In collegamento RAI, **Santa Messa in Rito Romano,** con omelia di Mons. Salvatore Garofalo. 10,30 **Liturgia Orientale in Rito Bizantino Slavo.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17,15 **Liturgia Orientale in Rito Ucraino.** 19 Nasa nedelja s Kristusom: porocila. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Antologia Musicale,** a cura di Antonio Mazza. 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Paroles Pontificales. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Oekumenische Fragen. 21,45 Weekly Concert of Sacred Music. 22,30 Cristo en vanguardia. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **8,30** Ora della terra. **9** Note popolari. **9,10** Conversazione evangelica del Pastore F. Scopacasa. **9,30 Santa Messa. 10,15** Orchestra Mantovani. **10,30** Radio mattina. **11,45** Conversazione religiosa di Don I. Marcionetti. **12** Le nostre corali. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Canzonette. **13,15** I pirati della magnesia. **14,05** Mario Robbiani e il suo complesso. **14,30** Momento musicale. **14,45** Musica richiesta. **15,15** Sport e musica. **17,15** Pomeridiana. **17,30** La domenica popolare. **18,15** Orchestra alla ribalta. **18,30** La giornata sportiva. **19** Temi ricreativi. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** « Il superfluo nella vita », radiodramma di T. Guerrini, da L. Tieck. **21,20** Passerella internazionale. **22** Informazioni e Domenica sport. **22,20** Panorama musicale. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Serenatella.

II Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. **14,35** Ad libitum. **J. Dalcroze:** Capriccio n. 17; **W. Burkhard:** Sonata per pianoforte op. 66 (A. Wenger, pf.). **14,50** Anvedova. Un paese da scoprire. **15,15** Interpreti allo specchio. **16-17,15** Occasioni della musica. **20** Diario culturale. **20,15** Notizie sportive. **20,30** I grandi incontri musicali. Festival di Helsinki 1969. **22-22,30** Vecchia Svizzera Italiana.

Radiodramma di Roberto Lerici

Anna Caravaggi (La madre)

UN PRANZO DI FAMIGLIA

21 terzo

Tutta la vicenda di questo lavoro — che ha ottenuto uno dei massimi riconoscimenti in questa ultima edizione del Premio Italia — si risolve nell'ambito di un pranzo familiare. I testimoni sono la silenziosa e reattiva cameriera Lucia, figlia del vecchio Cameriere ormai assimilato ai propri padroni, e il Giardiniere, che osserva rabbioso dai vetri il progressivo disfacimento delle singole identità. A questa tavola siede il Padre, detentore di un potere economico, ostinato nelle sue convinzioni, cristallizzato nell'immagine convenzionale del conquistatore di mercati. Egli è sorpreso in un momento di « distrazione », cioè nell'atto di presiedere un pranzo di famiglia, occasionato dal fidanzamento della figlia, così come poco prima aveva presieduto un consiglio di amministrazione. Attraverso la rievocazione rabbiosa di questo consiglio, il Padre mostra di intuire la realtà del suo rapporto con i suoi stessi collaboratori, e quindi, in una continua ambigua allusione, il rapporto che lo lega ai suoi stessi familiari. Su questa struttura portante, sia ideologica che linguistica, si inseriscono le voci: della Madre, donna ancora piacente, in preda a continui entusiasmi e smaniose rassegnazioni, ma decisa e aggressiva nel non permettere a nessuno ripensamenti o cedimenti che comportino una rinuncia al potere familiare; del fidanzato della figlia, Lui, uomo di « intelletto », programmatore della propria esistenza e pronto a giustificare le proprie azioni e i propri calcoli in relazione al punto di arrivo; della Figlia, Lei, falsamente contraddittoria, immatura e proterva, convenzionale anche lei come la tavola dove siede; del Figlio, puntigliosamente legato all'etimologia delle parole per uno strenuo tentativo di comunicare in qualche modo con l'« esterno »; e dello Zio, portatore di passati storici, residuo vuoto e pericoloso della conservazione incosciente.
Il segno grottesco della vicenda è quel galleggiare informe di frasi, brandelli di discorsi, segni di contrasti, di interessi, di esclusioni feroci, che si formano intorno al progressivo vacillare della volontà del Padre, « capo » che si lascia gradualmente sommergere dal sotterraneo legame che stringe tutti i familiari contro di lui.
L'assurda congiura che viene grottescamente ordita durante il pasto sembra essere ambiguamente ignorata dal Padre, quasi che una scelta definitiva gli riesca più difficile che il lasciarsi assassinare. La lotta per un'ipotetica successione all'interno di un microcosmo familiare è forse segno dell'ignoranza storica di un'intera casta, assolutamente avulsa da un qualsiasi rapporto con la società reale. La posizione fissa del « posto a tavola » ha suggerito l'idea dei monologhi intrecciati in forma di dialoghi fra personaggi. Questi dialoghi sono però solo apparenti, in quanto la tensione del monologo è data dalla volontà di comunicare al di fuori della situazione scenica, di realizzare cioè il monologo come forma estrema del dialogo: quello con l'ascoltatore.
Personaggi e interpreti del radiodramma: Il padre: Vigilio Gottardi; *La madre:* Anna Caravaggi; *Lei, la figlia:* Laura Panti; *Il figlio:* Enrico Carabelli; *Lui, il fidanzato della figlia:* Rino Sudano; *Lo zio, fratello della madre:* Roberto Vezzosi; *Un cameriere:* Antonio Manganaro; *Un giardiniere:* Piero Domenicaccio. *Ripresa e realizzazione stereofonica di Umberto Cigala e Riccardo Marchetti.*

lunedì

NAZIONALE

Per Torino e zone collegate, in occasione del XIX Salone Internazionale della Tecnica

10-11,50 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

meridiana

12,30 UNA LINGUA PER TUTTI

Corso di inglese

a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli

Realizzazione di Salvatore Baldazzi

1° trasmissione

13 — LA TERZA ETA'

a cura di Giorgio Chiecchi con la consulenza del Prof. Marcello Perez

2010: la terza età di domani

Servizio filmato di Claudio Triscoli

con la collaborazione di Aldina Gallitto

Realizzazione di Marcella Maschietto

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — IL VIAGGIO DI MARCO

Album di Giocagiò

in collaborazione con la BBC

a cura di Maria Luisa De Rita

Presenta Marco Danè

Realizzazione di Bianca Lia Brunori

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Fila Giotto Fibra - Confezioni Facis Junior - Pizza Star - Orologi Nivada)

la TV dei ragazzi

17,45 a) LA PIETRA MERAVIGLIOSA

Regia di Claude Cobast e Roland Coste

Prod.: O.R.T.F.

b) OTTOVOLANTE

Giochi, indovinelli, pantomime

Presenta Tony Martucci

Scene di Piero Polato

Testo e regia di Eugenio Giacobino

ritorno a casa

GONG

(Elfra-Pludtach - Formaggino Prealpino)

18,45 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione libraria

a cura di Giulio Nascimbeni e Giulio Mandelli

19,15 ANTOLOGIA DI SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

La civiltà cinese

a cura di Gino Nebiolo

Consulenza di Luciano Petech

Realizzazione di Sergio Tau

1° puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Cioccolato Kinder Ferrero - Zucchi Telerie - Kop - Pizza Catarì - Dentifricio Durban's - Becchi Elettrodomestici)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Cucine Salvarani - Cuocomio Star - L'Oreal - Fertilizzanti Seifa - Beverly - Bio Presto)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Triplex - (2) Oro Pilla - (3) Formaggino dietetico ipolipidico Plasmon - (4) Leacril-Chatillon - (5) Caramelle Toujours Maggiora

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) D.N. Sound - 2) G.T.M. - 3) Brera Cinematografica - 4) Gruppo One - 5) Bruno Bozzetto

21 — MOMENTI DEL CINEMA FRANCESE:

MARCEL CARNE'

a cura di Gian Luigi Rondi
Interventi di Marcel Carné

IL BOULEVARD DEL DELITTO

(Les enfants du paradis - 1ª parte)

Film - Regia di Marcel Carné

Prod.: Société Nouvelle Pathé Cinéma

Int.: Arletty, Jean-Louis Barrault, Pierre Brasseur, Pierre Renoir, Maria Casarès, Louis Salou, Marcel Herrand

DOREMI'

(Biberon Pòlin - Bipantol - Gulf)

22,50 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Difesa, presenta

TVM

Programma di divulgazione culturale e di orientamento professionale per i giovani sotto le armi

16 — L'Italia che cambia

Come si è cominciato

a cura di Antonio Fugardi - Consulenza di Eugenio Marinello - Realizzazione di Santi Colonna (1ª puntata)

16,20 Lo sport ed i suoi campioni

Quasi la luna

a cura di Cipriano Cavaliere - Consulenza di Maurizio Barendson - Realizzazione di Guido Gomas
(1ª puntata)

16,40-17 Conosciamo l'Italia

L'Italia: Paese di contrasti

a cura di Laura Ghionni Mazziotti - Consulenza di Modestino Sensale - Realizzazione di Elia Marcelli
(1ª puntata)

Coordinatore Antonio Di Raimondo

Consulenza di Lamberto Valli

Presentano Paolo Ferrari e Isabella Biagini

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Ondaviva - Vermouth Cinzano - Pomodori preparati Althea - Pentolame Aeternum - Brandy Stock - Gabetti promozione immobiliare)

21,15 SPECIALE TG

a cura di Gastone Favero

LA GERMANIA HA VOTATO

DOREMI'

(Last detersivo al limone - Nescafè Gran Aroma Nestlé)

22,15 NAPOLI: PALLACANESTRO

Campionato europeo maschile

Telecronista Aldo Giordani

Regista Enzo De Pasquale

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau

20,15 Graf Yoster gibt sich die Ehre

« Traumland-Blues »
Fernsehkurzfilm

Regie: Heinz Wilhelm Schwarz

Verleih: BAVARIA

20,40-21 Begegnung am Büchertisch

Eine literarische Sendung von Hermann Vigl

29 settembre

ore 16 secondo

TVM: programma per le Forze Armate

Riprende oggi, con cadenza trisettimanale, la rubrica destinata ai 240.000 giovani che svolgono il servizio di leva, per i quali — nell'ambito delle trasmissioni educative — la Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il ministero della Difesa, ha programmato una serie di servizi, di aggiornamento culturale e di orientamento professionale. Si offre così ai giovani, che non hanno avuto la possibilità di completare l'istruzione scolastica e che sono incerti sulle future scelte di lavoro, la migliore occasione per conoscere e approfondire aspetti e problemi della società, della cultura, della vita stessa. Tra i vari argomenti sarà dato particolare rilievo alla convivenza civile, ai rapporti sociali, agli aspetti geografici, sociali ed economici del nostro Paese. Si illustreranno alcuni personaggi fondamentali della storia italiana, il significato educativo dello sport. Altri servizi sono dedicati allo studio del corpo umano ed alle grandi tradizioni musicali. Le trasmissioni, che andranno in onda da oggi fino al 19 dicembre, per tre giorni alla settimana (lunedì, mercoledì, venerdì), sono presentate da Paolo Ferrari e da Isabella Biagini. Cantanti e complessi, introdotti umoristicamente dalla Biagini, costituiranno un garbato « siparietto » leggero.

ore 21 nazionale

IL BOULEVARD DEL DELITTO

Una scena del film con Jean-Louis Barrault (a destra)

E' il primo episodio di Les enfants du paradis, *il film che per giudizio unanime viene considerato il capolavoro di Marcel Carné e del suo soggettista-sceneggiatore Jacques Prévert. In Italia se ne era vista finora soltanto un'edizione ridotta, un unico spettacolo presentato col titolo* Amanti perduti: *circa la metà delle tre ore e un quarto che costituiscono la durata dell'originale, il che naturalmente comportò la soppressione di intere sequenze e di episodi essenziali per la comprensione dell'opera. Realizzato tra il 1943 e il 1945, mentre la Francia subiva l'occupazione nazista,* Les enfants du paradis *rappresenta un ulteriore e in certo senso definitivo omaggio di Carné-Prévert al tema — costante nel loro cinematografo — dell'amore combattuto e sconfitto dalle avversità del destino; e lo sfondo sul quale la vicenda si colloca è quello, vivissimo, di una Parigi storicamente individuata (personaggi reali ed epoca precisa, gli anni tra il 1840 e il 1847) ma romanticamente ricreata, rappresa intorno al Boulevard du Temple e al Théâtre des Funambules nel quale il protagonista si esibisce.* Il boulevard del delitto, *prima parte del film, narra della passione che nasce fra il mimo Debureau e la bellissima Garance (un Jean-Louis Barrault e un'Arletty nella loro più smagliante interpretazione cinematografica), che per lui abbandona l'amante, il bandito Lacenaire. Ma Debureau è un uomo di sensibilità esasperata, tormentato e fragile, e l'accordo con la schietta, vivace, popolaresca Garance si rivela presto difficilissimo. Insoddisfatta, Garance lo lascia per unirsi con un collega di lui, Lemaître, un guitto folle e geniale che ogni sera trascina all'applauso gli spettatori del loggione, gli « enfants du paradis », appunto.* (Articolo a pag. 36).

ore 21,15 secondo

LA GERMANIA HA VOTATO

Con un dibattito televisivo « in diretta » si fanno i primi commenti, si traggono le prime conclusioni sull'esito della consultazione elettorale tedesca. I risultati delle elezioni nella Repubblica Federale Tedesca assumono un'importanza rilevante in questo particolare e delicato momento, non solo per l'Europa, ma per il mondo intero. Un significato che va oltre quello politico per assumere uno strettamente economico e industriale. Al dibattito, interverranno, Sergio Segre, Enzo Forcella, Vittorio Gorresio, mentre, sempre in diretta, si collegherà con gli intervenuti Gustavo Selva da Bonn.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Michele Arcangelo.
Altri santi: S. Fraterno vescovo e martire ad Auxerre; S. Gudelia martire in Persia; S. Quiriaco anacoreta in Palestina.

Il sole a Milano sorge alle 6,19 e tramonta alle 18,08; a Roma sorge alle 6,05 e tramonta alle 17,57; a Palermo sorge alle 6,01 e tramonta alle 17,54.

RICORRENZE: Nel 1494, in questo giorno, muore a Firenze Angelo Poliziano, poeta e umanista. Opere: *Fabula di Orfeo, Stanze, Elegiae, Sylvae, Miscellanea.*

PENSIERO DEL GIORNO: L'avvenire è nelle mani del maestro di scuola. (Hugo).

per voi ragazzi

Nella rubrica per i più piccini *Il viaggio di Marco* verrà trasmessa la fiaba del Galletto e della Volpe. Lucia eseguirà il gioco dei cappelli e degli ombrelli. Nino reciterà la filastrocca del nanetto Ole Chiudilocchi che regalava sogni belli e allegri ai bambini addormentati. E Marco, infine, illustrerà la storia del *Venditore di palloncini colorati.*
Seguirà un cortometraggio dal titolo *La pietra meravigliosa*, realizzato dalla televisione francese. In un villaggio dell'Alvernia viveva una ragazza che si chiamava Françoise. Durante il giorno portava il gregge al pascolo; talvolta, mentre le pecore mangiavano l'erba fresca e tenera, sotto lo sguardo vigile di Gedeone, il grosso cane pastore, Françoise raccoglieva fiori silvestri per portarli, la sera, alla fattoria. Un giorno scoprì, tra i ranuncoli e i narcisi, una pietra che risplendeva sotto i raggi del sole. Françoise corse al fiume e vi immerse la pietra. Liberata dalla terra che la ricopriva, la pietra brillò di viva luce: era un'ametista. Questa pietra, che è una varietà del quarzo, di colore leggermente violetto e trasparente, molto ricercata fin dall'antichità, ha reso celebre la regione dell'Alvernia. Gli spagnoli varcarono i Pirenei a dorso di mulo per portare nel loro Paese la « pietra meravigliosa » cui si attribuiva, tra l'altro, la proprietà di attirare i vapori del vino e liberare dall'ubriachezza.
Completerà il programma pomeridiano *Ottovolante*, giochi, indovinelli e pantomime presentati da Tony Martucci.

TV SVIZZERA

18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo ». Trattenimento a cura di Leda Bronz. Presenta Fosca Tenderini - « Ginnastica in casa ». Lezioni pratiche di Franca Hausammann-Gilardi. 3ª puntata
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 OBIETTIVO SPORT. Riflessi filmati, commenti e interviste
19,45 TV-SPOT
19,50 NELLA SAVANA. Telefilm della serie « Yao » (a colori)
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 117 MODI DI CUCINARE UN HAMBURGER. Telefilm della serie « Amore in soffitta » (a colori)
21,05 Enciclopedia TV. Colloqui culturali del lunedì: DALLA CELLULA ALL'UOMO. Un'introduzione alla biologia molecolare. A cura di Romolo Saccomani. 1ª trasmissione (parzialmente a colori)
21,40 I POETI DELLA CANZONE, a cura di Achille Millo e Filippo Crivelli. Presentano Milly e Achille Millo. Realizzazione di Enrica Roffi. 2ª puntata
22,10 ROMA ANTICA. Anfiteatri, basiliche e terme. Realizzazione di Liliana Verga (a colori)
22,40 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
22,45 TELEGIORNALE. 3ª edizione

29 settembre lunedì

NAZIONALE

6

Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

7 Giornale radio

'10 **Musica stop**

'47 Pari e dispari

8 GIORNALE RADIO - **Lunedì sport,** a cura di G. Moretti con la collaborazione di E. Ameri e G. Evangelisti

'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Johnny Dorelli, Donatella Moretti, Al Bano, Marisa Sannia, Riccardo Del Turco, Annarita Spinaci, Claudio Villa, Iva Zanicchi, Peppino di Capri — *Palmolive*

9 **La comunità umana**

'10 **Colonna musicale**
Musiche di Rossini, Wal-Berg, Ramin, Weiss-Douglas, Mc Cartney-Lennon, Bacharach, Chopin, Grzeschik, C. A. Rossi, Umiliani, Hill-Allen, Mason-Reed, P. Faith, Sor, Kreisler

10 Giornale radio

— *Henkel Italiana*

'05 LE ORE DELLA MUSICA - Prima parte

'20 **Romeo e Giulietta**
di **William Shakespeare** - Traduzione di Salvatore Quasimodo - Primo atto - Regia di **Giorgio De Lullo** (Registrazione) (Vedi Locandina)

11

'30 LE ORE DELLA MUSICA
Seconda parte — *Autogrill ® Pavesi*

12 Giornale radio

'05 Contrappunto

'31 Sì o no

'36 **Lettere aperte** - Rispondono gli esperti del Circolo dei Genitori — *Vecchia Romagna Buton*

'42 Punto e virgola

'53 **Giorno per giorno:** Uomini, fatti e paesi

13 GIORNALE RADIO

'15 **Lelio Luttazzi** presenta: **HIT PARADE**
Testi di **Sergio Valentini**
(Replica dal Secondo Programma) — *Coca-Cola*

'45 Musiche da films

14 **Trasmissioni regionali**

'37 Listino Borsa di Milano

'45 **Zibaldone italiano**

15 Nell'intervallo (ore 15): **Giornale radio**

— *Cinevox Record*

'45 Arcobaleno musicale

16 **Sorella radio** - Trasmissione per gli infermi

'30 PIACEVOLE ASCOLTO
Melodie moderne presentate da **Lilian Terry**

17 Giornale radio

— *Procter & Gamble*

'05 **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani. Un programma di **Renzo Arbore** e **Raffaele Meloni,** presentato da **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco.** Realizzazione di **Renato Parascandolo**

18

'55 **L'Approdo**
Settimanale radiofonico di lettere ed arti
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19

'25 Sui nostri mercati

'30 Luna-park

20 GIORNALE RADIO

'15 **IL CONVEGNO DEI CINQUE**
a cura di **Francesco Arcà** e **Savino Bonito**

21 **Concerto**
diretto da **Nino Bonavolontà**
con la partecipazione del soprano **Rosetta Pizzo,** del tenore **Carlo Di Giacomo** e del basso **Francesco Signor**
Orch. Sinf. di Torino della RAI (Vedi Locandina)

22

'05 **Bruno Cicognani ha novant'anni.** Servizio di Pier Francesco Listri

'30 **POLTRONISSIMA** - Controsettimanale dello spettacolo, a cura di **Mino Doletti** (Vedi Nota)

23 OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **SVEGLIATI E CANTA,** musiche del mattino presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno

7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio

8,18 Pari e dispari

8,30 **GIORNALE RADIO**

— *Cip Zoo*

8,40 **LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA**

9,09 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*

9,15 ROMANTICA — *Pasta Barilla*

9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei

9,40 **Interludio** — *Soc. del Plasmon*

10 — **La donna vestita di bianco**
di **Wilkie Collins** - Traduzione e adattamento radiofonico di Raoul Soderini - 6° episodio - Regia di **Umberto Benedetto** (Vedi Locandina) — *Invernizzi*

10,17 CALDO E FREDDO — *Ditta Ruggero Benelli*

10,30 **Giornale radio** - Controluce

10,40 **PER NOI ADULTI** - Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo** e **Gisella Sofio** — *Mira Lanza*

11,10 **APPUNTAMENTO CON CORELLI** (Vedi Locandina)

11,30 **Giornale radio**

— *Tonno Rio Mare*

11,35 **Il Complesso della settimana: I Rokketti**

— *Procter & Gamble*

11,50 **Cantano Nada e Antoine**

12,05 **Il palato immaginario** - Enciclopedia pratica della cucina regionale italiana - Programma di **Nanni de Stefani** — *Gradina*

12,15 **Giornale radio**

12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **Monsieur Aznavour**
Un programma di **Catherine Charnaux** presentato da **Ombretta Colli** — *Ditta Ruggero Benelli*

13,30 **Giornale radio** - Media delle valute

13,35 **IL SOGGETTISTA** di **Gianni Isidori**
Regia di **Gennaro Magliulo** — *Simmenthal*

14 — **Canzonissima 1969,** a cura di Silvio Gigli

14,05 Juke-box (Vedi Locandina)

14,30 **GIORNALE RADIO**

14,45 Tavolozza musicale — *Dischi Ricordi*

15 — Selezione discografica — *RI-FI Record*

15,15 Il personaggio del pomeriggio: **Mario Landi**

15,18 **Canzoni napoletane**

15,30 **Giornale radio**

15,35 **IL GIORNALE DELLE SCIENZE**

15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **Fred ore 16** - Programma estivo di **Fred Bongusto,** realizzato da **Gianni Minà**

16,30 **Giornale radio**

16,35 **VACANZE IN MUSICA,** a cura di **G. de' Rossi**

17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio

17,10 **POMERIDIANA**
Nell'intervallo (ore 17,30): **Giornale radio**

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo (ore 18,20): **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Giornale radio**

18,55 Sui nostri mercati

19 — **DISCHI OGGI** - Un programma di **Luigi Grillo**

— *Ditta Ruggero Benelli*

19,23 Sì o no

19,30 **RADIOSERA** - Sette arti

19,50 Punto e virgola

20,01 **Corrado fermo posta**
Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di **Perretta** e **Corima** - Regia di **Riccardo Mantoni**

21 — **Italia che lavora**

21,10 **LA FISARMONICA** - Programma musicale con **Peppino Principe,** presentato da **Giuliana Rivera** e realizzato da **Giorgio Calabrese**

21,40 Musiche del Sud America

21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**

— *Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.*

22,10 **IL GAMBERO** - Quiz alla rovescia presentato da **Enzo Tortora** - Regia di **Mario Morelli** (Replica)

22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE INGLESI
Un programma di **Vincenzo Romano**

23 — **Cronache del Mezzogiorno**

23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10)

8,30 **Benvenuto in Italia**

9,25 *Tesori dell'arte peruviana. Conversazione di Giulio Pomponio*

9,30 **Viaggio nel paese della fiaba** *(programma per gli alunni in vacanza): «Apriti rupe», di Giuseppe Ernesto Nuccio. Adattamento di Benito Iiforte. Regia di Ugo Amodeo*

10 — **CONCERTO DI APERTURA**
J. S. Bach: Sonata n. 2 in mi min. per fl. e bs. cont. (K. Bobzien, fl.; S. Ludwig, v.la da gamba; M. Scharitzer, clav.) • P. Hindemith: Quartetto n. 1 in fa min. op. 10 per archi (Quartetto Stuyvesant)

10,45 **I Concerti per pf. e orch. di W. A. Mozart**
Concerto in fa magg. K. 37; Concerto in si bem. magg. K. 238

11,30 **Dal Gotico al Barocco**
A. de Cabezon: Quattro versetti per l'«Ave Maris Stella» • J. Wilbye: «Oft have I vowed», madrigale • G. Reiche: Due Sonate per ottoni

11,50 **Musiche italiane d'oggi**
E. Porrino: Proserpina, poema sinfonico su testo di Emidio Mucci

12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

12,20 **Florilegio madrigalistico**
O. di Lasso: Cinque Canzoni • C. Monteverdi: «A quest'olmo» a sei voci, due vl.i e due fl.i sul testo di G. B. Marino, dal VII Libro dei Madrigali

12,40 **W. A. Mozart:** Dieci Variazioni in sol magg. K. 455 per pf. su un tema di Gluck

12,55 **INTERMEZZO**
L. van Beethoven: Trio in si bem. magg. op. 11 per pf., cl. e vc. • J. Brahms: Cinque Pezzi op. 118 per pf. • F. Schubert: Fantasia in do magg. op. 159 per vl. e pf.

13,55 **NUOVI INTERPRETI: Trio «Città di Milano»**
D. Sciostakovic: Trio op. 67 per pf., vl. e vc.

14,30 **Il Novecento storico**
C. Orff: Laudes Creaturarum, a dieci voci e due cori, con org. portatile (Trascr. di B. Beyerle); Sette Canti dall'«Orff-Schulwerke»; Nänie und Dithyrambe per coro e strum. (su testo di F. Schiller)

15 — **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Trio n. 1 in re min. op. 49 (Trio Istomin-Stern-Rose)

15,30 **BASTIANO E BASTIANA**
Singspiel in un atto di F. W. Weiskern - Musica di **Wolfgang Amadeus Mozart** (Vedi Locandina)

16,10 **ERWARTUNG**
su testo di Marie Pappenheim - Musica di **Arnold Schoenberg** (sopr. M. Laszlo; Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. H. Scherchen)

16,45 **G. Rossini:** Sonata a quattro n. 3 in do magg. per archi (Orch. «I Musici»)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Giovanni Passeri: Ricordando

17,20 **Musiche di Ghedini e Bettinelli**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Dall'umanoide al robot**
Programma di **Paolo Bernobini** e **Ginevra Bompiani**
Ultima trasmissione. Evoluzione dell'automa
Regia di **Carlo Di Stefano**

19,15 **W. A. Mozart:** Quartetto in do magg. K. 465 per archi «Delle Dissonanze» (Quartetto bulgaro di Stato «Dimov»)

19,50 **Patatine di contorno**
Commedia in due atti di **Arnold Wesker**
Traduzione di Betty Foà
Compagnia di Prosa di Torino della RAI
Commenti musicali a cura di Diego Carpitella
Regia di **Giorgio Bandini** (Registrazione)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

22,30 **INCONTRI MUSICALI ROMANI 1969**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23 — **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

10,20/Romeo e Giulietta

Personaggi e interpreti del primo atto: Benvolio: *Gino Pernice*; Tebaldo: *Piero Paccioni*; Capuleti: *Alfredo Bianchini*; Montecchi: *Francesco Sormano*; Donna Capuleti: *Rossella Falk*; Sansone e Gregorio, servi Capuleti: *Elio Mazzamuto, Giorgio Bortolotti*; Il Principe di Verona: *Osvaldo Ruggeri*; Romeo: *Giorgio De Lullo*; Paride: *Alberto Terrani*; La nutrice di Giulietta: *Elsa Albani*; Giulietta: *Anna Maria Guarnieri*; Mercuzio: *Romolo Valli*; Un cugino Capuleti: *Renato Navarrini*.

18,55/L'Approdo

Nuove collane di poesia: Roberto Sanesi, Ugo Fasolo, Enzo Fabiani intervistati da Gilberto Finzi • Rassegne: Umberto Albini. Rassegna di filologia classica: *Un nuovo dramma di Menandro* • Lamberto Pignotti: Rassegna delle riviste.

21/Concerto operistico

Gioacchino Rossini: *L'italiana in Algeri* - Sinfonia; *Semiramide*: « Bel raggio lusinghier » (*soprano* Rosetta Pizzo) • Gaetano Donizetti: *L'elisir d'amore*: « Una furtiva lacrima » (*tenore* Carlo Di Giacomo) • Giacomo Meyerbeer: *Roberto il diavolo*: « Suore che riposate » (*basso* Francesco Signor) • Giuseppe Verdi: *Falstaff*: « Sul fil d'un soffio etesio » (Rosetta Pizzo) • Nino Bonavolontà: *Andante n. 1* dall'Oratorio di Petrus • Jules Massenet: *Werther*: « Ah, non mi ridestar » (Carlo Di Giacomo) • Giuseppe Verdi: *Macbeth*: « Studia il passo, mio figlio » (Francesco Signor) • Gaetano Donizetti: *L'elisir d'amore*: « Quanto amore » (Rosetta Pizzo e Francesco Signor) • Giacomo Puccini: *Gianni Schicchi*: « Firenze è come un albero fiorito » (Carlo Di Giacomo) • Manfred Kelkel: *Suite di danze ungheresi op. 18* (per orchestra).

SECONDO

10/« La donna vestita di bianco » di Wilkie Collins

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Lucia Catullo e Bianca Toccafondi. Personaggi e interpreti del sesto episodio: Il narratore: *Corrado Gaipa*; Sir Percival Glyde: *Carlo Ratti*; Marian Halcombe: *Lucia Catullo*; Laura Fairlie: *Bianca Toccafondi*; Frederick Fairlie: *Cesare Polacco*; La cameriera Fanny: *Anna Maria Sanetti*; Un sacerdote: *Corrado De Cristofaro*; Due servitori: *Vittorio Donati, Giorgio Naddi*.

11,10/Appuntamento con Corelli

Arcangelo Corelli: *Sonata seconda* dalle Dodici Sonate di « Assisi », per violino e basso continuo (Ritrovamento di M. Fabbri e L. Lupi): Preludio - Adagio - Balletto - Corrente (Allegro) (Roberto Michelucci, *violino*; Roberto Caruana, *violoncello*; Ruggero Gerlin, *clavicembalo*); *Sonata in re minore op. 5 n. 12*: « La follia », per violino e basso continuo (Ulrich Grehling, *violino*; August Wenzinger, *violoncello*; Fritz Neumeyer, *clavicembalo*).

TERZO

15,30/Bastiano e Bastiana

Singspiel in un atto di Friedrich Wilhelm Weiskern - Musica di Wolfgang Amadeus Mozart (Personaggi e interpreti: Bastiana: *Rita Streich*; Bastiano: *Richard Holm*; Colas: *Toni Blankenheim* - Orchestra da camera di Monaco diretta da Christoph Stepp).

17,20/Musiche di Ghedini e Bettinelli

Giorgio Federico Ghedini: *Musiche per tre strumenti*, per flauto, violoncello e pianoforte (Bruno Martinotti, *flauto*; Carlo Mereu, *violoncello*; Bruno Canino, *pianoforte*) • Bruno Bettinelli: *Proprio della Messa di Pentecoste*, per coro a due voci eguali e organo (*organista* Luigi Benedetti - Coro della Polifonica Ambrosiana diretto da Gianfranco Spinelli).

19,50/« Patatine di contorno » di Arnold Wesker

Compagnia di prosa di Torino della RAI. Personaggi e interpreti: *Reclute*: Archie Cannibal: *Franco Passatore*; Chas Wingate: *Alberto Ricca*; Pip Thompson: *Nanni Bertorelli*; Wilfe Seaford: *Aldo Reggiani*; Andrew Mac Clore: *Renzo Lori*; Ginger Richardson: *Mario Brusa*; Dodger Cohen: *Giovanni Moretti*; Dickey Smith: *Natale Peretti*; Smiler Washington: *Franco Alpestre*; *Istruttori*: Caporale Hill: *Gino Mavara*; Comandante di stormo: *Tino Bianchi*; Comandante di squadriglia: *Giulio Oppi*; Ufficiale pilota: *Giancarlo Dettori*; Sergente pilota: *Gualtiero Rizzi*; Primo caporale: *Iginio Bonazzi*; Secondo caporale: *Paolo Faggi*; Aviere: *Bruno Alessandro*. Commenti musicali a cura di Diego Carpitella.

22,30/Incontri musicali romani 1969

Fernando Sor: *Variazioni su un tema di Mozart*, per chitarra (*chitarrista* Ernesto Bitetti) • René Leibowitz: *Chanson dada*, su testo di Tristan Tzara, tre melodrammi per voce bianca, clarinetto, corno, violoncello e pianoforte (1968) (Cora Leibowitz, *voce bianca*; René Leibowitz, *pianoforte*; Franco Pezzullo, *clarinetto*; Giancarlo D'Ambrosio, *corno*; Antonio Saldarelli, *violoncello*) • Carlo Florindo Semini: *Mosaici di Piazza Armerina*, per flauto, corno inglese, fagotto, violino e clavicembalo (1969): Camera di Arione - Fanciulli cacciatori - Barca sul fiume - Amorini pescatori - Sacrificio ad Artemide - Puellae Laudantes (Winterthur Barock Quintet: Martin Wendel, *flauto*; Hans Steinbeck, *corno inglese*; Zoltan Szabo, *violino*; Manfred Sax, *fagotto*; Oskar Birchmeier, *clavicembalo*). (Registrazioni effettuate il 23 e 30 maggio dal ridotto del Teatro dell'Opera di Roma).

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Caldo e freddo

Quicksell: *Sorry* (Bix Beiderbecke) • Duke: *Autumn in New York* (Trio Bud Powell) • Robin-Shavers: *Undecided* (Harry James) • More-Whiting: *She's funny that way* (Quint. Dizzy Gillespie).

SEC./14,05/Juke-box

Panesis - Broglia - Censi: *Ti scrivo* (Franco Centa) • Pace-Panzeri-Livraghi: *Bocca taci* (Alessandra Casaccia) • Dossena-Righini-Lucarelli: *A mio padre* (I Girasoli) • Lombardi-Pelleus: *Organ Sound* (Assuero Verdelli) • Pennone-Cordara: *Semplici parole* (I Ragazzi del Sole) • Meccia-Micalizzi-Meccia: *E manchi solo tu* (Irene Conte) • Conte-Barbuto: *Piccola cherie* (I Lords) • J. Pisano: *So what's new* (Bert Kaempfert).

Il settimanale dello spettacolo

L'autore: Mino Doletti

POLTRONISSIMA

22,30 nazionale

Poltronissima *continua. La formula è immutata, il successo anche. C'è in questa trasmissione una costante buona dose di arsenico, diluita all'occorrenza con della valeriana a quarantacinque giri. Il panorama è curioso, condito con qualche malizia, ricco di spunti e situazioni comiche che accompagnano le fuggevoli immagini di un mondo abbondantemente conosciuto: il mondo dello spettacolo, con i suoi campioni, i suoi eroi, le sue vittime, le sue storie e le farse in policromia legate alla gloria di un momento. Tuttavia il discorso di* Poltronissima *non è monocorde.*

Questo titolo, legato al posto più ambito di ogni platea, potrebbe anche essere benissimo la testata di un giornale specializzato. E difatti il mondo dello spettacolo vive come su uno « spaccato » nella redazione di un « giornale » di questo genere. Cinque i personaggi fissi: il direttore (colui che sceglie i titoli e taglia i « pezzi » dando l'impaginazione al tutto), il redattore tuttofare (antispecializzato per eccellenza in un mondo di integrati), la cronista mondana (sorridente versione europea delle « lingue che tagliano » americane), la segretaria di redazione (amabile corrispondente e ordinata madamigella) e l'esperta discografica: immancabile quest'ultima per avviare a conclusione felicemente quell'operazione di ricorrente aggancio radiofonico nel mondo delle sette note. C'entra quindi la canzone, affidata — in genere — a cantanti di solida fama e a canzoni che hanno già ottenuto una buona accoglienza dal pubblico. Poltronissima *ha poi al suo arco non poche frecciatine all'indirizzo dello spettacolo e dei suoi personaggi, in particolare di quelli del cinema. Di volta in volta si parla di dive e di registi e si mettono sotto il tiro incrociato le mode della cinematografia contemporanea.*

E' questa una congenialità dell'autore di questa trasmissione, Mino Doletti, che ha voluto lui stesso definire Poltronissima *un « controsettimanale dello spettacolo » basato su temi scherzosi senza la presunzione di consegnare messaggi di alcun genere. In pratica si può dire che* Poltronissima *è una continuazione ideale ma concreta di* Colloqui con la Decima Musa*, una trasmissione che ebbe un suo pubblico affezionato: logico perciò che, mutando titolo e formula, il suo autore tornasse un po' all'antico amore. Mino Doletti è un giornalista di collaudata esperienza: cominciò — è lui stesso a ricordarlo — sul classico itinerario dei cronisti alle prime armi, fatto di posti di pronto soccorso, commissariati di zona, questura e ospedali riuniti che caratterizzano i primi passi del mestiere. Arrivò a fare l'inviato speciale per* Il Resto del Carlino*, poi si trasferì a Roma dove un incontro con Alessandrini e Anna Magnani, in un caffè di via Veneto, servì a trasformare la sua vita. Alessandrini andava in Africa a girare* Luciano Serra pilota *con Amedeo Nazzari e lui, Doletti, avrebbe dovuto seguire le varie fasi della lavorazione del film. Sembrava tutto deciso quando l'incontro con un editore indusse Doletti a dar vita ad un settimanale che ha fatto epoca.* Era Film*, il primo vero giornale del cinema italiano. Trecentosettemila copie segnarono un boom e furono la verifica della bontà di una formula. Adesso al mondo del cinema Mino Doletti si rivolge settimanalmente dai microfoni per sorridergli facendo sorridere senza cattiveria.*

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica lirica - ore 15,30-16,30 Musica lirica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 La vetrina dei successi - 1,36 Musica sinfonica - 2,06 Panorama musicale - 3,36 Intermezzi e romanze da opere - 4,06 Abbiamo scelto per voi - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19 Posebna vprasanja in Razgovori. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Dialoghi sul divorzio,** a cura di Spartaco Lucarini - **Istantanee sul cinema,** di Antonio Mazza - **Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Bientôt le Synode. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Kirche in der Welt. 21,45 The Field Near and Far. 22,30 La Iglesia mira al mundo. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,40** Musiche del mattino. **M. Mussorgski** (Elab. Walter Goehr): da « Quadri di un'esposizione »; **J. Creusot:** Musique pour Don Juan per orchestra d'archi (Radiorchestra dir. O. Nussio). **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **13** Intermezzo. **13,05** « Margherita Pusterla », romanzo a puntate. **13,20** Orchestra Radiosa. **13,50** Complessi d'oggi. **14,10** Radio 2-4. **16,05** Selezioni operistiche. Festival di Losanna 1969. « La Kovantcina », dramma popolare in cinque atti. Musica di Modest Mussorgski - Atto I. **17** Radio gioventù. **18,05** Canzoni di oggi e domani. **18,30** Assoli. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Charleston. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Settimanale sport. **20,30 Georges Bizet:** « Le Docteur Miracle », opera buffa in un atto di Ch. Lecocq (Orchestra della RSI dir. E. Loehrer). **21,20** Ballabili. **22,05** I papà delle operette. Biografie sonore di COR: Emmerich Kálmán. **22,35** Piccolo bar con Giovanni Pelli. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,20-23,30** Notturno.

II Programma

12-14 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **16** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **J. C. Bach:** Sinfonia in mi bem. magg. op. 9 n. 2 (Orchestra della RSI dir Räto Tschupp); **F. J. Haydn:** Sinfonia n. 59 « Del fuoco » (Orchestra della RSI dir. Giacomo Zani); **F. Martin:** « Petite Symphonie concertante » per arpa, clavicembalo, pianoforte e 2 orchestre d'archi (S. Sporck, arpa; G. Vaucher-Clerc, cemb.; L. Sgrizzi, pf. - Orchestra della RSI dir. Pierre Colombo). **18** Radio gioventù. **18,30** Codice e vita. **18,45** Dischi vari. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Basilea. **20** Diario culturale. **20,15** Corale Evangelica e Männerchor di Bellinzona dir. W. Winkeltau. **20,30** Orchestra Radiosa. **21** Il cannocchiale. **22-22,30** Piccola storia del jazz.

martedì

NAZIONALE

Per Torino e zone collegate, in occasione del XIX Salone Internazionale della Tecnica

10-11,50 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

meridiana

12,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
2ª trasmissione

13 — OGGI CARTONI ANIMATI
— Lupo de' lupi
di Hanna & Barbera
— *Vita da cani*
— *Agli ordini della regina*
— Gianni e Pinotto
di Hanna & Barbera
— *Fuga musicale*
— *Attenti al gigante*

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — Il Gruppo Teatro Nuovo Mondo presenta
L'ALLEGRA BANDA
di Tito Pineiro
Traduzione e adattamento di Anna Scriboni
Prima puntata
Personaggi ed interpreti:
Tecnico *Franco Piol*
Marote *Dario Sanges*
Colifato *Roberto Galve*
Guillermina *Anna Forgue*
Mirignache *Panny Giser*
Bau-Bau *Irene Pavlu*
Musiche originali di Liliana Paz
Scene di Mario Grazzini
Regia teatrale di Roberto Galve
Ripresa televisiva di Alvise Sapori

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Lukas Beddy - Omogeneizzati Buitoni Nipiol - Glicemille Rumianca - Cartelle scolastiche Regis)

la TV dei ragazzi

17,45 UN RACCONTO MERAVIGLIOSO COME UNA FAVOLA
Da una fiaba di Hans Christian Andersen
Regia di Boris Dolin
Prod.: Mosnaucfilm

ritorno a casa

GONG
(Detersivo All - Arrigoni)

18,45 ANIMA DELLA SPAGNA
Barcellona e lo stile modernista
Testo di Aldo Franchi
Regia di José Luis Fon

19,15 ANTOLOGIA DI SAPERE
Profili di protagonisti:
Socrate
a cura di Emilio Garroni e Silvano Rizza
Consulenza di Guido Calogero
con la partecipazione di Tino Carraro
Regia di Giulio Morelli

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Silan - Bagno schiuma Doktibad - Bitter S. Pellegrino - Rex - Confezioni SanRemo - Sughi Star)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO
(Alta Fedeltà Lesa - Coni-Totocalcio - Cioccolato Kinder Ferrero - Gruppo Lepetit S.p.A. - Olio di semi Topazio - Procter & Gamble)
IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Biscotto Montefiore - (2) Candy Lavastoviglie - (3) Lacca Cadonett - (4) Amaro Petrus Boonekamp - (5) Cera Glo Co'
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Jet Film - 2) Publisedi - 3) Studio K - 4) Gamma Film - 5) Arno Film

21 —
IL GABBIANO
di Anton Cecov
Traduzione di Angelo Maria Ripellino
Personaggi ed interpreti:
Irina Nikolàevna Arkàdina *Anna Proclemer*
Kostantin Gavrilovič Treplïov *Gabriele Lavia*
Piotr Nikolàevič Sòrin *Gianrico Tedeschi*
Nina Michàjlovna Zarèčnaja *Ilaria Occhini*
Iljà Afanàsievič Sciamraev *Renato Lupi*
Polina Andrèevna *Gabriella Giacobbe*
Mascia *Nicoletta Languasco*
Boris Aleksèevič Trigórin *Giancarlo Sbragia*
Evghenij Serghèevič Dorn *Mario Feliciani*
Semiòn Semiònovic Medvèdenko *Ettore Toscano*
Jàkov *Sergio Volsini*
Il cuoco *Vasco Santoni*
La cameriera *Winnie Riva*
La domestica *Atanassia Singhellaki*
Scene e costumi di Eugenio Guglielminetti
Regia di Orazio Costa Giovangigli
Nell'intervallo:
DOREMI'
(Lanificio Pastore - Esso extra - Pasta del Capitano)

23,30
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
(Amaro 18 Isolabella - Patatina Pai - Aiax lanciere bianco - Aspro - Simmenthal - Bombola Multifil)

21,15
I SETTE MARI
Oceano Pacifico
Testo di Michael Laubreaux, Stefano Carletti, Augusto Frassineti, Bruno Vailati
Musiche di Ugo Calise
Regia di Bruno Vailati

DOREMI'
(Rosso 16 Ivlas - Materassi a molle Hesmat)

22,10 ILLUSIONI PERDUTE
di Honoré de Balzac
Riduzione e regia di Maurice Cazeneuve
Quarta puntata
Personaggi ed interpreti:
Lucien de Rubempré *Yves Renier*
Lousteau *Bernard Noel*
D'Arthez *Denis Manuel*
Finot *Claude Cerval*
Dauriat *Jacques Monod*
Musiche di Tony Aubin
Scene di Paul Pelisson, Jean Thomen, Michel Rech
Costumi di Christiane Coste, Pierre Cadot
(Produzione O.R.T.F. - RAI - Z.D.F.)
(Replica)

23 — PREMIO CHIANCIANO
Servizio di Luciano Luisi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Jagd und Fischerei in den Dolomiten
Filmbericht von Adriano Zancanella

20,40-21 Kinder, wie die Zeit vergeht
Musikrevue mit Schlagern von 1920-1960
Regie: Klaus Überall
Verleih: STUDIO HAMBURG

30 settembre

ore 18,45 nazionale

ANIMA DELLA SPAGNA

Il documentario vuole presentare gli aspetti umani e poetici della Spagna basandosi su alcuni testi del poeta iberico Juan Ramón Jiménez. Egli, nato nel 1881, scrisse numerose liriche e il celebre racconto Platero ed io.

ore 21 nazionale

IL GABBIANO

Anna Proclemer è una delle interpreti del dramma

Kostantin, figlio di una celebre attrice, vuol diventare scrittore: sogna di raggiungere in tal modo il successo e di potere quindi ottenere la mano di Nina. Nel giardino della casa viene improvvisato un teatro all'aperto dove Kostantin vuol rappresentare un suo lavoro, ma la madre, Irina Arkàdina, con i suoi inopportuni commenti, interrompe la rappresentazione. In seguito a questo insuccesso, Nina, delusa, non crede più a Kostantin e parte per Mosca con Trigórin, letterato alla moda e vecchio amico di Irina. Come Kostantin ha ucciso per svago un gabbiano che volava sul lago, così Trigórin ucciderà moralmente, per svago, Nina, seducendola e abbandonandola poco dopo. Kostantin, non potendo ottenere Nina, sempre innamorata di Trigórin, porrà fine alla propria esistenza con un colpo di pistola. **(Vedi articolo a pag. 60).**

ore 21,15 secondo

I SETTE MARI
Oceano Pacifico

Oceano Pacifico: così i naviganti di quattro secoli or sono chiamarono la vasta distesa di acque che tranquilla e senza fine si apriva davanti alle prue dei vascelli dopo il periglioso passaggio di Capo Horn. Cominciava così la conoscenza scientifica del più grande oceano della Terra, con un errore che migliaia di navi e di uomini pagarono con la vita. Presto infatti questo oceano cominciò a rivelare la sua iraconda quanto imprevedibile natura. Bruno Vailati, ideatore e regista della serie Sette mari, *ha voluto mostrare dell'Oceano Pacifico le cose più suggestive e sensazionali. Conosceremo così la misteriosa e solitaria Isola di Pasqua, unica vetta emergente di un grande sistema montuoso sommerso. Un altro grande sistema montuoso sommerso, più grande della catena dell'Himalaya, è quello su cui sorgono le Isole Hawaii. Nelle Isole Galapagos, poi, le ere della Terra sembrano essersi fermate: solo qui si incontra l'iguana marino che ha visto l'alba del mondo. Ugualmente eccezionale è ciò che le telecamere mostreranno sotto le acque del Pacifico. Vedremo le prime riprese mai effettuate del grande squalo bianco, il « mangiatore di uomini ».*

ore 22,10 secondo

ILLUSIONI PERDUTE

Dopo le umiliazioni patite a Parigi per colpa della contessa Nais de Bargeton, il giovane poeta Lucien de Rubempré, provinciale in cerca di successo, decide di consolarsi buttandosi nel lavoro e riesce a terminare un romanzo che presenterà a vari editori. Uno di essi sarebbe, infine, disposto a pubblicarlo se Lucien non alzasse troppo le sue richieste finanziarie: l'edizione naufraga. Il poeta si lega, frattanto, con un gruppo di altri giovani artisti e soprattutto con D'Arthez che gli dà preziosi consigli per il suo lavoro. Viene inoltre sconsigliato dall'iniziare l'attività giornalistica che era considerata allora un vero e proprio tradimento della letteratura. Ma Lucien è ridotto quasi in miseria. Per sbarcare il lunario, quando il giornalista Lousteau gli fa balenare davanti la possibilità di fare qualche soldo collaborando a una gazzetta, il giovane, nonostante il parere contrario degli amici, accetta.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Girolamo prete e confessore e dottore della Chiesa.

Altri santi: S. Leopardo martire a Roma; S. Onorio vescovo e confessore a Canterbury; S. Antonino martire a Piacenza.

Il sole a Milano sorge alle 6,20 e tramonta alle 18,06; a Roma sorge alle 6,06 e tramonta alle 17,55; a Palermo sorge alle 6,01 e tramonta alle 17,52.

RICORRENZE: Nel 1955, in questo giorno, muore l'attore James Dean, vittima di un incidente automobilistico. Film: *La valle dell'Eden, Il gigante, Gioventù bruciata.*

PENSIERO DEL GIORNO: Non insegnate ai fanciulli mai nulla di cui non siate voi stessi assolutamente sicuri. Meglio ch'essi ignorino mille verità che metter in cuor loro una sola menzogna. (Ruskin).

per voi ragazzi

L'allegra banda, di cui va in onda oggi la prima puntata, è un programma musicale allestito dal Gruppo del Teatro Nuovo Mondo, diretto da Roberto Galve. Uno spettacolo moderno, sciolto, che si articola in una serie di scenette, pantomime, numeri di attrazione, come in una pista di circo equestre. Gli attori, infatti, hanno nomi e costumi da personaggi di circo: Marote, Colifato, Guillermina, Mirignache e il cane Bau-Bau (impersonato dall'attrice Irene Pavlu). Basta l'ausilio di pochi elementi di vestiario e di scenografia, un particolare effetto di illuminazione per creare un'atmosfera sempre diversa: la reggia di re Mabrù, il campo dei soldatini di piombo, la nave del Pirata Bianco, la casa della principessa indiana Luna d'Argento e così via.
Subito dopo verrà trasmesso il telefilm *Un racconto meraviglioso come una favola.* Il regista russo Boris Dolin ha ricostruito la storia del « brutto anatroccolo » di H. C. Andersen con animali veri, ambientandola in una vera fattoria e sulle rive di un lago vero. Vedrete mamma oca dare lezioni di comportamento ai suoi piccoli; udirete i dialoghi curiosi e maligni degli abitanti del pollaio: le galline pettegole, i tacchini pieni di boria, il gallo sprezzante, i conigli ironici. Seguirete le vicende del povero anatroccolo, tenuto lontano da tutti per il suo aspetto poco piacevole; ed assisterete, infine, alla sua trasformazione in un uccello bellissimo dalle piume bianche come la neve: un cigno che desterà l'ammirazione di tutta la fattoria.

TV SVIZZERA

18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo musicale ». Trattenimento a cura di Claudio Cavadini. Presenta Rita Giambonini - « Le avventure di Babar l'elefantino ». 3° episodio: A pranzo dalla vecchia signora (a colori) - « Racconti della riva del fiume »: L'autunno
19,10 TELEGIORNALE. 1a edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 LA FANCIULLA DELLE MINIERE D'ORO. Documentario della serie « Francis e i paradisi perduti » (a colori)
19,45 TV-SPOT
19,50 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 LE VELE DI SANTA BARBARA. Telefilm della serie « Il fuggiasco »
21,30 IL GRAN CANYON. Documentario di Joseph Wood Krutch (a colori)
22,20 IVAN REBROFF. Varietà musicale realizzato da Jean Bovon
22,50 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
22,55 TELEGIORNALE. 3a edizione

30 settembre martedì

NAZIONALE

6 Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

7 Giornale radio

'10 **Musica stop**

'37 Pari e dispari

'48 **IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISS. PARLAM.**

8 **GIORNALE RADIO** - Sui giornali di stamane - Sette arti

'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Gianni Morandi, Milva, Tony Astarita, Ornella Vanoni, Adamo, Rita Pavone, Nico Fidenco, Miranda Martino, Roberto Carlos — *Mira Lanza*

9 I dobloni della « Santa Paula ». Conversazione di Nino Lillo — *Manetti & Roberts*

'06 **Colonna musicale**
Musiche di J. Strauss jr., Rodgers, J. Barry, Trovajoli, Legrand, Bixio, Gleason, Chopin, Mc Cartney-Lennon, P. Faith, Schubert, Churchill, Lara, Hefti, Ortolani

10 Giornale radio

'05 LE ORE DELLA MUSICA - Prima parte — *Ecco*

'20 **Romeo e Giulietta**
di **William Shakespeare** - Traduzione di Salvatore Quasimodo - Secondo e terzo atto - Regia di **Giorgio De Lullo** (Registrazione) (Vedi Locandina)

11

'35 LE ORE DELLA MUSICA
Seconda parte — *Soc. Arrigoni*

12 Giornale radio

'05 Contrappunto

'27 Si o no

— *Vecchia Romagna Buton*

'32 **Lettere aperte:** Risponde Giulietta Masina

'42 Punto e virgola

'53 **Giorno per giorno:** Uomini, fatti e paesi

13 GIORNALE RADIO

— *Mira Lanza*

'15 **Per voi dolcissime**
Un programma di **Marcello Marchesi** per **Lina Volonghi** - Regia di **Filippo Crivelli**

14 **Trasmissioni regionali**

'37 Listino Borsa di Milano

'45 **Zibaldone italiano**

15 Nell'intervallo (ore 15): **Giornale radio**

— *Durium*

'45 Un quarto d'ora di novità

16 Programma per i ragazzi: « **Prima vi cunto e poi vi canto** ». Viaggio musicale nel Sud con Otello Profazio. Presenta Biancamaria Mazzoleni

'30 **DUE** - Un programma di **Angelo Gangarossa** e **Luigi Angelo** con **Leonardo Cortese** e **Carla Macelloni** - Regia di **Gennaro Magliulo**

17 Giornale radio

'05 **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani. Un programma di **Renzo Arbore** e **Raffaele Meloni**, presentato da **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco**. Realizzazione di **Renato Parascandolo** (Vedi Locandina) — *Dolcificio Lombardo Perfetti*

18

'58 **IL DIALOGO** - La Chiesa nel mondo moderno, a cura di Mario Puccinelli

19 '08 Sui nostri mercati

'13 **I meravigliosi « anni venti »**
(Vita di Francis Scott Fitzgerald)
Originale radiofonico e regia di **Marcello Sartarelli** - 1ª puntata (Vedi Locandina)

'30 Luna-park

20 GIORNALE RADIO

'15 **Stagione lirica della RAI**

Francesca da Rimini
Episodio drammatico in due quadri con Prologo ed Epilogo dal V Canto dell'Inferno dantesco - Testo di Modest Ciaikowski
Musica di **SERGEI RACHMANINOV**
Direttore **Armando La Rosa Parodi** (V. Locandina)

21

'30 **XX SECOLO:** « Eresia e società ». Colloquio di Tullio Gregory con Raoul Manselli

'45 **Grandi successi italiani per orchestra**

22

'30 **Musica leggera da Vienna**

23 **OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma**, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **PRIMA DI COMINCIARE**, musiche del mattino presentate da **Claudio Tallino**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno

7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio

8,18 Pari e dispari

8,30 **GIORNALE RADIO**

— *Durban's*

8,40 **SIGNORI L'ORCHESTRA**

9,05 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*

9,15 ROMANTICA — *Last*

9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei

9,40 **Interludio**

10 — **La donna vestita di bianco**
di **Wilkie Collins** - Traduzione e adattamento radiofonico di Raoul Soderini - 7° episodio - Regia di **Umberto Benedetto** (Vedi Locandina) — *Invernizzi*

10,17 CALDO E FREDDO — *Procter & Gamble*

10,30 **Giornale radio** - Controluce

10,40 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta** e **Gianni Boncompagni** - Realizzazione di **Cesare Gigli** — *Rexona*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,15 **Giornale radio**

12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **Margherita e il suo maestro**
Un programma di **Pasquale Prunas** e **Giovanna Gagliardo** con **Alberto Lionello** e **Marina Malfatti**
Regia di **Paolo Limiti**

13,30 **Giornale radio** - Media delle valute

13,35 **LITTLE TONY STORY**, un programma di **Giancarlo Guardabassi** — *Caffè Lavazza*

14 — **Canzonissima 1969**, a cura di Silvio Gigli

14,05 Juke-box (Vedi Locandina)

14,30 **GIORNALE RADIO**

— *Dischi Celentano Clan*

14,45 Appuntamento con le nostre canzoni

15 — Pista di lancio — *Saar*

15,15 Il personaggio del pomeriggio: **Mario Landi**

15,18 **APPUNTAMENTO CON SCHUBERT** (V. Locandina)

15,30 **Giornale radio**

15,35 **SERVIZIO SPECIALE DEL GIORNALE RADIO**

15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **Il Club degli ospiti**
Un programma di **Gina Basso**

16,30 **Giornale radio**

16,35 **I BIS DEL CONCERTISTA** (Vedi Locandina)

17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio

17,10 **POMERIDIANA**
Nell'intervallo (ore 17,30): **Giornale radio**

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo (ore 18,20): **Non tutto ma di tutto** (ore 18,30): **Giornale radio**

18,55 Sui nostri mercati

19 — **PING-PONG** - Un programma di **Simonetta Gomez**

— *Formaggino Ramek*

19,23 Si o no

19,30 **RADIOSERA** - Sette arti

19,50 Punto e virgola

20,01 **Voci in vacanza**
Itinerari estivi di **Dino De Palma**

21 — **Italia che lavora**

21,10 **Fausto e Anna**
di **Carlo Cassola** - Adatt. radiof. di Giuseppe Lazzari - 1° episodio - Regia di **Raffaele Meloni** (Vedi Nota nella pagina a fianco)

21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**

22,10 **MONSIEUR AZNAVOUR** - Un programma di **Catherine Charnaux** presentato da **Ombretta Colli** (Replica) — *Ditta Ruggero Benelli*

22,40 NASCITA DI UNA MUSICA, a cura di **R. Nicolosi**

23 — **Cronache del Mezzogiorno**

23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10)

8,30 **Benvenuto in Italia**

9,25 *Quadri e svaghi. Conversazione di Emma Nasti*

9,30 *M. Ponce. Cinque Pezzi (pf. M. Garcia Mora)*

9,50 *Wolfango Amedeo Mozart in Italia. Conversazione di Trieste De Amicis*

10 — **CONCERTO DI APERTURA**
F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 3 in la min. op. 56 « Scozzese » (Orch. Filarmonica di New York dir. L. Bernstein) • P. I. Ciaikowski: Concerto n. 2 in sol magg. op. 44 per pf. e orch. (sol. E. Gilels - Orch. Filarmonica di Leningrado dir. K. Kondrascin)

11,15 **Musiche per strumenti a fiato**
Musiche alla corte di re Giacomo I d'Inghilterra • H. Stoelzel: Sonata a tre in do min. per due ob.i, fg. e clav.

11,40 **Cantate di Georg Friedrich Haendel**
« Dalla guerra amorosa » per bar. e bs. cont.; « Splenda l'alba in Oriente » per contr. e strum.i

12,10 Dostojevskij ed i borghesi parigini. Conversazione di Muzi Epifani

12,20 **ITINERARI OPERISTICI: Duetti d'amore**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

13 — **INTERMEZZO**
L. van Beethoven: Sei Bagattelle op. 126 (pf. D. Ciani) • F. Schubert: Sonata in la min. op. post. per arpeggione e pf. (M. Gendron, vc.; J. Français, pf.) • P. I. Ciaikowski: Amleto, ouverture-fantasia op. 67 a) (New Philharmonia Orch. dir. I. Markevitch)

14 — **Musiche italiane d'oggi**
B. Porena: Quattro Lieder canonici per sopr. e cl.; Musica n. 3, Neumi per fl., marimba e vibrafono • F. Donatoni: Puppenspiel n. 2 per fl., ottav. e orch.

14,30 **Il disco in vetrina** (Vedi Locandina)

15,15 **E. Grieg:** Danza norvegese in re min. op. 35 n. 1 (Orch. Sinfonica dell'URSS dir. N. Anossof)

15,30 **CONCERTO SINFONICO**
direttore e pianista **Leonard Bernstein**
R. Schumann: Sinfonia n. 4 in re min. op. 120 (Orch. Filarmonica di New York) • M. Ravel: Concerto in sol per pf. e orch. (Orch. Sinf. Columbia) • O. Messiaen: Trois petites liturgies de la presence divine, per voci femminili e orch. (P. Jacobs, pf.; J. Canarina, onde Martenot - Orch. Filarmonica di New York e Coro femminile Art Society - Maestro del Coro W. Johnson)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 I monti pallidi. Conversazione di Antonio Pierantoni

17,20 **Corso di Storia del Teatro**
IL TEATRO GRECO
Conversazione introduttiva di **Antonino Pagliaro**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Psicologia del lavoro**
Inchiesta a cura di **Carlo Fenoglio**
V. Come un'azienda moderna dovrebbe assumere un lavoratore

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA** (Vedi Locandina)

20,20 **I VIRTUOSI DI ROMA**
diretti da **Renato Fasano**
« Concerti di Antonio Vivaldi »

21 — **Musica fuori schema**
a cura di **Roberto Nicolosi** e **Francesco Forti**

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

22,30 **Libri ricevuti**

22,45 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

10,20/« Romeo e Giulietta » di William Shakespeare

Personaggi e interpreti del II e III atto: Frate Lorenzo: *Ferruccio De Ceresa*; Romeo: *Giorgio De Lullo*; Mercuzio: *Romolo Valli*; Benvolio: *Gino Pernice*; La nutrice di Giulietta: *Elsa Albani*; Pietro (servo dei Capuleti): *Pasquale Pennarola*; Giulietta: *Anna Maria Guarnieri*; Tebaldo: *Piero Paccioni*; Il Principe di Verona: *Osvaldo Ruggeri*; Donna Capuleti: *Rossella Falk*; Montecchi: *Francesco Sormano*; Capuleti: *Alfredo Bianchini*; Paride: *Alberto Terrani*.

19,13/« I meravigliosi anni venti » di Marcello Sartarelli

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Giorgio Albertazzi. Personaggi e interpreti della prima puntata: Harper: *Gigi Reder*; Mayer: *Andrea Matteuzzi*; Scott: *Giorgio Albertazzi*; Una attrice: *Grazia Radicchi*; Un attore: *Gino Nelinti*; Peg: *Anna Saia*; Gordon: *Giampiero Becherelli*. Musiche originali di Franco Potenza.

20,15/« Francesca da Rimini » di Rachmaninov

Personaggi e interpreti: Virgilio: *Domenico Trimarchi*; Dante: *Gianpaolo Corradi*; Lancillotto: *Mario Petri*; Francesca: *Angeles Gulin*; Paolo: *Bruno Prevedi*. Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI. M° del Coro M. Bordignon.

SECONDO

10/« La donna vestita di bianco » di Wilkie Collins

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Lucia Catullo, Roldano Lupi, Bianca Toccafondi. Personaggi e interpreti del settimo episodio: Il narratore: *Corrado Gaipa*; Marian Halcombe: *Lucia Catullo*; Laura Fairlie: *Bianca Toccafondi*; Il conte Fosco: *Roldano Lupi*; Sir Percival Glyde: *Carlo Ratti*; L'avvocato Merriman; *Gianni Bertoncin*; La governante: *Giuliana Corbellini*; La servetta Susan: *Grazia Radicchi*. Regìa di Umberto Benedetto.

15,18/Appuntamento con Schubert

Franz Schubert: *Tre Lieder per coro e chitarra:* L'usignolo - Lo spirito dell'amore - I piaceri della natura (*chitarrista* Mauro Storti - Coro di Milano della RAI diretto da Giulio Bertola).

16,35/I bis del concertista

Domenico Scarlatti: *Sonata in re maggiore* (*clavicembalista* Fernando Valenti) • Niccolò Paganini: Introduzione e tema con variazione sull'aria « Nel cor più non mi sento » da *La Molinara* di Paisiello (*violinista* Salvatore Accardo) • Johannes Brahms: *Intermezzo in la maggiore op. 118 n. 2* (*pianista* Arthur Rubinstein) • Pablo De Sarasate: *Danza spagnola in la minore op. 26 n. 1* (*violinista* Ruggero Ricci).

TERZO

12,20/Itinerari operistici: duetti d'amore

Giovanni Bononcini: *Astarto*: « Mio caro ben, non sospirar » (Joan Sutherland, *soprano*; Richard Conrad, *tenore* - Orchestra New Symphony di Londra diretta da Richard Bonynge) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Don Giovanni*: « Là ci darem la mano » (Irmgard Seefried, *soprano*; Dietrich Fischer-Dieskau, *baritono* - Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Ferenc Fricsay) • Vincenzo Bellini: *La sonnambula*: « Prendi, l'anel ti dono » (Renata Scotto, *soprano*; Giuseppe Baratti, *tenore* - Orchestra Sinfonica dell'Ente Autonomo Siciliano diretta da Ottavio Ziino) • Gaetano Donizetti: *Don Pasquale*: « Tornami a dir che m'ami » (Toti Dal Monte, *soprano*; Tito Schipa, *tenore* - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Franco Ghione) • Leo Delibes: *Lakmé*: « Dans la forêt près de nous » (Pierrette Alarie, *soprano*; Leopold Simoneau, *tenore* - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Pierre Dervaux) • Giacomo Puccini: *Tosca*: « Mario! Mario! » (Maria Callas, *soprano*; Giuseppe Di Stefano, *tenore* - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Victor De Sabata).

14,30/Il disco in vetrina

Musiche di Niccolò Paganini: *Terzetto in re maggiore* per violino, violoncello e chitarra: Allegro con brio - Minuetto (Allegro vivace) - Andante (Larghetto) - Rondò (Allegretto) (Eduard Drolc, *violino*; Georg Donderer, *violoncello*; Siegfried Behrend, *chitarra*) • *Terzetto concertante in re maggiore* per viola, chitarra e violoncello: Allegro - Minuetto - Adagio - Valzer a Rondò (Allegretto con energia) (Stefano Passaggio, *viola*; Siegfried Behrend, *chitarra*; Georg Donderer, *violoncello*). (*Disco Deutsche Grammophon Gesellschaft*).

19,15/Concerto di ogni sera

Franz Schubert: *Sonata in si bemolle maggiore* (opera postuma): Molto moderato - Andante sostenuto - Scherzo - Allegro non troppo (Artur Schnabel, *pianoforte*) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Ottetto in mi bemolle maggiore op. 20* per archi: Allegro moderato ma con fuoco - Andante - Scherzo - Presto (Complesso « I Musici »).

✲ PER I GIOVANI

SEC./10,17/Caldo e freddo

Carleton: *Ja-da* (Newport All Stars) • Youmans: *Hallelujah* (*sest.* George Shearing) • Primrose: *St. James Infirmary* (Louis Armstrong) • Johnson: *Bloozineff* (Quart. Jay Jay Johnson).

SEC./14,05/Juke-box

Clivio-Ovale: *Innamorato... come un ragazzo* (Vasso Ovale) • Pallavicini-Mescoli: *Ma che domenica* (Fiammetta) • Mogol-Minellono-T. James-P. Lucia: *Soli si muore* (Patrick Samson) • Kojucharov: *Ballata di un banjo* (Vasco Vassil) • Amurri-Vianello: *La marcetta* (Edoardo Vianello) • Lombardi-Salvi-Parazzini: *Rose* (Miriam Del Mare) • Migliacci-Continiello: *Una spina una rosa* (Tony Del Monaco) • Molinari: *Tromba e whiskey* (Lauro Molinari).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Need your lovin (The Flirtations) • *Concerto* (Gli Alunni del sole) • *Snake in the grass* (Dave Dee, Dozy, Beaky, Mich and Tich) • *Love's been good to me* (Frank Sinatra) • *Pomeriggio, ore 6* (Equipe 84) • *Pledging my love / The clock* (Aretha Franklin) • *I vecchi* (Girasoli) • *Son of a lovin' man* (Buchanan Brothers) • *Se ogni sera, prima di dormire* (Franco I e Franco IV) • *Looking back* (Los Buenos) • *Monique* (Gino Paoli) • *Reconsider me* (Johnny Adams) • *Emanuel* (Caterina Caselli) • *You're a friend of mine* (Sonny & Cher) • *Una lacrima* (Marisa Sannia) • *September song* (Roy Clark) • *Amarti sempre* (John Mike Arllow) • *Carry me back* (The Rascals) • *Marilù* (Quelli) • *Suspicious mind* (Elvis Presley) • *Sophia* (Sergio Endrigo) • *We gotta all get together* (Paul Revere & the Raiders) • *Shotgun Slim* (Dike & the Blazers).

Dal romanzo di Carlo Cassola

La protagonista Paola Bacci

FAUSTO E ANNA

21,10 secondo

Romanzo di sentimenti, in cui l'amore è avvertito soprattutto nei suoi aspetti delusori, Fausto e Anna è, al tempo stesso, il resoconto dell'educazione morale e civile di un giovane intellettuale negli anni fra l'anteguerra e la Resistenza.
Il punto cruciale della vicenda è rinvenibile nello scontro tra la complicata personalità di Fausto e la semplicità di Anna, che esplode quando lui, un giorno, apprende che Anna ha preso marito e si è fatta una famiglia. Malgrado la rottura violenta, Fausto serba il ricordo dell'adolescenza e lo porta con sé fino all'età matura: un avvio a una sempre maggiore interiorità, che culmina nell'esperienza della lotta partigiana. Proprio nei giorni del fuoco e del sangue, egli capita nel paese in cui vive Anna. Fausto rivede la donna nella sua casa, tra la sua gente, con la dolcezza e la malinconia dell'antico errore impressa sul volto e nei gesti, e con la coscienza amara di un impossibile domani. Il romanzo si chiude su questo dato di un tempo che non torna, né per la donna che ha consumato tutta intera la sua esperienza sentimentale, né per l'uomo in cui la pienezza della passione civile non è riuscita a rimarginare le ferite del cuore.
Lo sfondo di questa vicenda, in cui gli eventi privati e pubblici prendono luce dall'interiorità dei protagonisti, assume di volta in volta i colori di Volterra, di S. Genesio, della mole calva del monte Capanna. Il paesaggio più tipico insomma, e più « vissuto » di Carlo Cassola, di uno scrittore cioè che, nato a Roma, ha poi trovato nella Maremma il luogo ideale per realizzare il suo sogno di una vita segregata che gli consentisse di riscoprire e gelosamente custodire il sapore dell'esistenza. « Amo tutte le cose che stanno ai margini », aveva confessato Cassola nelle pagine di Alla periferia, in cui si esprimeva tutta la sua ansia di « una vita eccezionalmente nuda, statica che mai smarrisce la coscienza della sola cosa per me valevole: il fatto di esistere ». Sotto questo profilo Fausto e Anna risulta particolarmente illuminante proprio perché svela l'intimo e fecondo dissidio che in Cassola nasce dal contrasto tra la propensione a rinchiudersi in se stesso, per sventare gli assalti della realtà e delle sue delusioni, e la volontà, altrettanto viva e sincera, di non eludere gli appelli della storia e gli imperativi imposti da una concreta assunzione di responsabilità morali e civili. Al concludersi della vicenda, Anna, in cui si esprime l'istintivo rattrappirsi dell'esistenza attorno a un grumo di sentimenti vibranti ma elementari e privi di qualsiasi dimensione storica, rischia di apparire più vitale e vittoriosa nei confronti di Fausto. Ma il travaglio dell'intellettuale che si sforza, senza mai riuscirci totalmente, di spezzare il cerchio angusto dei sentimenti privati, per realizzarsi nella lotta per un mondo nuovo reca il segno di una straziante autenticità. Il dramma di Fausto diviene in tal modo il documento prezioso di tutta una generazione che aspirava ad una libertà e a una pienezza umana di cui gli anni del fascismo avevano reso difficile la conquista.
Personaggi e interpreti del primo episodio: Il narratore: Corrado Gaipa; *Fausto:* Ezio Busso; *Anna:* Paola Bacci; *Nora:* Bianca Galvan; *La zia di Anna:* Wanda Pasquini; *La signora Mannoni:* Renata Negri; *L'avvocato Errera:* Andrea Matteuzzi; *Il signor Mannoni:* Franco Scandurra; *Ilio:* Alfredo Senarica; *Vittorina:* Anna Maria Sanetti; *La madre di Ilio:* Grazia Radicchi.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 La vetrina del disco - 2,06 Musica notte - 2,36 Ribalta lirica - 3,06 Girandola musicale - 3,36 Melodie sul pentagramma - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Arcobaleno musicale - 5,06 Il nostro juke-box - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 Discografia di Musica Religiosa: **Albert Schweitzer suona Bach all'organo:** Ricostruzioni tecnico storiche. 19 Novice in porocila. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Teologia post-conciliare,** a cura di Don Germano Pattaro - **Xilografia - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Missions et missionnaires. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Nachrichten aus der Mission. 21,45 Topic of the Week. 22,30 La palabra del Papa. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,45** Concertino. **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **13** Intermezzo. **13,05** « Margherita Pusterla », romanzo a puntate. **13,20** Ritratto musicale: **Anton Heiller,** interprete e compositore. **J. S. Bach:** a) Canzone in re minore - b) Preludio e fuga in sol minore; **A. Heiller:** « Ach wie nichtig, ach wie flüchtig » Mottetto per coro a 8 voci (Coro da camera di Vienna dir. H. Gillesberger); **J. S. Bach:** Preludio e fuga in la min. **14,10** Radio 2-4. **16,05** Récital Les Frères Jacques. **17** Radio gioventù. **18,05** Il quadrifoglio. **18,30** Echi e canti. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Fisarmoniche. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Tribuna delle voci. **20,45** « Chez Cric ». **21,15** Il cattivello. **22,05** Rapporti 1969. **22,30** Recital di Jiri Koukl, clarinetto e Luciano Sgrizzi, pianoforte. **C. M. von Weber:** Tema e variazioni op. 33; **B. Martinu:** Sonatina per clarinetto e pianoforte. **23** Notiziario-Cronache-Attualità. **23,20-23,30** Note di notte.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **A. Honegger:** « Cri du monde » (Poema di René Bizet) (sol. B. Retchitzka, sopr.; L. Devallier, contr.; Gotthelf Kurth, bar. - Orchestra e Coro della RSI dir. E. Loehrer). **18** Radio gioventù. **18,30** La terza giovinezza. **18,45** Dischi vari. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Ginevra. **20** Diario culturale. **20,15** Festival di Losanna 1969. « La Kovantcina », dramma popolare in cinque atti. Musica di Modest Mussorgski. Atti II, III, IV e V. **22,10-22,30** Notturno in musica.

mercoledì

NAZIONALE

Per Torino e zone collegate, in occasione del XIX Salone Internazionale della Tecnica

10-11,05 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

meridiana

12,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
3° trasmissione

13 — TANTO ERA TANTO ANTICO
Antiquariato e costume
a cura di Claudio Balit
Presenta Paola Piccini

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Tè Star - Globe Master - Cioccolato Kinder Ferrero)

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — IL VIAGGIO DI MARCO
Album di Giocagiò
in collaborazione con la BBC
a cura di Maria Luisa De Rita
Presenta Marco Danè
Realizzazione di Bianca Lia Brunori

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Carrarmato Perugina - Penna stilografica Geha - Formaggino Prealpino - Hit Organ Bontempi)

la TV dei ragazzi

17,45 Dall'Antoniano di Bologna
NOI SIAMO LE COLONNE... DELLA PRIMA ELEMENTARE
Festa dei Remigini
Testi di Cino Tortorella e Sandro Tuminelli
Orchestra diretta da Gino Bussoli
Regia di Peppo Sacchi

ritorno a casa

GONG
(Procter & Gamble - Chlorodont)

18,45 OPINIONI A CONFRONTO
a cura di Gastone Favero

19,15 ANTOLOGIA DI SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
Mode e stili del nostro secolo
a cura di Emilio Garroni
con la collaborazione di Lucia Campione
Realizzazione di Sergio Tau
1° puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Maglieria della Stellina - Dadi Knorr - Brooklyn Perfetti - Zoppas - Tea Maraviglia - Lines pasta antiarrossamento)

SEGNALE ORARIO

NOTIZIE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Fernet Branca - Ondaviva - Nuovo Radiale ZX Michelin - Olio Sasso - Telefunken - Shampoo Libera & Bella)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Detersivo All - (2) Confezioni Cori - (3) Wafers Pala d'oro - (4) Ennerev materasso a molle - (5) Olio d'oliva Carapelli
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Pierluigi De Mas - 2) Film Made - 3) Compagnia Generale Audiovisivi - 4) R.P. - 5) G.T.M.

21 —
L'EUROPA VERSO LA CATASTROFE
a cura di Hombert Bianchi
Realizzazione di Amleto Fattori
4° - LA MOSTRA DELLA CACCIA

DOREMI'
(Remington Rasoi elettrici - Compagnia Italiana Liebig - Gancia Americano)

22 — MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Amalia Rodrigues canta alle ore 22,50 sul Secondo

SECONDO

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Difesa, presenta

TVM
Programma di divulgazione culturale e di orientamento professionale per i giovani sotto le armi

16 — Personaggi della storia d'Italia
Machiavelli
a cura di Luigi Somma - Consulenza di Giuseppe Talamo - Realizzazione di Sergio Tau
(1° puntata)

16,20 Autori e libri
Riccardo Bacchelli
a cura di Walter Pedullà - Consulenza di Valerio Volpini - Realizzazione di Santi Colonna
(1° puntata)

16,40-17 Lavori d'oggi
L'autocarrozziere
a cura di Domenico Palazzi - Consulenza di Oliviero Martina - Realizzazione di Sante Schimmenti
Coordinatore Antonio Di Raimondo
Consulenza di Lamberto Valli
Presentano Paolo Ferrari e Isabella Biagini

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Industria Alimentare Fioravanti - Prodotti Conservati Al.Co - Camicie Cassera - Lubiam Confezioni maschili - Kambusa Bonomelli - Naonis)

21,15
PAURA SENZA PERCHE'
Presentazione di Pietro Bianchi
Film - Regia di Nicholas Ray
Prod.: Columbia
Int.: Humphrey Bogart, Gloria Grahame, Frank Lovejoy

DOREMI'
(Candolini Grappa Tokaj - Pasta Barilla)

22,50 QUINDICI MINUTI CON AMALIA RODRIGUES

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Stunde der Entscheidung
« Ein Schritt zu weit »
Kriminalfilm
Regie: Bernard Girard
Verleih: MCA

1° ottobre

ore 16 secondo

TVM: programma per le Forze Armate

Isabella Biagini è la presentatrice della trasmissione

ore 21 nazionale

L'EUROPA VERSO LA CATASTROFE
4ª - La mostra della caccia

Un cinegiornale Luce del 1937 mostrava una macchina incredibile per quel tempo, la « Fortezza Volante », il gigantesco bombardiere costruito dagli Stati Uniti che, pochi anni dopo, realizzato in migliaia di esemplari, avrebbe scaricato bombe su varie parti del mondo. Così inizia questa nuova puntata, per ricordare al pubblico televisivo che, spesso, notizie che avranno gran peso nel futuro sfuggono all'osservazione. Gli Stati Uniti ascoltavano Roosevelt che diceva loro in quegli anni: « Non ci sorprende che molti americani nutrano il timore che le nazioni europee ripetano la follia di venti anni fa ». E gli americani si rivolgevano ad Oriente, alla Cina, contro il Giappone: questo fu il rilancio del loro riarmo. L'Europa, intanto, guardava alla potenza crescente del Reich e di Hitler, incapace di opporsi, come era stata incapace di opporsi a Mussolini. Se Est e Ovest si fossero uniti per resistere a Hitler forse il corso degli eventi sarebbe stato diverso, ma la profonda diffidenza lasciata in eredità dalla Rivoluzione bolscevica li divideva. Questo stato d'animo permise ad Hitler di raggiungere l'uno dopo l'altro i suoi primi obiettivi fino a quando, il 12 marzo, le truppe tedesche entrarono in Austria. « L'Austria è una provincia del Reich tedesco », proclamò Hitler, e nessuno intervenne, anche se molti protestarono. Al Brennero c'era un nuovo confine: erano passati appena vent'anni dalla guerra che l'Italia aveva combattuto per scuotersi dalle spalle il peso dell'Impero austriaco e ora premeva il Reich di Hitler.

ore 21,15 secondo

PAURA SENZA PERCHE'

Tra il 1948 e il '52, cioè negli anni che separano le splendide esperienze del Tesoro della Sierra Madre *e dell'*Isola di corallo *di John Huston dalla parte conclusiva della sua carriera, Humphrey Bogart conobbe un periodo di oscuramento abbastanza difficile da spiegare. Forse i motivi andrebbero cercati nella cupa atmosfera di « caccia alle streghe », che si era diffusa anche a Hollywood in conseguenza della campagna scatenata dal senatore Mac Carthy, e della quale un democratico come lui non poteva non risentire l'effetto; comunque sia, Bogart doveva attendere* La regina d'Africa *— ancora una volta col grande amico Huston — per tornare sulla cresta dell'onda della popolarità. Dei sei film girati nella « parentesi »,* Paura senza perché *(1950), firmato da Nicholas Ray, è forse il migliore. Bogart vi interpreta la parte di un soggettista cinematografico coinvolto nell'assassinio di una graziosa guardarobiera, da lui consultata allo scopo di ricavarne elementi per la trama di un film. Steele, questo il suo nome, è un uomo spigoloso, violento e collerico. Si difende dalle accuse aiutato da una vicina di casa, Laurel, e tra i due si stabilisce un'amichevole relazione. L'uomo arriva a chiederle di sposarlo; ma Laurel ha paura del suo carattere, rimanda e tergiversa. Il distacco, infine, lascia Steele nella solitudine di sempre, mentre la vicenda giudiziaria si risolve con la scoperta dell'assassino.*

CALENDARIO

IL SANTO: S. Remigio vescovo di Rouen.

Altri santi: S. Piatone prete e martire nel Belgio; S. Prisco e Donnino martiri; S. Severo prete e confessore a Orvieto.

Il sole a Milano sorge alle 6,21 e tramonta alle 18,05; a Roma sorge alle 6,08 e tramonta alle 17,53; a Palermo sorge alle 6,02 e tramonta alle 17,51.

RICORRENZE: Nel 1684, in questo giorno, muore a Parigi il poeta Pierre Corneille. Opere: *Orazio, Cinna, Poliuto, Nicomede, Il bugiardo.*

PENSIERO DEL GIORNO: Quando si vuol vivere di sé, con sé e per sé, ci si annoia sempre; il piacere si ha solo negli altri, e non c'è piacere che non sia sociale. (De Gourmont).

per voi ragazzi

Dall'Antoniano di Bologna verrà trasmessa la *Festa dei remigini,* cioè dei bambini che vanno a scuola per la prima volta. Perché si chiamano « remigini »? Oggi, 1° ottobre, giorno dell'apertura dell'anno scolastico, è San Remigio, patrono degli alunni esordienti. I « remigini » sfileranno in bell'ordine, col grembiulino nuovo e la cartella a tracolla, cantando la marcetta « Noi siamo le colonne della prima elementar... ». Allo spettacolo parteciperanno Cino Tortorella e Topo Gigio, che sarà eletto « remigino » del paese della groviera; vi sarà Richetto, l'alunno svogliato al quale sono spuntate le orecchie d'asino come a Pinocchio. Tortorella intervisterà il signor Alfonso Fransese, insegnante elementare, il quale, 4 anni fa, all'età di 67 anni, volle iscriversi alla Facoltà di Scienze Agrarie presso l'Università di Napoli, ed oggi, studente settantunenne, ha conseguito la sua brava laurea a pieni voti. Al « compagno di banco » Gipo Farassino dedicherà la canzone *Un amico*; agli scolari che copiano dai quaderni altrui, Tortorella presenterà uno che « copia » le voci degli altri: l'imitatore Franco Rosi. Interverranno, inoltre, alcuni insegnanti bolognesi, un vigile urbano, un venditore di castagne arrostite. Il coro dell'Antoniano, diretto da Mariele Ventre, saluterà tutti con l'allegro inno *Viva i remigini!*

TV SVIZZERA

18,15 IL SALTAMARTINO. Programma per i ragazzi a cura di Mimma Pagnamenta e Cornelia Broggini. Marco Cameroni presenta: Novità librarie - Intermezzo musicale - Minerali e fossili del Ticino. 2ª puntata: « Minerali »
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 UNA LAUREA, E POI? Mensile d'informazione sulle professioni accademiche. « La geologia ». 1ª parte. Realizzazione di Francesco Canova
19,45 TV-SPOT
19,50 Il Prisma: CRONACHE DALLE CAMERE FEDERALI. Servizio di Mario Casanova
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 L'UOMO CHE NON ERA NESSUNO. Dai racconti di Edgard Wallace
21,35 IDENTIQUIZ. Gioco a premi presentato da Enzo Tortora. Regia di Fausto Sassi
22,25 Da San Gallo: CALCIO: SAN GALLO-FREM COPENHAGEN. 16.mi della Coppa europea dei vincitori di coppa. Cronaca differita parziale
23,10 NOTIZIE SPORTIVE
23,15 TELEGIORNALE. 3ª edizione
23,25 TELESCUOLA. « Profondità 2000 anni ». I ritrovamenti archeologici nel Ticino. Telelezione di Pierangelo Donati. Realizzazione di Francesco Canova (diffusione per i docenti)

NAZIONALE

6
Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE

7
Giornale radio
'10 **Musica stop**
'37 Pari e dispari
'48 **IERI AL PARLAMENTO**

8
GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Fausto Leali, Orietta Berti, Fred Bongusto, Sandie Shaw, Giorgio Gaber, Mina, Nicola di Bari, Dalida, Lando Fiorini — *Doppio Brodo Star*

9
500 lingotti d'oro al Polo. Conversazione di Nino Lillo — *Manetti & Roberts*
'06 **Colonna musicale**
Musiche di Rossini, Keating-Quine, Selmoco, Calvi, Maniscalco-Alvisi-Zotti, Morricone, Gerard-Bernet, Chopin, Levison-Symes-Neiburg, Umiliani, Hefti, Harnick-Bock, Ipcress, Schumann-Kreisler, Bernstein, Bonfa, Ortolani

10
Giornale radio
— *Henkel Italiana*
'05 **LE ORE DELLA MUSICA** - Prima parte
'20 **Romeo e Giulietta**
di **William Shakespeare** - Traduzione di Salvatore Quasimodo - Quarto e quinto atto - Regia di **Giorgio De Lullo** (Registrazione) (Vedi Locandina)

11
'10 **LE ORE DELLA MUSICA**
Seconda parte — *Autogrill ® Pavesi*
'30 **UNA VOCE PER VOI:** Soprano **VIRGINIA ZEANI** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'31 Sì o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'36 **Lettere aperte:** Risponde l'avv. Antonio Guarino
'42 Punto e virgola
'53 **Giorno per giorno:** Uomini, fatti e paesi

13
GIORNALE RADIO
— *Invernizzi*
'15 **Stella meridiana**
ADAMO - PETER, PAUL AND MARY
Un programma di **Vincenzo Romano**

14
Trasmissioni regionali
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano**

15
Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**
'35 **Il giornale di bordo,** a cura di Lucio Cataldi
— *C.G.D.*
'45 Parata di successi

16
Programma per i piccoli
Toni Gulliver, di Luciana Salvetti - Canta Toni Dallara (IV) — *Biscotti Tuc Parein*
'30 **FOLKLORE IN SALOTTO,** con **Franco Potenza** e **Rosangela Locatelli** - Canta **Franco Potenza**

17
Giornale radio
— *Procter & Gamble*
'05 **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani. Un programma di **Renzo Arbore** e **Raffaele Meloni,** presentato da **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco.** Realizzazione di **Renato Parascandolo** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

18

19
'08 Sui nostri mercati
'13 Luna-park
'25 **Calcio - da Waxio, in Svezia**
RADIOCRONACA DELL'INCONTRO
Oester-Fiorentina

20
PER LA COPPA DEI CAMPIONI
Radiocronista **Enrico Ameri**
Nell'intervallo (ore 20,15 circa):
GIORNALE RADIO

21
'20 **Le femmine puntigliose**
di **Carlo Goldoni**
Regia di **Giorgio Pressburger**

22
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Al termine (ore 23,20 circa):

23
OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO -
I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **SVEGLIATI E CANTA,** musiche del mattino presentate da **A. Mazzoletti** — *Sorrisi e Canzoni TV*
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
— *Palmolive*
8,40 **LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA**

9,05 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Pasta Barilla*
9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Interludio** (Vedi Locandina) — *Soc. del Plasmon*

10 — **La donna vestita di bianco**
di **Wilkie Collins** - Traduzione e adattamento radiofonico di Raoul Soderini - 8° episodio - Regia di **Umberto Benedetto** (Vedi Locandina) — *Invernizzi*
10,17 CALDO E FREDDO — *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Giornale radio** - Controluce
10,40 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta** e **Gianni Boncompagni** - Realizzazione di **Cesare Gigli** — *Gradina*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,15 **Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **Al vostro servizio**
Un programma di **Maurizio Costanzo** presentato da **Giuliana Calandra** — *Henkel Italiana*
13,30 **Giornale radio** - Media delle valute
13,35 **CETRA - HAPPENING.** Improvvisazioni musicali condotte dal **Quartetto Cetra** - Regia di **Gennaro Magliulo** — *Paglieri Profumi*

14 — **Canzonissima 1969,** a cura di Silvio Gigli
14,05 Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **GIORNALE RADIO**
14,45 Il portadischi — *Bentler Record*

15 — Motivi scelti per voi — *Dischi Carosello*
15,15 Il personaggio del pomeriggio: **Mario Landi**
15,18 **RASSEGNA DEI MIGLIORI DIPLOMATI DEI CONSERVATORI ITALIANI NELL'ANNO 1967-'68**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **QUI MIRANDA MARTINO**
Programma musicale, a cura di **Roberto Gigli**
16,30 **Giornale radio**
16,35 **VACANZE IN MUSICA**
a cura di **Gianfilippo de' Rossi**

17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
17,10 **POMERIDIANA**
Nell'intervallo (ore 17,30):
Giornale radio

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo (ore 18,20): **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati

19 — **IL RAGGIO VERDE,** un programma di **Luisa Rivelli**
— *Ditta Ruggero Benelli*
19,23 Sì o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20,01 **I Cavernicoli**
Radio Cabaret scritto da **D'Ottavi** e **Lionello**
Regia di **Oreste Lionello**
20,45 **HIT PARADE DE LA CHANSON**
(Programma scambio con la Radio Francese)

21 — **Italia che lavora**
21,10 **Il mondo dell'opera**
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero, a cura di **Franco Soprano**
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **QUELLI DI NEWPORT**
Personaggi del jazz, presentati da **Lilian Terry**
22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE
a cura di **Lilli Cavassa**

23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

1 ottobre mercoledì

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10)
8,30 **Benvenuto in Italia**
9,25 *Guide d'Italia con firme illustri. Conversazione di Gianluigi Gazzetti*
9,30 *A. Dvorak: Quartetto in re min. op. 34 per archi (Quartetto Janacek)*

10 — **CONCERTO DI APERTURA**
M. Clementi: Sonata in sol min. op. 34 n. 2 (pf. W. Horowitz) • J. Brahms: Sonata in re min. op. 108 per vl. e pf. (C. Ferras, vl.; P. Barbizet, pf.)
10,45 **I Balletti di Igor Strawinsky**
Petruska, suite (Orch. Filarmonica di New York dir. D. Mitropoulos)

11,15 **Polifonia:** Concerto del Coro da Camera della RAI diretto da **Nino Antonellini**
C. Monteverdi: Magnificat a cinque voci e org. (org. G. D'Onofrio)
11,40 **Archivio del disco**
L. van Beethoven: Quartetto in fa min. op. 95 per archi (Quartetto Busch)

12,05 L'informatore etnomusicologico, a cura di G. Nataletti
12,20 **Civiltà strumentale italiana**
F. Busoni: Quartetto n. 2 in re min. op. 26 (Quartetto « Nuova Musica ») • G. Petrassi: Tre per sette: tre esecutori per sette strumenti (S. Gazzelloni: fl., ottav. e fl. in sol.; B. Incagnoli: ob. e cr. inglese; A. Fusco: cl. e cl. piccolo)

13 — **INTERMEZZO**
J. Françaix: Sei Preludi per undici strumenti ad arco • D. Milhaud: « Machines agricoles », sei Pastorali per una voce e sette strum. • F. Poulenc: Les Biches, suite dal balletto
13,45 **I maestri dell'interpretazione:** soprano **ELISABETH SCHUMANN** (Vedi Locandina)

14,15 **S. Prokofiev:** Sonata n. 4 in do min. op. 29 (pf. Y. Boukov)
14,30 **Melodramma in sintesi: KATIA KABANOVA**
Opera in tre atti di **Leos Janacek**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15,30 **Ritratto di autore**
Johann Christian Bach
Quintetto in re magg. op. 6 per fl., ob., vl., v.la, vc. e clav.; Due Arie dall'opera « La clemenza di Scipione »; Concerto in mi bem. magg. per pf., v.la obbligata e orch. (Vedi Nota illustrativa nella pagina a fianco)

16,25 **Musiche italiane d'oggi**
N. Rota: Concerto per arpa e orch. (sol. E. Zaniboni - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. F. Vernizzi)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Creatività e deprivazione artistica. Conversazione di Walter Mauro
17,20 **Concerto del violoncellista Willy La Volpe**
S. Barber: Sonata op. 6 per vc. e pf. • A. Longo: Sonata in la magg. per vc. e pf. (al pf. M. De Concilijs)

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 **Quadrante economico**
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
R. Romeo: La sconfitta della cultura erasmiana in un libro di Trevor-Roper - G. Pugliese Carratelli: Nuovi documenti della scrittura cretese - R. Manselli: « L'allegoria d'amore » di Clive Staples Lewis - Taccuino
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA** (Vedi Locandina)

20,30 **Le correnti della linguistica contemporanea**
VI. La glottodidattica: fonetica, grammatica e lessico, a cura di **Enrico Arcaini**

21 — **POESIA E MUSICA NELLA LIEDERISTICA EUROPEA**
Lo « Sprechgesang »: il **Pierrot lunaire** di Schoenberg

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **Incontri con la narrativa**
a cura di **Adamaria Terziani**
« Frine », racconto di Galatia Sarandi - Traduzione e presentazione di Mario Vitti

23 — **Concerto del Kölner Ensemble für Neue Musik dir. Mauricio Kagel**
23,40 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

10,20/« Romeo e Giulietta » di William Shakespeare

Personaggi e interpreti del IV e V atto: Frate Lorenzo: *Ferruccio De Ceresa*; Paride: *Alberto Terrani*; Giulietta: *Anna Maria Guarnieri*; Capuleti: *Alfredo Bianchini*; 1° servo Capuleti: *Elio Mazzamuto*; 2° servo Capuleti: *Giorgio Bortolotti*; La nutrice di Giulietta: *Elsa Albani*; Donna Capuleti: *Rossella Falk*; Romeo: *Giorgio De Lullo*; Baldassare, servo di Romeo: *Alberto Merli*; Speziale: *Giovanni Conforti*; Frate Giovanni: *Giorgio Bortolotti*; Paggio di Paride: *Paolo Radaelli*; Il principe di Verona: *Osvaldo Ruggeri*.

11,30/Una voce per voi: soprano Virginia Zeani

Gaetano Donizetti: *Anna Bolena*: « Piangete voi? » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fulvio Vernizzi) • Giuseppe Verdi: *Otello*: Canzone del salice e « Ave Maria » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Alberto Zedda).

21,20/« Le femmine puntigliose » di Carlo Goldoni

Personaggi e interpreti: Donna Rosaura: *Franca Parisi*; Don Florindo Aretusi, mercante siciliano: *Mico Cundari*; La contessa Beatrice: *Lucia Guzzardi*; Il conte Onofrio, suo marito: *Riccardo Mangano*; La contessa Eleonora: *Floria Marrone*; La contessa Clarice: *Renata Negri*; Il conte Ottavio: *Ugo Tonti*; Il conte Lelio: *Pino Colizzi*; Pantalone de' Bisognosi, mercante veneziano: *Cesare Polacco*; Brighella, staffiere di Donna Rosaura: *Virgilio Zernitz*; Arlecchino, servitore della medesima: *Giancarlo Padoan*; ed inoltre: *Gianni Bertoncin, Vittorio Donati, Vivaldo Matteoni, Gigi Reder*.

SECONDO

9,40/Interludio

Antonio Carlos Gomez: Dall'opera *Il Guarany*: « Sento una forza indomita » (Bianca Scacciati, *soprano*; Francesco Merli, *tenore*); « C'era una volta un principe » (*soprano* Lina Pagliughi - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ugo Tansini).

10/La donna vestita di bianco

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Lucia Catullo, Roldano Lupi e Bianca Toccafondi. Personaggi e interpreti dell'ottavo episodio: Il narratore: *Corrado Gaipa*; Il conte Fosco: *Roldano Lupi*; Marian Halcombe: *Lucia Catullo*; Laura Fairlie: *Bianca Toccafondi*; Sir Percival Glyde: *Carlo Ratti*; La contessa Fosco: *Renata Negri*.

15,18/Rassegna dei migliori diplomati dei Conservatori

Soprano Carmen Vilalta (migliore diplomata al Conservatorio « Niccolò Paganini » di Genova); *pianista* Sergio Lattes (migliore diplomato al Conservatorio « San Pietro a Majella » di Napoli.
Jésus Guridi: *No quiero tus avellanas*; Enrique Granados: *El majo timido*; Joaquín Nin: *El cant dels ocellos* (Carmen Vilalta, *soprano*; Adelchi Amisano, *pianoforte*) • Domenico Cimarosa: *Tre Sonate*: in fa maggiore - in la minore - in si bemolle maggiore; Maurice Ravel: *Jeux d'eau*; Sergej Prokofiev: *Suggestion diabolique* (*pianista* Sergio Lattes). (Registrazioni effettuate l'11 e il 18 gennaio 1969 all'Auditorium Pedrotti del Conservatorio « Gioacchino Rossini » di Pesaro).

TERZO

13,45/I maestri dell'interpretazione: Elisabeth Schumann

Wolfgang Amadeus Mozart: *Quattro Lieder*: Abendempfindung - Das Veilchen - Warnung - Wiegenlied • Richard Strauss: *Quattro Lieder*: Muttertändelei - Die heiligen drei Könige aus Morgeland - Traum durch die Dämerrung - Ich Schwebe.

14,30/Melodramma in sintesi

Katia Kabanova, opera in tre atti di Leos Janacek (Versione ritmica italiana di Anton Gronen Kubitzki). *Atto I*: Introduzione e scena - Scena di Katia e Barbara - Finale atto I (Kabanischa, Tichon e Katia) • *Atto II*: Scena (Kabanischa, Katia e Barbara) - Scena di Kudriasch - Duetto e scena di Boris, Katia, Barbara e Kudriasch • *Atto III*: Scena, Monologo e Finale (Personaggi e interpreti: Katia: *Mietta Sighele*; Barbara: *Dora Carral*; Glascia: *Rina Corsi*; Kabanischa: *Jolanda Gardino*; Boris: *Luigi Infantino*; Tichon: *Aldo Bertocci*; Kudriasch: *Sergio Tedesco*; Kulighin: *Walter Monachesi*; Dikov: *Giorgio Tadeo* (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Armando La Rosa Parodi - Maestro del Coro Giuseppe Piccillo).

19,15/Concerto di ogni sera

George Friedrich Haendel: *Concerto in si bemolle maggiore per arpa e orchestra op. 4 n. 5*: Andante; allegro - Larghetto - Allegro moderato (Hans Zingel, *arpista* - Orchestra Schola Cantorum Basiliensis diretta da Artur Wenzinger) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Messa da Requiem in re minore K. 626*: Introito - Kyrie - Dies irae - Offertorio - Sanctus - Agnus Dei - Communio (Rosanna Carteri, *soprano*; Oralia Dominguez, *mezzosoprano*; Anton Dermota, *tenore*; Mario Petri, *basso* - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Lorin Maazel - Maestro del Coro Ruggero Maghini).

✲ PER I GIOVANI

SEC./10,17/Caldo e freddo

Furber-Braham: *Limehouse blues* (Phil Napoleon Memphis Five) • Carmichael: *Stardust* (Tony Scott) • Waller: *Squeeze me* (Fats Waller) • Monk: *Straight no chaser* (Quint. Thelonius Monk).

SEC./14,05/Juke-box

Misselvia-J. Rae-J. Last: *Il sole nel cuore* (Leonardo) • Daiano-Goland-Gold: *Il pretesto* (Françoise Hardy) • Daiano-Camurri: *Il nido* (Hugu Tugu) • Barimar-Zauli: *Non ti vedrò mai più* (Barimar) • Logiri-Battiato: *Bella ragazza* (Franco Battiato) • Babila-Giulifan: *Stupido* (Melody) • Cassia-Marrocchi: *Ti ho inventata io* (Wess and the Airedales) • Rose: *Holiday for flutes* (David Rose).

NAZ./17,05/Per voi giovani

30-60-90 (Willie Mitchell) • *Ragazzina ragazzina* (Nuovi Angeli) • *Good morning starshine* (Oliver) • *Saved by the bell* (Robin Gibb) • *Odio e amore* (Alberto Anelli) • *Rain* (José Feliciano) • *Honey gum* (The Equals) • *Dammi dammi l'amore* (Jackie Lynton) • *Keem-o-sabe* (The Electric Indian) • *Hard life* (Motherlode) • *Amo lei* (Maurizio Vandelli) • *Commotion* (Creedence Clearwater Revival) • *Noi ci amiamo* (I Protagonisti) • *The train* (1910 Fruitgum Co.) • *Signora Jones* (Lally Stott) • *I could never be president* (Johnnie Taylor) • *Insieme a lei* (I Gens) • *Let a woman be a woman-a man be a man* (Dyke and the Blazers) • *Runnin' blue* (The Doors) • *Marrakesh express* (Crosby, Stills e Nash) • *Luisa, dove sei?* (Salvatore Ruisi) • *Fun* (Sly & the Family Stone) • *A casa da Marinquinhas* (Renatino) • *The Weight* (Diana Ross & the Supremes & the Temptations) • *Not mine* (Orch. Gerry Mulligan).

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Parata d'orchestre - 1,36 Pagine liriche - 2,06 Ribalta internazionale - 3,36 Concerto in miniatura - 4,06 Mosaico musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - L'ora dell'Africa: Le razze,** a cura di G. Imbrighi e R. Giustini - **Momento musicale - Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Audience pontificale. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Kommentar aus Rom. 21,45 Vital Christian Doctrine. 22,30 Entrevistas y commentarios. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **13** Intermezzo. **13,05** « Margherita Pusterla », romanzo a puntate. **13,20** Dieci secoli di musica in Svizzera. Saggi dall'Antologia discografica. **H. Stierlin-Vallon:** « Dimanche matin » (pf. André Perret); **H. Suter:** 3 Movimenti dalla Sinfonia op. 17. **14,20** Radio 2-4. **16,05** Hip-pip. **17** Radio gioventù. **18,05** Siediti e ascolta! Testi e presentazione di Paolo Limiti. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Tanghi. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** I grandi cicli presentano: Scrittori sovietici. Gli Etruschi a casa loro. **21** Orchestra Radiosa. **21,30** Orizzonti ticinesi. **22,05** La giostra dei libri. **22,30** Orchestre varie. **22,45** Play-House Quartet dir. Aldo D'Addario. **23** Notiziario-Cronache-Attualità. **23,20-23,30** Preludio in blu.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **A. Boïeldieu:** Concerto per arpa e orchestra (sol. A. N. Schirinzi; Orchestra della RSI dir. L. Casella); **G. Verdi:** a) « Simon Boccanegra »: « Il lacerato spirito » (I. Vinco, bs.; Orchestra della RSI dir. A. Basile); b) « Rigoletto »: « La donna è mobile » (F. Barbieri, ten.; Orchestra della RSI dir. L. Casella); **A. Scriabin:** Concerto per pianoforte e orchestra op. 20 (sol. A. van Barentzen; Orchestra della RSI dir. L. Casella). **18** Radio gioventù. **18,30** Problemi del lavoro. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Berna. **20** Diario culturale. **20,15** Musica sinfonica richiesta. **21,05** Il teatrino: « I sogni non ci appartengono », radiocommedia di Clotilde Masci. **21,50** Il canzoniere. **22-22,30** Musica del nostro secolo, presentata da Ermanno Briner-Aimo. **J. Guézec:** Rilievi policroni per 12 voci sole; **N. Castiglioni:** Gyro (solisti e coro da camera dell'ORTF dir. M. Couraud).

Nella serie « Ritratto di autore »

Il soprano Margaret Baker

MUSICHE DEL BACH MILANESE

15,30 terzo

Il « ritratto di autore » di oggi è dedicato a Johann Christian Bach, undicesimo dei tredici figli nati durante il secondo matrimonio del grande Johann Sebastian.
Primi maestri di Johann Christian (che aveva visto la luce a Lipsia nel 1735), furono il padre e il fratellastro Philip Emanuel; ma presto il giovane musicista, attratto dall'area culturale della musica italiana, si recò a Milano per studiarla più da vicino (Johann Christian è detto il « Bach milanese »).
Studiò col Padre Martini a Bologna, si convertì al cattolicesimo e occupò importanti cariche: fu organista al Duomo di Milano e Maestro di Cappella a S. Maria di Caravaggio. Nel 1762 si trasferì a Londra dove due anni dopo fu nominato maestro di musica della regina. Sempre a Londra Johann Christian divenne amico di Mozart e, nel 1774, sposò la cantante italiana Cecilia Grassi.
Stimatissimo come operista, Johann Christian non poté secondare il volgersi della moda; si spense nel 1782, prima comunque che la fortuna gli volgesse definitivamente le spalle. Anche se in gioventù ebbe il padre come maestro, Johann Christian Bach calcò uno strada completamente diversa da quella indicatagli dall'austera severità speculativa del genitore. Le due principali componenti stilistiche della sua arte (che si identificano prima con l'Italia e poi con l'Inghilterra) concorsero a dare assoluta evidenza al suo carattere più spiccato: quello che può essere definito col nome di Galanterie e che altro non è che la concretizzazione d'un atteggiamento contemplativo, edonistico, finemente elegante: in riga in suono coi dettami più classici di quell'epoca. In tal senso, se la produzione (specie milanese) concernente la musica sacra e cameristica risente nettamente della chiarezza, della levità e della precisione martiniane, la sua produzione operistica, di gran lunga la più importante, è nettamente legata agli influssi napoletani, influssi che nel periodo londinese investono anche il suo raffinato classico stile istrumentale. (Si noti, specialmente, l'uso del pianoforte quale appare nel Concerto in mi bemolle magg. *in programma nella trasmissione odierna: si noti l'uso di questo strumento che, pochissimi anni dopo, avrebbe assunto, nella storia della musica, un ruolo principesco). Per quanto concerne le opere, le due arie (« Confusa, abbandonata » e « Misero me, che veggo! » tratte da* La clemenza di Scipione *(eseguita a Londra il 4 aprile del 1778) che ascolteremo nell'interpretazione del soprano Margaret Baker, sono sufficienti a dare una idea della minuziosissima cura che Johann Christian Bach dedicò all'istrumentazione e ai valori armonici del canto.*
Le opere e gli interpreti della trasmissione: Quintetto in re maggiore op. 6 *per flauto, oboe, violino, viola, violoncello e clavicembalo (Klaus Pohlers, flauto; Alfred Sous, oboe; Günter Kehr, violino; Georg Schmid, viola; Reinhold Buhl, violoncello; Martin Galling, clavicembalo)* • Due Arie *dall'opera* La clemenza di Scipione: *« Confusa, abbandonata » - « Misero me, che veggo! » - Non partir, bell'idol mio », recitativo e aria (soprano Margaret Baker - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Colonna)* • Concerto in mi bemolle maggiore *per pianoforte, viola obbligata e orchestra (Rudolf Zartner, pianoforte; Emil Seiler, viola - Orchestra « Bach » di Berlino diretta da Carl Gorvin).*

giovedì

NAZIONALE

10-11 BELGRADO: ARRIVO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA GIUSEPPE SARAGAT PER LA VISITA DI STATO IN JUGOSLAVIA
Telecronista Tito Stagno

meridiana

12,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
4° *trasmissione*

13 — IO COMPRO, TU COMPRI
Settimanale di consumi e di economia domestica
a cura di Roberto Bencivenga
Consulenza di Vincenzo Dona
Coordinatore Gabriele Palmieri
Inchiesta sulla borsa della spesa
Servizio filmato di Milo Panaro e Roberto Sbaffi
Intervento del Prof. Francesco Forte
Presenta Ornella Caccia
Realizzazione di Maricla Boggio

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Patatine San Carlo - Detersivo biodelicato Lauril - Invernizzi Susanna)

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — IL TEATRINO DEL GIOVEDI'
Le favole di Re Però
Re Però nel deserto
Testi di Guido Stagnaro
Pupazzi di Ennio Di Majo
Regia di Guido Stagnaro

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Cioccolato Kinder Ferrero - Ondaviva - Adica Pongo - Bambole Furga)

la TV dei ragazzi

17,45 a) TRE RAGAZZI NEI MARI DEL SUD
Tredicesima puntata
Ritorno a casa
Regia di Torgny Anderberg
Prod.: Nordisk Tonefilm
Int.: Roland Grönros, Gittan Wernesträm, Annalisa Baude

b) **UN CLOWN IN CITTA'**
Regia di Lia Derbysciova
Prod.: Studio Centrale Documentario di Mosca

ritorno a casa

GONG
(Bastoncini di pesce Iglo - Kop)

18,45 QUATTROSTAGIONI
Settimanale di agricoltura
a cura di Giovanni Visco e Adriano Reina
L'azienda agricola: dimensione o produttività
Servizio filmato di Giuliano Tomei e Ferdinando Catella
Presenta Marianella Laszlo
Realizzazione di Giampaolo Taddeini

19,15 ANTOLOGIA DI SAPERE
Profili di protagonisti:
Rostand
a cura di Angelo d'Alessandro e Vittoria Ottolenghi
Consulenza di Vincenzo Cappelletti
Realizzazione di Franco Corona

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Caffettiera Moka Express - Rasoi elettrici Philips - Biscotti al Plasmon - Industria Mobili Ebrille - Katrin Pronto Moda - Manetti & Roberts)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Aspirina - Invernizzi Invernizzina - Aiax lanciere bianco - Rosso Antico - Brodo Lombardi - Gulf)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Amaro Cora - (2) Riello Bruciatori - (3) Pasta Buitoni (4) Charms Alemagna - (5) Gruppo Industriale Ignis
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Camera Uno - 2) Bruno Bozzetto - 3) Produzione Montagnana - 4) Produzioni Cinetelevisive - 5) Jet Film

21 —
GIOCANDO A GOLF, UNA MATTINA
di Francis Durbridge
Traduzione di Franca Cancogni
Adattamento di Daniele D'Anza
Seconda puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Jack Kirby *Luigi Vannucchi*
Ed Royce *Aroldo Tieri*
Bromford *Gastone Bartolucci*
Jackson *Marco Pasquini*
Lowell *Roberto Pescara*
Liz *Mariolina Bovo*
Norman Brook *Mario Carotenuto*
Clive Mason *Sergio Graziani*
Mabel Scott *Marina Berti*
David Scott *Andrea Checchi*
Douglas Croft *Aldo Massasso*
Un autista *Giacomo Ricci*
Mary Mason *Pina Cei*
Dolly *Patrizia Costa*
Seconda ragazza *Maria Pia Conte*
Terza ragazza *Marina Brengola*
Quarta ragazza *Anna Maria Braafheid*
Quinta ragazza *Joelle Mnouckine*
Kay *Luisella Boni*
Jessica *Giuliana Lojodice*
Musiche di Gigi Cichellero
Scene di Sergio Palmieri
Costumi di Ezio Altieri
Delegato alla produzione Giuseppe Ardolino
Regia di Daniele D'Anza

DOREMI'
(Scatto Perugina - Tissot: orologio Sideral - Amaro Monier)

22 — TRIBUNA POLITICA
a cura di Jader Jacobelli

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Ferro-China Bisleri - Carrozzine Giordani - Milkinette - Orzoro - Venus Cosmetici - Procter & Gamble)

21,15
BADA COME PARLI
Passatempo a premi
di Adolfo Perani
Condotto da Enzo Tortora
Scene di Armando Nobili
Regia di Piero Turchetti

DOREMI'
(Neocid 1155 - Zani Confezioni)

22,10 CONTROFATICA
Settimanale del tempo libero
a cura di Bruno Modugno
con la collaborazione di Paolo Gazzara e Giuseppe Marrazzo
Realizzazione di Paolo Gazzara
Presenta Gabriella Farinon

22,50 NAPOLI: PALLACANESTRO
Campionato europeo maschile
Telecronista Aldo Giordani
Regista Enzo De Pasquale

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Die Abenteuer des Hiram Holliday
« Das Attentat »
Fernsehkurzfilm für die Jugend
Prod.: NBC

20,35-21 Asiatische Miniaturen
« Die Erben Dschingis Khans »
Filmbericht
Regie: Hans Joachim Herbst
Verleih: STUDIO HAMBURG

2 ottobre

ore 13 nazionale

IO COMPRO, TU COMPRI

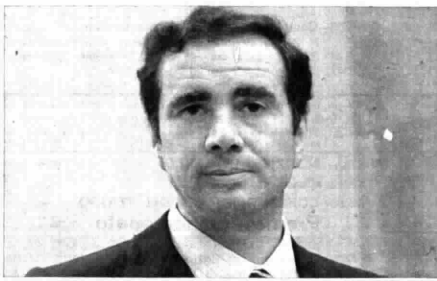
La maggiore responsabilità dell'aumento del costo della vita — 5 punti negli ultimi 7 mesi — va attribuita soprattutto ai prezzi della frutta e della verdura. Il primo servizio della rubrica dedicata agli acquisti, rivelerà il « mistero » della formazione del prezzo. Con vari stratagemmi, una troupe guidata da Milo Panaro e da Roberto Sbaffi, ha seguito una cassetta di pomodori nelle varie contrattazioni dal campo del produttore alla tavola del consumatore. Risultato: il prezzo del prodotto è aumentato di circa il 150 per cento. Che cosa succederà nei prossimi mesi? Il rinnovo dei contratti di lavoro per 5 milioni di persone porterà ad un rincaro del costo della vita? Risponderà il professor Francesco Forte. (Servizio a pag. 53).

ore 21 nazionale

GIOCANDO A GOLF, UNA MATTINA

Vedremo Marina Berti nei panni di Mabel Scott, uno dei personaggi del telegiallo di Francis Durbridge

ore 21,15 secondo

BADA COME PARLI

Enzo Tortora è il presentatore del nuovo telequiz

Enzo Tortora presenta questa sera il primo numero del suo nuovo « passatempo a premi ». E' infatti un gioco abbastanza diverso dai quiz basati, per tradizione, su domande che mettevano a dura prova soprattutto la memoria. Qui ci vuole dell'altro, più che la memoria contano i riflessi. Bada come parli è stato ideato da Perani e vede il ritorno di Enzo Tortora a pilotare una trasmissione televisiva a premi. (Al nuovo quiz dedichiamo un articolo a pag. 48).

ore 22,10 secondo

CONTROFATICA

L'odierna puntata della rubrica curata da Bruno Modugno è dedicata alla Lombardia e, tra le particolarità della regione, Guido Gianni si occuperà della bresaola, sorta di salame fatto con carne bovina che va mangiato condito con olio, limone e pepe. Un piatto che, negli ultimi anni, è diventato molto di moda e che quindi ha trasformato una produzione a livello quasi familiare, artigianale, in produzione industriale Il servizio condurrà i telespettatori nei luoghi dov'è possibile ancora trovare la bresaola genuina, con tutta la sua fragranza.

CALENDARIO

IL SANTO: SS. Angeli Custodi.

Altri santi: S. Eleuterio soldato e martire a Nicomedia; S. Modesto Sardo, levita e martire a Roma; S. Teofilo monaco a Costantinopoli.

Il sole a Milano sorge alle 6,22 e tramonta alle 18,03; a Roma sorge alle 6,09 e tramonta alle 17,52; a Palermo sorge alle 6,03 e tramonta alle 17,49.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1892, muore a Parigi Joseph-Ernest Renan, scrittore francese. Opere: *Vita di Gesù, Storia delle origini del cristianesimo.*

PENSIERO DEL GIORNO: L'educazione è l'arte di limitare la propria libertà, per non nuocere agli altri. (Alexandri).

per voi ragazzi

Il *Teatrino del giovedì* presenta *Le favole di re Però.* Mancano tre giorni alla festa della principessa Perina e re Però vorrebbe farle un regalo particolarmente bello e insolito: ma dove trovarlo? L'unica persona che potrebbe venirgli in aiuto è l'Astronomo di corte; è sempre chiuso nel suo laboratorio in cima alla torre perché, dice lui, deve dedicarsi alle sue invenzioni. Che cosa inventi, nessuno lo sa; ma, questa volta, re Però è fermamente deciso: l'illustre scienziato dovrà inventare un bellissimo oggetto per la sua Perina. Detto fatto: l'Astronomo ha inventato un ombrello-mongolfiera, sul quale è imperniata l'allegra avventura che oggi vivranno i nostri simpatici amici.
Al termine andrà in onda l'ultima puntata del telefilm *Tre ragazzi nei mari del sud.* Villervalle, Lenalise e la nonna, sfuggiti ad una tempesta che si era abbattuta sull'isola di Takume, si dirigono con una zattera verso un'altra isola, la quale risulta però disabitata. Si organizzano in breve tempo, e quando il padre e la madre di Villervalle, dopo alcuni giorni di ricerca, li ritrovano, i tre stanno benone. Ormai le vacanze per i nostri giovani eroi sono terminate; la famiglia del professor Ernest deve rientrare in Svezia. Villervalle e Lenalise offriranno ai loro compagni di scuola i piccoli doni che hanno ricevuto da Kaoko e dagli altri ragazzi indigeni.
Il programma pomeridiano sarà concluso dal documentario *Un clown in città.* Una passeggiata con il famoso clown russo Oleg Popov, il quale si aggira per le strade di Leningrado in cerca di spunti e d'idee per un nuovo spettacolo.

TV SVIZZERA

18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo ». Trattenimento a cura di Leda Bronz. Presenta Fiorenza Bogni - « La storia di un treno ». Fiaba della serie « La giostra incantata » - « Arcobaleno »: Harim e gli altri
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 VIAGGIO ALLE HAWAII. Documentario della serie « Diario di viaggio » (a colori)
19,45 TV-SPOT
19,50 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 IL PUNTO. Rassegna di politica internazionale
21,30 CINETECA. Appuntamento con gli amici del film. « Anatomia di un omicidio ». Lungometraggio interpretato da James Stewart, Lee Remick, Ben Gazzara, A. O'Connell e Ave Arden. Regia di Otto Preminger
0,10 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
0,15 TELEGIORNALE. 3ª edizione

2 ottobre giovedì

NAZIONALE

6
Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE

7
Giornale radio
'10 **Musica stop**
'37 Pari e dispari
'48 **IERI AL PARLAMENTO**

8
GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Tony Del Monaco, Betty Curtis, Sergio Endrigo, Patty Pravo, Franco IV e Franco I, Maurizio, Caterina Caselli, Lucio Battisti, Enzo Guarini — *Palmolive*

9
Il prezioso carico della nave maledetta. Conversazione di Nino Lillo — *Manetti & Roberts*
'06 **Colonna musicale**
Musiche di Rossini, Livingston-Revans-Faith, Roelens, Gatti, Modoni, Stern-Marnay, Morricone, Léhar, Chopin, Williams-Hickmann, Hatch-Trent, Mescoli, De Ponti, Ciaikowsky, Lefèvre-Mauriat-Broussolle

10
Belgrado: **ARRIVO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA GIUSEPPE SARAGAT PER LA VISITA DI STATO IN JUGOSLAVIA**
Radiocronisti **Danilo Colombo** e **Italo Moretti**
— *Ecco*
'30 **Le ore della musica** - Prima parte

11
LE ORE DELLA MUSICA
Seconda parte — *Soc. Arrigoni*
'30 **UNA VOCE PER VOI:** Baritono **MARIO SERENI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'31 Si o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'36 **Lettere aperte:** Rispondono i programmatori
'42 Punto e virgola
'53 **Giorno per giorno:** Uomini, fatti e paesi

13
GIORNALE RADIO
'15 **LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni** — *Soc. Grey*

14
Trasmissioni regionali
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano**

15
Nell'intervallo (ore 15): **Giornale radio**
— *Fonit Cetra*
'45 I nostri successi

16
Programma per i ragazzi: **« Ecco il circo »**, a cura di Renata Paccarié - Presenta Silvio Noto - Regia di Giuseppe Aldo Rossi (VI) — *Biscotti Tuc Parein*
'30 **SIAMO FATTI COSI'**, un programma di **Germana Monteverdi** - Regia di **Arturo Zanini**

17
Giornale radio
— *Procter & Gamble*
'05 **PER VOI GIOVANI**

18
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani. Un programma di **Renzo Arbore** e **Raffaele Meloni**, presentato da **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco**. Realizzazione di **Renato Parascandolo** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19
'08 Sui nostri mercati
'13 **I meravigliosi « anni venti »**
(Vita di Francis Scott Fitzgerald)
Originale radiofonico e regia di **Marcello Sartarelli** - 2ª puntata - Musiche originali di Franco Potenza (Vedi Locandina)
'30 Luna-park

20
GIORNALE RADIO
'15 **TUTTO IL CALDO MINUTO PER MINUTO**
Un programma di **Dino Verde** scritto con **Bruno Broccoli** - Regia di **Adriana Parrella**

21
CONCERTO DEL QUARTETTO BEAUX ARTS
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
'45 Floyd Cramer al pianoforte

22
TRIBUNA POLITICA
a cura di **Jader Jacobelli**

23
OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **PRIMA DI COMINCIARE**, musiche del mattino presentate da **Claudio Tallino** — *Sorrisi e Canzoni TV*
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
— *Cip Zoo*
8,40 **SIGNORI L'ORCHESTRA**

9,05 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Last*
9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Interludio**

10 — **La donna vestita di bianco**
di **Wilkie Collins** - Traduzione e adattamento radiofonico di Raoul Soderini - 9° episodio - Regia di **Umberto Benedetto** (Vedi Locandina) — *Invernizzi*
10,17 CALDO E FREDDO — *Procter & Gamble*
10,30 **Giornale radio** - Controluce
10,40 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta** e **Gianni Boncompagni** - Realizzazione di **Cesare Gigli** — *All*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,15 **Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **Scusi, lei è sfavorevole o contrario?**
Punti di vista di **Luciano Salce**
13,30 **Giornale radio** - Media delle valute
13,35 **Milva** presenta: **PARTITA DOPPIA** — *Simmenthal*

14 — **Canzonissima 1969**, a cura di Silvio Gigli
14,05 Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **GIORNALE RADIO**
14,45 Su e giù per il pentagramma — *Telerecord*

15 — La rassegna del disco — *Phonogram*
15,15 Il personaggio del pomeriggio: **Mario Landi**
15,18 **APPUNTAMENTO CON RIMSKI-KORSAKOV**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15,30 **Giornale radio**
15,35 **Ruote e motori**, a cura di **Piero Casucci**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **Meridiano di Roma**
Settimanale di attualità
16,30 **Giornale radio**
16,35 **La discoteca del Radiocorriere**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
17,10 **POMERIDIANA**
Nell'intervallo (ore 17,30): **Giornale radio**

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo (ore 18,20): **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati

19 — **ESTATE IN CITTA'** - Inchiesta musicale di **Marie-Claire Sinko** — *Ditta Ruggero Benelli*
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20,01 **FUORIGIOCO** - Cronache, personaggi e curiosità del campionato di calcio, a cura di E. Ameri e G. Evangelisti
20,11 **RIUSCIRANNO GLI ASCOLTATORI A SEGUIRE QUESTO NOSTRO PROGRAMMA SENZA ADDORMENTARSI PRIMA DELLA FINE?**
Programma musicale presentato da **Pippo Baudo** con la partecipazione di **Pietro De Vico** - Testi di **D'Onofrio** e **Nelli** - Regia di **Enzo Convalli**

21 — **Italia che lavora**
21,10 **Fausto e Anna**
di **Carlo Cassola** - Adattamento radiofonico di Giuseppe Lazzari - 2° episodio - Regia di **Raffaele Meloni** (Vedi Locandina)
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **SCUSI, LEI E' SFAVOREVOLE O CONTRARIO?**
Punti di vista di **Luciano Salce** (Replica)
22,40 **APPUNTAMENTO CON NUNZIO ROTONDO**

23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10)
8,30 **Benvenuto in Italia**
9,25 *Donne celebri viste dall'astrologo (Sagittario). Conversazione di Maria Maitan*
9,30 *L. van Beethoven: Sonata in sol min. op. 5 n. 2 per vc. e pf. (M. Rostropovich, vc.; S. Richter, pf.)*

10 — **CONCERTO DI APERTURA**
L. Janacek: Sinfonietta op. 60 (Orch. Sinf. di Cleveland dir. G. Szell) • P. Hindemith: Kammermusik op. 36 n. 2 per vc. obbligato e dieci strum. (sol. S. Palm - Internationales Kammerensemble di Darmstadt dir. B. Maderna) • I. Strawinsky: Sinfonia in do magg. (Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet)

11,15 **I Quartetti per archi di Franz Schubert**
Quartetto in do magg. n. 4; Quartetto in re magg. n. 7 (Quartetto Endres)
11,55 **Tastiere**
F. Tunder: Fantasia corale « Komm, heiliger Geist, Herre Gott » (org. J. E. Hansen) • D. Cimarosa: Due Sonate (clav. A. M. Pernafelli)

12,10 Università Internazionale G. Marconi (da New York) René Dubos: Influenze biologiche e culturali sulla individualità umana
12,20 **Musiche parallele**
H. Isaac: Missa in festo Nativitatis S. Johannis Baptistae • I. Strawinsky: Messa per coro e doppio quintetto di strum. a fiati
12,55 **INTERMEZZO**
F. Liszt: Due Rapsodie ungheresi (pf. E. Laszlo) • Z. Kodaly: Bilder aus der Matra, rapsodia in cinque parti su quadri popolari ungheresi (Coro della Radio Ungherese dir. Z. Vasarhelyi) • B. Bartok: Due Rapsodie per vl. e orch. (sol. A. Gertler - Orch. Filarmonica di Brno dir. J. Ferencsik)

14 — **Voci di ieri e di oggi:** tenori **Miguel Fleta** e **Giuseppe Di Stefano** (Vedi Nota illustrativa)
14,30 **Il disco in vetrina**
A. Vivaldi: Cinque Concerti (Disco **Telefunken**)

15,15 **F. J. Haydn:** Sonata n. 38 in mi bem. magg. (pf. A. Balsam)
15,30 **Musiche italiane d'oggi**
U. De Angelis: Gamme per pf. • B. Maderna: Concerto per ob. e orch. da camera • P. Grossi: Cinque pezzi per orch. d'archi

16,05 **Complesso Quadro di Amsterdam**
F. Couperin: Sonata in mi min. « La Françoise », per fl., vl., vc. e clav. • G. P. Telemann: Quartetto n. 4 in si min. per fl., vl., vc. e clav.

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Tre libri al mese. Conversazione di Paola Ojetti
17,20 **W. Walton:** Façade per voce recitante e orch. da camera, su poesie di E. Sitwell

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **CORSO DI STORIA DEL TEATRO**
Prometeo incatenato
di **ESCHILO**
Traduzione di Enzio Cetrangolo
Presentazione di **Luciano Codignola**
Regia di **Pietro Masserano Taricco**
(Registrazione) (Vedi Locandina)
19,40 **M. Clementi:** Sonata in sol min. op. 50 n. 3 « Didone abbandonata » (pf. L. Crowson)

20 — **Stagione lirica della RAI**
Conchita
Opera in quattro atti e sei quadri di Maurizio Vaucaire e Carlo Zangarini
Musica di **RICCARDO ZANDONAI**
Direttore **Mario Rossi**
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI
Maestro del Coro Ruggero Maghini
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Note illustrative di Giorgio Gualerzi

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 Antiquariato, Arte e Scienza a Firenze. Conversazione di Nicoletta Avogadro
22,40 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi: baritono Mario Sereni

Gioacchino Rossini: *Il barbiere di Siviglia*: « Largo al factotum » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Arturo Basile) • Gaetano Donizetti: *La favorita*: « Vien Leonora » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Alberto Paoletti) • Charles Gounod: *Faust*: « Santa medaglia » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Arturo Basile) • Giuseppe Verdi: *Un ballo in maschera*: « Eri tu che macchiavi quell'anima »; *Rigoletto*: « Cortigiani, vil razza dannata » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Alberto Paoletti).

19,13/« I meravigliosi anni venti » di Marcello Sartarelli

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Giorgio Albertazzi, Lydia Alfonsi, Bianca Toccafondi. Personaggi e interpreti della seconda puntata: Scott: *Giorgio Albertazzi;* Gordon: *Giampiero Becherelli;* Cameriere: *Gino Nelinti;* La bionda: *Claudia Ricatti;* Sheila: *Bianca Toccafondi;* 1° ragazzo: *Maurizio Manetti;* 2° ragazzo: *Saverio Marconi;* 1ª ragazza: *Daniela Guarducci;* 2ª ragazza: *Graziana Riccetti;* Charley: *Giuseppe Caldani;* Zelda: *Lydia Alfonsi.*

21/Concerto del Quartetto Beaux Arts

Franz Joseph Haydn: *Quartetto in re maggiore op. 20 n. 4*: Allegro molto - Un poco adagio affettuoso - Minuetto, allegretto alla zingaresca - Presto, scherzando • Sergej Prokofiev: *Quartetto in fa maggiore op. 92 n. 2*: Allegro sostenuto - Adagio - Allegro (Charles Libove e Stephen Clapp, *violini*; John Graham, *viola*; Bruce Rogers, *violoncello*).

SECONDO

10/« La donna vestita di bianco » di Wilkie Collins

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Lucia Catullo, Roldano Lupi e Bianca Toccafondi. Personaggi e interpreti del nono episodio: Anna Catherick: *Lia Angeleri*; Sir Percival Glyde: *Carlo Ratti*; Marian Halcombe: *Lucia Catullo*; Laura Fairlie: *Bianca Toccafondi*; Il conte Fosco: *Roldano Lupi*; La contessa Fosco: *Renata Negri*; La governante: *Giuliana Corbellini*; La servetta Susan: *Grazia Radicchi*; Un cocchiere: *Franco Luzzi.*

15,18/Appuntamento con Rimski-Korsakov

Nicolaj Rimski-Korsakov: *Notte di maggio*, ouverture (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • *Sadko*: Canto dell'ospite vikingo (*basso* Nicolai Ghiaurov - Orchestra London Symphony diretta da Edward Downes).

16,35/La discoteca del Radiocorriere

Musiche di Johann Sebastian Bach: *Toccata in re minore; Sonata in sol maggiore n. 6* per organo (*organista* Helmut Walcha).

21,10/« Fausto e Anna » di Carlo Cassola

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti del secondo episodio: Il narratore: *Corrado Gaipa*; Anna: *Paola Bacci*; Fausto: *Ezio Busso*; Nora: *Bianca Galvan*; Bice: *Lucia Catullo*; Il dottore: *Carlo Ratti*; Il signor Mannoni: *Franco Scandurra*; La signora Mannoni: *Renata Negri*; L'autista della corriera: *Corrado De Cristofaro.*

TERZO

18,30/« Prometeo incatenato » di Eschilo

Personaggi e interpreti: Cratos e Eia: *Camillo Pilotto*; Efesto: *Roldano Lupi*; Prometeo: *Antonio Crast*; Oceano: *Aldo Silvani*; Io: *Elena Zareschi*; Ermes: *Gianrico Tedeschi*; Coro di Oceanine: *Maria Grazia Cappabianca, Lia Curci, Anna Rosa Garatti, Gabriella Genta, Gemma Griarotti, Flaminia Jandolo, Gianna Piaz, Maria Teresa Rovere.*

20/« Conchita » di Zandonai

Personaggi e interpreti: Conchita: *Antonietta Stella*; Dolores: *Giovanna Di Rocco*; Estella: *Lorenza Canepa Verra*; Una donna: *Emma De Santis*; La madre di Conchita: *Anna Maria Rota*; Rufina: *Rosina Cavicchioli*; Una madre: *Angela Rocco*; La sorvegliante, Enrichetta: *Rosetta Arena*; Mateo: *Aldo Bottion*; Un venditore di frutta, Una guida: *Ennio Buoso*; 1° spettatore: *Renato Ercolani*; 1° inglese: *Amilcare Blaffard*; Una voce: *Carlo Gaifa*; Un banderillero, 2° inglese: *Andrea Mineo*; 3° spettatore: *Fernando Valentini*; L'ispettore: *Gianni Socci*; García: *Saturno Meletti*; Tonio: *Guido Pasella*; 2° spettatore: *Enzo Viaro.*

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Caldo e freddo

Morton: *Kansas city stomp* (Jelly Roll Morton) • Dameron: *Our delight* (*Sest.* Tadd Dameron) • Hanighen-Williams-Monk: *'Round midnight* (Lionel Hampton) • Holman: *In lighter vein* (Stan Kenton con Lee Konitz).

SEC./14,05/Juke-box

Beretta-Guarnieri-Salerno: *La notte del sì* (Carmelo Pagano) • Pallavicini-Conte: *Come è piccolo il mondo* (Shirley Bassey) • Bardotti-Bigazzi-Marrocchi: *Sto cercando* (Gli Showmen) • Ipcress: *Tibi tabo* (I Beats) • Calabrese-Traverso: *Quando l'amore se ne va* (Don Miko) • Assenza-Gatti: *Il sole prenderò* (Giusy Bardoni) • Beretta-Mammoliti-Fanciulli: *Sei mia* (Romolo) • Umiliani: *Ero la guardia della regina* (Piero Umiliani).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Love man (Otis Redding) • *Vai via cosa vuoi* (Nomadi) • *Goo goo barabajagal* (Donovan) • *Oh happy day* (Edwin Hawkins singers) • *Come un salice* (Monty) • *Power play* (Steppenwolf) • *Muddy Mississippi line* (Bobby Goldsboro) • *Vedrai vedrai* (Farida) • *I'm gonna make you mine* (Lou Christie) • *The nitty gritty* (Gladys Knight & the Pips) • *E poi...* (Equipe 84) • *The trimdom grange explosion* (Alan Price) • *Spinning wheel* (Blood, Sweat & Tears) • *Everybody knows Matilda* (Duke Baxter) • *Un amore fa* (Michel Polnareff) • *Put a little love in your heart* (Jackie De Shannon) • *Irene* (Le Orme) • *You, I* (The Rugbys) • *Everybody's talkin'* (Nilsson) • *Season of the witch* (Lou Rawls) • *Texas* (Bruno Lauzi) • *I'm a better man* (Engelbert Humperdinck) • *Solitario inverno* (Deena Webster) • *Lowdown popcorn* (James Brown) • *Oh, lady be good* (Erroll Garner).

Con Miguel Fleta e Di Stefano

Giuseppe Di Stefano

FAMOSI TENORI DI IERI E D'OGGI

14 terzo

Mezz'ora con i tenori Miguel Fleta e Giuseppe Di Stefano: una delizia per gli appassionati dell'opera lirica, soprattutto per quei « fans » che amano mettere a confronto i grandi cantanti di ieri e i divi di oggi.

Sono ormai trentun anni che è scomparso il famoso cantante spagnolo Fleta, nato ad Albalate de Cinca il 28 dicembre 1897 e morto a La Coruña il 30 maggio 1938. Di origini modeste (umile pastore di pecore), Miguel Fleta ebbe comunque la possibilità di frequentare il Conservatorio di Barcellona e di mettere molto presto in rilievo doti canore eccezionali. Debuttò in Italia, al Comunale di Trieste il 14 novembre 1919, nella Francesca da Rimini *di Zandonai. Purtroppo i suoi straordinari mezzi vocali ebbero vita breve. Già una decina di anni dopo, la critica rilevava la sua dolorosa parabola discendente, anche se la sua fama aveva ormai raggiunto l'America (« Metropolitan ») e se Arturo Toscanini l'aveva scritturato al Teatro alla Scala.*

Oltre alla lirica, Fleta si dedicò con successo alla canzone popolare spagnola. Della sola serenata Ay-ay-ay *da lui incisa nel '22 per la « Victor » si vendettero centomila dischi. « La sua voce », ha osservato Franco Serpa, « fu una delle più belle dell'epoca: ampia, timbrata, omogenea, spontanea e con l'impasto lievemente gutturale, ma caldissimo e voluttuoso, caratteristico dei tenori spagnoli... Fu un tipico tenore " espada ", spavaldo, esuberante, non di rado intemperante ». Fu l'unico alla « Scala » ad ardire di interpretare il ruolo del Duca di Mantova (nel* Rigoletto *di Verdi) contro lo stile rigoroso toscaniniano. Un altro grande tenore, Giacomo Lauri-Volpi, affermerà nel famoso libro* Voci parallele *che la sua interpretazione in* Carmen *al Reale di Madrid « non fu ne sarà mai eguagliata da voce umana! ».*

Di Miguel Fleta sono state scelte per la trasmissione odierna quattro celebri interpretazioni incise per « La Voce del Padrone »: « Canzone indù » da Sadko *di Nicolai Rimsky-Korsakov, « Giulietta, son io » da* Giulietta e Romeo *di Riccardo Zandonai, « E lucean le stelle » dalla* Tosca *di Giacomo Puccini, e « Il fior che avevi a me tu dato » dalla* Carmen *di Georges Bizet.*

Accanto alla voce di Fleta figura stasera quella di Giuseppe Di Stefano, oggi quarantottenne, nato a Motta S. Agata in provincia di Catania il 24 luglio 1921. Ritenuto tra i primissimi e più versatili tenori del nostro tempo, Di Stefano ha debuttato nel '46 nella Manon *di Massenet a Reggio Emilia e passò subito ai maggiori teatri italiani e stranieri, compreso il « Metropolitan » di New York, dove esordì nel verdiano* Rigoletto*. I discofili ne conoscono e ne apprezzano soprattutto le incisioni di opere complete, quali la* Bohème*, la* Gioconda*, la* Lucia di Lammermoor*, la* Tosca*.*

Di Stefano canta ora « O paradiso » da L'Africana *di Giacomo Meyerbeer, accompagnato dall'Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Bruno Bartoletti. Con la medesima orchestra e con il medesimo maestro direttore il tenore interpreta poi « Quando le sere al placido » dalla* Luisa Miller *di Giuseppe Verdi; infine « Cielo e mar » da* La Gioconda *di Amilcare Ponchielli. Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretta da Fernando Previtali.*

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Cocktail di successi - 1,36 Danze e cori da opere - 2,06 Amica musica - 2,36 Motivi da operette e commedie musicali - 3,06 Un'orchestra per voi - 3,36 Carosello di canzoni - 4,06 Allegro pentagramma - 4,36 Sette note in fantasia - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 Concerto del Giovedì: **Musiche di H. Herrmann** e **P. Gross** eseguite dal pianista Hans Thurwachter. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Antologia Agostiniana,** a cura di Mario Capodicasa - **Xilografia - Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Chefs d'œuvre grégoriens. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Teologische Fragen. 21,45 Timely words from the Popes. 22,30 Entrevistas y commentarios. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

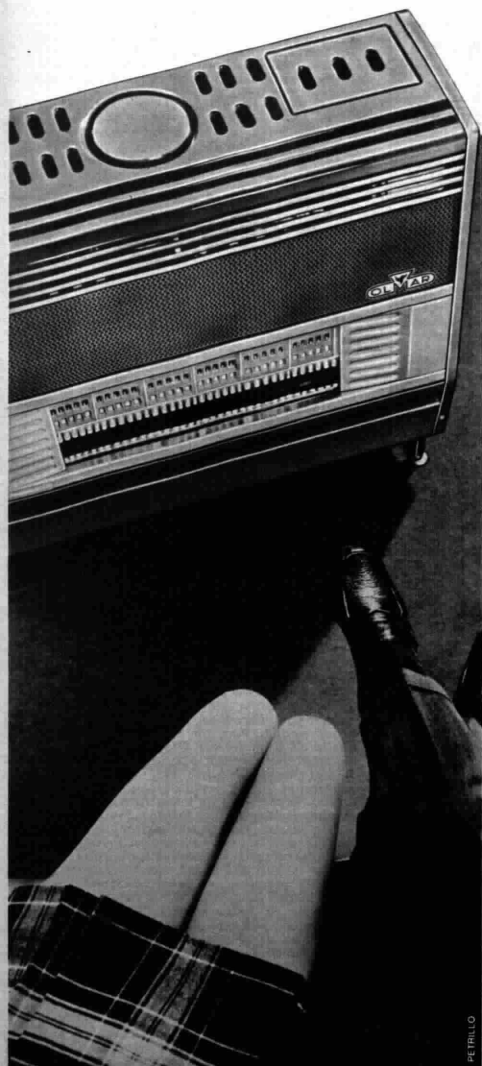
radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,45** Musiche del mattino. **A. Corelli-J. Barbirolli:** Concerto per oboe e archi sopra un tema di Arcangelo Corelli (sol. A. Galassi); **E. Elgar:** « Romance » per fagotto e orchestra (sol. R. Birnstingl - Radiorchestra dir. L. Casella). **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **13** Intermezzo. **13,05** « Margherita Pusterla » romanzo a puntate. **13,20** Da Locarno: Festival Internazionale del Film. **13,35** Solisti strumentali leggeri. **14** Informazioni. **14,10** Radio 2-4. **16,05** Quattro chiacchiere in musica di Vera Florence. **17** Radio gioventù. **18,05** Sottovoce, taccuino musicale di Benito Gianotti. **18,30** Canti regionali italiani. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Ocarine. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Opinioni attorno a un tema. **20,30** Concerto sinfonico della Radiorchestra diretta da Bruno Amaducci. **G. F. Malipiero:** Quinta sinfonia « concertante in eco » per due pianoforti e orchestra (G. Gorini e S. Lorenzo); **P. Burkhard:** « Der Schuss von der Kanzel » (Lo sparo dal pulpito), ouverture; **F. Martin:** Pavana couleur du temps; **W. A. Mozart:** Sinfonia n. 41 in do maggiore K 551 « Jupiter ». Nell'intervallo: Cronache musicali. **22,05** « La costa dei barbari ». **22,30** Galleria del jazz. **23** Notiziario-Cronache-Attualità. **23,20-23,30** Chiudendo il microfono.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **J. B. Lully:** « Psyche », dramma in musica (Luciano Sgrizzi, clav.); **G. B. Pergolesi:** « Orfeo », cantata da concerto per soprano e orchestra d'archi (A. Vercelli, sopr.); **F. J. Haydn:** Notturno n. 8 in do magg. per fl.i, due cr.i, due cl.i, due v.le, vc. e cb. (Orchestra e Coro della RSI dir. E. Loehrer). **18** Radio gioventù. **18,30** Orchestra Radiosa. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Losanna. **20** Diario culturale. **20,15** Ribalta internazionale. **21-22,30** « **La sua vita per il vento** », di A. Obey, trad. di P. Campanella.

venerdì

NAZIONALE

Per Torino e zone collegate, in occasione del XIX Salone Internazionale della Tecnica

10-11,30 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

meridiana

12,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
5° trasmissione

13 — IN AUTO
a cura di Gabriele Palmieri
Consulenza di Enzo De Bernart e Carlo Mariani
Presenta Marianella Laszlo
— **Guida in autostrada**
Servizio filmato di Clemente Crispolti e Filippo Crispolti
— **L'indicatore di direzione**
di Enrico Franceschelli e Clara Di Meglio
— **Il coltello nel cruscotto**
Servizio filmato di Milo Panaro e Stefano Brunori
Realizzazione di Gabriele Palmieri
(Replica)

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Gran Pavesi - Olio d'oliva Bertolli - Kop)

13,30-14
TELEGIORNALE

16,30 ROMA: CORSA TRIS DI TROTTO
Telecronista Alberto Giubilo

per i più piccini

17 — LANTERNA MAGICA
Programma di films, documentari e cartoni animati
Testi e presentazione di Antonello Campodifiori
Realizzazione di Amleto Fattori

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Doria S.p.A. - Astucci scolastici Regis - Brooklyn Perfetti - Giocattoli Lego)

la TV dei ragazzi

17,45 a) HOBBY
Idee e giochi per le vacanze
a cura di Giuseppe Aldo Rossi
Presentano Franca Tamantini e Mauro Bosco
Regia di Lelio Golletti

b) **CACCIA AL TESORO**
dal racconto di Geoffrey Bond
Terzo episodio
Personaggi ed interpreti:
Michael — *John Rogers*
Jill — *Roberta Patterson*
Mark — *Peter Godsell*
Ken — *David Hemmings*
Jonas — *Dafydd Havard*
Bert — *Norman Mitchell*
King — *David Cameron*
Strong — *Peter Welch*
Signora Strong — *Philippa Hyatt*
Fetlock — *Rex Montgomery*
Robson — *Robert Raglan*
Guardiano — *Henry Webb*
Priore — *John Stuart*
Signora Wood — *Monica Moore*
Sceneggiatura e regia di Joe Mendoza
Prod.: C.F.F.

ritorno a casa

GONG
(Lucidante Duraglit - Penne L.U.S.)

18,45 CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA
Soprano: Francina Gironés, pianista: Giorgio Favaretto
Enrique Granados: *a) El mirar de la maja, b) Elegia eterna, c) El majo discreto, d) El trà-là-la y el punteado;* Joaquin Turina: *a) Cantares, b) Tre poemi su poesie di Gustavo A. Becquer*
Ripresa televisiva di Fernanda Turvani

19,15 ANTOLOGIA DI SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
Gli atomi e la materia
a cura di Giancarlo Masini con la consulenza di Guglielmo Righini
Realizzazione di Franco Corona
1° puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Coop Italia - Macchine per cucire Borletti - Bipantol - Olio dietetico Cuore - Apparecchiature per riscaldamento Olmar - Olà)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Carrarmato Perugina - Lavatrici AEG - Cera Emulsio - Brandy Stock - Confezioni Lebole - Gradina)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Reti Ondaflex - (2) Vidal Profumi - (3) Segretariato Internazionale Lana - (4) Procter & Gamble - (5) Café Paulista
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) Produzioni Cinetelevisive - 3) Gamma Film - 4) G.T.M. - 5) Arno Film

21 —
FACCIA A FACCIA
Cronaca e attualità
discussa in pubblico da Aldo Falivena
Regia di Salvatore Nocita

DOREMI'
(Bruciatori Lamborghini - L'Oreal - Chinamartini)

22 — AGENTE SPECIALE
Doppio gioco
Telefilm - Regia di Don Leaver
Distr.: Associated British-Pathé Limited
Int.: Patrick Macnee, Diana Rigg, Clifford Evans, Jan Holden

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Difesa, presenta
TVM
Programma di divulgazione culturale e di orientamento professionale per i giovani sotto le armi

16 — Comportarsi da cittadini
Essere cittadini
a cura di Silvano Rizza con la consulenza di Luigi Pedrazzi - Realizzazione di Sergio Barbonese (1° puntata)

16,20 Il melodramma italiano dell'800
Origini naturali del melodramma
a cura di Riccardo Luciani con la consulenza di Piero Piccioni - Realizzazione di Nino Zanchin (1° puntata)

16,40-17 La conquista dell'energia
Introduzione all'energia
a cura di Maria Medi con la consulenza di Enrico Medi - Realizzazione di Filippo Paolone
(1° puntata)
Coordinatore Antonio Di Raimondo
Consulenza di Lamberto Valli
Presentano Paolo Ferrari e Isabella Biagini

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Brandy Vecchia Romagna - Amoco riscaldamento - Requitti stiracalzoni - Biscotti al Plasmon - Cuocomio Star - Lanificio di Somma)

21,15 Racconti italiani
a cura di Alberto Bevilacqua
FUTILI MOTIVI
di Giovanni Arpino
da «La Babuina e altre storie» (Arnoldo Mondadori Editore)
Libera riduzione, adattamento televisivo e dialoghi di Alberto Bevilacqua e Mario Landi
con la collaborazione di Dante Troisi
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Marta — *Ornella Vanoni*
Marcello — *Gastone Moschin*
Grazia — *Nera Donati*
Il direttore — *Tonino Pierfederici*
Riccardo — *Quinto Parmeggiani*
Il pianista — *Giuseppe Marchese*
Olga — *Olga Gherardi*
L'ingegnere Civile — *Mario Maranzana*
Perticari — *Ezio Marano*
ed inoltre: *Nico Bellini, Mauro Bosco, Elena De Merik, Cesare Di Vito, Enrico Lazzareschi, Umberto Liberati, Rina Mascetti, Gino Ravazzini, Ezio Rossi, Vasco Santoni, Massimo Ungaretti, Alfredo Varelli*
Musiche originali di Romolo Grano
Scene di Emilio Voglino
Costumi di Mario Ambrosino
Regìa di Mario Landi

DOREMI'
(Fernet Branca - Ultrarapida Squibb)

22,30 CAPOLAVORI NASCOSTI
a cura di Anna Zanoli
Realizzazione di Gigliola Rosmino

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:
«Grenzfeuer»
Volksstück in 2 Teilen von Hans Beck-Gaden
1. Teil
Ausführende: Maiser Bühne
Inszenierung: Hans Flöss
Fernsehregie: Vittorio Brignole

3 ottobre

ore 18,45 nazionale

CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA

Un simpatico incontro con il soprano spagnolo Francina Gironés accompagnata al pianoforte dal suo maestro Giorgio Favaretto (la cantante ha studiato con lui all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia) e con l'affascinante musica di Enrique Granados. Figurano nella trasmissione quattro delle dieci Tonadillas al estilo antigue, *nelle quali palpita l'anima iberica del compositore. Completano il programma pagine deliziose del sivigliano Joaquin Turina (1882-1949), che, su testo di Gustavo A. Becquer, sono tra le preferite dalla Gironés.*

ore 21,15 secondo

Racconti italiani
FUTILI MOTIVI

Nera Donati e Gastone Moschin nello sceneggiato

Marito e moglie litigano per futili motivi e lui fila via con pochi calzini e il dentifricio in una borsa. Torna a cercare qualcosa a casa dopo qualche giorno e trova che Marta, la moglie, ha inchiodato l'armadio. Per ricambiare il dispetto, lui smonta il paralume. Un'altra visita — durante le ore d'ufficio della moglie — gli fa scoprire che lei gli ha bruciato il materasso; per vendetta lui fracassa il televisore. A poco a poco, i due finiscono per distruggere la casa e tutti quegli oggetti del « benessere » che prima parevano indispensabili: un furore assurdo, che assume a tratti il ritmo di una parossistica farsa. (Articolo a pag. 32).

ore 22 nazionale

AGENTE SPECIALE
Doppio gioco

L'agente speciale Steed e la signora Peel indagano su una serie di morti improvvise fra gli uomini di affari. Le impreviste scomparse hanno provocato grosse speculazioni in borsa. Le prime indagini portano ad una curiosa scoperta: tutti i morti possedevano uno strano congegno meccanico che funzionava da radioricevente in collegamento diretto con il loro ufficio. Partendo da questa pista, Steed arriverà dopo incredibili avventure ad individuare i colpevoli

ore 22,30 secondo

CAPOLAVORI NASCOSTI

Il primo servizio di questa sera è dedicato alle masserie pugliesi. Realizzato da Vincenzo Gamna e Giorgio Montefoschi, illustrerà quello stile semplice e funzionale, non disgiunto da una componente di bellezza e arte, che è appunto l'architettura contadina pugliese. El Greco in Italia *è invece il titolo del secondo servizio realizzato da Luciano Pinelli e Andrea Emiliani. Partendo dal famoso trittico del grande pittore custodito a Modena, gli autori ripercorreranno la storia di El Greco in Italia, dal suo soggiorno veneziano a quello romano. L'ultimo servizio della serata è dedicato alla villa Pliniana sul lago di Como. Un esemplare non eccelso d'arte costruito verso la fine del '500 e successivamente passato attraverso varie trasformazioni: la villa è diventata famosa perché è qui che Fogazzaro scrisse il suo romanzo* Malombra.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Teresa del Bambino Gesù, dell'Ordine dei Carmelitani Scalzi, Patrona di tutte le Missioni.

Altri santi: S. Dionisio, Fausto, Caio, Pietro e Paolo martiri; S. Gerardo abate in Belgio.

Il sole a Milano sorge alle 6,24 e tramonta alle 18,01; a Roma sorge alle 6,10 e tramonta alle 17,50; a Palermo sorge alle 6,04 e tramonta alle 17,48.

RICORRENZE: Nel 1814, in questo giorno, nasce a Mosca lo scrittore Mikhail Lermontov. **Opere:** *L'angelo, La morte del poeta, Il Demone, Un eroe del nostro tempo.*

PENSIERO DEL GIORNO: Chi da me non vuole accettare nulla, e ho qualche cosa che gli occorre, non mi suol dare nulla, se ha qualche cosa e mi occorre. (Lessing).

per voi ragazzi

Nella puntata odierna della rubrica *Hobby*, Franca Tamantini e Mauro Bosco presenteranno l'attore Mario Carotenuto il quale parlerà ai giovani telespettatori dell'« hobby » che egli coltiva con particolare cura: la cucina. Il simpatico attore è un cuoco eccellente, un abilissimo manipolatore di intingoli e di piatti raffinati, sempre alla ricerca di nuove ricette che possano arricchire la sua già vasta esperienza nel campo dell'arte culinaria. Non potendo avere in studio — per ovvie ragioni — una cucina ultimo modello ed una dispensa bene attrezzata, il popolare attore darà ai ragazzi una piccolissima prova della sua abilità di cuoco: preparerà, in pochi secondi, due « uova alla Carotenuto »: egli assicura che sono squisite. La trasmissione, inoltre, ospiterà il professor Italo Augusto Sileoni, esperto di filatelia. Infine, una giovane insegnante giapponese illustrerà un servizio filmato dedicato all'ikebana, ossia all'arte di disporre i fiori.

Seguirà il terzo episodio del telefilm *Caccia al tesoro*. Michael, Jill, Mark e Ken, figlioli del signor Strong, guardiano della tenuta del duca di Bedford, hanno scoperto un passaggio segreto che conduce nella cripta di Sant'Uberto in cui, secondo il messaggio rinvenuto sotto le rovine dell'abbazia, dovrebbe essere nascosto il tesoro dell'antica casata dei Bedford. L'amministratore Robson ed il suo socio Fetlock attirano i ragazzi in un sotterraneo e ne bloccano le porte per intrappolarli.

TV SVIZZERA

14-15-16 TELESCUOLA. « I ritrovamenti archeologici nel Ticino ». Telezione di Pierangelo Donati. Realizzazione di Francesco Canova

18,15 PER I RAGAZZI: « Il gioco del perché ». Rubrica presentata da Gabriella Antonioli-Podestà. 3a puntata - « Brigliadoro ». Telefilm della serie « Due ragazzi e un cavallo » Regia di Angio Zane. 2a parte

19,10 TELEGIORNALE. 1a edizione

19,15 TV-SPOT

19,20 L'UOMO DAI CAPELLI GRIGI. Telefilm della serie « Avventure in elicottero »

19,45 TV-SPOT

19,50 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 L'ALTRA FACCIA DELLA MEDAGLIA. Telefilm della serie « Il barone » (a colori)

21,30 QUESTO E ALTRO. Inchieste e dibattiti. Aspetti della cultura in Svizzera. La riforma delle scuole superiori. Colloquio di Ugo Frey con Pietro Balestra, Gerardo Broggini, Elio Ghirlanda e Luigi Silori

22,30 PROSSIMAMENTE. Rassegna cinematografica

22,55 TELEGIORNALE. 3a edizione

3 ottobre venerdì

NAZIONALE

6
Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE

7
Giornale radio
'10 **Musica stop** (Vedi Locandina)
'37 Pari e dispari
'48 **IERI AL PARLAMENTO**

8
GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Adriano Celentano, Nada, Fabrizio De Andrè, Don Backy, Gian Pieretti, Mino Reitano, Pino Donaggio, Bobby Solo, Domenico Modugno — *Mira Lanza*

9
L'ultimo ritrovamento nei Caraibi. Conversazione di Nino Lillo — *Manetti & Roberts*
'06 **Colonna musicale**
Musiche di J. Strauss, Jarre, Oliviero, Sanino-Kojucharov, Trovajoli, Molinari, Herman, Chopin, Kaempfert, Springfield, Bertolucci, Nero, Schuman, Gold, Wal-Berg, Mauriat

10
Giornale radio
'05 **Le ore della musica** - Prima parte
Giovanna non piangere, Bye, bye blues, Straordinariamente, Auf Wiedersehen, Lied e Czardas, Happy heart, Le petit train à vapeur, A media luz, L'estate è finita, Ob-la-di ob-la-da, Roma, Roma, Roma, Non illuderti mai, Boranda, Guappetella, I giullari, Beer drinker's polka, Quando m'innamoro, Buona notte al mare, Baby it's cold outside — *Henkel Italiana*

11
LE ORE DELLA MUSICA
Seconda parte — *Autogrill ® Pavesi*
'30 **UNA VOCE PER VOI:** Soprano **LICIA ALBANESE**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'31 Si o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'36 **Lettere aperte:** Risponde il prof. Nicola D'Amico
'42 Punto e virgola
'53 **Giorno per giorno:** Uomini, fatti e paesi

13
GIORNALE RADIO
— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*
'15 **APPUNTAMENTO CON GLORIA CHRISTIAN**
a cura di **Rosalba Oletta**

14
Trasmissioni regionali
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano**

15
Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**
— *C.D.I. Comp. Disc. Ital.*
'45 Ultimissime a 45 giri

16
Programma per i ragazzi
« Il giranastri », a cura di Gladys Engely. Presenta Gina Basso — *Biscotti Tuc Parein*
'30 **ESTATE NAPOLETANA** - Un programma di **Giovanni Sarno** con **Nino Taranto** e **Angela Luce**

17
Giornale radio
— *Dolcificio Lombardo Perfetti*
'05 **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani. Un programma di **Renzo Arbore** e **Raffaele Meloni**, presentato da **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco**. Realizzazione di **Renato Parascandolo**

18
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19
'08 Sui nostri mercati
'13 **I meravigliosi « anni venti »**
(Vita di Francis Scott Fitzgerald)
Originale radiofonico e regia di **Marcello Sartarelli** - 3ª puntata - Musiche originali di Franco Potenza (Vedi Locandina)
'30 Luna-park

20
GIORNALE RADIO
'15 Il classico dell'anno
GERUSALEMME LIBERATA
presentata da **Alfredo Giuliani**
5. Gli incanti di Armida. Rinaldo esule dal campo
Regia di **Vittorio Sermonti**
'45 **LE OCCASIONI DI GIANNI SANTUCCIO**
Un programma di **Gaio Fratini**

21
'15 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da **Herbert von Karajan**
Orchestra Filarmonica di Berlino
(Registrazione effettuata il 2 febbraio 1969 dal Sender Freies di Berlino)

22
(Vedi Nota illustrativa nella pagina a fianco)
Nell'intervallo:
Il giro del mondo - Parliamo di spettacolo
'50 Intervallo musicale

23
OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **SVEGLIATI E CANTA**, musiche del mattino presentate da **A. Mazzoletti** — *Sorrisi e Canzoni TV*
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
— *Durban's*
8,40 **LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA**

9,05 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA (Vedi Locandina) — *Pasta Barilla*
9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Interludio** — *Soc. del Plasmon*

10 — **La donna vestita di bianco**
di **Wilkie Collins** - Traduzione e adattamento radiofonico di Raoul Soderini - 10° episodio - Regia di **Umberto Benedetto** (V. Locandina) — *Invernizzi*
10,17 CALDO E FREDDO — *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Giornale radio** - Controluce
10,40 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta** e **Gianni Boncompagni** - Realizzazione di **Cesare Gigli** — *Milkana Oro*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,15 **Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **Lelio Luttazzi** presenta: **HIT PARADE**
Testi di **Sergio Valentini** — *Coca-Cola*
13,30 **Giornale radio** - Media delle valute
13,35 **IL TEMA DI LARA** - Trattenimento musicale presentato da **Lara Saint Paul** - Testi di **Giorgio Salvioni** - Regia di **Paolo Limiti** — *Caffè Lavazza*

14 — **Canzonissima 1969**, a cura di Silvio Gigli
14,05 Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 GIORNALE RADIO
14,45 Per gli amici del disco — *R.C.A. Italiana*

15 — Novità per il giradischi — *Tiffany*
15,15 Il personaggio del pomeriggio: **Mario Landi**
15,18 **ORGANISTA FERNANDO GERMANI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **RAPSODIA**
Musiche scelte e presentate da **Lea Calabresi**
16,30 **Giornale radio**
16,35 **VACANZE IN MUSICA**
a cura di **Gianfilippo de' Rossi**

17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
17,10 **JUKE-BOX DELLA POESIA**, un programma presentato e realizzato da **Achille Millo**
17,30 **Giornale radio**
17,35 **Assisi: dalla Porziuncola, Rievocazione del Transito di San Francesco d'Assisi, Patrono d'Italia**
Radiocronaca diretta di **Franco Giardina**

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo (ore 18,20): **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati

19 — **Silvana Pampanini** presenta:
STASERA SI CENA FUORI
Un programma musicale di **Sergio Centi**
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20,01 **Alberto Lupo** presenta:
IO E LA MUSICA
20,45 **Passaporto**
Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrostefano

21 — **Italia che lavora**
21,10 **I racconti della radio**
« Il cane » di Ingeborg Drewitz. Traduzione di Erika De Angelis. Lettura di **Ubaldo Lay**
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **IL MELODRAMMA IN DISCOTECA**
a cura di **Giuseppe Pugliese**

23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10)
8,30 **Benvenuto in Italia**
9,25 *I laureati del Regno di Napoli. Conversazione di Pietro Laudatta*
9,30 *C. Franck: Sonata in la magg. per vl. e pf. (L. Kogan, vl.; W. Naoum, pf.)*

10 — **CONCERTO DI APERTURA**
G. B. Sammartini: Sonata per vc. e clav. • G. Rossini: Quartetto n. 6 in fa magg. per strum. a fiato • G. Donizetti: Quartetto n. 7 in fa min. per archi
10,45 **Musica e immagini**
I. Albeniz: Evocation da « Iberia » (trascr. di F. Arbos) • A. Honegger: Tre Movimenti sinfonici

11,10 **Concerto dell'organista Pierre Cochereau**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
11,40 **Musiche italiane d'oggi**
G. Bianchi: Quattro Studi da « Malù » • R. Zanetti: Quartetto per vl., v.la, vc. e pf.

12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese
12,20 **L'epoca del pianoforte**
F. Chopin: Ballata n. 2 in fa magg. op. 38 (pf. T. Vasary) • F. Liszt: Sonetto del Petrarca n. 123 da « Années de Pèlerinage » (pf. G. Cziffra) • F. Busoni: Dodici Preludi per pf. (pf. G. Gorini)

13 — **INTERMEZZO**
A. Glazunov: Stenka Razin, poema sinfonico (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. F. Mander) • N. Rimski-Korsakov: Concerto in do diesis min. op. 30 per pf. e orch. (sol. P. Badura-Skoda - Orch. Sinf. di Londra dir. A. Rodzinski) • A. Borodin: Sinfonia n. 2 in si min. (Revis. di N. Rimski-Korsakov e A. Glazunov) (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. N. Sanzogno)

14 — **Fuori repertorio** (Vedi Locandina)
14,30 **Ritratto di autore: Pierre Boulez**
Prima Sonata per pf.; « Le marteau sans maître », per contr. e sei strum., su testi di R. Char

15,10 **Antonio Caldara**
Il Re del dolore
azione sacra in due parti per soli, coro e orch.
Un'anima penitente: sopr. Ester Orell; La giustizia divina: contr. Luisella Ciaffi-Ricagno; L'amor divino: ten. Carlo Franzini; Il Sacro Testo della Passione di Cristo: bs. Plinio Clabassi
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI dir. **Mario Rossi**

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Che cos'è il reumatismo? Risponde Giovanni Dalfino
17,20 **Musiche di W. A. Mozart, L. van Beethoven e J. Brahms** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **CORO DEL GIORNO**
di **Arnaldo Beccaria**
Partecipano: Diana Torrieri e Augusto Mastrantoni con A. Baggi, M. Bellei, A. Bellofiore, L. Bernardi, R. Bertinelli, A. Censi, V. Chiarini, R. Herlitska, R. Malaspina, M. Mandò, P. Modugno, M. Rigillo, B. Valabrega
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **LA STRUTTURA DELL'UNIVERSO: CONQUISTE E TEORIE DELLA COSMOLOGIA CONTEMPORANEA**
a cura di **Livio Gratton**
IV. La gravità

21 — **Strumenti antichi nel mondo**
Programma in collaborazione con gli Organismi Radiofonici aderenti all'U.E.R.
(Contributo della Radio Belga) (II)

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **Idee e fatti della musica**
22,40 **Poesia nel mondo**
Poetesse italiane del Cinquecento, a cura di **Maria Luisa Spaziani** - 4. Isabella Morra - Dizione di Elsa Ghiberti
22,55 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi: soprano Licia Albanese

Opere di Puccini: *La Bohème*: « Sì, mi chiamano Mimì » (Orchestra della RCA Victor diretta da Victor Trucco) • *Manon Lescaut*: « In quelle trine morbide » (Orchestra del Teatro dell'Opera diretta da Jonel Perlea) • *Le Villi*: « Se come voi piccina io fossi » • *La Rondine*: « Chi il bel sogno di Doretta» • *Turandot*: « Tu che di gel sei cinta » (Orchestra della RCA Victor diretta da Jonel Perlea) • *Madama Butterfly*: « Tu, tu piccolo iddio.» e finale dell'opera (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Vincenzo Bellezza).

19,13/I meravigliosi « anni venti »

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Giorgio Albertazzi, Lydia Alfonsi. Personaggi e interpreti della terza puntata: Scott: *Giorgio Albertazzi*; Charley: *Giuseppe Caldani*; Zelda: *Lydia Alfonsi*; Wilson: *Claudio De Davide*; Chamber: *Vivaldo Matteoni*; Morgan: *Claudio Sora*; La bionda: *Claudia Ricatti*; Gordon: *Giampiero Becherelli*.

SECONDO

9,15/Romantica

Carmichael: *Georgia on my mind* (Werner Müller) • Testa-Colonnello: *La notte è quella cosa* (Caterina Valente) • Pallavicini-Massara: *La siepe* (Al Bano) • Anderson-Maxwell-Kurt-Weill: *September song* (Richard Jones).

10/« La donna vestita di bianco » di Wilkie Collins

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Lucia Catullo, Roldano Lupi e Bianca Toccafondi. Personaggi e interpreti del decimo episodio: Il narratore: *Corrado Gaipa*; Sir Percival Glyde: *Carlo Ratti*; Marian Halcombe: *Lucia Catullo*; Laura Fairlie: *Bianca Toccafondi*; Il conte Fosco: *Roldano Lupi*; La contessa Fosco: *Renata Negri*; La cameriera Fanny: *Anna Maria Sanetti*. Regìa di Umberto Benedetto.

15,18/Organista Fernando Germani

César Franck: *Pezzo eroico* • Johann Sebastian Bach: *Preludio e Fuga in si minore* • Charles Widor: *Toccata*, dalla « Sinfonia n. 5 » in fa minore op. 42 n. 1.

TERZO

11,10/Concerto dell'organista Pierre Cochereau

François Couperin: *Agnus Dei*, dalla « Messe pour les Couvents »: Plein jeu - Dialogue sur les grands jeux • Johann Sebastian Bach: *Sinfonia* con organo sulla Cantata n. 29 « Wir danken dir Gott »: Allegro - Coro - Aria I e II - Corale • Franz Liszt: *Ora pro nobis*, litania.

14/Fuori repertorio

François Joseph Naderman: *Sonata in re minore op. 92 n. 6* per arpa: Allegro - Allegretto (*arpista* Bernard Galais) • Ludwig van Beethoven: *Sonata in si bemolle maggiore* per flauto e pianoforte: Allegro moderato - Polonaise - Largo - Allegretto molto, con Variazioni (Jean-Pierre Rampal, *flauto*; Robert Veyron-Lacroix, *pianoforte*).

17,20/Musica da camera

Wolfgang Amadeus Mozart: *Fantasia in do minore K. 475* per pianoforte: Adagio - Allegro - Andantino - Più allegro - Tempo 1° (*pianista* Walter Gieseking) • Ludwig van Beethoven: *Sonata in re maggiore op. 102 n. 2* per violoncello e pianoforte: Allegro con brio - Adagio con molto sentimento d'affetto - Allegro - Allegro fugato (Mstislav Rostropovich, *violoncello*; Sviatoslav Richter, *pianoforte*) • Johannes Brahms: *Due Preludi Corali op. 22*: Mein Jesu - O Welt ich (*organista* Karl Richter).

19,15/Concerto di ogni sera

Alfredo Casella: *La donna serpente*, tre frammenti sinfonici (II suite) (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Anthal Dorati) • Maurice Ravel: *Concerto in sol per pianoforte e orchestra*: Allegramente - Adagio assai - Presto (Jacqueline Blancard, *pianoforte* - Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Luigi Dallapiccola: *Partita per soprano e orchestra*: Passacaglia - Burlesca - Recitativo e fanfara - Nenia Beatae Virginis Mariae (Bruna Rizzoli, *soprano* - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Sergiu Celibidache).

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Leitch: *Jennifer Juniper* (Johnny Pearson) • Ortolani: *Notte al Grand Hotel* (Riz Ortolani) • Sherman: *Chitty chitty bang bang* (Paul Mauriat) • Bindi: *Per vivere* (Paolo Gennai) • Vatro: *Anna* (James Last) • Reed: *Delilah* (Caravelli) • Martelli: *Io innamorata* (Bob Mitchell) • Dalmonte: *Sul lago di Lugano* (Cedric Dumont) • Fugain: *Je n'aurais pas le temps* (Franck Pourcel) • Benedetto: *Canzone amalfitana* (Enrico Simonetti).

SEC./10,17/Caldo e freddo

Dixon-Warren: *Nagasaki* (Quartetto Benny Goodman) • Charles: *So long Broadway* (Sestetto Teddy Charles) • Fields-Mc Hugh: *Exactly like you* (Louis Armstrong) • Bryant: *Minor trouble* (Sestetto George Shearing).

SEC./14,05/Juke-box

Dossena-Charden-Bourgeois-Rivière: *Senza te* (Eric Charden) • M. Reitano-Minniti-F. Reitano: *Bambino no no no* (Anna Identici) • Broglia-Censi: *Sei come il mare* (Le Blande Figure) • Logiri-Parazzini: *Come una rondine* (Nancy Cuomo) • Pieretti-Rickygianco: *Un cavallo bianco* (Ricky Gianco) • Marchesi-Minerbi: *Il maglione rosso* (Gisella Pagano) • Castiglione-Tical: *Strisce rosse* (Panna Fredda) • Surace: *Madeira* (Giovanni Lamberti).

NAZ./17,05/Per voi giovani

In the year 2525 (Zager & Evans) • *Sono qualcuno* (Claude François) • *In the ghetto* (Elvis Presley) • *Give peace a change* (Plastic Ono Band) • *Dici* (Quelli) • *Would you believe* (The Honeybus) • *Michael and the slipper tree* (The Equals) • *Come si fa* (Gino Paoli) • *She's woman* (José Feliciano) • *Slumbaby* (Booker T. & the MG's) • *Mary Ann* (I Pooh) • *Sugar on Sunday* (The Clique) • *Sensazione 24* (I Domodossola) • *Uhh* (Dyke and the Blazers) • *Sentirai la pioggia* (Rascals) • *A man alone* (Frank Sinatra) • *Jacqueline* (Tremeloes) • *Broad street* (The Electric Indian) • *La licantropia* (Pippo Franco) • *It meck* (Desmond Dekker) • *Angela* (Luigi Tenco) • *Little woman* (Bobby Sherman) • *Rosso corallo* (I Girasoli) • *Mocke* (I Marc 4) • *Melnat* (Nat Adderley).

Nel concerto sinfonico Karajan

Il celebre direttore

MUSICA TONALE E DODECAFONICA

21,15 nazionale

Herbert von Karajan, alla guida dell'Orchestra Sinfonica del « Sender Freies » di Berlino, interpreta le Variazioni op. 31 *di Arnold Schönberg. Scritte tra il 1926 e il '28, queste riassumono, secondo il musicologo Luigi Pestalozza, « l'intiera problematica musicale e spirituale dello Schönberg degli anni Venti ». I patiti della dodecafonia trovano qui la massima soddisfazione nel riscontrare rigorosamente applicato il sistema.*
*Al contrario, proprio Schönberg non vedeva l'ora di uscire da così aridi schemi. Poco tempo prima di terminare l'*op. 31 *aveva confidato: « Quando compongo mi sforzo di dimenticare tutte le teorie e continuo a scrivere soltanto dopo aver liberato la mia mente da esse. Mi pare importante ammonire i miei amici contro l'ortodossia. Comporre con i dodici suoni non significa affatto, come volgarmente si crede, prescriversi un metodo esclusivo. Si tratta prima di tutto di un metodo che chiede ordine ed organizzazione, il cui risultato principale mira ad essere la comprensibilità ». Una volta, forse scoraggiato dai propri modi assai poco popolari di concepire l'arte dei suoni, si lasciò perfino sfuggire che « c'è ancora un bel po' di buona musica da scrivere nella tonalità di do maggiore ».*
Ma crediamo che per ascoltare veramente « buona musica » tonale sia necessario tornare indietro di qualche anno, magari — come fanno stasera Herbert von Karajan ed i bravi professori del « Sender Freies » di Berlino — fino al 1888, con la Sinfonia n. 5 in mi minore, op. 64 *di Ciaikowski. Il maestro russo, allora quarantottenne, attraversava una brutta crisi. E pareva invidiare a Grieg* Sonate *e* Liriche *sgorganti spontaneamente dal cuore: « Nessuno », ammetterà Ciaikowski, « può cantare nelle sue partiture in modo più bello di Grieg! ». Comunque furono proprio l'influenza e la facilità di scrittura di Grieg a fargli scrivere la sua* Quinta. *L'autore la credette purtroppo in un primo momento un'opera fallita. Quattro mesi più tardi scriveva a madame von Meck: « Dopo che la mia nuova Sinfonia è stata eseguita due volte a Pietroburgo e una volta a Praga, sono giunto alla conclusione che è un'opera mancata. Vi è in essa qualcosa di repulsivo, di ostentato e insincero, e il pubblico lo avverte per istinto ». Ma Ciaikowski dovette ben presto cambiare opinione e l'opera 64 divenne una delle sue più popolari.*

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Uno strumento e un'orchestra - 1,36 La vetrina del melodramma - 2,06 Concerto di musica leggera - 3,36 Il virtuosismo nella musica strumentale - 4,06 Palcoscenico girevole - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 **Quarto d'ora della serenità**, per gli infermi. 19 Apostolikova beseda: porocila. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Personaggi nella storia: La polemica Fénelon-Bossuet**, a cura di Alfredo Roncuzzi - **Note Filateliche**, di Gennaro Angiolino - **Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Editorial de Rome. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Zeitschriftenkommentar. 21,45 The Sacred Heart Programme. 22,30 Entrevistas y commentarios. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,45** Il mattutino. **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **13,05** « Margherita Pusterla », romanzo a puntate. **13,20** Da Locarno: Festival Internazionale del Film. **13,35** Orchestra Radiosa. **14,10** Radio 2-4. **16,05** Ora serena. **17** Radio gioventù. **18,05** Il tempo di fine settimana. **18,15** Indovinate l'Autore! **18,40** Canzoni nel mondo. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Fantasia orchestrale. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Panorama d'attualità. **21** Intermezzo jazz. **21,45** Orchestre varie. **22,05** Terza pagina. **22,35** Una notte a Venezia. **23** Notiziario-Cronache-Attualità. **23,20-23,30** Buonanotte.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **P. degli Antoni:** Sonata IV op. 5 n. 4 (S. Caroli, v.la; S. Godefroid, pf.); **S. Fuga:** Sonata (S. Marzorati, pf.); **B. Marcello:** Sonata per flauto e cembalo in fa maggiore (A. Zuppiger, fl.; L. Sgrizzi, cemb.); **F. Liszt:** Ballata II (E. Dubourg, pf.). **18** Radio gioventù. **18,30** Bollettino economico e finanziario. **18,45** Dischi vari. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Zurigo. **20** Diario culturale. **20,15** Solisti della Radiorchestra (H. Hunger, tr.; A. Zuppiger, fl.; L. Sgrizzi, pf.); **A. Vivaldi:** Aria da « Juditha Triumphans » per tromba e pianoforte; **Federico II** « **Il Grande** »: Sonata n. 16 in re maggiore per flauto e clavicembalo; **F. Baines:** Pastorale; **V. Schtelokov:** Studio da concerto; **Federico II** « **Il Grande** »: Sonata n. 18 in si bemolle maggiore per flauto e clavicembalo; **A. Jolivet:** Air de bravoure. **20,45** Incontro con i Beach Boys. **21** Notizie dal mondo nuovo. **21,30** « **Le Diable boiteux** », opera comica da camera per tenore, basso e piccola orchestra (dal romanzo di Lesage) (Orchestra della RSI dir. E. Loehrer). **22-22,30** Ballabili.

a pagina 48

TUTTE LE INFORMAZIONI SULLA NOSTRA INIZIATIVA

Il matrimonio (pubblicitario) dell'anno

Donna Rosa sposa Mental Bianco

La celebre Donna Rosa, il simpaticissimo personaggio-sigla della popolare rubrica TV « Settevoci », sarà al centro della campagna pubblicitaria Mental Bianco, ideata dall'AG&M, l'agenzia torinese che amministra, tra molti altri, il budget della Fassi, produttrice dei già famosi Mental e Flormenta. Donna Rosa e Mental Bianco faranno « coppia » al cinema, alla radio, alla televisione e in una serie di altre strepitose iniziative nel corso delle prossime campagne pubblicitarie Mental Bianco.

sabato

NAZIONALE

11,30 ASSISI: OFFERTA DELL'OLIO PER LA LAMPADA VOTIVA DEI COMUNI D'ITALIA
Telecronista Paolo Valenti

meridiana

12,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
6ª trasmissione

13 — OGGI LE COMICHE
— **Scandalo al collegio**
con Charley Chase
— **Cerimonia**
Regia di B. Dovnikovic

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Parmigiano Reggiano - Confetture Cirio - Bitter Campari)

13,30-14
TELEGIORNALE

15,30 — BOLOGNA: CICLISMO
Giro dell'Emilia
Telecronista Adriano De Zan
— **ROMA: IPPICA**
Derby italiano di trotto
Telecronista Alberto Giubilo

per i più piccini

17 — IL VIAGGIO DI MARCO
Abum di Giocagiò
in collaborazione con la BBC
a cura di Maria Luisa De Rita
Presenta Marco Danè
Realizzazione di Bianca Lia Brunori

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO
(Hit Organ Bontempi - Carrarmato Perugina - Penna stilografica Geha - Formaggino Prealpino)

la TV dei ragazzi

17,45 LA FILIBUSTA
di Franchi, Mantegazza, Salvini
Quarta puntata
L'ammiraglio Morgan
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Il Farmacista — *Gianni Magni*
Poldo — *Elio Crovetto*
Giacinto — *Donatello Falchi*
Caviglia, Henry Morgan — *Sandro Tuminelli*
Il Matelot di Morgan — *Giancarlo Caio*
Biancarosa — *Claudia Lawrence*
Maestro Lamentoni — *Franco Franchi*
Cartacanta — *Sergio Renda*
Cavatappi — *Agostino De Berti*
Lo Svanito — *Sandro Sandri*
Un nostromo — *Gianni Rubens*
Ufficiale spagnolo — *Giancarlo Fantini*
Le Piccard — *Riccardo Perucchetti*
I pirati: *Nico Balducci, Angelo Botti, Sante Calogero, Claudio Sforzini e Leonardo*
e inoltre: *Jon Lei, Honoré Mantovani, Raf Pezzoli, Mario Tellini*
con la partecipazione di Leonardo
Musiche di Gianfranco e Giampiero Reverberi
Scene di Duccio Paganini
Costumi di Gianna E. Sgarbossa
Regia di Giuseppe Recchia

ritorno a casa

GONG
(Vitrexa - Barilla)

18,45 STRADE D'ACQUA
Testo di Ivan Palermo
Commento musicale a cura di Sandro Brugnolini
Regìa di Luigi Liberati

19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
Direttore: Luca Di Schiena
Vice Direttore: Franco Colombo

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa
a cura di Padre Carlo Cremona

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Stufe Warm Morning - Camicie Cit - Crema Bel Paese Galbani - Amaro 18 Isolabella - Lectric Shave Williams - Bio Presto)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Ugo Guidi e Corrado Granella

ARCOBALENO
(Formaggino Ramek - ...ecco - Confezioni Marzotto - Manetti & Roberts - Omogeneizzati Buitoni Nipiol - Moplen)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Doppio Brodo Star - (2) Prodotti Singer - (3) Thermocoperte Lanerossi - (4) Crackers Premium Saiwa - (5) Fratelli Fabbri Editori
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Publisedi - 2) General Film - 3) Produzione Montagnana - 4) Arno Film - 5) Gamma Film

21 —
CANZONISSIMA 1969
Spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno
con **Alice** ed **Ellen Kessler, Johnny Dorelli, Raimondo Vianello**
Testi di Terzoli, Vaime, Verde
Orchestra diretta da Bruno Canfora
Coreografie di Jack Bunch
Scene di Cesarini da Senigallia
Costumi di Corrado Colabucci
Produttore esecutivo Guido Sacerdote
Regia di Antonello Falqui
Seconda trasmissione

DOREMI'
(Officine Meccaniche Sant'Andrea - Super-Iride - Grappa Piave)

22,15 UN VOLTO, UNA STORIA
a cura di Gian Paolo Cresci
con la collaborazione di Antonio Lubrano e Gian Piero Raveggi

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

18-19,30 NAPOLI: PALLACANESTRO
Campionato europeo maschile
Telecronista Aldo Giordani
Regista Enzo De Pasquale

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Stiratrice Girmi - Olio di semi Teodora - Grappa Fior di vite - Olà - Esso Red - Scatto Perugina)

21,15
PIEDIGROTTA
Commedia per musica in tre atti di Marco D'Arienzo
Musica di Luigi Ricci
Revisione di Renato Parodi
Personaggi ed interpreti:
Rita — *Dora Gatta*
Marta — *Rita Talarico*
Crezia — *Giovanna Fioroni*
Stella — *Edda Vincenzi*
Lena — *Giuseppina Arista*
Achille — *Franco Bonisolli*
Cardillo — *Florindo Andreolli*
Renzo — *Alberto Rinaldi*
Polifemo — *Domenico Trimarchi*
Deucalione — *Ugo Savarese*
Manicotto — *Paolo Montarsolo*
Caffettiere — *Angelo Degli Innocenti*
Acquavitaro e voce interna — *Aronne Ceroni*
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana
Coro dell'Associazione Alessandro Scarlatti di Napoli diretto da Gennaro D'Onofrio
Coro di ragazzi diretto da Roberto De Simone
Direttore Nino Sanzogno
Coreografie di Loris Gai
Scene di Nicola Rubertelli e Antonio Capuano
Costumi di Guido Cozzolino
Regia di Sandro Sequi
Ripresa televisiva di Lino Procacci
Nel primo intervallo:

DOREMI'
(Brek Alemagna - Rosso Antico)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Ida Rogalski, Mutter von fünf Söhnen
« Thomas »
Fernsehkurzfilm
Regie: Tom Toelle
Verleih: STUDIO HAMBURG

20,35 Aktuelles

20,45-21 Gedanken zum Sonntag
Es spricht: Franziskanerpater Rudolf Haindl aus Kaltern

4 ottobre

ore 21 nazionale

CANZONISSIMA 1969

Seconda delle quindici trasmissioni che sino al 6 gennaio del '70 accompagneranno i telespettatori nella tradizionale gara canora dei milioni. Alla prima fase di Canzonissima *partecipano 42 cantanti suddivisi in 7 trasmissioni: la lotta si prevede durissima, senza esclusione di colpi, per l'ammissione alla seconda fase che vedrà impegnati 24 esecutori. Questa settimana scendono in campo altri sei cantanti: Milva, Dori Ghezzi, Massimo Ranieri, Mal, Jimmy Fontana, Miranda Martino.* (Articoli da pag. 40 a pag. 43).

ore 21,15 secondo

PIEDIGROTTA

Il soprano Dora Gatta è fra le interpreti dell'opera

Da una vaga matrice goldoniana pare derivare il soggetto di Piedigrotta, *oggi diretta da* Nino Sanzogno. *Su libretto di* Marco D'Arienzo, *l'opera di* Luigi Ricci *s'impernia sui contrasti di quattro coppie, pungolate da una smania festaiola, e sulle complicazioni provocate dalla « regìa » di Zi' Crezia, « deus ex machina » in gonnella. Contrasti e complicazioni che finiscono, secondo i modi della tradizionale arte di vivere partenopea, a tarallucci e vino, tra i canti, i suoni e le luci di Piedigrotta. E' uno spettacolo che conserva ancor oggi tutto il brio, la freschezza d'un tempo, del lontano 1852 quando fu presentato al « Nuovo » di Napoli per ben trecento sere di seguito in mezzo all'entusiasmo di una folla di appassionati.*

ore 22,15 nazionale

UN VOLTO, UNA STORIA

Il regista Riccardo Fellini ha realizzato uno dei servizi

Tra i servizi previsti questa sera, La storia di un farmacista, *un ritratto dedicato da Riccardo Fellini ad un personaggio che è a contatto, in una farmacia notturna, con un'umanità varia, diversa certamente da quella che vive durante il giorno. Verranno fuori storie umane, personaggi pittoreschi, poveri diavoli che cercano conforto nella croce rossa al neon di una farmacia della notte. Silvana Giacobini e Walter Licastro hanno intervistato un acrobata: una sera una brutta caduta aveva costretto l'« angelo » del circo all'immobilità. Poi con la forza della volontà quest'uomo s'è ripreso ed è tornato, sotto le luci, a raccogliere applausi con il suo numero di acrobazia.*

CALENDARIO

IL SANTO: S. Francesco Levita e confessore, fondatore degli Ordini dei Frati Minori, delle Povere Dame e dei Frati e delle Sorelle della Penitenza.

Altri santi: S. Crispo e Caio a Corinto; S. Pietro vescovo e martire a Damasco.

Il sole a Milano sorge alle 6,25 e tramonta alle 17,59; a Roma sorge alle 6,11 e tramonta alle 17,48; a Palermo sorge alle 6,05 e tramonta alle 17,46.

RICORRENZE: Nel 1895, in questo giorno, nasce a Pickmay (Canada) l'attore Buster Keaton. Film: *Come vinsi la guerra, Accidenti che ospitalità, Luci della ribalta.*

PENSIERO DEL GIORNO: Parlare oscuramente lo sa fare ognuno; ma chiaro pochissimi. (Galilei).

per voi ragazzi

Nel numero odierno de *La filibusta* il pirata Giacinto Acquaragia detto Polveriera racconterà agli amici dell'osteria della Tortuga le avventure di Sir Henry Morgan, corsaro e governatore inglese, nato nel Galles verso il 1635. Giovanissimo, Morgan si unì ai bucanieri della Giamaica e partecipò a varie spedizioni contro gli spagnoli nelle Antille. Eletto ammiraglio dai corsari dopo la morte di Eward Mansfield, gli furono affidate altre spedizioni, e nel 1668 attaccò Portobello, i cui abitanti furono costretti a rivelare i loro tesori nascosti. L'anno seguente sbarcò a Maracaibo dove sconfisse gli spagnoli e fu quindi nominato comandante di tutte le navi inglesi alla Giamaica. Ma, conclusosi un trattato tra l'Inghilterra e la Spagna, Morgan fu messo agli arresti per abuso di potere; tuttavia fu ben presto riabilitato e, nel 1674, venne creato cavaliere e vice governatore della Giamaica, dove trascorse i suoi ultimi anni dedicandosi all'amministrazione della colonia. La sua figura è diventata notissima attraverso molti romanzi di avventure.

TV SVIZZERA

14 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli Italiani che lavorano in Svizzera. Trasmissione realizzata in collaborazione tra la TV svizzera e la RAI-TV
15,15 Enciclopedia TV. Colloqui culturali del lunedì. DALLA CELLULA ALL'UOMO. Un'introduzione alla biologia molecolare a cura di Romolo Saccomani. 1ª (parzialmente a colori) (Replica della trasmissione del 29 settembre)
15,50 QUESTO E ALTRO. Inchieste e dibattiti. Aspetti della cultura in Svizzera. La riforma delle scuole superiori (Replica della trasmissione del 3 ottobre)
17 LA SCOMMESSA, PASSIONE DEGLI INGLESI. Realizzazione di Paul Anderson
17,45 GIORNO DI PACE. Telefilm della serie « Thierry La Fronde »
18,10 QUATTRO STORIE BIZZARRE. Disegni animati di Walt Disney (a colori)
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 SGATTAIOLANDO. Agli incroci della cronaca con Mascia Cantoni
19,45 TV-SPOT
19,50 IL VANGELO DOMANI. Conversazione religiosa di Don Sandro Vitalini
20 BRACCOBALDO SHOW. Disegni animati (a colori)
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 MISSIONE IN ORIENTE. Lungometraggio interpretato da Marlon Brando, Ekji Okada, Sandra Church, Pat Hingle, Arthur Hill. Regia di George Englund (a colori)
22,35 SABATO SPORT. Cronaca registrata parziale di un incontro di calcio di divisione nazionale - Primi risultati
23,35 TELEGIORNALE. 3ª edizione

NAZIONALE

6
Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE

7
Giornale radio
'10 **Musica stop** (Vedi Locandina)
'37 Pari e dispari
'48 IERI AL PARLAMENTO

8
GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti
— *Doppio Brodo Star*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Little Tony, Wilma Goich, Peppino Gagliardi, Sergio Leonardi, Shirley Bassey, Sacha Distel, Jimmy Fontana, Gigliola Cinquetti, Antoine

9
Le strade nella Roma antica. Conversazione di Marcello del Giudice — *Manetti & Roberts*
'06 **MUSICA E IMMAGINI**, a cura di **Luciano Alberti**
— *Formaggino Ramek*
'30 **Ciak** - Rotocalco del cinema, a cura di **Franco Calderoni** con **Lello Bersani** e **Sandro Ciotti**

10
Giornale radio
'05 **Le ore della musica** - Prima parte
Danke schön, Somos, My way, Over the rainbow, Serenità, Jack rabbit, C'era una volta il west, Spiritual, Le rose nella nebbia, Flash, Le 4, le 5, le 6, le 7, September song, People, A salty dog, Di tanto in tanto, Amore, primo amore, Medley: Can sing a rainbow - Love is blue, Cerisier rose et pommier blanc, Les bicyclettes de Belsize, La bohème, Apolo, Notre roman — *Ecco*

11
'15 **DOVE ANDARE** - Itinerari inediti o quasi per i turisti della domenica: **Donoratico di Castagneto Carducci**, a cura di **G. Perini** — *Pirelli Cinturato*
'30 **LE ORE DELLA MUSICA**
Seconda parte — *Soc. Arrigoni*
'45 Dalla Basilica Patriarcale in Assisi:
OFFERTA DELL'OLIO PER LA LAMPADA VOTIVA DEI COMUNI: Messaggio Francescano all'Italia. Radiocronaca di **Franco Giardina**

12
'15 Contrappunto (Vedi Locandina)
'31 Si o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'36 **Lettere aperte:** Risponde il dr. Antonio Morera
'42 Punto e virgola
'53 **Giorno per giorno:** Uomini, fatti e paesi

13
GIORNALE RADIO
'15 **Ponte Radio**
Cronache in collegamento diretto dall'Italia e dall'estero, a cura di **Sergio Giubilo** (Vedi Nota)

14
Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano**

15
Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**
— *DET Ed. Discografica Tirrena*
'45 Schermo musicale

16
Programma per i ragazzi
Un passaporto per la fantasia, a cura di Gabriella Pini - « Lapponia » — *Biscotti Tuc Parein*
'30 **INCONTRI CON LA SCIENZA:** L'origine dei vertebrati. Colloquio con Bruno Bertolini
'40 **UN CERTO RITMO...**
Un programma di **Marcello Rosa**

17
Giornale radio - Estrazioni del Lotto
'10 **PICCOLO TRATTATO DEGLI ANIMALI IN MUSICA,** ad uso dei grandi e dei piccini - Testo, realizzazione musicale e regia di **Gian Luca Tocchi** (14°)
'40 **I MERAVIGLIOSI « ANNI VENTI »**
(Vita di Francis Scott Fitzgerald). Originale radiof. e regia di **M. Sartarelli** - 4° puntata (V. Locandina)

18
Amurri e **Jurgens** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Carlo Dapporto, Virna Lisi, Giuliana Lojodice, Renato Rascel, Aroldo Tieri** e **Sylvie Vartan** - Regia di **Federico Sanguigni**
(Replica dal II Programma) — *Manetti & Roberts*

19
'20 Le Borse in Italia e all'estero
'25 Sui nostri mercati
'30 Luna-park

20
GIORNALE RADIO
'15 **Il girasketches**

21
FANTASIA MUSICALE

22
LETTERE DI LAWRENCE D'ARABIA, a cura di **Maria Grazia Puglisi** - Lettura di **Ubaldo Lay**
'15 **Dicono di lui**
'20 **COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23
GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **PRIMA DI COMINCIARE,** musiche del mattino presentate da **Claudio Tallino**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 **Biliardino a tempo di musica** (Vedi Locandina)

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
— *Palmolive*
8,40 **SIGNORI L'ORCHESTRA**

9,05 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA (Vedi Locandina) — *Last*
9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **CHIAMATE ROMA 3131**
Prima parte - Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta** e **Gianni Boncompagni** - Realizzazione di **Cesare Gigli** — *All*
10,30 **Giornale radio** - Controluce
— *Industria Dolciaria Ferrero*
10,40 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Françoise Hardy** - Regia di **Pino Gilioli**

11,30 **Giornale radio**
11,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Seconda parte — *Gradina*

12,15 **Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **L'Avventura.** Un programma di **R. Oletta** con **R. Montagnani.** Regia di **M. Ventriglia** — *Falqui*
13,30 **Giornale radio**
— *Olio di oliva Carapelli*
13,35 **ORNELLA PER VOI** - Dischi e parole di **Ornella Vanoni** in un programma di **Giancarlo Guardabassi**

14 — **Canzonissima 1969,** a cura di Silvio Gigli
14,05 Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **GIORNALE RADIO**
14,45 Angolo musicale — *EMI Italiana*

15 — Relax a 45 giri — *Ariston Records*
15,15 Il personaggio del pomeriggio: **Mario Landi**
15,18 **DIRETTORE FERENC FRICSAY** (Vedi Locandina)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **IL GIOCO DEI 5 CANTONI** - Itinerario musicale presentato da **Mascia Cantoni,** su testi di **Franchi** e **Menicanti** - Regia di **Adolfo Perani**
Tra le 16,15 e le 17,15: **Ippica** - da Tor di Valle in Roma: **Radiocronaca del Derby di trotto.** Radiocronista **Rino Icardi**
16,30 **Giornale radio**
16,35 **SERIO MA NON TROPPO** - Interviste musicali d'eccezione, a cura di **Marina Como**

17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
17,10 **INCONTRO ROMA-LONDRA**
Domande e risposte tra inglesi e italiani
17,30 **Giornale radio** - Estrazioni del Lotto
— *Dolcificio Lombardo Perfetti*
17,40 **BANDIERA GIALLA**
Dischi per i giovanissimi presentati da **Gianni Boncompagni** - Regia di **Massimo Ventriglia**
18,30 **Giornale radio**
18,35 **APERITIVO IN MUSICA**
18,55 Sui nostri mercati

19 — **PIANO BAR,** un programma di **Franco Nebbia**
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20,01 **Il Gattopardo,** di **G. Tomasi di Lampedusa.** Adatt. radiof. di G. D'Agata. Protagonista **Turi Ferro.** (1°). Regia di **U. Benedetto** (Vedi Locandina)
20,50 **Italia che lavora**

21 — **CANZONISSIMA 1969**
Spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno con **Alice** ed **Ellen Kessler, Johnny Dorelli, Raimondo Vianello.** Testi di Terzoli, Vaime, Verde. Orch. diretta da **Bruno Canfora.** Produttore esecutivo Guido Sacerdote. Regia di **Antonello Falqui**
Al termine:
GIORNALE RADIO - Bollettino per i naviganti

23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 **Chiara fontana.** Un programma di musica folklorica italiana, a cura di Giorgio Nataletti
23,30 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

4 ottobre sabato

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9 alle 10)
9 — **Benvenuto in Italia**
9,25 *Tiy, regina d'Egitto. Conversazione di Nora Fornari*
9,30 *J. Brahms: Trio in do magg. op. 87 (Trio Casella)*

10 — **CONCERTO DI APERTURA**
J. S. Bach: Concerto in la min. per quattro clav. e orch. d'archi (dal Concerto in si min. per quattro vl.i di Vivaldi) (sol.: R. Veyron-Lacroix; I. Ahlgrimm; Z. Ruzickova; H. Pischner - Orch. « Staatskapelle » di Dresda dir. K. Redel) • G. Mahler: Das Lied von der Erde, da « Die chinesische Flöte » di H. Bethge (K. Ferrier, contr.; J. Patzak, ten. - Orch. Filarmonica di Vienna dir. B. Walter)

11,15 **Musiche di balletto**
L. Delibes: Coppelia, suite (Orch. del Teatro Nazionale dell'Opéra di Parigi dir. A. Cluytens) • R. Vlad: Il ritorno, suite (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. M. Freccia)

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma) Umberto Albini: Attualità del teatro di Siracusa
12,20 **Piccolo mondo musicale**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

13 — **INTERMEZZO**
M. de Falla: Quattro Pezzi spagnoli per pf. • J. Rodrigo: Quattro madrigales amatorios; Concerto per chit. e orch. « Concierto de Aranjuez »
13,45 **Concerto dell'arpista Clelia Gatti Aldrovandi**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14,30 **Il giovane Lord**
opera comica in due atti di I. Bachmann (da una « parabola » tratta da « Der Scheik von Alexandria und seine Sklaven » di W. Hauff)
Musica di **HANS WERNER HENZE**
Sir Edgar (personaggio muto); Il suo segretario: Barry Mc Daniel; Lord Barrat: Loren Driscoll; Begonia: Vera Little; Il Borgomastro: Manfred Röhrl; Il Consigliere giuridico: Ivan Sardi; Il Consigliere economico: Ernst Krukowski; Professor von Mucker: Helmut Krebs; Baronessa Grünwiesel: Patricia Johnson; Signora von Haugnagel: Ruth Hesse; Signora Hasentreffer: Lisa Otto; Luisa: Edith Mathis; Ida: Bella Jasper; Una cameriera: Marina Türke; Wilhelm: Donald Grobe; Amintore La Rocca: Günther Treptow; Un lampionaio: Fritz Hoppe
Orchestra e Coro della « Deutsche Oper Berlin » - « Schöneberger Sängerknaben » dir. **Christoph von Dohnanyi** - M° del Coro W. Hagen-Groll

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Le primitive tribù migratorie in Asia. Conversazione di Gloria Maggiotto
17,20 **G. B. Viotti:** Concerto n. 1 in sol min. per pf. e orch. (sol. F. Blumental - Orch. Sinf. di Torino dir. A. Zedda)

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Cifre alla mano
18,30 **Musica leggera**
18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro
a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**
Realizzazione di **Claudio Novelli**

19,15 **L. van Beethoven:** Sonata in la magg. op. 47 per vl. e pf. « A Kreutzer »
19,45 **Musica e poesia,** di Giorgio Vigolo
19,55 **Concerto sinfonico**
diretto da **Igor Markevitch**
con la partecipazione del mezzosoprano **Stefania Woytowicz,** del tenore **Richard Lewis,** del baritono **Barry Mc Daniel** e del basso **Tugomir Franc**
Orchestra Filarmonica di Berlino e Coro della Cattedrale di Santa Edvige - Maestro del Coro Anton Lippe (Vedi Locandina)

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 Orsa minore
Il bugiardo, atto quarto
Divertimento di **Eugenio Ferdinando Palmieri** - Regia di **Carlo Lodovici** (Vedi Locandina)

23,15 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

12,15/Contrappunto

Velasquez: *Besame mucho* (Percy Faith) • Antonio-Ferreira: *Recado* (Tito Puente) • Molinari: *Inevitabilmente* (Lauro Molinari) • Berto-Serrano: *Donde estas corazon* (Edoardo Lucchina).

17,40/I meravigliosi anni venti

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Giorgio Albertazzi, Lydia Alfonsi, Bianca Toccafondi. Personaggi e interpreti della quarta puntata: Gordon: *Giampiero Becherelli;* Peg: *Anna Saia;* Dolly: *Lilly Tirinnanzi;* Bob: *Loris Gizzi;* Scott: *Giorgio Albertazzi;* Sheila: *Bianca Toccafondi;* Thomas: *Franco Sabani;* Mary: *Valeria Sabel;* Zelda: *Lydia Alfonsi.* Musiche originali di Franco Potenza.

22,20/Compositori italiani contemporanei

Ludovico Rocca: *In terra di leggenda,* due frammenti per orchestra (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Massimo Freccia) • Antonio Veretti: *Sinfonia epica:* Andante, grave, allegro ben ritmato - Andante lento - Tempo di marcia (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ettore Gracis).

SECONDO

7,43/Biliardino a tempo di musica

Jobim: *Hurry up and love me* (Direttore Antonio C. Jobim) • Trovajoli: *La famiglia Benvenuti* (Complesso Armando Trovajoli) • Fana: *Esiste solo un uomo fedele* (Complesso Heinz Alisch) • Beltrami: *Ricami d'armonie* (Complesso Wolmer Beltrami) • Fontana E.: *Lo sai* (Complesso Goldani) • Surace: *Malumba* (Complesso The Fenders) • Piccioni: *Fortuna (organo elettrico* Santi Latora) • Nelabi: *Una para mi* (Complesso Roberto Pregadio) • Mirageman: *Thrilling (direttore* Mirageman) • Ferrer: *Le téléphone (tromba* George Jouvin) • Umiliani: *Eva svedese* (Complesso Piero Umiliani) • Fersti: *Tijuanita* (Complesso Tijuana Brass Festival).

9,15/Romantica

Bergman-Papathanassiou: *Rain and tears* (Franck Pourcel) • Pascal-Mauriat: *Une simple lettre* (Mireille Mathieu) • Bardotti-Endrigo: *Lontano dagli occhi* (Sergio Endrigo) • Lara: *Solamente una vez* (Franck Chacksfield).

15,18/Direttore Ferenc Fricsay

Ludwig van Beethoven: *Egmont, ouverture* op. 84 (Orchestra Berliner Philharmoniker) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Serenata in sol maggiore K. 525:* « Eine kleine Nachtmusik »: Allegro - Romanza (Andante) - Minuetto (Allegretto) - Rondò (Allegro) (Orchestra Berliner Philharmoniker).

20,01/« Il Gattopardo » di Tomasi di Lampedusa

Protagonista: Turi Ferro. Personaggi e interpreti del primo episodio: Il principe Fabrizio Di Salina: *Turi Ferro;* Padre Pirrone: *Corrado Gaipa;* La principessa di Salina: *Ida Carrara;* Francesco II di Borbone: *Ennio Balbo;* Tancredi Falconeri: *Andrea Lala;* Concetta: *Fioretta Mari;* Il signor Ferrara: *Giuseppe Meli;* Pietro Russo: *Giuseppe Lo Presti;* Paolo: *Leo Gullotta;* Malvica: *Giuseppe Valenti;* Domenico: *Sebastiano Calabrò;* Un domestico: *Davide Ancona;* Un sergente: *Giovanni Pallavicino;* Ciambellano: *Ferruccio Casacci;* ed inoltre: *Giovanni Cirino, Fernando Lelio, Mariella Lo Giudice, Franca Manetti, Tuccio Musumeci, Maria Tolu.* Regia di Umberto Benedetto.

TERZO

12,20/Piccolo mondo musicale

Sergej Prokofiev: *Musiques d'enfants op. 65:* Matin - Promenade - Historiette - Tarantelle - Répentirs - Valse - Cortège de sauterelles - La pluie et l'arc-en-ciel - Attrape qui peut - Marche - Soir - Sur les prés la lune se promène (*pianista* György Sebök) • Benjamin Britten: *A Ceremony of Carols, op. 28,* per coro di voci bianche, due arpe e orchestra (Versione ritmica italiana di Anton Gronen Kubitzki): Processione - Salve - Natività - Non vi è rosa - Quando il Bambin Gesù piangeva - Ninna nanna - Rugiada d'aprile - Bambin Gesù - Interludio - Un dolce bimbo giace ignudo - Canto di primavera - Deo gratias - Recessione (*voci soliste* Patrizio Veronelli e Tiziano Severini - Maria Selmi Dongellini e Vittoria Annino, *arpe* - Orchestra Sinfonica di Roma e Coro di voci bianche della RAI diretti da Peter Maag - Maestro del Coro Renata Cortiglioni).

13,45/Concerto dell'arpista Clelia Gatti Aldrovandi

Georg Friedrich Haendel: *Concerto in si bemolle maggiore* op. 4 n. 6 per arpa e orchestra: Allegro moderato - Larghetto - Allegro (Orchestra dell'Angelicum di Milano diretta da Luciano Rosada) • Mario Zafred: *Concerto* per arpa e orchestra: Moderato, Mosso - Quasi adagio - Allegro giusto (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ferruccio Scaglia).

19,55/Concerto sinfonico diretto da Igor Markevitch

Hector Berlioz: *La dannazione di Faust.* Leggenda drammatica in quattro parti su testi di Hector Berlioz, Gérard de Nerval, Almire Gandonnière (da Goethe). (Margherita: *Stefania Woytowicz;* Faust: *Richard Lewis;* Mefistofele: *Tugomir Franc;* Brander: *Barry Mc Daniel*). (Registrazione effettuata il 23 maggio 1969 dalla Rias di Berlino).

22,30/« Il bugiardo, atto quarto » di Palmieri

Personaggi ed interpreti: Il dottore Balanzoni: *Edoardo Toniolo;* Rosaura: *Lucia Catullo;* Florindo: *Alfredo Bianchini;* Lelio: *Alberto Lionello;* Arlecchino: *Mario Bardella;* Ridolfo: *Michele Riccardini.* Musiche originali di Franco Potenza.

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Groggart: *Calda è la vita* (Caravelli) • Marinuzzi: *Festa di sole* (Gino Marinuzzi) • Monti: *Por do sol* (Elvio Monti) • Russell: *Little green apples* (Larry Page) • Legrand: *The windmills of your mind* (Michel Legrand) • Dell'Aera: *Elegantissima* (Roberto Pregadio) • Martino: *Baciami per domani* (Franck Todd) • Otis-Jesus: *Pink shutters* (Marcello Minerbi) • Jobim: *The girl from Ipanema* (Charlie Byrd) • Calvi: *Montecarlo* (Bruno Canfora).

SEC./14,05/Juke-box

Corti-Coppola-Guarnieri: *Un gioco inutile* (Rinaldo Ebasta) • Sestili-Polidori-Capotosti-Avantifiori: *L'età dell'amore* (Mariateresa Govoni) • Amurri-Canfora: *Un'ora* (I New Trolls) • Barimar-Zauli: *Come il vento* (Barimar) • Testoni-Panzeri-Seracini: *Grazie dei fiori* (Paolo Simone) • Migliacci-Lusini-Pintucci: *Cuore stanco* (Nada) • Rossi-Morelli: *Concerto* (Gli Alunni del Sole) • Bacharach: *Casino royale* (Herb Alpert).

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoniere italiano - 1,36 L'angolo del jazz - 2,06 Ouvertures e romanze da opere - 2,36 Musica senza confini - 3,06 Per archi e ottoni - 3,36 Europa canta - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Contrasti musicali - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19 Liturgicna misel: porocila. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Da un sabato all'altro,** rassegna settimanale della stampa - **La Liturgia di domani,** a cura di Mons. Virgilio Noè. 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Vie catholique cette semaine. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Wort zum Sonntag. 21,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 22,30 Pedro y Pablo dos testigos. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,30** Radio mattina. **12** L'agenda della settimana. **12,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **13** Intermezzo. **13,05** « Margherita Pusterla », romanzo a puntate. **13,20** Da Locarno: Festival Internazionale del Film. **13,35** Orchestre a successo. **14,10** Radio 2-4. **16,05** Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. **J. S. Bach:** Preludio dalla Suite in re minore per violino solo; **L. van Beethoven:** Ouverture « Egmont » op. 84 (vl. L. Cogan - Radiorchestra dir. Choo Hoey); **S. Prokofiev:** Sonata n. 3 op. 28: « D'après des vieux cahiers » (V. Krpan, pf.); **M. Glinka:** Kamarinskaja (Radiorchestra dir. R. Feist). **16,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **17,15** Radio gioventù **18,05** Ballabili campagnoli. **18,15** Voci dal Grigioni Italiano. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Note zigane. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il documentario. **21 Maria Daria... e tutto il paese è per aria. 21,30** Italia canta. **22,05** Il notturno. Foglio di storie reali o fantasiose. **22,15** Rassegna discografica. **23** Notiziario-Cronache-Attualità. **23,20** Night Club. **23,30-1** Musica da ballo.

II Programma

14 Squarci. **17,40** I solisti si presentano. **17,55** Gazzettino del cinema. **18,25** Per la donna. **19** Pentagramma del sabato. **20** Diario culturale. **20,15** Concerto finale dei laureati al Concorso Internazionale di esecuzione musicale. In collegamento diretto da Ginevra. **22** Università Radiofonica Internazionale. **22-22,30** Orchestra Radiosa.

I cinque anni di un settimanale

Sergio Giubilo cura le cronache

LE ULTIMISSIME DI «PONTE RADIO»

13,15 nazionale

Sono passati ormai quasi cinque anni, dal giorno in cui Ponte Radio *fu trasmesso per la prima volta, eppure ancora adesso Sergio Giubilo, il giornalista che ha « inventato » la trasmissione, la notte tra il venerdì e il sabato non dorme tanto tranquillo. E il motivo è semplice:* Ponte Radio *non è un programma « comodo », registrato, con un bel sommario preparato a tavolino due o tre giorni prima. Si tratta di una trasmissione completamente in diretta, cioè che nasce nel momento stesso in cui arriva nelle case degli ascoltatori, con Giubilo che ha davanti a sé solo un foglietto con sopra appuntati gli argomenti dei « servizi », annunciati dai colleghi delle varie sedi della RAI pochi minuti prima.*
E a volte non c'è nemmeno quel foglietto, e allora si va alla cieca. Fino ad un certo punto, però, perché una traccia comune a tutti i servizi di Ponte Radio *c'è sempre: trovare la notizia, il fatto, « aggredirlo » e raccontarlo agli ascoltatori con parole chiare, con semplicità, facendo intervenire al microfono, quando è possibile, i protagonisti stessi del fatto di cronaca. Ed è cronaca drammatica — l'alluvione, l'arresto di un bandito, le adolescenti che scappano di casa, il paese siciliano da anni senza acqua — sulla quale* Ponte Radio *interviene cercando di lasciare da parte quella retorica che, ancora pochi anni fa, era in agguato nelle radiocronache, e, a volte, è cronaca rosa — come l'episodio della ragazza vigile urbano a Rimini che sposa il suo collega vigile — dalla quale i giornalisti di* Ponte Radio *cercano di estrarre gli aspetti più umani e più curiosi.*
Non è certo un caso che una trasmissione così viva, così poco prefabbricata, abbia preceduto i mutamenti di impostazione che hanno fatto del Giornale Radio *uno strumento più vivo, più « leggibile », con i giornalisti che si alternano al microfono per raccontare, con semplicità, i fatti del giorno. E lo stesso* Telegiornale *delle 13,30, con i suoi collegamenti in diretta che tanto favore hanno incontrato, snellendo una formula giornalistica che a qualcuno poteva sembrare troppo rigida, troppo « ufficiale », forse non sarebbe nato se non si fosse avuta l'esperienza di* Ponte Radio.
Certo, qualcuno dei servizi della trasmissione radiofonica — che va in onda tutti i sabati alle 13,15 sul programma nazionale, come naturale proseguimento e completamento del Giornale Radio *delle 13 — è organizzato con un po' di anticipo, ma solo se è indispensabile. Come quando il campione paracadutista* Lino Trettoli *si è lanciato da duemila metri con un radiomicrofono, raccontando in diretta agli ascoltatori tutte le fasi della sua discesa, o quando un giornalista,* Frangipane, *ha intervistato un domatore dentro la gabbia dei leoni, con le belve che ignorando il cosiddetto « micropanico », per nulla impaurite dal microfono, saltellavano e ruggivano coscienziosamente a pochi passi da lui.* Frangipane, *tra l'altro, ha al suo attivo molti servizi eccezionali: un sabato — si celebrava il centenario della prima scalata del Sassolungo — si è fatto sei ore di parete per offrire agli ascoltatori l'emozione di una arrampicata in diretta al fianco di famose guide alpine. Ma moltissimi giornalisti della* Radio *hanno firmato servizi fuori dell'ordinario, perché prendere parte a* Ponte Radio *è una specie di punto d'onore per tutti.*

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDI': 12,20-12,40 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - « Autour de nous »: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

MARTEDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

MERCOLEDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

GIOVEDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

VENERDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - « Nos coutumes »: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

SABATO: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Tra monti e valli - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 Musiche a plettro: Circolo Mandolinistico « Euterpe » di Bolzano. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Musiche e canti del Trentino.

LUNEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Lunedì sport - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Settimo giorno sport.

MARTEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Opere e giorni nella Regione - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Rifugi e sentieri alpini - In collaborazione con la SAT.

MERCOLEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - La Regione al microfono - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiesta, a cura del Giornale Radio.

GIOVEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Servizio speciale - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera. - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Folklore dal Trentino.

VENERDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Cronache legislative - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Vagabondaggi in Provincia.

SABATO: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Terza pagina - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,20 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco.

TRASMISCIONS TLA RUSNEDA LADINA

Duc i dis da leur: Lunesc, Merdi, Mierculdi, Juebia y Venderdi dala 14,16-14,36; Sada dala 14,20-14,40: Trasmiscion per i ladins dla Dolomites cun intervistes, nutizies y croniches.

Lunesc y Juebia dala 17,15-17,45: « Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa.

piemonte

FERIALI: 12,20-12,30 Cronache piemontesi. 12,40-13 Gazzettino del Piemonte. 14-14,20 Notizie e Borsa valori (escluso sabato).

lombardia

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino della domenica.

FERIALI: 12,20 Cronache di Milano. 12,30-13 Gazzettino Padano.

veneto

FERIALI: 12,20-13 Rubriche varie. Borsa valori (escluso sabato). Giornale del Veneto.

liguria

FERIALI: 12,20-13 Chiamata marittimi. Gazzettino della Liguria.

emilia • romagna

FERIALI: 14-14,37 Gazzettino Emilia-Romagna.

toscana

FERIALI: 12,40-13 Gazzettino Toscano. 14-14,10 Borsa valori (escluso sabato).

marche

FERIALI: 12,20-12,40 Corriere delle Marche.

umbria

FERIALI: 12,20-12,40 Corriere dell'Umbria.

lazio

FERIALI: 12,40-13 Gazzettino di Roma. 14-14,10 Borsa valori (escluso sabato).

abruzzi

FERIALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,40-13 Gazzettino Abruzzese.

molise

FERIALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,20-12,40 Corriere del Molise.

campania

DOMENICA: 8-9 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato.

FERIALI: 6,45-8 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (sabato 8-9). 12,20-12,40 Corriere della Campania. 14 Gazzettino di Napoli - Ultime notizie. 14,25-14,40 Borsa valori (escluso sabato). Chiamata marittimi.

puglie

FERIALI: 14-14,25 Corriere delle Puglie.

basilicata

FERIALI: 14 Musica leggera. 14,25-14,40 Corriere della Basilicata.

calabria

FERIALI: 7,45-8 (il lunedì) Calabria Sport. 12,20 Musica richiesta; (il venerdì) « Il microfono è nostro »; (il sabato) « Qui Calabria, incontri al microfono: Minishow ». 12,40-13 Corriere della Calabria.

Alle villotte di Arturo Zardini (Pontebba, 1869) i programmi del Friuli-Venezia Giulia dedicano un ciclo di trasmissioni la prima delle quali va in onda giovedì, alle ore 14,40

friuli venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,35 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 9,30 Vita agricola. 9,45 Incontri dello spirito. 10 Santa Messa da San Giusto. 11 Musiche per orchestra. 11,25-11,40 Cori triestini. 12 Programmi settimana - Giradisco. 12,15 Settegiorni sport. 12,30 Asterisco musicale. 12,40-13 Gazzettino. 19,30 Segnaritmo. 19,40-20 Gazzettino: cronache sportive.

13 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - **Notizie - Cronache locali** - Sport - Settegiorni - Settimana politica italiana. 13,30 Musica richiesta. 14-14,30 « El caicio », di Carpinteri e Faraguna - Anno 8° - n. 13 - Regia di Ugo Amodeo.

LUNEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 « Suonate piano, per favore », di A. Casamassima. 13,45 Documenti del folclore: Undicesimo itinerario carnico. 14 Musiche di Antonio Smareglia - Dalle opere: « Pittori fiamminghi », « Nozze istriane », « La falena » - N. Lopez, sopr.; A. Lo Forese, ten.; G. Cimielli, bar.; S. Catania, bs. - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI - Direttore T. Petralia - M° del Coro R. Maghini. 14,35 « Giornali a Trieste nella seconda metà dell'800 », di Claudio Silvestri. 14,45-15 Quartetto Ferrara. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - **Notizie - Cronache locali** - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Attualità. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MARTEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 Come un juke-box. 13,35 Teatro in dialetto: « Per lori, solo per lori... » - Un atto di Maria Gioitti del Monaco - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ugo Amodeo. 14,15 VIII Concorso Internazionale di canto corale C. A. Seghizzi - Concerto finale dei cori vincitori (Polifonia). (Registrazione effettuata dall'Unione Ginnastica di Gorizia il 20-9-1969). 14,45-15 « La favolistica popolare friulana », di Andreina Ciceri (III). 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - **Notizie - Cronache locali** - Sport. 14,45 Colonna sonora. 15 Arti, lettere e spettacolo. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MERCOLEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 « El caicio », di Carpinteri e Faraguna - Anno 8° - n. 13 - Regia di Ugo Amodeo. 13,40 Contrasti in musica. 14 Bozze in colonna: « Una storia di Palmanova » - Anticipazioni di F. Mancini Lapenna. 14,10-15 Saggi di Studio degli Istituti Musicali della Regione - Conservatorio « G. Tartini » di Trieste - Musiche di A. Vivaldi, G. Paisiello e B. Marcello - G. Blasco, fl.; L. Baldini, clav.; L. Glavina, ob. - Orchestra del Conservatorio diretta da D. Zanettovich (Registrazione effettuata dal Teatro « Auditorium » di Trieste il 16-6-1969). 15,10-15,18 Borsa Milano.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - **Notizie - Cronache locali** - Sport. 14,45 Trio Boschetti. 15 Cronache del progresso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

GIOVEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 Come un juke-box. 13,45 Musiche di Antonio Smareglia: « La falena » - atto II - N. Lopez, sopr.; A. Lo Forese, ten.; G. Cimielli, bar.; S. Catania, bs. - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI - Direttore T. Petralia - M° del Coro R. Maghini. 14,30 Carte d'archivio: « Comunità religiose a Trieste nel Settecento », di Liana De Antonellis (II). 14,40-15 « Le villotte di Arturo Zardini » (I) - Corale « A. Zardini » di Pontebba, dir. Gino Piemonte. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - **Notizie - Cronache locali** - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Quaderno d'italiano. 15,10-15,30 Musica richiesta.

VENERDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 14 Beethoven: « Triplo concerto in do magg. op. 56 » - Trio di Trieste: D. De Rosa, pf.; R. Zanettovich, vl.; A. Baldovino, vc. - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI - Direttore M. Pradella. 14,35-15 Passaggi obbligati - Itinerari regionali: « Zuglio carnico », a cura di Marino Cassetti. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Il jazz in Italia. 15 Vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 15,10-15,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 14 « Fra gli amici della musica » - Codroipo: Proposte e incontri di Carlo de Incontrera. 14,40-15 Fogli staccati: « L'uomo e la sua casa », di Alfredo Seriani. 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - **Notizie - Cronache locali** - Sport. 14,45 « Soto la pergolada » - Rassegna di canti regionali. 15 Il pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 12 Girotondo di ritmi e canzoni. 12,30 Musiche e voci del folklore sardo. 12,50-13 Conversazione di varietà. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,30 Complessi isolani di musica leggera: « The Spirituals » di Cagliari. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino.

LUNEDI': 12,05 Passeggiando sulla tastiera. 12,20 Da Ittiri: « Tuttomostra ». 12,45 Sardegna in libreria, di G. Filippini. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 Micro flash, a cura di G. Esposito. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino.

MARTEDI': 12,05 Aggiorniamoci. 12,20 Da Ittiri: « Tuttomostra ». 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 Ennio Porrino: dieci anni dalla scomparsa. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino.

MERCOLEDI': 12,05 Musiche folkloristiche. 12,20 Salvatore Pili alla fisarmonica. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 Voci poetiche della Sardegna d'oggi - XIV Premio di Poesia Sarda « Città di Ozieri ».

GIOVEDI': 12,05 Musica per chitarra. 12,20 Complessi isolani di musica leggera. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 Da Ittiri: « Tuttomostra ». 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino.

VENERDI': 12,05 Complessi isolani di musica leggera. 12,20 Da Ittiri: « Tuttomostra ». 12,45 Una pagina per voi, di M. Brigaglia. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 Ennio Porrino: dieci anni dalla scomparsa. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino.

SABATO: 12,05 Cori folkloristici. 12,20 Parliamone pure: dialogo con gli ascoltatori. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,40 Da Ittiri: « Tuttomostra ». 19,30 Qualche ritmo. 19,40-20 Gazzettino e sabato sport.

sicilia

DOMENICA: 19,30-20 Sicilia sport: risultati, commenti e cronache degli avvenimenti sportivi in Sicilia, a cura di O. Scarlata e L. Tripisciano. 23,25-23,55 Sicilia sport.

LUNEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. Risultati sportivi domenica. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Commenti domenica sportiva. 14,25-14,40 Musica jazz. 19,30 Gazzettino: ed. sera. 19,50-20 Dischi di successo.

MARTEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio - A tutto gas, panorama automobilistico e problemi del traffico, di Tripisciano e Campolmi. 14,25-14,40 Complessi beat. 19,30 Gazzettino: ed. sera. Per gli agricoltori. 19,50-20 Canzoni per tutti.

MERCOLEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio - Il cronista telefona - Arti e spettacoli - « Pronti via »: fatti e personaggi dello sport, di Tripisciano e Vannini. 14,25-14,40 Canzoni.

GIOVEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Il problema del giorno - Le arti, di M. Freni. 14,25-14,40 Motivi di successo. 19,30 Gazzettino: ed. sera. 19,50-20 Musiche per archi.

VENERDI': 7,30 Gazzettino Sicilia. ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio - Il lunario - Miti e tradizioni in Sicilia. 14,25-14,40 Canzoni all'italiana. 19,30 Gazzettino: ed. sera. Per gli agricoltori. 19,50-20 Musiche caratteristiche.

SABATO: 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. Lo sport minore. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Panorama artistico della settimana. Avvenimenti sportivi domenica. 14,25-14,40 Solisti di pianoforte. 19,30 Gazzettino: ed. sera. 19,50-20 Canzoni di successo.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 28. September: 8-9,45 Festliches Morgenkonzert. Dazwischen: 9,15-9,25 Gute Reise. Eine Sendung für das Autoradio. 9,45 Nachrichten. 9,50 Orgelmusik. 10 Heilige Messe. 10,40 Kleines Konzert. Mozart: Konzert für Flöte und Orchester D-dur KV 314. Ausf.: André Pepin, Flöte - Orchestre de la Suisse Romande. Dir.: Ernest Ansermet. 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Volkstümliches Platzkonzert. 12 Die Kirche in der Welt von heute. 12,10 Musik zur Mittagspause. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25-14 Klingendes Alpenland. 14,30 Bei uns zu Gast. 15,15 Speziell für Sie! I. Teil. 16,30 Novellen und Erzählungen. « Die Geschichte vom braven Kasperl und dem schönen Annerl » von Clemens Brentano. 2. Folge. Es liest: Helmut Wlasak. 17 Speziell für Sie! II. Teil. 17,45 Erzählungen für die jungen Hörer. G. Pollone: « Ein Zug fährt nach Süden » - 2. Folge. Funkbearbeitung: Katharina Vinatzer. 18,15-19,15 Tanzmusik. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Unterhaltungsmagazin. Eine Sendung von Gert Rydl. 21 Sonntagskonzert. Cimarosa: « I due Baroni di Rocca Azzurra » Ouverture; Liszt: « Malediction » für Klavier und Streichorchester; Martin: Konzert für sieben Bläser, Pauken und Streichorchester (1949); de Falla: Der Dreispitz, 1. Ballettsuite. Ausf.: Michele Campanella, Klavier. A. Scarlatti-Orchester der RAI-Radiotelevisione Italiana, Neapel. Dir.: Aldo Ceccato. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 29. September: 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-11,30 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,30-10,35 Wissen für alle. 11,30 Für unsere Gäste. 12 Operettenmelodien. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25 Veranstaltungsvorschau. 13,30-14 Musik zu Ihrer Unterhaltung. 16,30-17,15 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 K. H. Waggerl: « Fröhliche Armut ». Es liest: Ernst Auer. 18 Sinfonische Musik am Nachmittag. E. Eichner: Konzert für Harfe und Orchester Nr. 1 C-dur. G. Chr. Wagenseil: Konzert für Harfe und Orchester G-dur. Ausf.: Nicanor Zabaleta, Harfe - Kammerorchester Paul Kuentz. Dir.: Paul Kuentz. 18,40-19,15 Folklore aus aller Welt. 19,30 Mit Zither und Harmonika. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Blasmusik. 20,30 Opernprogramm mit Alberta Valentini, Sopran, und Ruggero Bondino, Tenor. Ausschnitte aus Opern von Rossini, Cilea, Mozart, Gounod, Wolf Ferrari, Donizetti und Wagner. Ausf.: Orchester der RAI-Radiotelevisione Italiana, Turin. Dir.: Nino Verchi. 21,30 Künstlerporträt. 21,35 Leichte Musik. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 30. September: 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,30-10,35 Die schönen Steine. Eine mineralogische Plauderei von P. Dr. Viktor Welponer. 11,30-11,35 Blick in die Welt. 12 Das hört man gerne wieder. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25 Veranstaltungsvorschau. 13,30-14 Das Alpenecho. Volksmusikalisches Wunschkonzert. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Kammermusik. Schumann: Zwölf Gedichte op. 35 von Justinus Kerner. Ausf.: Dietrich Fischer-Dieskau, Bass - Am Klavier: Günther Weissenborn. 17,45 Der Kinderfunk. Peter Rosegger: « Als ich das erstemal auf dem Dampfwagen sass ». 18,15-19,15 Beat, Soul und Underground. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 « Kolonie im Meer ». Hörspielreihe in 3 Folgen von Carl Dietrich Carls nach dem gleichnamigen Roman von John Wyndham - 3. Folge. 21 Es muss ja nicht immer Beat sein. Von und mit Jochen Mann. 21,30 Intime Tanzmusik. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 1. Oktober: 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingender Morgengruss. 6,45 Italienisch für Anfänger. 7 Volkstümliche Klänge. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,20 Künstlerporträt. 11,30-11,35 Die Geologie der Dolomiten. Ein Beitrag von P. Dr. Viktor Welponer. 12 Sendung für die Landwirte. 12,10 Musik zur Mittagspause. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25 Veranstaltungsvorschau. 13,30-14 Filmmusik. 16,30-17,45 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. « Bei uns daheim... ». Interessantes und Wissenswertes, Musik und Unterhaltung zusammengestellt von Dr. Bruno Hosp. « Die Instrumente des Orchesters », eine Sendung von Gottfried Veit. 19,30 Leichte Musik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Auf leichter Welle. 20,30 Konzertabend. Franck: Symphonie d-moll; Debussy: Prélude à l'après-midi d'un faune; Ravel: Daphnis et Chloe, Suite Nr. 2. Ausf.: Orchestre de Paris. Dir.: Serge Baudo (Aus den Salzburger Festspielen 1969) (In der Pause: Aus Kultur- und Geisteswelt: Dr. Erich Bry: « Aus dem Leben der Bozner Handwerker im Mittelalter ». 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 2. Oktober: 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingender Morgengruss. 6,45 Italienisch für Fortgeschrittene. 7 Leichte Musik. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11,30-11,35 Wissen für alle. 12 Das Giebelzeichen. 12,10 Volkstümliche Klänge. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25 Veranstaltungsvorschau. 13,30-14 Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern « Wenn ich König wär » von Adolphe Adam, « Die Hugenotten » von Giacomo Meyerbeer, « Fra Diavolo » von Daniel F. Auber, « Die Nachtwandlerin » von Vincenzo Bellini, « Der Liebestrank » von Gaetano Donizetti. 16,30-17,15 Tanzmusik für Schlagerfreunde. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. « Jugendmagazin ». Ein Funkjournal von jungen Leuten für junge Leute, redigiert von Krista

Regens Josef Webhofer spricht die Worte zum Evangelium (die Heilige Messe wird jeden Sonntag um 10 Uhr übertragen)

Posch. « Bestseller von Papas Plattenteller ». 19,30 Volksmusik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 « Oktoberfrühling ». Hörspiel von Kurt Heynicke. Sprecher: Heinrich Gretler, Lukas Ammann, Karl Paryla, Blanche Aubry, Peter Arens, Margret Ensinger, Gabriele Reismüller, Ingeborg Hoffmann, Max Haufler. Regie: Walter Ohm. 21,05 Musikalischer Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 3. Oktober: 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Morgensendung für die Frau. Gestaltung: Sofia Magnago. 12 Für Eltern und Erzieher. 12,10 Volkstümliche Klänge. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25 Veranstaltungsvorschau. 13,30-14 Operettenklänge. 16,30 Für unsere Kleinen. H. Chr. Andersen: « Der Standhafte Zinnsoldat ». 17 Nachrichten. 17,05 Volksmusikalisches Gästebuch. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. « Jugendfunk ». Taschenbuch der klassischen Musik verfasst von Peter Langer. « Singen und Musizieren macht Freude ». Text und musikalische Auswahl: Trude Espen. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Abendmagazin. 21,15 Kammermusik. Duo Leo Petroni-Fritz Hübsch, Violine und Klavier. Vitali: Ciaccona g-moll; Tartini: Sonate g-moll « Teufelstriller »; Brahms: Sonate Nr. 2 A-dur op. 100. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 4. Oktober: 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 In Dur und Moll. 11,30-11,35 Europa im Blickfeld. 12 Rund um den Schlern. 12,10 Musik zur Mittagspause. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25 Veranstaltungsvorschau. 13,30-14 Blasmusik. 16,30 Erzählungen für die jungen Hörer. E. de Amicis: « Das Herz am rechten Fleck ». 1. Folge: « Die Schule hat wieder begonnen ». 17 Nachrichten. 17,05 Für Kammermusikfreunde. Haydn: Streichquartett Es-dur op. 33, 2; Streichquartett B-dur op. 50, 1. Ausf.: Tatrai Quartett, Budapest. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. « Musik für Euch ». « Schlagerbarometer ». « Rund um die Welt ». Es führt Sie Katharina Vinatzer. 19,30 Schlagerexpress. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 « Heut' ist die Samstagnacht ». Wissenswertes und Unterhaltendes, gesammelt und erzählt von Hans Fink. 20,40 Volkstümliche Klänge. 20,50 Kulturumschau. 21 Musik zu Ihrer Unterhaltung. 21,25 Zwischendurch etwas Besinnliches. Eine kurze Plauderei zum Mit- und Nachdenken von P. Rudolf Haindl. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 28. septembra: 8 Koledar. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,50 Glasba za kitaro. 10 Godalni orkester « Robert Stigwood » vodi Shepherd. 10,15 Poslušali boste. 10,45 V prazničnem tonu. 11,15 Oddaja za najmlajše: Tisoč in ena noč (13) « Zgodba o bagdadskem brivcu ». Dramatizirala D. Kraševčeva. Radijski oder, vodi Lombarjeva. 11,45 Ringaraja za maše malčke. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Nedeljski vestnik. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,30 A. Dumas ml. « Pol svet ». Komedija v petih dejanjih. Prevedel Jože Planinšič. Radijski oder, režira Peterlin. 17,15 Revija orkestrov. 18 Simfonična pesnitev. Strauss: Ein Heldenleben. 18,45 Bednarik « Pratika ». 19 Glasba iz filmskega traku « Yellow Submarine ». 19,15 Sedem dni v svetu. 19,30 Klasiki lahke glasbe. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Iz slovenske folklore: Reharjeva: V starih časih « Uoljka je uobrodila ». 21 Semenj plošče. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Horvat: Kontrasti za godalni kvartet. 22,20 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PONEDELJEK, 29. septembra: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Kitarist Pizzigoni. 12,10 Kalanova « Pomenek s poslušavkami ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Safredov orkester. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Čar glasbenih umetnin - (17,35) Kaj bi rad videl in kam bi rad šel; (17,55) Kako in zakaj. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Zbor « G. Peresson » iz Piana d'Arta vodi De Colle. 18,50 Gregerjeve jazzovske skladbe. 19,10 Guarino « Odvetnik za vsakogar ». 19,20 Znane melodije. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Glasba od vsepovsod. 21 N. Gogolj « Kako sta se kregala Ivan Ivanovič in Ivan Nikiforovič », pripr. J. Tavčar (II. del). 21,30 Romantične melodije. 22 Slovenski solisti. Pianist Janko Šetinc. Žigon: 3 preludiji; Lipovšek: 3 impromptuji. 22,20 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

TOREK, 30. septembra: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Ansambel Monti-Zauli. 12 Bednarik « Pratika ». 12,15 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Duo Gherbitz-Pacchiori. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Plošče za vas, pripravlja Lovrečič - Novice iz sveta lahke glasbe. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncertisti naše dežele. Klavirski duo Edda Calvano - Bruna Della Pietra. Brahms (Silvestrijeva pred.): Variacije na Paganinijevo temo, op. 35. Nielsen: Glasba za 2 klavirja (Luigiju Dallapiccoli). 19 Pakistanske pesmi poje Juthy Rashid. 19,10 Dogodivščine iz vsega sveta: France Avčin « Monte Rosa-Nordend ». 19,30 Davisov kvartet. 19,45 Zbor « Valentin Vodnik » iz Doline vodi Ota. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Verdi « Trubadur », opera v 4 dej. Orkester « Grand Théâtre » iz Ženeve in Zbor Florentinskega majskega festivala vodi Erede. V odmoru (21,05) Pertot « Pogled za kulise ». 23 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

SREDA, 1. oktobra: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Vibrafonist Hampton. 12,10 Najlepši trgi Italije: Rafko Vodeb (14) « Trg Sv. Frančiška v Assisiju ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Tržaški mandolinski ansambel vodi Micol. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Ansambli na Radiu Trst - (17,35) Rinaldo De Benedetti: Pionirji elektrike (33) « Armstrong izpopolni radio »; (17,55) Ne vse, toda o vsem - rad. poljudna enciklopedija. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Iz potne torbe Milka Matičetovega. 18,50 Južnoameriški motivi. 19,10 Lupinc « Higiena in zdravje ». 19,15 Prijetne melodije. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Simf. koncert. Vodi Bernet. Sodelujeta flavtist Gazzelloni in harfistka Gatti Aldrovandi. Malipiero: Koncerti za ork.; Mozart: Koncert v c duru, K. 299, za flavto, harfo in ork.; Hindemith: Simfonija « Die Harmonie der Welt ». Igra simf. orkester RAI iz Turina. V odmoru (21,30) Za vašo knjižno polico. 22,20 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

ČETRTEK, 2. oktobra: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Harmonikar Gern. 12 Umetniki o sebi (13) « Jelica Pertot-Portograndi », pripr. Adrijan Rustja. 12,10 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Russov ansambel. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Razkuštrane pesmi - (17,35) Moj prosti čas; (17,55) Kako in zakaj. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Sodobni ital. skladatelji. Viozzi: Koncert za duo čelo-klavir in ork. Čelist Amfitheatroff, pianistka Puliti Santoliquido. Simf. orkester RAI iz Turina vodi Koyukaroff. 18,55 Elvia Dudine izvaja pesmi iz filmov za otroke. 19,10 Iz mitologije filma: Zvezdniki (14) « Clark Gable », pripr. Sergij Vesel. 19,20 Motivi, ki vam ugajajo. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Vlado Vukmirović « Nočni ekspres ». Radijska drama. Prevedel Ivan Šavli. Radijski oder, režira Peterlin. 21,45 Revija godalnih orkestrov. 22 Kvarteti deželnih avtorjev. Pezzè: Godalni kvartet (1949). Izvaja « Quartetto di Trieste ». 22,20 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PETEK, 3. oktobra: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Saksofonist Papetti. 12,10 Kam v nedeljo. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Ansambel « Musici del Friuli ». 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Glasbeni mojstri - (17,35) Rinaldo De Benedetti: Pionirji elektrike (34) « Fermi izkoristi energijo atomskih jeder »; (17,55) Naši športniki. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Komorni koncert. Kvartet Janáček. Dvorák: Kvartet v d molu, op. 34. 19 Otroci pojó. 19,10 Pesniški nazori, včeraj in danes. 19,20 Priljubljene melodije. 19,45 « Beri, beri rožmarin zeleni ». 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Gospodarstvo in delo. 20,50 Koncert operne glasbe. Vodi Toffolo. Sodelujeta sopr. Parada in ten. Cioni. Igra simf. orkester RAI iz Milana. 21,50 Veseli utrinki. 22 Skladbe davnih dob. Banchieri: « La pazzia senile ». 22,25 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

SOBOTA, 4. oktobra: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Karakteristični ansambli. 12,10 Tone Penko « Gozdni sadeži ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Dejstva in mnenja. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,55 Avtoradio. 16,05 V 3/4 taktu. 16,45 Otrokov pravljični svet « Povestica tik-tak » in « Klobuček, petelin in roža ». Napisala Ela Peroci. 17 Ansambli underground. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Od šolskega nastopa do koncerta - (17,45) Moj prosti čas; (18) Ne vse, toda o vsem - rad. poljudna enciklopedija. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Ženski vokalni kvartet iz Ljubljane. 18,50 Ansambel The Five Lords. 19,10 Theuerschuh « Družinski obzornik ». 19,30 Zabavali vas bodo Varezov orkester, pevec Rod Stewart in kvintet Charlia Parkerja. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Teden v Italiji. 20,50 Bednarik « Trtica rodila je ». 21,30 Vabilo na ples. 22,30 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

Mladinski zbor Glasbene Matice iz Trsta, katerega vodi Nada Žerjal, nastopi z izborom slov. ljudskih pesmi v oddaji « Otroci pojó », ki je na sporedu v petek, 3. oktobra, ob 19

MONDO NOTIZIE

Renoir televisivo

Il celebre regista di *Déjeuner sur l'herbe*, Jean Renoir, ha scritto per la televisione francese un'opera buffa intitolata *La cireuse électrique*. Gli interpreti principali sono Marguerite Cassan, Pierre Olaf e Jacques Jouaneau.

Settimana italiana

La televisione belga ha dedicato all'Italia un'intera settimana dei suoi programmi di settembre. In particolare, una puntata della serie *Regioni d'Europa* ha illustrato gli aspetti più interessanti di una regione italiana. Sono stati trasmessi alcuni programmi realizzati dalla RAI; anche numerosi artisti italiani hanno partecipato ad una serie di trasmissioni.

Meno calcio

La Lega austriaca del calcio ha reso noto che le 210 partite della stagione sportiva 1968-69 hanno registrato una affluenza negli stadi di 1 milione e 103 mila spettatori paganti contro i 6 milioni e 600 mila della precedente stagione. I dirigenti della Lega ritengono che la causa prima di questa diminuzione di spettatori sia la ripresa diretta televisiva degli incontri; ogni trasmissione viene pagata circa 6 milioni di lire italiane ma la cifra non compensa la minore affluenza degli spettatori negli stadi. Per questa ragione, nella nuova stagione, la Lega non accetterà che la TV effettui le trasmissioni dirette degli incontri di calcio.

SECAM in Polonia

Dopo l'Unione Sovietica, la Repubblica Democratica Tedesca e l'Ungheria, la Polonia è il quarto Paese dell'Est ad adottare il sistema francese SECAM per la televisione a colori. I programmi a colori faranno il loro ingresso sui teleschermi polacchi l'anno prossimo, al ritmo di due ore settimanali. Saranno trasmessi dal Secondo Programma televisivo, che sarà inaugurato nello stesso periodo.

L'orso in Italia

« La portiamo a conoscenza di eccezionali avvenimenti nel mondo della conservazione della natura, che significano crescente interesse per gli ultimi orsi dell'Italia. La più antica organizzazione per la conservazione della fauna mondiale, l'inglese " Fauna Preservation Society ", ha deciso proprio in questi giorni di finanziare tre progetti proposti dall'" Associazione Italiana per il World Wildlife Fund " per ricerche sulla biologia e per l'alimentazione dell'orso delle Alpi e d'Abruzzo.
Questa notizia si affianca all'altra, meno recente (aprile '69) ma più significativa, dell'immissione allo stato libero di due orsi in una zona del Trentino dichiarata nel 1968 Parco Naturale. L'orso bruno delle Alpi, ormai estinto nella restante catena alpina, sopravvive in questa area in non più di nove esemplari.
L'esperimento è stato fatto in collaborazione tra esperti svizzeri dello zoo di Zurigo, che hanno allevato appositamente con prodotti della foresta due esemplari di questi plantigradi, lasciandoli all'aperto onde abituarli alle difficili condizioni della montagna, e il Museo di Storia Naturale di Trento con gli auspici del governo regionale Trentino-Alto Adige. L'operazione unica nel suo genere in tutto il mondo è seguita con estremo interesse da tutti i naturalisti. Il " Fondo Mondiale per la Natura - World Wildlife Fund ", interessato fin dalla sua costituzione alla protezione di questo maestoso animale, lancia in questi giorni una sottoscrizione per l'" Orso d'Italia " per raccogliere i fondi necessari onde indennizzare le popolazioni d'Abruzzo dei danni che gli orsi fanno a volte per alimentarsi. Il significato di queste notizie supera i limiti dell'interesse specifico per questo bellissimo animale, per sottolineare il nuovo tipo di rapporto che i naturalisti cercano di stabilire tra l'uomo e l'ambiente che lo circonda » (W. W. F., via P. A. Micheli, 62 - Roma).

Già altre volte abbiamo appoggiato l'opera di uno dei più attivi enti protezionistici italiani (sezione italiana del World Wildlife Fund mondiale), e continueremo ad appoggiarla ogni qual volta l'iniziativa nel campo della difesa della natura ci sembrerà degna di solidale aiuto da parte degli zoofili. Ci appelliamo pertanto al loro senso di responsabilità zoofila per salvare gli orsi delle Alpi e dell'Abruzzo. Aiutate, anche materialmente, questo nobile progetto del W. W. F. che darà la possibilità, forse, ai vostri figli e nipoti di vedere ancora gli orsi vivi e non come spoglie inerti in un museo!

Angelo Boglione

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

dal 28 settembre al 4 ottobre	dal 5 all'11 ottobre	dal 12 al 18 ottobre	dal 19 al 25 ottobre
ROMA TORINO MILANO TRIESTE	NAPOLI GENOVA BOLOGNA	BARI FIRENZE VENEZIA	PALERMO CAGLIARI

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
R. Schumann: Manfred, ouverture op. 115; F. Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in mi min. op. 64 per violino e orchestra; S. Prokofiev: Sinfonia n. 4 op. 47/112

9,15 (18,15) I QUARTETTI PER ARCHI DI BELA BARTOK

9,50 (18,50) TASTIERE
D. Buxtehude: Suite n. 5 in do min. per clavicembalo; C. P. E. Bach: Sonata n. 1 in do magg. per clavicordo

10,10 (19,10) WALTER PISTON
Tre Pezzi per flauto, clarinetto e fagotto

10,20 (19,20) CIVILTA' STRUMENTALE ITALIANA

11 (20) INTERMEZZO
G. P. Telemann: Partita n. 4 in sol min. per flauto e clavicembalo; W. A. Mozart: Sonata in do magg. K. 521 per pianoforte a quattro mani; N. Paganini: Quartetto n. 7 per violino, viola, violoncello e chitarra

11,55 (20,55) VOCI DI IERI E DI OGGI: MEZZOSOPRANI CONCHITA SUPERVIA E MARILYN HORNE

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

13 (22) FRANÇOIS COUPERIN
Suite n. 1 in mi min. per due viole e basso continuo

13,30 (22,30) CONCERTO DA CAMERA: SOPRANO TINA TOSCANO CON LA COLLABORAZIONE DELLA PIANISTA LOREDANA FRANCESCHINI

14,05 (23,05) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
A. Benvenuti: Toccata e Fuga — Folia, diferencias sobre cinco estudios, per quartetto d'archi e pianoforte; M. Bertoncini: Preludio e Toccata — Sei Pezzi per orchestra

14,40-15 (23,40-24) LUDWIG VAN BEETHOVEN
Quintetto in mi bem. magg. per oboe, fagotto e tre corni

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA
G. Mahler: Sinfonia n. 5 in do diesis min.; C. M. von Weber: Invitation à la valse op. 65 (Orchestraz. di Berlioz)

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Trent-Hatch: Latin velvet; Migliacci-Zambrini-Cini: Parlami d'amore; Ruskin: Those were the days; Mogol-Soffici: Non credere; Murray-Callender: The ballade of Bonnie and Clyde; Bigazzi-Del Turco: Il compleanno; Migliacci-Modugno: Nel blu dipinto di blu; Daiano-Soffici: Due grosse lacrime bianche; Rodgers: There's a small hotel; Cucchiara: Ciao, arrivederci; Zoffoli: Per noi due; Daiano-Camurri: E figurati se; Herman: Mame; Pace-Umbertino-Panzeri: Un nuovo mondo; Mendonça-Jobim: Desafinado; Pallavicini-Reitano: Più importante dell'amore; Shaw: Back bay shuffle; Bardotti-Endrigo: Era d'estate; Kaempfert-Schwabach-Ilena: Danke schön; Fiacchini-Vegoich: Carosello; Harburg-Kern: Californ-i-ayo; Pallavicini-Bongusto: Ciao nemica; De Rose: Deep purple; Migliacci-Mattone: Ma che freddo fa; Anderson: Forgotten dreams; Mendonça-Jobim: Meditaçao; Vecchioni-Lo Vecchio: Sera; Pollack: That's a plenty; David-Bacharach: Casino Royale; Modugno: Dio come ti amo

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Young: Around the world; Niltinho-Lobo: Tristeza; White-Franklin: Dr. Feel good; Testa-Newell-Sciorilli: Non pensare a me; Delanoë-Aufray: Le rossignol anglais; Guardabassi-Ciotti-Rubaschkin: Casatschok; Wayne: Vanessa; de Hollanda: Olé olé; Backy-Mariano: Un sorriso; Porter: Begin the beguine; Plante-Aznavour: La bohème; Lerner-Loewe: On the street where you live; Rixner: Blauer Himmel; Nisa-Reitano: Quando il vento suona le campane; Bonfa: Samba de Orfeu; Mason-Reed: Les bicyclettes de Belsize; Anonimo: Swing low, sweet chariot; Carrilho: Flauteando na chacrinha; Califano-Lai: Vivere per vivere; Hammerstein-Kern: The last time I saw Paris; Anonimo: Londonderry air; Franco-Ortega: La felicità; Arlen: Over the rainbow; Datin-Nougaro: Le jazz et la java; Merrill-Styne: People; Cates: Stockholm; Bardotti-Bracardi: Il mio amore; Pourcel: Liverpool; Feitosa: Recado a solidao

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Delarue-Shaper: Interlude; Linzer-Randell: A lover's concerto; Howard: Fly me to the moon; Mogol-Wood: Tutta mia la città; Beretta-Parazzini-Intra: Un'ora fa; Rodgers: This can't be love; Bricusse-Barry: You only live twice; Nistri-Cahn-Van Heusen: Star; Dylan: Blowin' in the wind; Gilbert-Jobim: Bonita; Morandi-Migliacci: Domenica d'agosto; Bergman-Papathanassiou-Pachelbel: Rain and tears; Amurri-Verde-Pisano: Buonasera, buonasera; Hammerstein-Kern: Ol' man river; Mozart (libera trascriz.): Fuga dalla Sonata in la magg. n. 37; Testa-Diamond: Tu sei una donna ormai; Bacharach: Walk on by; Lane-Taylor: Everybody loves somebody; Mc Cartney-Lennon: Goodbye; Youmans: Carioca; Sharade-Sonago: Due parole d'amore; Cour-Douglas: Anything I do; Trent-Hatch: I wanna sing with your band; Del Pino: Only rhythm; Isola-Carraresi-Pace-Panzeri: Viso d'angelo; Abner-Rossi: Chitarra d'Alcatraz; Migliacci-Mattone: Ma che freddo fa; Daiano-Gold-Goland: Il pretesto; Sherman: Citty citty bang bang; Parazzini-Woods-Campbell-Connelly: Sono un uomo che non sa; Herman: Hello Dolly; Marlow-Scott: A taste of honey

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
L. van Beethoven: Re Stefano, ouverture op. 117; F. Chopin: Concerto in fa min. op. 21 per pianoforte e orchestra; J. Brahms: Sinfonia n. 3 in fa magg. op. 90

9,15 (18,15) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

10,10 (19,10) ATTILIO ARIOSTI
Lezione VI, dalle «Sei Lezioni» per viola d'amore e basso continuo (Realizzaz. del basso continuo di E. Giordani-Sartori)

10,20 (19,20) LE SONATE PER VIOLINO E PIANOFORTE DI WOLFGANG AMADEUS MOZART

11 (20) INTERMEZZO
L. Spohr: Doppio Quartetto in mi min. op. 87, per archi; F. Schubert: Adagio e Rondò concertante per pianoforte, violino, viola e violoncello; J. Strauss jr.: Perpetuum mobile op. 257; Josef Strauss: Delirien Waltz op. 212

12 (21) FOLK-MUSIC
Tre Canzoni popolari della Carnia (trascriz. di Noliani) — Due Canzoni popolari sarde

12,10 (21,10) LE ORCHESTRE SINFONICHE: ORCHESTRA FILARMONICA DI LENINGRADO

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Mario Rossi, sopr. Elisabeth Schwarzkopf, vl. Ivan Kawaciuk, ten. Lajos Kozma, pf. Pietro Scarpini, dir. Pierre Monteux

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LIRICA
Una domanda di matrimonio, opera buffa in un atto di C. Fino e S. Vertone, dalla commedia omonima di A. Cecov - Musica di Luciano Chailly - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. C. Franci
Il maestro di cappella, intermezzo burlesco di Domenico Cimarosa (Revis. e orchestraz. di M. Zanon) - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. Massimo Pradella

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Mc Cartney-Lennon: Michelle; Luttazzi: El can de Trieste; Cowell: Strawberry jam; Simonetta-Vaime-De André-Reverberi: Le strade del mondo; Vidre-Rodrigo: Aranjuez; Testa-Sciorilli: Non pensare a me; Mercer-Mancini: Moon river; Pagani-Califano-Grieco: Quando arrivi tu; Endrigo: La colomba; David-Bacharach: This guy's in love with you; Tirone-Tallino: Questa mia città; Mc Cartney-Lennon: Hey Jude; Ferrer: Al telefono; Coleman: Tijuana taxi; Amurri-Canfora: Né come né perché; Lafforgue: Julie la rousse; Stula-Umiliani: Pioggia di immagini; Rossi: Quando vedrò; Testoni: In cerca di te; Strauss: Tritsch tratsch; Morandi-Migliacci: Domenica d'agosto; De Moraes-Jobim: Amor em paz; Bardotti-Bracardi: Baci baci baci; Osborne: Pompton turnpike; Cucchiara: Amore che m'hai fatto; Cherubini-Bixio: Violino tzigano; Panzeri-Savio: Se m'innamoro di un ragazzo come te; Lara: Granada

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Leiber-Mann-Weil-Stoller: On Broadway; Pascal-Mauriat: La première étoile; Anonimo: I just rose to tell you; Rossi: Stanotte al Luna Park; Peretti-Creatore-Weiss-Bonfa: Manha de carnaval; Mason-Reed: I'm coming home; Delanoë-Sigman-Bécaud: Et maintenant; D'Onofrio-Vantellini: Capita; Hammerstein-Rodgers: Oklahoma!; Charles: I got a woman; Misselvia-Mason-Reed: The last waltz; Manzo: Moliendo café; Adamo: Que le temps s'arrête; Galhardo: Lisboa antigua — Tendinha; Benatsky: Es muss was Wunderbares sein; Mantovani-Meccia: Suona suona violino; Westlake: I close my eyes and count to ten; de Hollanda: A banda; Barouh-Lai: Un homme et une femme; Pallavicini-Leoncavallo: Mattino; Alford: Colonel Bogey; Pallavicini-Colonnello: Quando la prima stella; Hill-De Rose: Wagon wheels; Hammerstein-Rodgers: The carousel waltz; Brel: Le plat pays; Lerner-Loewe: Fantasia di motivi da «My fair Lady»; Newell-Amurri-Canfora: La vita; Anonimo: When the Saints go marching in

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Trent-Hatch: Latin velvet; Fiacchini-Vegoich: Carosello; Langdon-Previn: Goodbye Charlie; Anonimo: La bamba; Washington-Young: My foolish heart; Ortolani: Giovane amore; Dossena-Aber-Renard: Irresistibilmente; Lewis: Wade in the water; Backy-Mariano: Un sorriso; Burns: Be's that way; Daiano-Soffici: Due grosse lacrime bianche; Adderley: Work song; Mercer-Herman-Burns: Early autumn; Trovajoli: Allegra; Fiorini-Gilbert-Neves: Morrer de amor; Bigazzi-Cavallaro-Livraghi: Tutto da rifare; Ben: Mas que nada; Kander-Ebb: Cabaret; Hefti: Coral reef; Pieretti-Sanjust-Aguilé: Cuando sali de Cuba; Fields-Kern: A fine romance; Guaraldi: Cast your fate to the wind; Fishman-Donida: Gli occhi miei; Weil-Mann: Blame it on the bossa nova; Cook-Greenaway-Argenio-Cassano-Conti: The way it used to be; Makeba-Ragovoy: Pata pata; Hancock: Watermelon man; Mogol-Battisti: Il paradiso; Peterson: Hallelujah time; Kent-Warren: Coffee time; Daiano-Camurri: E figurati se

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
F. Schubert: Sonata in la min. op. 143; B. Martinu: Nonetto per archi e fiati

8,35 (17,35) I POEMI SINFONICI DI FRANZ LISZT
Ce qu'on entend sur la montagne

9,10 (18,10) POLIFONIA

9,35 (18,35) ARCHIVIO DEL DISCO

10,05 (19,05) JOHANN CHRISTIAN BACH
Quintetto in mi bem. magg. op. 11 n. 4 per flauto, oboe, violino, viola, violoncello e continuo

10,20 (19,20) MUSICHE PARALLELE
J. S. Bach: Concerto brandeburghese n. 1 in fa magg.; P. Hindemith: IV Kammermusik op. 46 n. 1 per viola d'amore e orchestra da camera

11 (20) INTERMEZZO
O. Respighi: Rossiniana, suite su musiche di Rossini; D. Milhaud: Le Carnaval d'Aix, fantasia dal balletto «Salade»

11,45 (20,45) I MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: VIOLINISTA DAVID OISTRAKH

12,30 (21,30) MELODRAMMA IN SINTESI
Peter Grimes, opera in un prologo e tre atti di M. Slater - Musica di Benjamin Britten - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. F. Previtali - M° del Coro N. Antonellini

13,30 (22,30) RITRATTO DI AUTORE: LUIGI CHERUBINI

14,30-15 (23,30-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
G. F. Malipiero: Abrakadabra, per baritono e orchestra

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
- L'orchestra The Cambridge Strings
- Alcune esecuzioni del pianista Mose Allison
- Spirituals cantati da Nat «King» Cole e da Mahalia Jackson
- Musica del Sud America con l'orchestra di Xavier Cugat

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Lockyer: Fiddler's boogie; Hart-Rodgers: Blue moon; Jarrusso-Esposito-Simonelli: Mille agganci; Tysky: Lucky Jack; Ortolani: Giovane amore; Bardotti-Weiss: Bend me, shape me; Maxwell: Ebb tide; Califano-Lombardi: Lacrime nel mare; Bulldog-Medini-Mellier: Noi due; Bernstein: Maria; Zanin-Casadei: Sole sole; Cassia-Davies: Dandy; Reid: The gypsy; Rascel: Con lo zigo zigo zza; Imperial-Limiti: Dai dai domani; Di Lazzaro: Reginella campagnola; Monti-Zaulli: La marcia del tempo; Pagani-Gaber: Pomeriggio; Deguelt: Le ciel, le soleil et la mer; Youmans: Hallelujah; Pallavicini-Mescoli: Sorridimi; Schiorre-Marchetti-Rosa: Cosa c'è di male se...; Remigi-Di Palo: Una famiglia — Io che ho te; Mogol-Malgoni: Il cinema; Migliacci-Bracardi: Prendimi con te; Selmoco-Pantros: Piccola Katy; Manlio-Gigante: Desiderio 'e sole; Ager: Ain't she sweet?; Claroni-Filacchioni: Col cuore in gola; Ferrara: Un mare di case; Wetcher: Spanish flea

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Peterson-Ignoto: Vini vini; Webster-Mandel: A time for love; Panzeri: Adesso siamo pari; Léhar: Ballsirenen; Boscoli-Eca: Maysa; Berlin: I got the sun in the morning; Aznavour: Il faut savoir; Pereira: Fin de semana en Guaruja; Pallavicini-Mescoli: Ma che domenica; Conte: Musica nell'aria; Dubin-Warren: I only have eyes for you; Broglia-Censi: Sei come il mare; Gentry: Ode to Billie Joe; Mason-Dixon-Stookey: I dig the rock and roll music; Delanoë-Bécaud: Viens danser; Simon: The sound of silence; Migliacci-Zambrini-Enriquez: Quand'ero piccola; Tiomkin: The green leaves of summer; Grotta-Bruni: La marcia dell'amore; Lecuona: No puedo quererte; O. Straus: Valzer da «Sogno di un valzer»; Johnston: Cocktails for two; Beretta-Minello-Morrison: Tu vinci sempre; Rossi-Morelli: Concerto; Goldsmith: Our man Flint; Dudan-Goelle-Coquatrix: Clopin clopant; Mc Cartney-Lennon: Help; Terzi-Rossi: Che vale per me; Reis-Barbosa: Leilão; Ragovoy-Makeba: Pata pata; Blanco: El herrero; Pacheco: Easy merengue

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Gillespie: The champ; Mc Cartney-Lennon: Lady Madonna; Atahualpa-Yupanguy: Yo tengo rabia al silencio; Mason-Reed: The last waltz; Del Prete-Beretta-Santercole: La tana del re; Delaney-Brambett-Scott: God knows I love you; Gershwin: A foggy day; Holmes: Hard to keep my mind on you; Riccardi-Martelletti: C'è questo sole che; Calfati-Dupac: Peau de chagrin; Padilla: El relicario; Rotondo: Cool feeling; Porter: In the still of the night; Strouse: Bonnie and Clyde; Williams: Basin street blues; Casa-Baldazzi: Lei lei lei; Bonfa: Carnaval; Coots: You go to my head; Freed-Brown: All I do is dream of you; Pinchi-Rossi: Chitarra d'Alcatraz; Porter: Just one of those things; Phersu-Rizzati: Il mare negli occhi; Kahn-Jones: It had to be you; Luttazzi: Vecchia America; Jobim: Felicidade; Morey-Churchill: Whistle while you work; Lawrence-Coates: Sleepy lagoon; Donaldson: My blue heaven; Bardotti-Fontana: Se tu soffrissi quanto soffro io; Weill: September song

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
L. Dallapiccola: **Tartiniana prima,** per violino e orchestra; A. Roussel: **Sinfonia n. 3 in sol min. op. 42;** I. Strawinsky: **Capriccio** per pianoforte e orchestra

9 (18) CANTATE DI ALESSANDRO SCARLATTI

10,10 (19,10) **FRANZ SCHUBERT**
Notturno in mi bem. magg. op. 148 per pianoforte, violino e violoncello

10,20 (19,20) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**
R. Rossellini: **Stampe della vecchia Roma,** per orchestra; F. Mannino: **Concerto** per tre violini e orchestra

10,55 (19,55) **INTERMEZZO**

11,55 (20,55) **ITINERARI OPERISTICI:** IL SINGSPIEL

12,30 (21,30) **IL DISCO IN VETRINA**

13,30-15 (22,30-24) **CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA ARTUR RODZINSKI**

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA DA CAMERA
A. Vivaldi: **Sonata in fa magg.** per 2 violini e basso continuo; W. A. Mozart: **Sonata in re magg. K. 448** per 2 pianoforti; C. Franck: **Sonata in la magg.** per violino e pianoforte

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Karr: **Mutual admiration society;** Orlandi: **Non piangere più;** Conte: **Azzurro;** Rossi-Rotunno: **Quando non ti conoscevo ancora;** De Luca-Pace-Panzeri: **Rosina;** Crewe-Gaudio: **Can't take my eyes off you;** Del Comune-Sforzi: **E' la vita dei giovani;** Pace-Panzeri-Savio: **Se m'innamoro di un ragazzo come te;** Pachelbel-Papathanassiou: **Rain and tears;** Pieretti-Gianco: **Celeste;** Pallavicini-Conte: **Io sono come sono;** Scott: **A taste of honey;** De Vita-Ferraro-Marsiglia: **'O timido;** Rossi-Dell'Orso-Tamborrelli: **Fiori d'arancio;** Ferrara: **Amore amor;** Chiosso-Bécaud: **Marie Marie;** Panzeri-Consiglio: **Maramao perché sei morto;** Trovajoli: **Piaceva alle donne;** Noble: **Cherokee;** Bigazzi-Cavallaro: **Fiori sull'acqua;** Bestgen: **Everybody dance;** Giacobetti-Ames-Williams: **Cinderella Rockefella;** Ceragioli: **Pan to ca;** Strauss: **Künstlerleben;** Schiorre-Laurenti: **Un giorno...;** Chiosso-Gaber: **Zeppelin De Rossi;** Reitano: **Avevo un cuore;** Endrigo: **Il treno che viene dal Sud;** Popp: **Le lit de Lola;** Mogol-Fontana: **Amore a primavera;** Wetcher: **Flea bag**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Sherman: **Jolly holiday;** Adderley: **Sermonette;** Anonimo: **Se va el caiman;** Rodgers: **My funny Valentine;** Ferrao: **Coimbra;** Franco-Ortega: **La felicitad;** Anonimo: **Molly Malone;** Strauss: **Voci di primavera;** Mercer-Bloom: **Fools rush in;** Baden-Powell: **Consolaçao;** Lombardo-Costa: **Napoletana;** Singer: **Tic tac toe;** Pisano-Cioffi: **'Na sera 'e maggio;** Bonfa: **Samba de Orpheu;** Lara: **Granada;** Del Prete-Pilat-Beretta-Negri: **Ago, filo e lacrime;** Glink-King: **Stand by me;** Tucci: **Capriccio ungherese;** Beretta-Chiaravalle-De Paolis: **La mia vita non ha domani;** De Rose: **Deep purple;** Reym-Pace-Busch: **Sorry;** Hernandez: **El cumbanchero;** Cassano-Argenio-Conti: **Melodia;** Tells-Santos: **Nana;** Gershwin: **Concerto in fa magg.;** Corti-Jouannest-Brel: **Madeleine;** Libano: **Dolly**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Picou: **High society;** Gatti: **Blue note;** Green: **Body and soul;** Porter: **All of you;** Leslie-Ahlert: **The moon was yellow and the night was young;** Burnett: **My melancholy baby;** Carrilho: **Sabor a mi;** Pallavicini-Conte: **Yes;** Dominguez: **Frenesi;** Leich: **Jennifer Juniper;** Kelly: **Mulata je je je;** Calvi: **Finisce qui;** Calabrese-Martelli: **Io innamorata;** Wiltshire: **Trinidad;** Farassino: **Avere un amico;** Rotondo: **Quarter;** Legrand: **Noix de coco;** Gentile-De Simone-Capotosti: **Il primo mattino del mondo;** Burgess: **I adore her;** Danpa-Zenga-Mateicich: **Un mondo d'immagini;** Trent-Hatch: **Don't sleep in the subway;** Tavares-Camargo: **Guacyra;** Young: **Stella by starlight;** Warren: **Jeepers creepers;** Pugliese-Vian: **Il mare;** Livraghi-Testa-Soffici: **Viva la vita in campagna;** Chaplin: **This is my song;** Primrose: **St. James infirmary;** Gillespie: **Two bass it;** Leva-Petracchi-Reverberi: **Tu cuore mio**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
L. van Beethoven: **Sonata in la magg. op. 47 « A Kreutzer »;** B. Bartok: **Canti contadini ungheresi**

8,40 (17,40) **MUSICA E IMMAGINI**
A. Gabrieli: **Aria della battaglia « per sonar d'instrumenti a fiato, a otto** (trascriz. di G. F. Ghedini); G. P. Telemann: **Sonata a tre in do magg.** per due flauti dolci, contralto e clavicembalo

9,10 (18,10) **CONCERTO DELL'ORGANISTA ALESSANDRO ESPOSITO**

9,40 (18,40) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**
F. Quaranta: **Invenzioni da Concerto**

10,10 (19,10) **IGOR STRAWINSKY**
Movements per pianoforte e orchestra

10,20 (19,20) **L'EPOCA DEL PIANOFORTE**

11 (20) **INTERMEZZO**
L. Boccherini: **Serenata;** J. L. Dussek: **Tre Sonatine op. 20;** E. Ysaye: **Poema elegiaco op. 12** per violino e pianoforte; G. Bizet: **L'Arlesienne, suite n. 2** per orchestra

11,55 (20,55) **FUORI REPERTORIO**

12,30 (21,30) **RITRATTO DI AUTORE:** DIMITRI SCIOSTAKOVIC

13,30 (22,30) **ROBERT SCHUMANN**
Il Pellegrinaggio della rosa, op. 112, oratorio profano per soli, coro e orchestra

14,25-15 (23,25-24) **ANTONIO VIVALDI**
Concerto in do min. per flauto, archi e clavicembalo (Revis. di F. Giegling) — **Concerto in la magg. op. 25 n. 6** per viola d'amore e archi

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
— Ronnie Aldrich al pianoforte accompagnato dall'orchestra London Festival
— Alcune esecuzioni dei cantanti Louis Armstrong, Georgia Brown e del complesso vocale The Mills Brothers
— Musica da ballo

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Kämpfert: **Lonely is the name;** Livraghi-Testa-Soffici: **Viva la vita in campagna;** Balsamo-Prestigiacomo: **Vivo;** Barry: **The knack;** D'Ottavi-Lionello-Canfora: **Mille come me;** D'Anzi: **Mattinata fiorentina;** Monetti-Garavaglios: **Trombone e serenata;** Charden-Carrère: **Dans une heure;** Nichols: **Love so fine;** Beretta-Mariano: **Quel poco che ho;** Jagger-Richard: **As tears go by;** Pieretti-Gianco: **Ehi tu, arrangiati un po';** Mogol-Ascri-Soffici: **Non credere;** Mauriat: **Mirabella;** Palomba-Alfieri: **Lacreme;** Valle: **Summer samba (so nice);** Daiano-Westlake: **I close my eyes and count to ten;** Testa-De Filippi: **Gente qua gente là;** Gemmiti-Sperduti: **T'amo, scriverò;** Anonimo: **Mamma mia dammi cento lire;** Confrey: **Dizzy fingers;** Melfi: **Poema;** Pallesi-Medini-Fallabrino: **Vediamoci domenica;** Di Lazzaro: **La piccinina;** Pallavicini-Donaggio: **Non domandarti;** Mogol-Sanjust-Aber: **Igor e Natasha;** Nascimbene: **Ritmo di dixieland;** Beretta-Prestipino: **Un messaggio d'amore;** Daiano-Bernard-Dupac: **Le type anglais;** Del Pino: **Tema in F;** Giordano-Leva: **Solo ciao;** Pollack: **That's a plenty**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Jimenez: **Adios Mariquita linda;** Celentano-Beretta-Del Prete: **L'attore;** Misselvia-Mason-Reed: **Kiss me goodbye;** Jobim: **Garota de Ipanema;** Pagani-Anelli: **L'amicizia;** Califano-Power-Carrisi: **Messaggio;** Ulmer: **Pigalle;** Burgess: **Jamaica farewell;** Garland: **In the mood;** Russo-Genta: **'A voce 'e mammà;** Waldteufel: **Estudiantina;** Padula: **Nueve de julio;** Fenicio-Testa-Brenna: **Un sole tutto d'oro;** Léhar: **Sei tu felicità;** Page: **The « in » crowd;** Zaret-North: **Unchained melody;** Theodorakis: **Zorba's dance;** Fidenco-Oliviero: **Mai;** Mansfield: **London bridge;** Migliacci-Morandi: **Domenica d'agosto;** Noble: **Cherokee;** Barcelata: **Maria Elena;** Cinquegrana-Gambardella: **Furturella;** Simontacchi-Gainsbourg: **Harley Davidson;** May: **Hippopotamus rag;** Pagani-Donaggio: **Vent'anni questa sera;** Bradford-Dozier-Holland: **Time changes things;** Lange: **Cara mia;** Boyer-Casté: **Rose de mai;** Wills: **San Antone Rose;** Pourcel: **Liverpool**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Hart-Rodgers: **Where or when;** Bardotti-Bracardi: **Il mio amore;** Trombetti: **Le foglie;** Barroso: **Os quindins de yaya;** Delanoë-Bécaud: **Mes mains;** Rotondo: **Yellow river blues;** De Sylva-Brown-Henderson: **Varsity drag;** Schwartz: **Dancing in the dark;** Marini-Maselli-Marchetti: **Morning;** Ruiz: **Cuanto le gusta;** Ellington: **In a sentimental mood;** Mayfield: **Hit the road Jack;** De Vera: **Nemesi;** Berlin: **Alexander rag time band;** Tiomkin: **High moon;** Caymmi: **Maracangalha;** Rossi-Tamborrelli-Dell'Orso: **Il mio amore;** Zacharias: **Dixie für Geige;** Hill: **The glory of love;** Donato: **Minha saudade;** Davis: **Copenhagen;** Hart-Rodgers: **Manhattan;** Mogol-Battisti: **Acqua azzurra acqua chiara;** Anonimo: **When the Saints go marching in;** Porter: **I love Paris;** Rotella-Jacobson-Krondes: **Alla fine;** Anonimo: **Pajaro campana;** Colton-Fame: **No thanks;** Endrigo: **Vorrei avere tante cose;** Bechet: **Petite fleur**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
F. Mendelssohn-Bartholdy: **Sinfonia n. 3 in la min. op. 56 « Scozzese »;** F. Liszt: **Concerto n. 1 in si bem. magg.** per pianoforte e orchestra; P. Hindemith: **Metamorfosi sinfoniche su temi di Weber**

9,10 (18,10) **MUSICHE DI BALLETTO**

10,10 (19,10) **LOUIS NICOLAS CLERAMBAULT**
Suite in do min.

10,20 (19,20) **PICCOLO MONDO MUSICALE**
P. I. Ciaikowski: **Lo Schiaccianoci,** suite dal balletto op. 71

11 (20) **LOHENGRIN**
Opera romantica in tre atti - Testo e musica di Richard Wagner - Orch. Filarm. di Vienna e Coro dell'Opera di Stato di Vienna, dir. R. Kempe - M° del Coro R. Rossmayer

14,40-15 (23,40-24) **DOMENICO SCARLATTI**
Tre Sonate

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA
L. van Beethoven: **Sinfonia n. 1 in do magg.;** J. Brahms: **Concerto in re magg. op. 77** per violino e orchestra

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Del Pino: **Only rhythm;** Calabrese-Tezé-Chiboust: **Y en a qui font ça;** Hefti: **Tomatoes;** Fugain: **Je n'aurai pas le temps;** Beretta-Conz-Massara: **Balla balla ballerina;** Hasenpflug: **Even twen;** Calabrese-Buffoli: **E' stato il vento;** Pallavicini-Mescoli: **Ma che domenica;** Pattacini: **Canta ragazzina;** Mc Cartney-Lennon: **Help!;** Calabrese-Bindi: **Arrivederci;** Specchia-Zappa: **Intorno a me mulini;** Rustichelli: **Se è vero amore;** Lind: **Elusive Butterfly;** Carmichael: **Georgia on my mind;** Gigante-E. A. Mario: **Dduje paravise;** Amurri-De Martino: **Si fa sera;** Ordanini: **Come mai;** Brasola-King-Goffin: **Halfway to Paradise;** Anderson: **Fiddle faddle;** Wilkinson: **Because of you;** Mogol-Battisti: **Dieci ragazze;** Spadaro: **Il valzer della povera gente;** Bardotti-Casa: **Le promesse d'amore;** Donaldson: **Little white lies;** Del Turco-Amade-Bécaud: **L'important c'est la rose;** Testa-Renis: **Quando quando quando;** Sanjust-Balsamo: **Da poche ore;** Pilat-Del Prete-Beretta-Negri: **La rivale;** Rodgers: **My funny Valentine;** Cassia-Fusco: **Gli angeli non sono come noi**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Addison: **Tom Jones;** Pallavicini-Baudo-D'Onofrio-Vantellini: **Capita;** Msarurgwa: **Skokiaan;** Paoli: **Se Dio ti dà;** Lara: **La marimba;** Kálmán: **Komm Zigany;** Young-Lewis-Akst: **Dinah;** Califano-Grieco: **La pace nel cuore;** De Leva: **'E spingule frangese;** Tom-Anzoino: **Ma come posso non pensarti più;** Carrilho: **Gracioso;** Villoldo: **El choclo;** Gershwin: **I got rhythm;** Shanklin: **Jezebel;** Egues: **El bodeguero;** Rossi-Dell'Orso-Tamborrelli: **Il vizio;** Donaldson: **You're driving me crazy;** Beretta-Abner: **Laura smile;** Anonimo: **El rancho grande;** Murolo-Tagliaferri: **Quando ammore vo' filà';** Marnay-Aguilé: **Cuando sali de Cuba;** Nisa-Centomani: **Quando la giostra girava;** Satti-Gigli: **Una donna che passò;** Abreu: **Tico tico;** Gangarossa-Pontiak: **Il fratello di Simone;** Jankowsky: **A walk in the black forest;** Valeri-Ferrara: **Viva l'estate;** Maciste: **Angelitos negros;** Léhar: **Venite orsù sirene;** Amurri-Fierro: **Un bacio;** Hill-De Rose: **Wagon wheels;** Sherman: **Chitty chitty bang bang;** Ortolani: **Cape Town**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Rose: **Whispering;** Pieretti-Gianco: **Un cavallo bianco;** Bonfa: **Samba de Orpheu;** Ortolani: **Tema di Freccia nera;** Rossi-Tamborrelli-Dell'Orso: **Occhi castani;** Rome: **South America take it away;** Charles: **I got a woman;** Nillson: **Without him;** Fisher: **Chicago;** Johnson: **Charleston;** Rice: **Mustang Sally;** Mantovani-Del Monaco-Meccia: **Come ogni sera;** Willson: **Seventysix trombones;** Feitosa: **Recado a solidao;** Cassia-Bracardi: **Amico mio riposati;** Colon: **Latin interlude;** Sampson: **Blue Lou;** Lanfranchi-Moffo: **Ombre;** De Vera: **Curriculum;** Leich: **Lalena;** Rotondo: **Seven days blues;** Holman: **In lighter vein;** Nisa-Redi: **Tango del mare;** Mauriat: **Mon credo;** Rota: **La dolce vita;** David-Bacharach: **Walk on by;** Pinchi-Rossi: **Chitarra d'Alcatraz;** Duran-Bargen: **Tome continha de voce;** Donaldson: **Love me or leave me;** Daiano-Camurri: **E figurati se;** Grofé: **On the trail;** La Rocca: **Tiger rag**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

per allacciarsi alla

FILODIFFUSIONE

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP, Società Italiana per l'Esercizio Telefonico, o ai rivenditori radio, nelle 12 città servite.

L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa soltanto 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
C. Debussy: **Sonata** per violoncello e pianoforte; D. Sciostakovic: **Quintetto in sol min. op. 57** per pianoforte e archi

8,45 (17,45) **SINFONIE DI FRANZ JOSEPH HAYDN**
Sinfonia n. 52 in do min. — Sinfonia n. 97 in do magg.

9,30 (18,30) **DAL GOTICO AL BAROCCO**

9,50 (18,50) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**
C. Gregorat: **Metamorfosi** per diciassette strumenti

10,10 (19,10) **MATYAS SEIBER**
Elegia per viola e piccola orchestra

10,20 (19,20) **LA LIEDERISTICA CORALE**

10,35 (19,35) **LUDWIG VAN BEETHOVEN**
14 Variazioni in mi bem. magg. op. 44 per violino, violoncello e pianoforte

FREDERIC CHOPIN
Variazioni in mi magg. su un tema della « Cenerentola » di Rossini per flauto e pianoforte

10,55 (19,55) **INTERMEZZO**

11,55 (20,55) **NUOVI INTERPRETI:** DIRETTORE MARCELLO PANNI

12,30 (21,30) **IL NOVECENTO STORICO**

12,50 (21,50) **ERNEST BLOCH**
Quintetto per due violini, viola, violoncello e pianoforte

13,30 (22,30) **IL CONTRABBASSO**
Opera in un atto e tre scene di Mattolini e Pezzati (da Cecov) - Musica di Valentino Bucchi - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. B. Bartoletti - M° del Coro R. Benaglio

14,25-15 (23,25-24) **ANTON DVORAK**
Quartetto n. 6 in fa magg. op. 96 per archi

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
— Concerto di musica leggera

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Adamo: **Une larme aux nuages;** Calino-Coggio: **Dai Benedetto;** Tirone-Oliviero-Esposito: **La sabbia nella mia mano;** Mc Cartney-Lennon: **Hello goodbye;** Bécaud: **Et maintenant;** Phersu-Dell'Orso: **Qualcosa di più;** Manlio-Forte: **Mare pittato 'e luna;** Porter: **C'est magnifique;** Daiano-Primiero-Gorrias: **In fondo al parco;** Perkins: **Fandango;** Evangelisti-Ballotta: **L'amore dei vent'anni tuoi;** Lane: **Old devil moon;** Pallavicini-Donaggio: **Le solite cose;** Legrand: **Les parapluies de Cherbourg;** Simoni-Guarnieri: **Una stretta di mano;** Beretta-Del Prete-Pilat: **Angelino il camionista;** Waldteufel: **I pattinatori;** Rossi-Morelli: **Le 4, le 5, le 6, le 7;** Carstens: **Zambesi;** Garinei-Giovannini-Canfora: **Tranquillamente senza di te;** Bacharach: **Bond Street;** Mariano-Backy: **L'arcobaleno;** Trenet: **L'âme des poètes;** Zovit-Franco: **Sabbia;** Chiosso-Buscaglione: **Love in Portofino;** Continiello-Zambrini-Migliacci-Enriquez: **Il giocattolo;** Stephens: **Winchester Cathedral;** Schertzinger: **Parade d'amour;** Pinchi-Manory: **Il tipo che volevo;** Petkere: **Close your eyes;** Nibert: **Appassionato tango;** Brown-Freed: **Temptation**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Mc Cartney-Lennon: **Eleanor Rigby;** Ignoto: **Life in the Vienna Prater;** Anonimo: **Gospel plow;** Jarrusso-Simonelli: **Chiaro e tondo;** Offenbach: **Barcarolle;** Carrillho: **Samba do boulevard;** Murolo-De Curtis: **L'ammore che fà ffa;** Del Pino: **Tema in F;** Simms-Sonley: **Funky Street;** Pallavicini-Pallesi-Malgoni: **A la buena de Dios;** De Ponti-De Vita: **La mia strada;** Calabrese-Traverso: **Quando l'amore se ne va;** Phillips: **San Francisco;** Orefiche: **Rumba azul;** Backy-Mariano: **Frasi d'amore;** Ferré: **Paname;** Rivera: **Canchouncho florido;** Babila-Fiorini-Giulifan: **Perdona;** Youmans: **I want to be happy;** Toombs: **One mint julep;** Reis-Barbosa: **Cara de payaso;** Brown: **I got you I feel good;** Fiore-Barile: **Pianino 'e primmavera;** Mauu: **Tahiti;** Bittencourt-Sampaio: **Nono mandamento;** Specchia-Zappa: **Intorno a me mulini;** Marrocchi-Pintucci: **Tu sei bella come sei — Se tu ragazzo mio;** Manlio-Gigante: **Desiderio 'e sole;** Anonimo: **Il mio fazzolettino;** Padilla: **La violetera;** Dixon: **Fire;** Valle: **Os grilyos;** Yradier: **La paloma**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
George: **In a misty mood;** Tepper-Brodsky: **Red roses for a blue lady;** Green-Dankworth: **Modesty;** Lawrence-Gross: **Tenderly;** Migliacci-Mattone: **Ma che freddo fa;** Coleman: **Tijuana taxi;** Bigazzi-Del Turco: **Il compleanno;** Arlen: **Get happy;** Troup-Simons-Ellington: **The feeling of jazz;** David-Bacharach: **Make it easy on yourself;** Zambrini-Meccia: **Scende la notte, sale la luna;** Ferreira: **Recado bossa nova;** Donovan: **Sunshine superman;** Endrigo: **Lontano dagli occhi;** Cano: **Baila pachanga;** Kämpfert: **My way of life;** Hart-Rodgers: **Lover;** Mariano-Backy: **Samba;** Dozier-Holland: **Something about you;** Bertini-Boulanger: **Vivrò;** Ousley: **Eight wonder;** Simon-Garfunkel: **Scarborough fair;** Cassia-Marvin-Welch-Bennett: **Non dimenticare chi ti ama;** Santamaria: **Linda guajira;** Pallavicini-Modugno: **Chi si vuole bene come noi;** Dominguez: **Frenesi;** Amendola-Murolo: **Che vuole questa musica stasera;** De Witt: **Flowers in the wall;** David-Bacharach: **I say a little prayer;** Buggy-Shuman-Aufray: **Celine**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

BANDIERA GIALLA

IL MERCATO ITALIANO

In Italia, per abitudine, si lamentano un po' tutti: cantanti, complessi, discografici, autori, compositori, impresari, negozianti di dischi. Ammettono a malincuore che gli affari vanno « benino » e aggiungono subito: « Sì, ma all'estero... ». A sentire coloro che sono direttamente interessati, insomma, in Italia i dischi si vendono male. Vogliamo vedere se è vero? *Billboard*, rivista americana specializzata in musica e dischi, ha appena pubblicato uno speciale supplemento annuale, un volume di 400 pagine, in cui di ogni nazione viene tracciato un preciso profilo « discografico », completo di dati statistici sulla quantità di dischi venduti, importati ed esportati, di un elenco di tutte le Case discografiche e di edizioni musicali e così via. Dall'esame di questo fascicolo si può notare che il nostro Paese, dopotutto, non solo non è discograficamente sottosviluppato, ma ha un mercato più che soddisfacente. In Italia si vendono più dischi che in Francia, Paese, quest'ultimo, di ottima cultura e tradizione musicale.

Vediamoli un po', questi dati. In Italia, nel 1968 (l'indagine di mercato è naturalmente limitata all'anno passato), sono stati venduti 34.083.824 dischi a 45 giri, 3.139.246 long-playing e 2.400.000 dischi di altro genere (extended-playing, 33 giri di piccolo diametro, ecc.). Poche le esportazioni: negli Stati Uniti sono stati venduti 237.326 dischi italiani, e in questa cifra dovrebbero essere comprese tutte le « centinaia di migliaia di copie » che certi cantanti dichiarano di vendere in America. Ad ogni modo la situazione non è certo da disprezzare, anche se in Italia la percentuale di long-playing rispetto al totale di dischi venduti è una delle più basse del mondo. E i nostri vicini, come se la cavano? In Francia, sempre nel 1968, sono stati venduti 14.147.325 long-playing, 6.443.648 long-playing da 25 cm. di diametro (quasi scomparsi da noi), e 15 milioni 780.842 dischi a 45 giri. Il totale dei 33 giri, come si vede, supera ampiamente quello dei 45 giri. Altissima anche la vendita dei 45 giri extended-playing: 17.425.526. In Germania la vendita di long-playing è pure molto alta: 33.400.000, contro 31 milioni 900.000 dischi a 45 giri e 3.700.000 dischi di altro genere. Molto consistenti le esportazioni: 11 milioni 300.000 long-playing e 7.600.000 dischi a 45 giri. In Inghilterra le vendite sono le più alte d'Europa: 49.161.000 45 giri e 49 milioni 184.000 long-playing. Negli Stati Uniti la Gran Bretagna ha esportato, nel 1968, 3.693.598 dischi: una cifra che dimostra come l'invasione inglese del mercato discografico americano sia ormai ridotta ad un volume più che modesto. Tre anni fa, all'epoca del boom della musica pop inglese, gli Stati Uniti importarono dall'Inghilterra oltre dieci milioni di dischi. E' opportuno, per concludere, dare uno sguardo al mercato americano, le cui cifre sono astronomiche: 183 milioni di dischi a 45 giri e 196 milioni di long-playing venduti nel '68. L'industria discografica americana ha raggiunto un fatturato record di un miliardo e 124 milioni di dollari per l'anno 1968, con un incremento del 6,9 % rispetto all'anno precedente. In Italia nel 1967 era migliore la situazione dei long-playing (circa mezzo milione di copie vendute in più) e peggiore quella dei 45 giri (circa un milione di copie in meno).

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● Durante un difficile intervento chirurgico al cuore è morto a New York Josh White, uno dei più famosi cantanti americani negri di folk e di blues. Da alcuni anni White non cantava più e viveva molto modestamente con una piccola pensione. Incerta la sua data di nascita, fra il 1908 e il 1912.

● Ringo Starr, il batterista dei Beatles, è stato ricoverato la scorsa settimana al Middlesex Hospital di Londra, dove sembra che verrà operato di appendicite. Le condizioni del musicista sono ottime, tanto che il giorno dopo il ricovero gli altri Beatles sono andati a trovarlo ed hanno cantato e suonato a lungo insieme con lui alcuni brani che il complesso dovrà registrare appena Ringo sarà disponibile.

● Il disco dei Rolling Stones *Honky tonk women* ha superato negli Stati Uniti il milione e mezzo di copie vendute e al complesso è stato quindi assegnato un « disco d'oro ». E' il terzo riconoscimento di questo genere che viene assegnato negli USA ai Rolling Stones. Il gruppo aveva vinto i due precedenti « dischi d'oro » con *Satisfaction*, le cui vendite rappresentano tuttora il record dei Rolling Stones, e con *Ruby Tuesday*.

I dischi più venduti

In Italia

1) *Pensiero d'amore* - Mal dei Primitives (RCA)
2) *Rose rosse* - Massimo Ranieri (CGD)
3) *Il primo giorno di primavera* - Dik Dik (Ricordi)
4) *Acqua di mare* - Romina Power (Parlophon)
5) *Soli si muore* - Patrick Samson (Carosello)
6) *Non credere* - Mina (PDU)
7) *Lisa dagli occhi blu* - Mario Tessuto (CGD)
8) *Storia d'amore* - Adriano Celentano (Clan)

(Secondo la « Hit Parade » del 19 settembre 1969)

Negli Stati Uniti

1) *Honky tonk women* - Rolling Stones (London)
2) *Sugar, sugar* - Archies (Calendar)
3) *A boy named Sue* - Johnny Cash (Columbia)
4) *Green river* - Creedence Clearwater Revival (Fantasy)
5) *Get together* - Youngbloods (RCA)
6) *I'll never fall in love again* - Tom Jones (Parrot)
7) *Lay lady lay* - Bob Dylan (Columbia)
8) *Easy to be hard* - Three Dog Night (Dunhill)
9) *Put a little love in your heart* - Jackie De Shannon (Imperial)
10) *I can't get next to you* - Temptations (Gordy)

In Inghilterra

1) *In the year 2525* - Zager & Evans (RCA)
2) *Bad moon rising* - Creedence Clearwater Revival (Liberty)
3) *Honky tonk women* - Rolling Stones (Decca)
4) *My chérie amour* - Stevie Wander (Tamla)
5) *Don't forget to remember* - Bee Gees (Polydor)
6) *Too busy thinking about my baby* - Marvin Gaye (Tamla)
7) *Viva Bobby Joe* - Equals (President)
8) *Je t'aime... moi non plus* - Jane Birkin & Serge Gainsbourg (Fontana)
9) *Saved by the bell* - Robin Gibb (Polydor)
10) *Natural born bugie* - Humble Pie (Immediate)

In Francia

1) *Que je t'aime* - Johnny Hallyday (Philips)
2) *Alors je chante* - Rika Zarai (Philips)
3) *I want to live* - Aphrodite's Child (Mercury)
4) *Les Champs Elysées* - Joe Dassin (CBS)
5) *Le métèque* - Georges Moustaki (Polydor)
6) *Get back* - Beatles (Apple)
7) *Je t'aime... moi non plus* - Jane Birkin & Serge Gainsbourg (Fontana)
8) *Ballad of John and Yoko* - Beatles (Apple)
9) *Honky tonk women* - Rolling Stones (Decca)
10) *C'est extra* - Léo Ferré (Barclay)

LE NOSTRE PRATICHE

l'avvocato di tutti

Antonio Guarino

Il pretore

« Ho letto recentemente sui giornali che è stata dichiarata incostituzionale la figura del magistrato-pretore. Non ne comprendo assolutamente le ragioni e vorrei saperne qualcosa di più » (Ettore F. - Napoli).

Comincio col dirle che, per quanto mi consta, l'istituto del « pretore » non è stato affatto dichiarato incostituzionale, né verosimilmente lo sarà mai. Mi risulta soltanto che il pretore di Porretta Terme, con ordinanza 25 gennaio 1969, ha sollevato « ex officio » questione di illegittimità costituzionale in ordine alla funzione del pretore « in sede penale ». Come è noto, il pretore esercita funzioni di giudizio civile e funzioni di giudizio penale. Nell'esercizio di queste ultime, accade che il pretore svolge, nello stesso tempo, le funzioni che presso le magistrature superiori sono differenziate tra magistratura « requirente » (Procura della Repubblica, Procura Generale ecc.) e magistratura « giudicante » (Tribunale, Corte di Appello ecc.). Orbene il suddetto pretore di Porretta Terme ha osservato che il pretore, in sede penale, è un « organo anfibio », cioè un organo che svolge il duplice ruolo dell'accusa e del giudizio. Tutto ciò, sempre secondo il citato pretore, implicherebbe la violazione dell'articolo 24 comma 2 della Costituzione (diritto di difesa), perché elimina l'antitesi tra accusa pubblica e difesa privata che dovrebbe svolgersi davanti agli occhi imparziali di un terzo personaggio, e precisamente del giudice, ed implicherebbe altresì la violazione dell'articolo 107 comma 3 della stessa Costituzione, perché contrasta con il principio di distinzione funzionale dei magistrati, dal quale dipende la garanzia che nessuna legge ordinaria possa imporre una figura di inquisitore-giudice. La Corte Costituzionale non ha ancora espresso il suo parere su questa interessante questione.

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Assegni familiari

« Mio marito è invalido ed inabile ad ogni lavoro: posso aver diritto agli assegni familiari? » (Maria Teresa L. - Termoli).

Quando il marito è pensionato per invalidità o per vecchiaia, la Direzione Generale dell'INPS, ai fini di una ulteriore semplificazione degli adempimenti amministrativi, è venuta nella determinazione di demandare al datore di lavoro l'accertamento del diritto agli assegni familiari alla lavoratrice per il marito che sia titolare di pensione di vecchiaia o di invalidità liquidata a carico dell'assicurazione generale obbligatoria. Per conseguire l'erogazione degli assegni la lavoratrice richiedente dovrà presentare al datore di lavoro, oltre al certificato di stato di famiglia, un atto notorio, o una dichiarazione sostitutiva [illegible]sa e sottoscritta dalla interessata stessa da cui risulti:

1) la categoria ed il numero del certificato della pensione, la Sede dell'INPS che lo ha rilasciato e l'importo mensile della pensione stessa;
2) l'ammontare degli eventuali altri redditi fruiti dal marito a qualsiasi titolo;
3) che per il marito né la richiedente, né alcun altro familiare percepisce le quote di maggiorazione della pensione, gli assegni familiari o altro trattamento di famiglia.

Mutue e medici

« Svolgo attività di medico fiduciario dell'INAM. Ho diritto a tutto quanto ne deriva da un vero e proprio rapporto di lavoro? » (B. W. - Modena).

L'iscrizione del medico fiduciario dell'INAM negli albi mutualistici non dà luogo ad un rapporto di impiego, bensì ad un contratto preliminare o normativo di lavoro, e cioè di prestazione d'opera professionale, che non pone in essere un vincolo di dipendenza e di subordinazione tra il medico e l'ente.

« L'accordo sanitario 3 marzo 1955, intervenuto tra l'INAM e la Federazione nazionale dell'Ordine dei medici, ed approvato con decreto del Ministro del Lavoro in data 1° luglio 1955, ha valore e portata di contratto normativo preliminare di natura privatistica, in quanto destinato a predisporre le clausole e le condizioni alle quali devono uniformarsi i regolamenti dei rapporti individuali; questi ultimi, stipulati in esecuzione del contratto normativo, sono quindi anch'essi rapporti contrattuali di diritto privato.

« Nei rapporti contrattuali che vengono a stabilirsi tra INAM e i singoli medici convenzionati, può prevedersi una prestazione che non rientra tra quelle di cui all'accordo normativo, la quale, appunto perché extra-accordo, non può dirsi compensata dalla retribuzione con il sistema della quota capitaria prevista da questo ultimo e non deve restare giusto compenso.

Le commissioni provinciali e la Commissione centrale, istituite per regolare i rapporti tra l'INAM e i medici mutualistici, hanno natura amministrativa con funzioni di vigilanza e di controllo circa il servizio sanitario del loro Istituto, a comune garanzia dell'INAM e dei medici iscritti all'albo, che svolgono, in relazione alle vertenze INAM-medici mutualistici, funzioni meramente consultive di natura non vincolante a carattere non necessariamente pregiudiziale rispetto alla normale tutela giurisdizionale.

« Se i medici dell'INAM abbiano proceduto regolarmente a prestare la loro assistenza ai mutuati, il mancato invio quotidiano della documentazione non può ritenersi inadempimento di notevole importanza per l'Istituto.

segue a pag. 104

LE NOSTRE PRATICHE

segue da pag. 103

« La natura del rapporto INAM-medici mutualistici esige che il certificato di malattia e un esemplare della ricetta, nonché la classificazione e le prescrizioni in visite cosiddette extra-territoriali (distinta) pervengano all'Istituto nel giorno successivo a quello della visita, perché l'Istituto medesimo sia posto in grado di esercitare tempestivamente ed efficacemente, in relazione ai suoi obblighi verso il medico e verso lo stesso assistito, il controllo dell'operato dei medici convenzionati, dal che consegue il diritto dell'Istituto di rifiutare il pagamento del compenso pattuito ai medici resisi inadempienti a tale obbligo ».

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Imposta fabbricati

« Gradirei conoscere, poiché i giudizi sono contrastanti, se il pagamento dell'imposta "fabbricati esenti o fognatura" spetta all'usufruttuario o al proprietario dell'appartamento » (Rosaria Torricelli - Roma).

L'imposta sui fabbricati e/o l'imposta sulle fognature debbono intendersi di natura reale. Cioè colpiscono il reddito vero o presunto del bene. Di conseguenza, dette imposte devono essere di fatto pagate da chi è usufruttuario dell'immobile in questione.

Buoni postali

« Notiamo che a chi chiede consiglio circa l'impiego di una somma risparmiata, si accenna sempre a Buoni del Tesoro, a Obbligazioni, ecc., e non si accenna mai ai Buoni Fruttiferi Postali. Ora noi vorremmo sapere se c'è una ragione specifica per cui non si consiglia mai questo impiego » (Maria Granata - Milano).

Affatto. I Buoni Postali sono un ottimo impiego.
Tuttavia va notato che essi sono nominativi. Ciò, naturalmente, può far preferire i Buoni del Tesoro e gli altri titoli da lei menzionati perché al portatore.

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 5

I pronostici di GIORGIO GABER

Partita			
Bari - Napoli	x	2	
Brescia - Cagliari	1	x	2
Fiorentina - Sampdoria	1		
Inter - Torino	1	x	2
Juventus - Bologna	1	x	
Lazio - Milan	x	2	
Palermo - L. R. Vicenza	1		
Verona - Roma	2	1	
Atalanta Piacenza	1		
Genoa - Foggia	x		
Modena - Livorno	1		
Padova - Novara	1		
Udinese - Triestina	x		

Care amiche,
in questa mia rubrica troverete ricette rapide, semplici, ma di tutto gusto, per

UNA CUCINA TUTTA GIOVANE

****

ZUPPA DI CECI E FUNGHI

Occorrente: 500 gr. di ceci De Rica; 1 pugno di funghi secchi, 1 spicchio di aglio, 2 foglie di salvia, 1 carota, ½ cipolla, sedano, 1 bicchiere di olio De Rica, crostini di pane.

Ammollare e strizzare i funghi, tritarli unendovi l'aglio, la salvia, la carota, la cipolla e il sedano, poi far soffriggere il tutto nell'olio. Aggiungere un litro di acqua, salare e continuare la cottura a fuoco lento per circa mezz'ora. All'ultimo unire i ceci e, quando sono caldi, servire la zuppa con crostini di pane.

****

PATATE NOVELLE CON SALSA DI CAPPERI

Occorrente: 500 gr. di patate novelle lessate De Rica, 50 gr. di capperi De Rica, 3 acciughe salate, prezzemolo, ½ bicchiere di aceto De Rica, olio De Rica, sale.

Lavare e spinare le acciughe, poi tritarle finemente unite ai capperi e al prezzemolo. Mettere il tutto in una casseruola, aggiungere l'aceto, salare e far bollire per dieci minuti. Passare il composto al setaccio, poi rimetterlo al fuoco per qualche minuto. Aggiungere abbondante olio e servire con le patate lesse, calde o fredde a piacere.

****

FIORI FRITTI

Occorrente: 800 gr. di farina, 60 gr. di burro, 60 gr. di zucchero, 6 uova, vino bianco, rhum, ciliegine candite De Rica, zucchero vanigliato, olio De Rica.

Impastare farina, burro, zucchero e uova con vino bianco e rhum sufficienti per ottenere una pasta piuttosto soda. Tirare una sfoglia molto sottile e ritagliare tanti fiori con uno stampino sagomato. Sovrapporre i fiori a due a due avendo cura di alternare i petali e premerli nel centro per tenerli ben uniti. Dopo aver fatto friggere i fiori in olio bollente, scolarli, asciugarli su una carta assorbente, spruzzarli di zucchero vanigliato e decorarli al centro con una ciliegina.

****

Un problema di cucina? Risolvetelo scrivendo a: Paola Valli - 29100 Piacenza

Paola Valli

scatto
PERUGINA
la colazione che dà scatto!

la nuova colazione pronta all'istante!

al cacao Perugina, già zuccherato

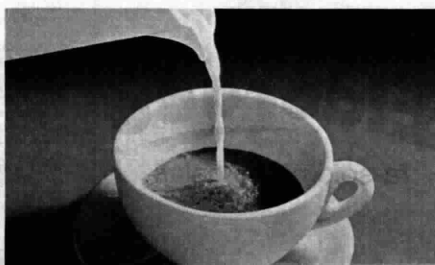
Finalmente risolto il problema di ogni mamma! Con Scatto tutti in famiglia bevono volentieri una bella tazza di latte a colazione!

astuccio da 8 bustine L.180, confezione per dosaggio a piacere L.200

STUDIO TESTA

1 BASTA VERSARE NELLA TAZZA UNA BUSTINA DI SCATTO...

2 AGGIUNGERE IL LATTE CALDO O FREDDO

3 ED E' SUBITO PRONTA LA COLAZIONE LEGGERA ED ENERGETICA!

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Il transistor

« Ho cognizioni elementari di radiotecnica, ma non ho alcuna idea né conoscenza dei transistori che tanta importanza oggi hanno assunto nel campo elettronico. Che cosa sono e come sono costituiti? In che modo sono stati sostituiti alle valvole, in base a quali principi funzionano? Sarei molto grato se poteste darmi delle notizie essenziali e sufficienti per poter comprendere questo nuovo elemento. Potreste segnalarmi un opuscoletto di divulgazione popolare in questa materia? » (Riccardo Ugo La Lomia - Palermo).

Imbastire su questa rubrica una trattazione elementare del transistore sarebbe troppo lungo e impegnativo. Sull'argomento sono stati pubblicati numerosi libri che trattano i vari aspetti del problema. In tali libri è possibile trovare nozioni sulle teorie relative al comportamento dei metalli semiconduttori quali il germanio e il silicio; che sono i materiali più impiegati nella costruzione dei transistori. Vi sono poi trattazioni che riguardano la tecnologia del transistore e cioè il modo di produrre i vari tipi su scala industriale. Vi sono inoltre pubblicazioni che riguardano la progettazione dei circuiti con transistori dalla quale si può notare quanto più vaste siano le loro applicazioni e possibilità rispetto ai tradizionali tubi elettronici. Riteniamo che per avere una idea generale sul funzionamento e le applicazioni dei transistori sia utile leggere, fra l'altro, l'opuscolo *Il transistor - teoria e applicazioni* pubblicato dalla Philips, piazza IV Novembre, 3 - Milano. In tale opuscolo sono pure descritti come alcuni circuiti possano essere realizzati con transistori.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Fujita fuggita?

« L'unico appunto che debbo fare alla vostra interessante rubrica è la facilità con la quale consigliate l'acquisto di cine-foto giapponesi. Il mio dente avvelenato nei confronti di detta produzione non dipende dalla qualità, spesso eccellente, dei prodotti, ma da un altro motivo: spesso e volentieri i Signori Importatori Italiani, come novelli Fregoli, compaiono e scompaiono dal mercato lasciando nei guai il povero acquirente. Prendete ad esempio il mio caso. Tempo fa comprai regolarmente un apparecchio reflex monobiettivo Fujita 6 x 6 mod. S Q fornito di solo tele. Ora avrei naturalmente bisogno di obiettivi normale e grandangolare. A chi mi rivolgo, visto e considerato che l'Importatore è scomparso? Ricerche ne ho fatte e parecchie. Ricorro a voi come " ultima ratio ", sperando bene » (Giorgio Pieresca - Cremona).

In tutta sincerità riteniamo l'appunto immeritato. Abbiamo più volte detto che, nel settore produttivo nipponico, accanto a ditte serie e solide che hanno raggiunto una buona fama e scelgono i propri importatori nei vari Paesi con la medesima cura delle ditte tedesche, ve ne sono altre dal nome oscuro, o che sfruttano una sua lontana somiglianza con altri più celebri, le quali adottano criteri molto più elastici, accettando il contegno « disinvolto » di certi importatori improvvisati. Perciò, l'acquirente di uno di questi apparecchi — che non ci sogneremo mai di consigliare — una volta abbandonato dal sedicente importatore, il più delle volte non sa veramente a che santo votarsi per la manutenzione o per l'acquisto di accessori.
Questo non è fortunatamente il caso del dott. Pieresca. La parte del Fregoli questa volta l'ha fatta la Fujita, che è scomparsa come tale dal nostro mercato, ma solo per ricomparirvi con il nome di Kalimar, cioè lo stesso adottato in America, dove ha raggiunto una certa diffusione. Ciò significa che il corredo ottico della Kalimar, la quale oggi è importata da una ditta di tutta fiducia (Palchetti, Viale Fratelli Rosselli 58, Firenze), può essere adoperato sulla Fujita. La gamma di obiettivi disponibili, tutti di buona qualità ottica, comprende un grandangolare di 52 mm. f. 3,5 con diaframma a preselezione, un normale di 80 mm. f. 2,8 a preselezione e tre teleobiettivi: un 150 mm. f. 4 a preselezione, un 240 mm. f. 4 e un 300 mm. f 5,6.

Superautomatici

« Vorrei sapere il significato del termine " obiettivi a diaframma superautomatico " e qual è la differenza fra questi e gli obiettivi normali » (Bartolomeo Fugassa - S. Fedele d'Albenga).

Gli obiettivi a diaframma automatico e superautomatico sono quelli in cui la chiusura del diaframma al valore impostato viene comandata automaticamente dal meccanismo di scatto della fotocamera. La differenza fra gli uni e gli altri è molto lieve. Nei primi, in cui la chiusura del diaframma è provocata dalla pressione sul pulsante di scatto, la riapertura del diaframma avviene solo al cessare di questa pressione. Nei secondi, invece, la chiusura è comandata da una molla collegata allo scatto, la quale riapre il diaframma immediatamente dopo la esposizione. Gli obiettivi a diaframma automatico (e superautomatico) differiscono da quelli a diaframma normale, perché questi ultimi sono privi di qualsiasi dispositivo che consenta di mantenere la visione alla piena luminosità dell'obiettivo una volta impostato il diaframma. Una via di mezzo è rappresentata dagli obiettivi con diaframma a preselezione, nei quali il diaframma può essere impostato conservando la piena luminosità di visione. La chiusura effettiva del diaframma va però effettuata manualmente subito prima dello scatto, azionando un comando posto sull'obiettivo stesso.

che sgambettare...

con calze di SUSANNA

Sì... simpaticissime le calze di SUSANNA

con soli 35 punti dei formaggini **INVERNIZZI SUSANNA** e **SUSANNA ARGENTO** "il formaggino meno grasso" subito in regalo: le belle, originali, **calze di SUSANNA.**

il prestigio di un nome famoso

Aut. Min. n. 2/97417

LA POSTA DEI RAGAZZI

Coloro che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorriere TV » / rubrica « la posta dei ragazzi » / corso Bramante 20 / (10134) Torino.

Cara Anna Maria, vorrei sapere quali sono i libri più importanti da leggere; quelli che, se uno li legge, lo fanno diventare un uomo colto. (Alessandro Grassi - Roma).

Una simpatica piccola enciclopedia ha elencato alfabeticamente « le grandi opere », sottintendendo che è colto chi le conosce tutte. Comincio a trascrivertele: *Gli Abderiti* di C. M. Wieland, *Gli Acarnesi* di Aristofane, *Addio alle armi* di Hemingway, l'*Adelchi* di Manzoni, *Adelphoe* di Terenzio, *Adolfo* di B. Constant, *Adonais* di P. B. Shelley, l'*Adone* di G. B. Marino, *Le affinità elettive* di Goethe, gli *Aforismi* di Ippocrate, l'*Africa* di Petrarca, l'*Agamennone* di Alfieri, l'*Agamennone* di Eschilo, l'*Agamennone* di Seneca. E mi fermo a questi tre *Agamennone* perché le opere elencate sono, se non ho sbagliato il conto, millequattrocentoquaranta. Se tu volessi leggerle tutte, facendo un calcolo approssimativo, non ci metteresti meno di vent'anni; vale a dire che finiresti di leggere a trentatré anni (poiché adesso ne hai tredici). Dopo aver finito di moltiplicare, di dividere e di sommare, tiro un sospiro di sollievo e aggiungo: non si diventa colti leggendo molti libri, ma meditandone pochi. Te ne accorgerai tu stesso. E quali sono quei « pochi »? Ognuno deve saperseli trovare da solo, tenendo conto dei suggerimenti che ci dà la scuola e di quelli che ci vengono dati dal nostro gusto, dai nostri interessi, da tutto quanto ci appassiona: allora, veramente, i libri potranno arricchirci e diventare compagni insostituibili.

Cara signora, è bello raccogliere conchiglie sulla spiaggia e averne tante, ed è bello anche raccogliere certi sassi colorati che sembrano pietre preziose. Ma poi come si fa a tenerli, se a casa dicono che non c'è posto? (Agnese Dolcher - Trieste).

Non c'è posto per un mucchietto di conchiglie e di sassi senza « personalità », ma c'è sempre posto per una collezione. Se li chiamiamo « sassi », nessuna mamma ci penserà due volte prima di buttarli via, ma se le diciamo che si tratta di pezzi di « crisolito », o di « quarzo », o di « agata », o di « diaspro », la metteremo sull'attenti o quasi. Naturalmente non consiglio a nessuno di ingannare una mamma sparando questi nomi a caso, ma di farsi una cultura in proposito, imparando a riconoscere minerali e rocce; e a distinguere, alla prima occhiata, un crisolito da un quarzo, un'agata da un diaspro. Un volumetto della collana « Piccole Guide Mondadori », che costa poche centinaia di lire (è intitolato *Rocce e minerali*), potrà trasformare — mi assicurano — un raccoglitore dilettante di conchiglie e sassi in un esperto (o quasi) di mineralogia. Vale la pena provare e scoprire un nuovo passatempo intelligente e divertente.

A me è molto simpatico Perry Mason. Vorrei sapere qualcosa sul suo autore, cioè sullo scrittore che ha creato quel personaggio. E' per caso anche lui un avvocato? Non so se riuscirà ad avere qualche notizia. (M. Rosa Maraschio - Scorrano, Lecce).

Ci sono riuscita. Il creatore di Perry Mason è lo statunitense Erle Stanley Gardner, noto autore di libri gialli, ma non avvocato. Comunque egli non è celebre soltanto per la celebrità che riflette su di lui il suo personaggio, ma lo è anche per la sua « velocità ». E' infatti compreso fra i romanzieri « più veloci » del mondo. Si dice che abbia l'abitudine di dettare alle sue segretarie fino a diecimila parole al giorno, vale a dire (eccomi da capo con divisioni e moltiplicazioni) che sulla sua scrivania si accumulano, la sera, ben cinquanta pagine dattiloscritte: un intero romanzo ogni cinque giorni. Neppure Dumas padre, che pure era famosissimo per la sua capacità di produrre a getto continuo vicende emozionanti, è forse mai giunto a tanto. Inoltre, il creatore del simpatico e massiccio Perry Mason pare sia solito lavorare, assieme ai suoi collaboratori, a sette romanzi contemporaneamente. Non ti affrettare ad ammirarlo. La bravura di uno scrittore non è proporzionale al numero delle pagine che scrive. E non cercare d'imitaro nei compiti di scuola. Ci pensi quali tremende confusioni potrebbero nascere da sette temi condotti avanti simultaneamente?

Cara Anna Maria, io non so il significato di una parola che ho letto sotto la fotografia d'una statua greca. C'era scritto che l'atleta della statua aveva in mano « lo strigile ». Che cos'è? E come si pronuncia, la parola? Grazie. (Davide Lezzi - Napoli).

Lo « strìgile » (l'accento tonico cade sulla prima « i ») è un « raschietto » o « raschiatoio » di metallo o di corno che greci e romani usavano per togliersi di dosso, dopo aver preso parte a gare sportive, la polvere che s'era impastata con l'olio di cui si ungevano. La statua che hai visto è forse l'*Apoxyomenos*, che è una famosa opera di Lisippo e si trova nei Musei Vaticani.

Anna Maria Romagnoli

addolcisce
dove pulisce

Paola Pitagora, interprete del film "Senza sapere nulla di lei", dice: "Con Nuovo Lux... la mia pelle si addolcisce".

Nuovo Lux si fa crema nutriente sotto le tue dita

Aggiungi solo acqua. E Nuovo Lux ora si trasformera' tra le tue mani in una crema, una vera crema nutriente... e scoprirai che mai prima d'ora la tua pelle era stata cosi' dolce, morbida e liscia.

Ora Nuovo Lux contiene gli stessi olii pregiati di base che compongono le preziose creme nutrienti. Ogni giorno lo sapra' la tua pelle, ricca di sempre nuove risorse di giovinezza.

Morbida, perche' Nuovo Lux la nutre ed evita che inaridisca.

Prova Nuovo Lux e subito lo saprai: addolcisce dove pulisce.

Il sapone di bellezza di 9 stelle su 10

DIMMI COME SCRIVI

responso sulla mia grafia

Crazy 6-7 — Riservata e serena, conduce la sua vita priva di inutili fantasie, ma con sana generosità, con i suoi modi semplici e garbati. Tende a sottovalutarsi e non fa nulla per emergere. Il suo atteggiamento di diffidenza è dovuto al desiderio di non avere delusioni. E' piuttosto indifferente per tutto ciò che non la riguarda in particolare e questo non per egoismo, ma per autentico disinteresse. Non si isoli troppo. E' utile frequentare la gente per imparare a conoscere meglio la vita e per non farsi opinioni sbagliate e, soprattutto, per non trovarsi tra qualche anno inesorabilmente tagliata fuori dalla cerchia delle amicizie.

delle mie amiche

G. M. F. — Indubbiamente tutti abbiamo la nostra quota di sofferenza, ma c'è chi la mostra e la esibisce come una bandiera e chi invece la sopporta silenziosamente e dignitosamente con « equilibrio » accettando le vicissitudini della vita senza esagerazioni dannose sia in un senso sia nell'altro. Lei è impulsiva, suggestionabile, insofferente con un temperamento che dagli entusiasmi iniziali esasperati giunge per gradi successivi alle delusioni altrettanto esagerate. Un'opportuna riflessione eviterebbe gli errori. Qualche volta si pente della sua generosità, non è costante nella rinuncia, è un po' dispersiva. Le piacciono i problemi dello spirito: quindi cerchi di indagare a fondo dentro di sé migliorando alla base il suo carattere.

Frequento una scuola commerciale

Albachiara 3 — Vuole una ricetta per stare a suo agio tra la gente? Eccola. Per riuscire simpatica a tutti non deve mai cercare di essere al centro dell'attenzione generale e soprattutto non deve guardare con invidia chi per caso si trovi in quella posizione. Deve saper ascoltare con garbo e con interesse almeno apparente tutto ciò che le viene detto e rispondere con cose garbate al momento giusto. Non deve appartarsi, guardandosi attorno aggrottata, come sono certa che le capiti qualche volta di fare. Non dire cose intelligenti e spiritose a tutti i costi, ma soltanto quando il caso o la validità della battuta lo consentono. Comportandosi come mi descrive lei non fa che mettere in mostra i lati più negativi del suo carattere e questo non le giova. Lei è gelosa, vanitosa, esuberante, introversa e questo non è bene farlo sapere a tutti. E' anche abbastanza intelligente per poter migliorare. Cerchi di farlo.

ho sempre avuto pochissime amiche

Daniela - Torino — Timida e introversa, di modi gentili e di maniere garbate, lei si comporta con serietà e dignità. Però la sua paura di tutto, il suo eccessivo controllo la rendono diffidente e non le danno la possibilità di inserirsi in un mondo giovane e sano che, non conoscendo la sua esuberanza trattenuta, la giudica un po' fredda e insipida. Ascolti il consiglio di suo fratello e partecipi alle riunioni senza la pretesa di cercare l'amicizia, ma soltanto la compagnia. L'amicizia verrà in seguito, se ne varrà la pena. Lei è molto seria e prende le cose un po' alla lettera. Cerchi comunque delle compagne con le quali scambiare le idee.

avevano messo addosso

Madre fiorentina — La lettera che lei sottopone al mio esame denota un carattere impulsivo e arrogante, più prepotente che forte, con una acuta sensibilità nervosa e una buona dose di ambizioni, ma poche possibilità di realizzarle per orgoglio e spirito di indipendenza. Non è un giovane cattivo, anzi è capace di generosità quando si sente capito e adulato. Non essendo molto aperto, modifica a volte il suo comportamento a seconda degli atteggiamenti delle persone che avvicina. E' intelligente e insoddisfatto del suo lavoro perché ritiene di meritare di più. Non si tratta certo di un carattere facile ma che può essere ammorbidito.

offrirmi da mia tristezza

Sandra 1933 — Ipersensibile e nervosa, qualche volta incoerente, i suoi stati d'animo cambiano con estrema facilità a seconda dell'ambiente, delle condizioni meteorologiche, delle circostanze. Il fondo di tristezza che accompagna le sue giornate deriva non soltanto dalle sue ambizioni inespresse, ma anche da un trauma infantile che non ha ancora superato e che la fa sentire indifesa nelle avversità della vita. Questo stato di emotività sarà superato con un incontro sentimentale che soddisfi in pieno le sue esigenze in questo campo. Nell'attesa non indaghi troppo a fondo nel suo stato d'animo, e vedrà che si ridurrà spontaneamente.

lettrice della rivista

Angela S. - Milano — Lei è molto ordinata, rispetta se stessa e gli altri usando addirittura troppi riguardi per il timore di offendere o di disturbare. Naturalmente, non essendo debole, non sopporta che gli altri approfittino di questo suo modo di comportarsi. Ha molta dignità e mantiene le distanze non per orgoglio, ma perché non sa avere contatti con persone che non siano del suo ambiente ed anche con queste mantiene un contegno gentile, ma distaccato. Sa vivere ed è capace di creare una particolare atmosfera negli ambienti che frequenta. Ha buon senso e le piace che le siano riconosciuti i suoi meriti.

di buona salute.

Elvira — Eccessivamente ambiziosa ed egocentrica non riesce a prendere in considerazione altri che se stessa perché si ritiene superiore a tutti. E' intelligente ma autoritaria e insofferente e vuole migliorare soltanto per soddisfare le sue vanità. Disprezza i deboli e minimizza le gioie o le sventure degli altri. E' generosa, quando le può essere utile, è apparentemente volubile ma in realtà sa sempre esattamente ciò che vuole. E' ricca di sentimenti che però si fermano in superficie.

Maria Gardini

962/69

la piú moderna arma da cuoco

è nuova... è Ariston!

bruciatori a fiamma pilota
sono la vostra tranquillità, perchè vi assicurano che il gas non si spegnerà mai da solo.

piano di lavoro
è "tuttagriglia", che comodità! Vi permette di spostare le pentole da un fornello all'altro, senza sollevarle.

cruscotto atermico
protegge dal calore il gruppo comandi anche quando il forno è al massimo e la porta è aperta per "grigliare".

supergrill e girarrosto elettrico
pollo allo spiedo, bistecche ai ferri, pesce, arrosti cotti al punto giusto e senza grassi.

forno
volete fare la pizza per dodici o magari la porchetta? Avete tutto lo spazio che chiedete. Largo 41 cm. e profondo 46 cm. ha una capacità di 60 litri.

gruppo comandi
completo e ordinato. C'è il contaminuti, la spia termostatata del forno, l'interruttore girarrosto, l'interruttore luce, e una presa di corrente.

non faccio per vantarmi... **ARISTON** INDUSTRIE MERLONI FABRIANO

L'OROSCOPO

ARIETE

Pieno sviluppo e soddisfazioni nel settore economico; salute ottima, piena forma e ottimismo costruttivo. Ogni cosa avrà la sua gioiosa conclusione. Attenzione alle false amicizie: vi tenderanno tranelli. Giorni fausti: lunedì, martedì.

TORO

Vi presenteranno chi può darvi buoni consigli e una certa stabilità nel settore economico. Le speranze diventeranno piena certezza dopo alcuni momenti di dubbio. Se volete riuscire, dovete agire preferibilmente il sabato.

GEMELLI

Malgrado un certo ritardo iniziale, otterrete ciò che vi eravate proposti, ma dovrete insistere per vie diverse. La resa non è una scelta saggia, comunque indegna della vostra intelligenza. Giorno fortunato: domenica.

CANCRO

Le porte del successo saranno accostate, sembreranno chiuse, ma appena le spingerete, esse si apriranno e potrete realizzare desideri più complicati. Morale instabile: fatevi coraggio. Giorno molto favorevole: sabato.

LEONE

Volonta protesa verso un futuro molto buono e stabile. Cooperate con i nati dell'Acquario e Gemelli. Possibilità di spezzare una catena e prendere un felice slancio. Giorni in cui dovrete agire: martedì, giovedì e domenica.

VERGINE

Al solito avrete dei dubbi e delle incertezze, ma poi saprete proiettarvi in avanti con coraggio e tenacia. I viaggi dovranno essere brevi perché siano utili. Amicizie in sviluppo. Giorni propizi: lunedì e sabato.

BILANCIA

Occorreranno alcuni approcci e discussioni di una certa vivacità prima di arrivare alla deliberazione pratica. Siete ormai sulla via buona, non resta che insistere con forza. Giorni favorevoli: mercoledì e giovedì.

SCORPIONE

Attesa piena di febbrilità; sogni agitati e inquietanti per lo spirito. Converrà prendere dei calmanti del sistema nervoso centrale e vegetativo. Appuntamenti da cui possono scaturire esiti positivi. Giorni utili: lunedì e venerdì.

SAGITTARIO

Arrivi o partenze non opportuni all'inizio della settimana; sarà bene rimandare a mercoledì. Venere facilita l'amore e le amicizie. Ispirazioni molto buone, da sfruttare senza incertezze. Potrete riuscire meglio al mercoledì e al venerdì.

CAPRICORNO

Riappacificazioni, ricuperi facili. Allegria per una visita simpatica e capace di dare un benefico magnetismo. Tutte le volte che sarete in dubbio insistete di più. Non dovete esitare. Entrate in azione il giovedì e il sabato.

ACQUARIO

Notevoli progressi dovuti all'incentivo di una donna molto attiva e valutatrice degli aspetti positivi della vita. Occorre più coraggio e decisione. Accelerate i tempi delle vostre iniziative di domenica e di martedì.

PESCI

Unitevi alle persone ottimiste di natura e di sentimenti onesti. Scartate tutto ciò che può deprimere la vostra capacità di iniziativa. Agite di preferenza il giovedì mattina, ma con circospezione.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Pianta siciliana a Ferrara

« Dovendomi recare in Sicilia, desidererei sapere quale bella pianta, da acquistare colà, può resistere al clima ferrarese » (Mario Maestri - Ferrara).

E' ovvio che piante caratteristiche del clima siciliano non potranno vegetare bene all'aperto con le nebbie ed il gelo del Ferrarese.
Però, coltivando le piante in grossi vasi e ricoverandoli in serra o per lo meno in magazzino bene illuminato e dove non geli, lei potrà portarsi a casa qualche pianta di pomelia che è un bell'arbusto che produce bei fiori bianchi ed odorosi. A Palermo (quando ero giovane, e non so se lo facciano più) tenevano le piante sui balconi, e durante l'inverno, relativamente freddo, per salvare le gemme apicali dei rami usavano coprirle con gusci d'uovo, il che formava una strana... fioritura invernale.

Filodendro ed aralia

« Le mie piante di filodendro e di aralia sono così cresciute che toccano il soffitto. Posso cimarle e fare talee per avere nuove piante? » (Savina Porcer - Sassari).

In genere quando le piante da appartamento crescono troppo, e sono molto sviluppate, la cosa migliore da fare è di proporre uno scambio ad un buon vivaista.
Per il filodendro, il problema non esiste, in quanto si può fare sviluppare la pianta orizzontalmente. Cimare l'aralia, se il tronco è ben rivestito, sarebbe un peccato. In ogni caso, le consiglierei, volendola cimare, di preparare una margotta di testa, da tagliare dopo un anno. La pianta emetterà getti laterali.

Ingiallite le foglie

« Le mie piante di Stella di Natale, coltivate in vaso, ingialliscono e perdono le foglie in modo che a fine autunno arrivano solo le brattee rosse belle e grosse, ma senza foglie. Seguo questo metodo di coltivazione: dopo la fioritura sospendo le innaffiature, in primavera all'inizio della vegetazione poto, concimo con stallatico maturo ed innaffio a giorni alterni. In che cosa sbaglio? Può dipendere l'ingiallimento da acqua fortemente calcarea? » (Rita Tamburino - Napoli).

La potatura si effettua quando è terminata la fioritura e le piante sono completamente spoglie tagliando i rami a 10-15 cm. dall'attacco. I vasi si mandano a riposo in magazzino ove la pianta non geli: non si innaffia. In primavera si svasa e si rinvasa con un terriccio così composto: terra d'erica parti 1, terra di foglia parti 2, sabbia parti 1, sangue secco di bue 8-10 gm. per vaso. Si innaffia e si portano i vasi all'aperto appena cessati i geli. In autunno, se la temperatura scende sotto i 12-15°, bisogna riparare le piante innaffiando quando occorre e una volta alla settimana con beverone di sangue secco di bue.

Giorgio Vertunni

IN POLTRONA

— Salve, signor Rossi... è pronta Alice? Abbiamo intenzione di fuggire insieme!

— I visi pallidi dicono cose insensate!

Senza parole.

sped. in abb. post. / gr. 2º